Anno 98 Numero 63

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Sabato 14 Marzo 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

La nota al governo di Nicosia e agli alleati

Ultimatum della Turchia a Cipro «O cessate le stragi, o sbarchiamo»

Il Primo ministro Inonu dichiara: «Attendiamo risposta entro stanotte. Se non avremo soddisfazione, sarà la guerra» Makarios respinge la nota e proclama lo stato d'allarme - Atene replica ad Ankara: «Non assisteremo senza reagire ad un intervento nell'isola» - Londra invita alla moderazione - Il Consiglio di sicurezza dell'Onu si riunisce d'urgenza nella notte

Domare l'incendio

Un interrogativo drammatico domina la crisi di Cipro: arriveranno i «caschi blu» dell'Onu in tempo per evitare che la situazione precipiti verso l'irreparabile? Il tentativo di salvataggio di Thant è una vera corsa contro il tempo; ad ogni ora che passa la tensione nell'isola, fra la comunità greca e la turca, si aggrava, mentre turchi e greci sono ancora una volta sul punto di intervenire. Basta questa possibilità, che due Paesi alleati si facciano la guerra, per toccare con mano a quali pericolosi estremi sia giunta la crisi; e non solo per Cipro, la Grecia e la Turchia, ma anche per la stabilità in quel settore delicatissimo che è il Mediterraneo orientale.

Di fronte a questi sviluppi, è ormai vano andare a ricercare di chi sia la colpa originaria, chi abbia ragione o torto. A Cipro divampa uno di quegli incendi nazionalistici che possono sembrare assurdi nell'èra atomica e spaziale, ma non per questo sono meno reali. Quel che è peggio, una volta scatenata, la passione nazionalistica non sente più ragione, rendendo così estremamente difficile ricondurre la vertenza alle sue dimensioni reali. Queste infatti, freddamente considerate, sono del tutto sproporzionate alle conseguenze.

In sostanza i turchi, come esigua minoranza (il 18 per cento della popolazione, in tutto 105 mila persone), si sentono minacciati di sopraffazione dai greci; perciò si aggrappano puntigliosamente alla Costituzione del 1960, irta di clausole per la salvaguardia degl'interessi della minoranza. Così facendo, però, i turchi hanno dato la migliore dimostrazione che la Costituzione è un documento macchinoso, i cui 199 articoli sembrano studiati apposta per rendere l'isola ingovernabile. Da ciò il tentativo di Makarios, col *memorandum* del 30 novembre '63, di introdurre delle modifiche costituzionali, al fine appunto di scongiurare la paralisi che stava bloccando la vita di Cipro. Invece di discutere, le due comunità si sono irrigidite, finché in dicembre sono scoppiati sanguinosi disordini e la situazione è via via degenerata fino al punto attuale.

La Gran Bretagna, come una delle potenze garanti, presente sul posto con le forze armate delle due basi che detiene a Cipro, ha cercato di mantenere l'ordine; ma infine ha chiesto la cooperazione internazionale, prima nell'ambito della Nato, poi rivolgendosi all'Onu. All'intervento della Nato, infatti, si opponeva recisamente Makarios, poiché Cipro è un Paese neutrale, con una forte minoranza comunista (fra i greci), e quindi l'arcivescovo-presidente non vuole che essa passi nell'ambito occidentale. La Russia, ovviamente, appoggiava Makarios nella sua ostilità alla Nato; anche se non si può parlare di collusione tra Makarios e Kruscev, quest'ultimo certamente non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione di inserirsi attivamente nella contesa, in senso anti-occidentale.

Così la questione, come detto, è stata rimessa all'Onu, l'estremo baluardo della pace. E il Consiglio di Sicurezza, il 4 marzo, ha adottato all'unanimità il rimedio di questi casi: l'invio di un contingente internazionale, per mantenere l'ordine immediatamente, e di un mediatore, per cercare di risolvere il problema di fondo. Mosca, pur astenendosi sull'invio dei «caschi blu», non ha ostacolato l'accordo, segno che sentiva di non poter forzare la situazione. Ma un ostacolo meschino ha fatto perdere tempo prezioso, la difficoltà di trovare i finanziamenti, perché l'Onu ha un *deficit* pauroso e non poteva accollarsi i sei milioni di dollari necessari. E questo in un mondo che spende oltre cento miliardi di dollari l'anno per gli armamenti!

Infine Gran Bretagna e Stati Uniti hanno offerto metà dei fondi e i Paesi interpellati da Thant hanno messo a disposizione le truppe. Uno scioglimento felice sembrava a portata di mano, invece si è tornati sull'orlo del precipizio, più vicini che mai in tutto il decorso della crisi. Ora tutto dipende dall'arrivo tempestivo delle forze dell'Onu; speriamo che nel breve intervallo Ankara e Atene non commettano follie e che Londra e Washington da una parte, Mosca dall'altra, spieghino tutta la loro influenza in favore della pace, com'è loro dovere e interesse.

Ferdinando Vegas

I greci di Nicosia temono l'invasione

(Nostro servizio particolare) **Nicosia,** 13 marzo.

La Turchia ha trasmesso oggi un *ultimatum* al governo di Cipro per avvertirlo che, se non sarà imposta immediatamente una tregua in tutta l'isola, deciderà un'azione unilaterale, in base al trattato di Zurigo. Copia della nota è stata consegnata ai governi di Stati Uniti, Gran Bretagna e Grecia.

Il testo dell'*ultimatum* dice:

«Dopo l'approvazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza relativa alla forza di pace dell'Onu, i greco ciprioti hanno ripreso il massacro dei turchi, allo scopo di arrivare ad un risultato finale.

«I dirigenti greco-ciprioti e la stampa greca hanno orgogliosamente annunciato che questi attacchi selvaggi continueranno senza prendere in considerazione precedenti accordi per la cessazione del fuoco. Ed essi hanno anche dichiarato che alla comunità turca verrà chiesta la resa incondizionata.

«La Turchia, per ragioni a tutti note, è direttamente interessata negli avvenimenti ciprioti in quanto ha l'obbligo di proteggere le vite, la sicurezza e la proprietà di oltre centomila turchi dell'isola.

«La Repubblica turca e la Nazione turca, che si sono impegnate alla pace in diverse occasioni, hanno assistito ai sanguinosi avvenimenti di Cipro con dolore ed emozione, ma al tempo stesso con pazienza e moderazione.

«Tuttavia in questi ultimi giorni l'aggressione contro i turchi dell'isola ha preso una tale dimensione da suscitare la rivolta di tutta l'umanità. Il massacro, che sta divenendo genocidio, ha costretto la Turchia a rivedere il suo atteggiamento noto a tutti e ispirato all'amore per la pace e alla pazienza.

«Il governo turco chiede che qualsiasi genere di aggressione collettiva o individuale, massacro, saccheggio, ribellione, violenza carnale e tortura cessi immediatamente; chiede inoltre l'immediata cessazione del fuoco e l'osservanza degli esistenti accordi di tregua e dell'accordo per la linea verde a Nicosia.

«Il governo chiede che siano tolti gli assedii, che sia concessa libertà di movimento, il rilascio degli ostaggi e la restituzione dei corpi delle persone assassinate.

«Se tutto ciò non verrà osservato, il governo turco farà uso del suo diritto di intervento unilaterale riconosciutogli dall'accordo di garanzia del 16 agosto 1960».

Subito dopo la consegna della nota turca, i ministri greco-ciprioti si sono riuniti sotto la presidenza del vice di Makarios, Glafcos Clerides, per preparare la risposta. Il documento era già pronto in serata, ed è stato consegnato all'ambasciatore di Ankara. Esso respinge come inaccettabile la nota del governo turco «perché costituisce un'altra insostenibile interferenza negli affari interni di Cipro».

Una atmosfera di ansietà e di nervosismo pesa stasera su Nicosia. Esponenti greco-ciprioti si dicono certi che Ankara intende intervenire a Cipro. Le forze di sicurezza greco-cipriote in tutta l'isola sono state poste in stato di allarme.

a. p.

Reparti turchi s'imbarcano sulle navi ad Alessandretta

Ankara, 13 marzo.

Il Primo ministro Inonu ha dichiarato oggi ad una riunione del suo partito che il governo turco attenderà sino a notte inoltrata la reazione del governo cipriota alla sua nota inviata nelle prime ore di oggi a Nicosia. «Se le nostre condizioni — ha aggiunto Inonu — non provocheranno reazioni tra i dirigenti greci dell'isola, noi sbarcheremo a Cipro».

Misure precauzionali sono state adottate lungo il litorale sud-orientale della Turchia. Piccole unità da sbarco sono state trasportate a bordo di navi da guerra più grandi insieme con reparti di soldati completamente equipaggiati. Tutte le strade di accesso alle zone di imbarco sono state bloccate mentre pezzi di artiglieria antiaerea sono stati disposti lungo la costa del golfo d'Alessandretta. (Ansa)

Allarme generale ad Atene per l'Esercito e la Marina

(Nostro servizio particolare) **Atene,** 13 marzo.

Il primo ministro greco Papandreu ha ricevuto stamane l'ambasciatore di Turchia, Nedim Veysel Ilkin, e gli ha comunicato che «*nessun governo greco accetterebbe mai un intervento unilaterale turco a Cipro senza reagire adeguatamente*».

Secondo fonti ufficiali, il Comando greco avrebbe posto in stato d'allarme generale tutte le unità dell'Esercito e della Marina; gli ufficiali distaccati al comando Nato di Smirne (Turchia) hanno ricevuto l'ordine di rimpatriare.

Papandreu ha avuto in giornata colloqui con l'arcivescovo Makarios, il generale George Grivas, il ministro degli Esteri cipriota Kiprianou ed altri dirigenti greci. Al termine degli incontri ha dichiarato: «*Tra noi regna l'accordo più completo e la linea che noi seguiamo è chiara: noi vogliamo la pace, ma in caso di aggressione ci difenderemo*».

Dopo avere manifestato la sua sorpresa sulla nota turca al presidente Makarios, Papandreu ha detto: «*Essa invoca circostanze che non sussistono. La verità è che da tre giorni vi è una calma completa a Cipro, e questo è un fattore che non può giustificare la nota della scorsa notte*».

Infine Papandreu ha concluso: «*Davanti l'opinione pubblica mondiale io ripeto, in qualità di presidente responsabile e con l'accordo dell'arcivescovo Makarios, che noi lavoriamo e continueremo a lavorare per la pacificazione dell'isola. Da parte nostra non vi sarà mai la minima provocazione ma in caso di attacco io garantisco a Cipro il completo appoggio del popolo greco*».

Il Presidente di Cipro, Makarios, ha dichiarato questa sera ai giornalisti che, in seguito ad un colloquio telefonico con le autorità di Nicosia, ha deciso di ripartire questa sera stessa per l'isola. Makarios ha detto che malgrado le «provocazioni dei turco-ciprioti» le forze di sicurezza dell'isola hanno dato prova di moderazione e di tolleranza.

Il presidente Makarios ha detto infine che qualsiasi attacco contro Cipro verrà respinto con tutti i mezzi.

r. s.

Consultazioni con gli alleati

Home rinuncia ad un comizio e torna nella notte a Londra

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 13 marzo.

La minacciosa situazione creata dall'*ultimatum* turco a Cipro ha costretto il *premier* Home a interrompere stasera il suo viaggio nell'Inghilterra sud-occidentale. Alle 21,30, Sir Alec si presentava, come prestabilito, a un comizio conservatore a Davenport ma, invece di pronunciare l'atteso discorso, dichiarava subito: «*Devo lasciare questa deliziosa regione. Nelle ultime ore, la crisi a Cipro è divenuta tanto grave da rendere necessario il mio immediato ritorno a Londra*». Poco dopo, una macchina scortata dalla polizia, portava il *premier* all'aeroporto di Plymouth. Il capo del governo giungeva a Londra, su un aereo della Raf, verso mezzanotte. Appena entrato a Downing Street, riprendeva le consultazioni con i suoi principali collaboratori.

Le consultazioni erano cominciate nel tardo pomeriggio, dopo i primi allarmanti messaggi da Atene, da Ankara e da Nicosia. Sir Alec Douglas-Home era allora in un albergo di Plymouth e la sua stanza si trasformava, in pochi minuti, in un ufficio ministeriale. Per quasi due ore, il *premier* non lasciava il telefono. Parlava con il ministro degli Esteri R. A. Butler, con il ministro per il Commonwealth e le Colonie Duncan Sandys, con i capi dei dicasteri militari. Secondo notizie non confermate, avrebbe parlato pure con il presidente americano Johnson e il rappresentante britannico presso le Nazioni Unite. E' certo che partivano per Ankara ripetuti inviti alla moderazione.

m. ci.

Thant invia a Cipro il capo della forza Onu

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 13 marzo.

Questa sera il capo della delegazione cipriota alle Nazioni Unite ha chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza. La richiesta è stata accolta: il Consiglio si riunirà alle 18 (mezzanotte in Italia).

Nella conferenza stampa tenuta poco dopo mezzogiorno, il segretario generale Thant ha confermato che la situazione si sta aggravando ed ha detto di aver chiesto al generale brasiliano Carlos Flores Paiva Chaves (che guida le forze dell'Onu a Gaza) di assumere immediatamente il comando del corpo di spedizione per Cipro e di partire per Nicosia. Più tardi, a mezzo di un portavoce, Thant ha detto di sperare che le prime truppe dell'Onu arriveranno a Cipro lunedì.

v.

Vedere a pagina 16 una corrispondenza del nostro inviato Stefano Terra sulla drammatica tensione a Nicosia

La flotta pronta a salpare da Alessandretta

Unità della flotta turca, ieri all'ancora al largo di Alessandretta, pronte a salpare (Tel. «Associated Press»)

Dopo un colloquio con il Capo dello Stato

Moro ha discusso la situazione con Nenni e i ministri finanziari

Non saranno portate altre modifiche ai tre decreti catenaccio - L'on. Lombardi esprime timori per la occupazione operaia - Se il governo, scrive il direttore dell'*Avanti!*, limita la produzione in un settore ha l'obbligo d'aumentarla in un altro e nella stessa città: se per esempio si fanno meno auto si facciano più treni

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 13 marzo.

Segni e Moro hanno avuto stamane un lungo colloquio al Quirinale. Il Presidente del Consiglio ha illustrato al Capo dello Stato la situazione politica ed economica: più precisamente i rapporti interni tra i partiti della maggioranza e le attuali prospettive anche alla luce della consultazione degli esponenti delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori.

Il presidente, il vice presidente ed il segretario del gruppo socialista della Camera, Ferri, Ballardini e Principe, si sono recati oggi prima da Nenni e poi da Moro per esprimere la preoccupazione dei deputati socialisti a causa degli «*episodi verificatisi in relazione alla conversione in legge dei provvedimenti anticongiunturali, con particolare riferimento a quello riguardante la tassa di acquisto sulle automobili ed i natanti*». Essi cioè hanno criticato la «sortita» del democristiano on. Donat Cattin. A sua volta il direttore del settimanale ufficiale del psdi scrive che per fronteggiare la congiuntura «*siamo sulla buona strada: ma questa strada perderemmo presto se lasciassimo stemperare l'azione di governo in pericolose indecisioni e contraddittorietà, come quelle che si sono appena manifestate attraverso il preannuncio di confuse modifiche a ben delineati provvedimenti fiscali*».

Allo scopo di coordinare l'azione del governo in sede parlamentare in vista della discussione al Senato dei provvedimenti anticongiunturali, Moro ha riunito questa sera nel suo ufficio Nenni, i tre ministri finanziari (Giolitti, Colombo e Tremelloni) e l'on. Delle Fave che cura i rapporti tra governo e Parlamento. La riunione è durata circa tre ore.

Si è concordato, come ha fatto capire più tardi Giolitti, che il governo si opporrà a ritocchi sui testi dei tre decreti legge scaturiti dall'esame della commissione. L'on. Tremelloni ha dichiarato che Moro aveva riferito anche sulle consultazioni delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori. Il ministro richiesto se si fosse parlato anche della situazione che si è creata alla Fiat ha risposto che non desiderava scendere in altri particolari.

Sui pericoli di una eventuale diminuzione dell'occupazione operaia scrive l'on. Lombardi in un editoriale che verrà pubblicato domani su l'*Avanti!*. Egli afferma essere «*cosa ovvia, prevedibile e prevista che la congiuntura, e per contrapposto anche le misure per superarla, possano mettere in difficoltà determinati settori produttivi o determinate branche di un settore*». «*Può darsi* perciò — continua Lombardi — *che determinate riduzioni di commesse in alcuni settori industriali possano determinare riduzioni di orario di lavoro o di personale, a regolare i quali in modo che sia ridotto al minimo il sacrificio per i lavoratori, può e deve servire l'azione del sindacato.*

«*Ma il problema vero, quello che un governo di centro-sinistra non può ignorare senza suicidarsi* — prosegue l'editoriale dell'*Avanti!* — *è di operare tempestivamente in maniera che in nessun caso la crisi momentanea o permanente di un settore o di una branca industriale determini una diminuzione dell'occupazione globale; il governo deve cioè garantire che alla mancanza di occupazione in un settore si supplisca con altre occasioni di lavoro in un diverso settore e, per esigenze ovvie di insediamento, nello stesso comprensorio economico*».

L'on. Lombardi afferma che se un elemento importante della manovra congiunturale deve essere «*una certa riduzione della domanda per la motorizzazione privata, la conseguenza non è, né può essere, che rimangano disoccupati i fattori produttivi materiali ed umani adibiti a soddisfare la domanda di automobili private, ma che si dia luogo ad una domanda sostitutiva per la produzione di beni diversi dalle automobili, per esempio la mobilitazione tempestiva del programma di ammodernamento ed espansione ferroviaria, i cui crediti furono votati dal primo governo di centro-sinistra con appoggio esterno del psi*».

Il direttore dell'*Avanti!* conclude rilevando che «*il campanello d'allarme proveniente da Torino dà al governo di centro-sinistra una grossa opportunità di saggiare ad una prova significativa la validità del suo impegno programmatico e insieme la serietà e la coerenza della sua compagine: cioè la sua volontà politica*».

E' molto probabile che all'inizio dell'entrante settimana Moro convochi una nuova riunione interministeriale con la assistenza tecnica del governatore della Banca d'Italia, Carli, che rientrerà dalla visita negli Stati Uniti domani sera o, al più tardi, domenica. In tale riunione saranno posti sul tappeto anche i problemi adombrati da Lombardi.

Circa la visita di Carli a Washington, si afferma ch'essa è divenuta oramai tradizionale ogni mese di marzo. Quella di quest'anno, in dipendenza del momento congiunturale, avrebbe assunto maggiore importanza. Tuttavia, a Roma, non si ha alcuna conferma delle voci di un prestito americano all'Italia di un miliardo di dollari.

Le segreterie dei quattro partiti della coalizione si sono consultate, oggi, in rapporto alla richiesta del psi di procedere alla riforma della Federconsorzi. La dc insiste perché si eviti la gestione commissariale. E' per ciò che si parla di un nuovo presidente (forse il prof. Ramadoro) cui saranno affidati anche i poteri ora delegati al direttore generale. Diverrebbe più operante il controllo sulla Federconsorzi del ministero dell'Agricoltura: lo eserciteranno il ministro Ferrari Aggradi (dc), assistito dai sottosegretari Cattani (psi) e Camangi (pri).

v. s.

Presentato il progetto per le vendite a rate

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 13 marzo.

Oggi è stato presentato a Palazzo Madama il disegno di legge per la disciplina delle vendite a rate che prevedeva, com'è noto, l'anticipo del 30% e dodici rate per una serie di prodotti.

Sembra ora che il numero delle rate sia stato portato a diciotto. La conferma dell'eventuale modifica si avrà soltanto durante l'esame parlamentare.

Nella prossima settimana il disegno di legge governativo sarà discusso alle Commissioni parlamentari. Si crede che, come già è avvenuto per il decreto catenaccio sulla tassa d'acquisto, si svolgeranno polemiche anche fra gli esponenti della maggioranza che hanno diversi punti di vista sul provvedimento. Le maggiori preoccupazioni nascono dal fatto che non si vorrebbe nuocere proprio alle classi sociali meno abbienti.

r. s.

Alla conferenza di Napoli

Ingrao chiede ai comunisti una politica più possibilista

Ritiene che il governo cada presto e che il pci possa concorrere a formare la maggioranza

Napoli, 13 marzo.

(r. s.) Alla conferenza organizzativa del pci sono continuati oggi gli interventi sul rapporto dell'on. Macaluso. Nella mattinata hanno parlato Luigi Longo e Ingrao.

L'on. Longo ha dedicato il suo discorso prevalentemente ai problemi del partito. Egli ha esordito respingendo una concezione «*statica della organizzazione e degli strumenti con cui opera il partito, i quali devono essere invece sottoposti a una continua critica per adeguarli ai mutamenti intervenuti nella società italiana*». Egli ha quindi polemizzato con i cinesi per il loro massimalismo ed ha invocato una decentrazione degli organi del pci.

Subito dopo ha preso la parola Ingrao che ha riservato l'intervento soprattutto alla politica interna. «*Noi ci troviamo oggi*, ha affermato, *di fronte ad una stretta che non è soltanto di natura economica e sociale, ma politica*». Ingrao è passato all'esame del programma del governo di centro-sinistra, affermando che «*in realtà non è in grado di fronteggiare la situazione*». Questa potrebbe precipitare tra pochi mesi e, secondo Ingrao, i comunisti devono essere pronti per stabilire alleanze che portino ad un centro-sinistra molto più avanzato.

«*Se denunciamo le difficoltà*, ha detto l'oratore, *nelle quali il centro-sinistra si dibatte, non per questo diciamo che la sua politica è finita. Che fare? La risposta bisogna darla oggi; la nostra risposta è che bisogna riaprire un discorso politico. Le soluzioni suggerite dai comunisti, vanno inquadrate in una prospettiva possibilista e non massimalista*».

Stato d'allarme in tutto il Brasile per l'annuncio della riforma agraria

Banche e fabbriche chiuse a Rio de Janeiro presidiata dai carri armati - Il presidente Goulart parla a 300 mila persone - L'esproprio delle terre non coltivate autorizzato con l'appoggio dell'esercito

(Dal nostro corrispondente) **Rio de Janeiro,** 13 marzo.

Dal giorno del suicidio del presidente Getulio Vargas, il Brasile non aveva mai vissuto in un'atmosfera così pesante, come quella che si è abbattuta oggi sull'intero paese. Le banche hanno chiuso gli sportelli, l'esercito è in stato d'allarme, uffici ed industrie hanno concesso ferie collettive ai lavoratori.

Mentre trasmettiamo queste note, una folla che si calcola intorno alle trecentomila persone gremisce la piazza Cristiano Otoni di Rio de Janeiro per ascoltare un discorso del presidente della Repubblica Joao Goulart. Una folla inquieta e rumoreggiante che scandisce da alcune ore, con sempre maggior veemenza, *slogans* vecchi e nuovi che già da ieri sono apparsi su tutte le mura di Rio de Janeiro. Si urla: «*La terra è nostra*», «*Cuba sì, Yankee no*», «*Viva Goulart e viva Fidel*».

Già si conosce per sommi capi il tema del discorso presidenziale. Goulart annuncerà di aver autorizzato con l'appoggio dell'esercito l'esproprio delle terre non coltivate, e darà così il via alla riforma agraria. Il «pronunciamento» era atteso da qualche settimana, ma l'atmosfera si è andata man mano esasperando, sia perché le sinistre hanno voluto dare all'avvenimento un'aureola rivoluzionaria, sia perché la destra conservatrice ha tentato di tutto per impedire questo comizio, ricorrendo ad appigli che possiamo definire per lo meno singolari.

Il comizio presidenziale, per esempio, è stato definito «illegale» perché è stata rispolverata una vecchia ordinanza comunale che proibiva «pubbliche riunioni» nella piazza Cristiano Otoni. Il governatore di Rio, Carlos Lacerda, rivale acerrimo di Goulart, ha decretato le ferie collettive per tutta la giornata ed ha invitato il popolo a recarsi in massa sulla spiaggia a godersi il sole di questo scorcio d'estate, invece di accorrere al comizio del presidente della Repubblica.

La folla che [illegible] stasera nella «piazza proibita» (come l'hanno chiamata i giornali di destra) è arrivata da ogni parte del Brasile con treni messi gratuitamente a disposizione dal ministero dei Trasporti. E' una vera fiumana di gente organizzata dalla Confederazione generale dei lavoratori e dall'Unione degli studenti. Entrambe le organizzazioni sono assai vicine al partito comunista brasiliano (clandestino), e gli altoparlanti, annunciando l'arrivo delle varie delegazioni, diffondono per la prima volta in Brasile, pubblicamente, la parola «compagni».

Severe misure di sicurezza sono state prese, sia a Rio de Janeiro che nelle altre città principali del Brasile. Carri armati pattugliano il centro di Rio, mentre circa cinquemila sottufficiali in borghese, fedeli a Goulart, circondano la tribuna presidenziale per evitare qualsiasi tentativo di attentato. Il tetto della tribuna è stato ricoperto con lastre d'acciaio. Tutte le finestre che guardano sulla piazza Cristiano Otoni ospitano agenti armati. Secondo voci non confermate sarebbero stati scoperti tra ieri e questa mattina otto complotti tendenti ad attentare alla vita di Goulart.

al. po.

CRONACA CITTADINA

Da lunedì 44 ore settimanali

La riduzione delle ore di lavoro alla Fiat

Dichiarazioni della Uil e della Cisl - L'eccessiva incidenza nel settore automobilistico delle misure anticongiunturali - Nei primi quindici giorni le vendite hanno segnato una netta flessione dovuta anche alle incertezze sulla tassa di acquisto e all'urto psicologico dei provvedimenti - Escluse ulteriori diminuzioni d'orario

A commento della riduzione di [illegible] da 48 a 44 ore settimanali decisa dalla Fiat a partire da lunedì il segretario generale dei metalmeccanici della Uil dott. Bruno Corti ha dichiarato ieri sera a Roma: *«La Uil ha già preso posizione invitando i lavoratori della Fiat ad appoggiare l'azione del sindacato, il quale sta facendo gli opportuni passi affinché i provvedimenti governativi che riguardano la produzione automobilistica ed altri settori industriali non creino stati di disagio e riduzioni del livello di occupazione».*

«Pur rilevando — ha proseguito il segretario della Uil — *che le deliberazioni di riduzione di orario adottate dalla Fiat rientrano nelle norme contrattuali e non sono pertanto così allarmanti* [illegible] *da qualche parte si tende a far credere, la Uil si è immediatamente interessata presso la Fiat e presso gli organi governativi affinché ne siano limitate al massimo le conseguenze negative per i lavoratori».*

«La Uil sottolinea in particolare — ha aggiunto il dottor Bruno Corti — *che è urgente definire l'intera materia dei provvedimenti governativi, perché è stato probabilmente proprio in conseguenza di una situazione di incertezza che si è determinata una eccessiva contrazione delle vendite di automobili. Inoltre, bisogna tener conto, in materia di tassa e di rateazioni, che le piccole cilindrate non possono essere considerate un prodotto di lusso. D'altro canto* — ha concluso il segretario della Uil — *l'onere di 200 miliardi sopportato nel 1963 dalla bilancia commerciale italiana per l'importazione di automobili non può essere sensibilmente ridotto con provvedimenti che incidano in maniera uniforme su tutto il settore, perché tali provvedimenti lascerebbero invariato il rapporto tra la produzione interna e l'importazione dall'estero».*

Da Milano il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl, Luigi Macario, in una nota sui provvedimenti Fiat afferma che *«una attenta e ponderata valutazione della situazione ad opera delle parti interessate e, ove necessario, con le autorità di governo, avrebbe potuto portare a soluzioni più logiche ed organiche. Ciò è tanto vero che la Cisl* — ricorda Macario — *non aveva mancato di prospettare in sede competente il carattere di onerosità forse eccessiva con cui i provvedimenti anticongiunturali avevano gravato sul settore automobilistico: aumento della benzina, istituzione della tassa di acquisto, riduzione delle vendite rateali».*

Il massimo dirigente dei metalmeccanici della Cisl lamenta però che la riduzione d'orario alla Fiat sia stata decisa con provvedimento unilaterale dell'azienda [illegible] consultare i sindacati e prosegue: *«Ora in prospettiva che siano i lavoratori a fare le spese della congiuntura non potrà mai essere accettato dal sindacato. La situazione dovrà essere ulteriormente valutata e non mancherà di farlo la stessa esecutiva della Federazione metalmeccanici della Cisl convocato per il 20 marzo prossimo».*

La considerazione fatta dai sindacalisti sull'orario alla Fiat risponde alla realtà. Da lunedì le maestranze lavoreranno 44 ore settimanali percependo una paga pari a 48 ore (sino ad oggi l'orario era di 48 ore e l'azienda ne pagava 52). Nelle altre aziende del settore metalmeccanico le maestranze lavorano 48 ore alla settimana e percepiscono la paga di 48. Ai dipendenti Fiat resta cioè tuttora un vantaggio, in base agli accordi aziendali, rispetto alle norme del contratto nazionale applicato alla categoria.

Alla Fiat si è passati da una situazione di «alta congiuntura» ad uno stato di orario normale. Ora è necessario evitare altre misure restrittive. Si spera che superate queste prime settimane si possa giungere ad una situazione di equilibrio del mercato tra produzione e consumo e in futuro tornare ad un miglioramento.

Nei commenti dei sindacalisti è esplicito l'accenno all'incidenza che le misure anticongiunturali hanno avuto sul settore dell'automobile. I provvedimenti governativi mirano evidentemente a ridurre le vendite. Senza dubbio queste misure hanno avuto ripercussioni sulla produzione. Non è ancora possibile un calcolo sicuro per stabilire le conseguenze. Nei primi 15 giorni si è registrata una sensibile riduzione nella richiesta, ma questi dati hanno carattere soltanto indicativo. La stessa incertezza sulla riduzione della tassa di acquisto delle auto, e sugli eventuali rimborsi, hanno contribuito a creare una situazione di attesa fra i possibili acquirenti. Ma una diminuzione nel numero delle vendite di auto è inevitabile, anche perché le imposizioni decise in questi giorni sono state fatte a questo scopo. Si tratta ora di evitare che i provvedimenti governativi non abbiano ripercussioni troppo profonde sul livello di occupazione delle maestranze.

L'andamento delle vendite è connesso anche alla proposta di legge per ridurre le rateazioni. Questo provvedimento non è ancora definitivo e deve essere esaminato dal Parlamento. Si spera in un prolungamento delle rateazioni che avrebbe certamente ripercussioni immediate molto importanti.

La scuola delle mogli

Ragazze prossime al matrimonio imparano in 180 ore diritti e doveri dei coniugi; come allevare i bimbi ed educarli - E anche a far cucina

Da cinque anni funziona a Torino in via S. Domenico 28, presso l'Istituto del Famulato cristiano, un Centro di preparazione alla famiglia. Si tratta di una vera «scuola per la vita», che attraverso corsi di 180 ore ciascuno insegna alle fidanzate ad affrontare e risolvere i problemi del matrimonio. I più importanti riguardano i rapporti tra i coniugi e il controllo delle nascite.

Su questi delicati argomenti che cosa insegnano i docenti alle future spose? «La nostra scuola — dice il domenicano padre Ferrua, che si occupa della parte morale — *è di ispirazione cattolica. Circa la posizione della moglie rispetto al marito teniamo conto della legislazione italiana, che attribuisce all'uomo il ruolo di "capo famiglia"; però ricalchiamo in tutte le sue espressioni l'identità assoluta dei diritti e dei doveri dei coniugi proclamata dal Vangelo e da San Paolo».*

A proposito delle nascite le future spose imparano che esiste una *«fecondità ideale»*. Quella che *«rispetta le leggi della natura e della ragione»*. *«I coniugi* — insegnano i docenti del Centro di preparazione alla famiglia — *devono mettere al mondo tanti figli quanti sanno di poter convenientemente crescere ed educare».*

Tra le lezioni teoriche occupano un posto molto importante quelle di puericoltura e di pedagogia che sono anche le più seguite. Dicono i dirigenti del Centro: *«Se dobbiamo dare un giudizio delle giovani di oggi basandoci sulla nostra esperienza, dobbiamo dire che la maternità è per loro un grande ideale».* Si preparano *«al compito di madri con alto senso di responsabilità».* Trovano interessanti le lezioni del pediatra che le addestrano a difendere la buona salute del bambino. Seguono con attenzione il pedagogo, che detta le norme di una armoniosa educazione del carattere, della volontà, del sentimento e spiega come i genitori devono comportarsi con i figli fin dai primi giorni di vita.

Tra le lezioni pratiche le più appassionanti per le future spose sono quelle di arte culinaria. Le allieve della «scuola per la vita» desiderano diventare cuoche perfette. Sanno che la buona tavola, fonte di efficienza fisica, è anche elemento di accordo nella vita della famiglia. La cucina interessa in modo particolare le laureate. I lunghi anni dedicati allo studio le hanno distolte dalle attività domestiche; giunte sulla soglia del matrimonio, vogliono riguadagnare il tempo perduto.

Le allieve appartengono a diverse categorie; ma la maggioranza è costituita da impiegate, insegnanti, studentesse. «Senza dubbio una *maggiore istruzione rende le giovani più consapevoli del passo che stanno per compiere e più desiderose di prepararsi ad essere delle brave spose, mamme e padrone di casa».* Ma la stessa istruzione le fa anche più diffidenti verso l'educazione tradizionale al matrimonio. Vanno a scuola per «saper condurre la casa», ma anche per «vederci chiaro» sui loro doveri e diritti di mogli.

Mimose d'oro a 5 donne

Domani alle 15,30 nella Galleria d'Arte Moderna, saranno conferite le «Mimose d'oro» ad alcune torinesi. La manifestazione, promossa dall'Unione Donne Italiane, intende premiare le donne che hanno conseguito particolari meriti, illustrando l'ideale di emancipazione femminile.

Riceveranno il riconoscimento: Anna Bechis e Teresa Cirio, partigiane combattenti; la dott. Noemi Gabrielli, sovraintendente alle Gallerie del Piemonte e presidente della sezione Arti dell'International Federation of Business Women; la prof. Carola Garelli, a capo del gruppo di Alta Energia della sezione torinese dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; la dott. Augusta Grosso Guidetti, presidente della Pro Cultura.

In borgo San Paolo: è saltato dal marciapiede sulla via

Bimbo di 7 anni che gioca in strada travolto e ucciso da un'automobile

Tempo fa era già stato vittima di un lieve incidente - Ma ieri, come premio per i bei voti a scuola, la madre gli aveva permesso di divertirsi con un compagno - Altra sciagura: al ponte di Altessano un operaio si incastra con la « 600 » sotto un camion - Morto sul colpo



Le vittime: Michele Passante e l'operaio Renato Carrera

Un bimbo di 7 anni è stato ucciso da un'auto mentre giocava in strada, a poca distanza da casa. La sciagura è accaduta ieri pomeriggio, in borgo San Paolo. Il bambino si chiamava Michele Passante, abitava in via Monginevro 115, frequentava la prima alla «S. Santarosa». E' rimasto sconosciuto all'ospedale per oltre due ore.

Poco dopo le 15 Michele giocava in via Isonzo con un compagno di scuola, Stefano Tarquini, sette anni, via Isonzo 61. I due bimbi erano sul marciapiede, davanti alle Fonderie Cenisia. Fermo sotto la porta carraia della «Cenisia» c'era il «Leoncino» di Bruno Bellinetti; la parte anteriore del camion sporgeva fin quasi sulla strada. Percorreva via Isonzo con la sua «1100» il pensionato Amilcare Medri, 61 anni, via Serrano 25, il quale è giunto all'altezza del «Leoncino» proprio mentre Michele, per sfuggire all'amico è saltato dal marciapiede in mezzo alla strada.

L'automobilista non aveva potuto vedere i due [illegible], coperti dal camion. Quando Michele gli è balzato davanti al cofano, non ha potuto fare nulla per evitare l'investimento. Il bambino si è accorto anche lui troppo tardi del pericolo: ha proteso una mano in un istintivo gesto di difesa. L'impronta della mano è rimasta sul «muso» polveroso dell'auto. Gettato tre metri avanti, Michele ha battuto il capo sul selciato ed è rimasto immobile, il sangue si è allargato in una larga pozza.

L'investitore è stato il primo a soccorrerlo. Si è radunata folla. «Chi è questo bimbo?». Nessuno lo sapeva, l'amico Stefano era fuggito subito dopo l'incidente. Non c'era tempo da perdere. Il Medri, troppo sconvolto per guidare, ha chiesto a un passante di mettersi al volante della sua «1100» e ha portato il ferito ad una vicina clinica. Ma qui non c'era il «pronto soccorso» e si è partiti verso il Mauriziano. In piazza Sabotino, chi teneva tra le braccia il bambino ha avvertito un sussulto: «Presto, presto. Muore» ha detto. Ma la corsa all'ospedale è stata inutile: Michele era morto per frattura della base cranica.

Non aveva nulla in tasca che servisse ad identificarlo. I cronisti che si occupavano di questa sciagura sono andati in via Isonzo e nelle strade vicine, a chiedere ad ogni porta se abitava lì un bambino di sei-otto anni, uscito nel pomeriggio con calzoncini corti e una maglietta blu a righe rosse. «E' Michele, è mio fratello. Perché?» ha detto una ragazza — Maria Angela Passante, 13 anni — che attendeva inquieta il ritorno del fratellino davanti al portone numero 115 di via Monginevro. Le è stato risposto che era accaduto un incidente: non grave, comunque era meglio avvertire la madre di andare subito al Mauriziano.

La donna non ha trovato il coraggio di andare sola ed è corsa a chiamare il marito, operaio alla «Cortiroppa». Anche Maria Angela è andata con i genitori all'ospedale. E' subito uscita dalla camera mortuaria, pallidissima. «Adesso dovrò pensare io a mia mamma e a mio papà» ed è scoppiata in pianto.

I genitori — Sabino di 50 anni e Graziella di 46 — sono venuti da Barletta nel '51. Hanno un altro figlio, Franco di 16 anni. Quattro o cinque mesi fa Michele era già stato investito da un'auto, davanti al portone di casa. Non era stata una cosa grave, qualche escoriazione, e per molto tempo la madre gli aveva proibito di andare a giocare in strada. Ieri il bimbo è arrivato dalla scuola con due «10» e ha supplicato di lasciarlo uscire un'oretta con l'amico Stefano. La donna ha ceduto: due «10» meritavano un premio.

— Un giovane operaio è morto nella sua auto che si è incastrata sotto la cabina di un autocarro, ieri pomeriggio sul ponte di Altessano. Si chiamava Renato Carrera, aveva 25 anni, abitava a Borgaro con la moglie Carla di 25 anni. Si erano sposati [illegible] mesi fa. Alle 13,45 veniva a Torino sulla sua «600» percorrendo [illegible] di Caselle. Viaggiava ad alta velocità ed ha sbandato sul ponte della Stura, finendo sulla sinistra, mentre gli veniva incontro un «682» articolato guidato da Gabriele Guzzetta, 32 anni, corso Belgio 161. L'auto si è schiantata contro la motrice, vi si è incastrata sotto quasi completamente. E' stata estratta a fatica: il corpo del Carrera era dilaniato tra le lamiere, la morte era stata istantanea.

— L'operaio Vincenzo Jannuzzi, 33 anni, via Slataper 18, è in fin di vita al Maria Vittoria per commozione cerebrale, frattura della mandibola e altre lesioni. Mentre in motoretta percorreva ieri alle 14.30 via Borsi, si è scontrato con un camioncino guidato da Vincenzo Carboneri, via Potenza 32.

I licenziamenti Magnadyne

Domani un'assemblea dei sindaci della Valle di Susa

Per discutere la situazione della Magnadyne, che ha [illegible] 2 mila licenziamenti, si riuniscono domani alle 10 nel Municipio di Susa i componenti del Consiglio di Valle ed i senatori eletti nella zona. A S. Antonino, alle 10 di domani, la Cisl e la Cgil tengono un comizio in piazza Martiri della Libertà. Si attende intanto il ritorno del titolare della Magnadyne signor Dequarti che ieri si è recato a Roma per discutere le questioni dell'azienda.

Specchio dei tempi

Il costo della vita ai tempi della lira oro - Le fotografie di Renata Lualdi - Si tranquillizzi la sposina del pensionato - «Sono sempre i più piccoli che devono pagare»

Un lettore ci scrive da Pieve di Teco:

«Leggo spesso di lamentele, specie nel campo alimentare, di gente che non sa rendersi conto di quello che costava la vita una volta. Per esempio, negli anni che vanno dal 1900 al 1910-12. Avevamo una lira aurea eppure la vita era assai più cara di oggi.

«In quegli anni la media d'una giornata lavorativa era di L. 1,80 circa. L'olio costava in media L. 1,50-1,60 al Kg. così che si poteva comprare, con una giornata, un Kg. di olio. Con una paga media di L. 2500 al giorno, messo l'olio a 800 lire al Kg. si comprano oggi ben 3 Kg. di detta merce. Veniamo al burro: a quei tempi un Kg. di burro costava circa L. 1,25-1,30 al Kg. Con L. 1,80 si compravano 1 Kg. e 300 gr. di burro. Con L. 2500 di oggi si comprano Kg. 1,800 di burro. Il pane: con una giornata lavorativa di L. 1,80 si potevano comprare a L. 0,35 al Kg. 6 Kg. di pane. Con lire 2500 di oggi se ne comprano ben 10 Kg.

La carne di vitello da latte, ricordo benissimo, mia mamma la pagava L. 1,30 al Kg. Con L. 1,80 poteva avere Kg. 1,400 circa di carne con l'osso. Oggi detta carne, non so a Torino, ma da noi si paga L. 1800 al Kg. Con 2500 se ne può avere come allora Kg. 1,400. Il vino: a quegli anni si comprava a L. 0,25 al litro o L. 0,40; con L. 1,80 si compravano litri 6 circa. Oggi se ne possono avere, a L. 200 al litro, ben 12 litri. E potrei continuare per concludere che ai beati tempi della lira di argento e del marengo d'oro, la vita era più cara che [illegible] oggi della avvilita lira di cartaccia».

Agostino Pignone

Un gruppo di lettori ci scrive da Aosta:

«Vuoi smetterla di pubblicare la foto di quella "campionessa" di amor materno che è Renata Lualdi? Già precedentemente il giornale ce la mostrava tra i suoi figli in atteggiamento di tenerezza ed oggi eccoti un'altra foto abbracciata con il figlio come se fosse la migliore delle madri.

«Dispiace guardare quelle foto e poi vicino ad esse leggere le prodezze amorose di questa signora madre! Cosa dobbiamo rispondere alle nostre mogli, alle madri dei nostri figli che con giusto [illegible] guardano e commentano?

«Perdonate lo sfogo e auguri di ogni bene per l'instancabile e meritorio *Specchio dei tempi*».

Marcello e alcuni clienti

Un lettore ci scrive:

Con riferimento ai dubbi espressi, da una lettrice di codesto quotidiano, su "Specchio dei tempi" del 13 marzo sulla riversibilità delle pensioni ai familiari dei dipendenti statali, prego voler rassicurare l'interessata, confermandole che le condizioni, cui ho fatto cenno nella mia precedente comunicazione, riguardano il matrimonio contratto dopo la cessazione dal servizio del dipendente statale, mentre nessuna limitazione sussiste quando il matrimonio sia stato contratto anteriormente. Ciò, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11 della Legge 15-2-1958 n. 46.

«Colgo l'occasione per precisare che le citate disposizioni riguardano soltanto i dipendenti civili e militari dello Stato, compresi i salariati, nonché il personale delle Ferrovie dello Stato».

Dott. S. Caruso
Ispettore generale - Direz. provinc. del Tesoro, Torino

Una lettrice ci scrive:

«La definizione da parte del governo italiano, dopo giorni di trattative, per ciò che riguarda la tassa sugli acquisti delle auto a parere di molti è alquanto ingiusta.

«Le piccole cilindrate che sono quelle usate per lavoro (operai, commercianti, rappresentanti, artigiani) devono pagare tre volte di più di chi può permettersi una macchina di grande cilindrata e che non bada a tasse.

«Vedi, caro *Specchio*, ancora una volta si ripetono in Italia fatti che disgustano la massa per le sproporzioni di giustizia. E' un atto imprudente questo che avrà delle ripercussioni. Suonano voci su per giù così: «Verrà il giorno delle votazioni!» Oggi l'individuo sa distinguere. Non è più il tempo in cui si faceva ingoiare il rospo per un favo di miele cogli occhi bendati e ci si credeva. Oggi si recalcitra sino che la benda cade per vedere che cosa uno ingoia.

«Il governo non sa che ha bisogno delle masse per reggersi in piedi? E allora perché non tenerle presente? Invece di andare sempre contro pelo?».

Maria Ferrua

Movimento Federalista — Domani alle 10, in via Stampatori 4, assemblea per la nomina dei delegati al prossimo congresso piemontese dal quale usciranno i partecipanti al congresso europeo di Montreux, in aprile.

«Specchio dei tempi» fa anche il detective?

Ritrovata in poche ore l'automobile scomparsa da tre mesi

Specchio dei tempi ha pubblicato ieri mattina l'accorato sfogo di una giovane lettrice, moglie di un operaio e costretta anch'essa a lavorare in fabbrica perché con l'alto costo della vita «non si approda mai a nulla». L'unico lusso che i due coniugi avevano potuto permettersi dopo anni di sacrifici era una vecchia «1100», che poteva far gola solo a qualche ladro di poche pretese. Eppure, circa tre mesi fa la macchina era sparita, tutte le ricerche erano state vane.

Dubitiamo che i «topi d'auto» leggano *Specchio dei tempi*. Per fortuna, lo leggono molte persone comprensive. Il giornale era ancora fresco d'inchiostro, quando un lettore ci ha telefonato segnalando che la «1100» (di cui la sposina aveva fornito il numero di targa) era abbandonata da circa tre mesi in via Castagnevizza, quasi all'angolo con il corso Sebastopoli. Abbiamo avvertito il Commissariato di San Secondo, che ha provveduto a ritirarla affidandola all'Automobile Club. All'uscita dal lavoro, i proprietari sono corsi a riprendersela.

Fondo «Specchio dei tempi»

Alessandro Novellini 2000; Un pensionato italiano 500; A. G. 5000; Quattro amici reduci dal recente viaggio in Urss (1.200); Giancarlo e Graziella 5000; Angelo Romana 1000; F. P., Tortona 5000; Teofilo P., Asti 500; Giulietta Guerci 10.000; Lui e Lei un sorriso 5000; Sienna in suffragio dei suoi morti 1000; Coscia Michele 5000; Fratelli Lavagno 1000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; Famiglia Borgarino - Nola 5000; Per una buona guarigione 25.000; Bettina 1000; C.A.U.R. dipendenti ditta A.E.T. - Torino 6000; N. N. Roma 500; N. N. 500; Una cameriera triste e onesta - Parma 1500; Con simpatia - Torino 50.000; Giacomo Barbera - Milano Ester Ferrari - Pavia 1500; A. P. 20 mila.

Totale L. 172.700.

Torino aveva ragione

Chi ha un reddito netto imponibile inferiore alle 960 mila lire non deve fare la Vanoni

Il minimo imponibile per la denuncia dei redditi è 960 mila lire annue nette, come pubblicò «La Stampa», o 720 mila lire come sostenevano alcuni giornali di Milano? La disparità delle tesi era dovuta ad una divergenza di interpretazione data dall'Intendenza di Torino e di Milano alle norme fissate dal Ministero. L'Intendente di Torino dott. Fontanazza e il funzionario addetto alle informazioni tributarie dott. Cassano, pur convinti dell'esattezza della loro interpretazione hanno sollecitato un chiarimento al ministro delle Finanze.

La risposta dell'on. Tremelloni è stata immediata: Torino ha ragione e in questo senso invierà una circolare a tutte le Intendenze. Quindi i lavoratori subordinati — operai, impiegati, pensionati — i quali hanno un reddito netto inferiore alle 960 mila lire non devono presentare denuncia. Per reddito netto si intende quello che risulta dopo aver eseguito le detrazioni di legge: imposte, interessi passivi, premio assicurazione sulla vita, spese di trasporto e aggiornamento.

Ancora da risolvere parecchi problemi della immigrazione

Quattro famiglie si sono accampate nei locali igienici di un casermone

In strada Druent, l'edificio ospitava un tempo la colonia profilattica - Nei cameroni vi sono stipate ora 48 famiglie con 250 persone che vivono in condizioni di insostenibile promiscuità - «Lavoriamo e potremmo pagare un affitto equo, ma nessuno ci vuole»

Nell'ex colonia profilattica di strada Druent nella quale il Comune dà ospitalità a famiglie sprovviste di casa si sta creando una situazione insostenibile e drammatica. Vi abitano 48 nuclei familiari con un complesso di 250 persone di cui almeno 100 bambini. Gente stipata fino all'inverosimile in locali angusti, assolutamente inadeguati dal punto di vista igienico a contenere tante persone.

Ieri, per giunta, durante una assenza di tre ore del custode, alcune di queste famiglie hanno occupato gabinetti e lavandini. Al suo ritorno, inutilmente il custode ha cercato di convincerle a lasciare liberi i locali che devono servire a tutti e la cui inefficienza può rendere ancora più difficili le condizioni di vita di ognuno.

I coniugi Antonio Latella di 35 anni, da Lavello di Potenza, e Maria Maselli hanno occupato i locali della lavanderia insieme con i loro cinque bambini, il più grandicello di 12 anni, il più piccolo di un mese. Con i materassi i lavatoi sono stati trasformati in culle e lettini. Antonio Latella è operaio, guadagna sulle 100 mila lire al mese. «Con questa paga potrei pagare un affitto equo, ma non riesco a trovare un alloggio. Quando i padroni di casa sentono che ho 5 bambini, mi dicono di no».

Un'altra lavanderia è stata occupata dal cieco Andrea Cammarda di 29 anni, da sua moglie Annunziata Paluma di 29 anni e dai loro due figli Antonella di 3 mesi e Antonio di 6 mesi. Nell'angolo opposto c'è Giuseppina Del Giudice ved. Pecorella di 42 anni, madre di 5 figli. Ieri sera erano già sorte le prime discussioni fra questi «abitanti»: la Del Giudice aveva voluto servirsi del lavatoio per il suo vero uso e in tal modo aveva mandato l'acqua sui pagliericci del cieco e della moglie.

Lo spettacolo più triste, tragicomico, è quello che offre la famiglia Basso: sono due coniugi, Vito Basso di 23 anni e Maria Melis, di 18 anni, sposati da appena 18 mesi. Hanno occupato tre gabinetti. Dopo avere tappato i fori, hanno messo in uno dei locali il letto, in un altro la tavola, un terzo locale l'hanno adibito a ripostiglio e infine [illegible] sistemato il televisore nel corridoio in modo da poter vedere le trasmissioni da letto.

Una sorella della Melis, Loredana di 23 anni, sposata da 9 mesi con Raffaele Trombone di 27 anni, è accampata in uno dei corridoi del piano superiore sul quale si aprono le camerate. I [illegible] coniugi fino a ieri mattina convivevano con la madre di lei che è vedova. Non andavano d'accordo e allora hanno pensato di approfittare della mancanza del custode per crearsi una abitazione indipendente: con assi e cartone hanno creato una specie di steccato in un angolo del corridoio e vi hanno introdotto le loro poche cose.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 9,8
MINIMA + 3,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 6,8; press. 738,9; umid. 67%. Cielo quasi sereno. Previsioni: temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima +13,6; minima +2,9; media +6,7.

Condannati cinque giovani per la rapina a una ragazza

Altro processo: in Appello il feritore del benzinaio

La Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Luise, canc. Santostefano) ha pronunciato [illegible] la sentenza contro i cinque giovani che in stato di euforia collettiva, la sera del 27 agosto scorso, rapinarono una passeggiatrice. Da tale impresa, che uno dei difensori ha definito «beffa da coscritti», i cinque ricavarono e si spartirono circa 27 mila lire.

La Corte ha tenuto conto delle circostanze e ha erogato pene miti: Antonio Verchio e Filippo Badami 1 anno e 4 mesi; Sergio Di Paola e Salvatore Nobile (latitante) 1 anno e tre mesi, Giuseppe Riccio (latitante) 11 mesi con la condizionale. Ha assolto tutti dall'accusa di atti immorali in luogo pubblico, compresi la ragazza, Michela Guarneri e un conoscente degli imputati, Vincenzo Calvi, che, pur essendo su una delle auto, non partecipò alla rapina e rifiutò la sua quota.

— La Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottella, p. g. Jannelli, canc. Quaglia) ha confermato la sentenza a 6 anni e 11 mesi con un anno di condono per tentato omicidio contro Antonio Fioca, 22 anni, da Reggio Calabria, che la sera del 24 marzo 1961, a due chilometri da Chivasso, sparò un colpo di moschetto al benzinaio Ugo Pozzo, ferendolo alla guancia sinistra. Il Pozzo guarì, ma gli rimase uno sfregio permanente. In primo grado il Fioca si difese dicendo di aver agito per motivi d'onore. Alcuni compaesani gli avevano messo in testa che sua madre se la intendeva con il benzinaio.

Madre di tre figli gravissima per pratiche contro la maternità

Una donna è in fin di vita per pratiche abortive. E' la trentaduenne Giuseppina Masini in Carlone, moglie di un autotrasportatore e madre di tre bambini, che abita in corso Grosseto 203. Era stata ricoverata alcuni giorni fa al Martini con dolori acuti al ventre. Gli accertamenti sanitari hanno permesso di stabilire che la donna si era sottoposta a pratiche illecite. Dal Martini è stata trasferita alla Clinica ostetrica di via Ventimiglia.

Il commissariato Barriera di Nizza, informato della vicenda, ha girato la pratica al commissariato Madonna di Campagna che ha giurisdizione nella zona di abitazione della donna. Interrogata dal dott. Samale la Masini ha ammesso di essersi sottoposta alle pratiche illecite ad insaputa del marito e di essersi rivolta ad una massaggiatrice, che è stata rintracciata dalla polizia e verrà denunciata alla Magistratura.

VEDERE IN 15a PAGINA
Il diretto per Milano stritola un autocarro
A Castelrosso. La casellante aveva dimenticato le sbarre aperte. Un ferito grave

Gli aumenti sulla Torino-Rivoli

Saranno applicati tra qualche giorno per i biglietti; dal primo aprile per gli abbonamenti - L'azienda conta di recuperare, in questo modo, metà del passivo di bilancio

Il Consorzio della filovia Torino-Rivoli ha deciso di riordinare le tariffe e di ritoccarle. Il provvedimento andrà in vigore a giorni per i biglietti di corsa semplice e di andata-ritorno (si attende il via dell'Ispettorato) ed il 1º aprile per gli abbonamenti.

BIGLIETTI SULLA FILOVIA — *Torino-Rivoli:* [illegible] semplice da 120 a 140 lire, andata-ritorno da 230 a 260; *Torino-Collegno F.S.:* corsa semplice da 80 a 100 lire, andata-ritorno da 185 a 190; *Torino-Collegno centro:* corsa semplice da 105 a 110 lire, andata-ritorno da 185 a 210; *Torino-Grugliasco centro:* corsa semplice da 105 a 130 lire, andata-ritorno da 185 a 210; *Torino-Grugliasco sud:* corsa semplice da 110 a 120 lire, andata-ritorno da 195 a 220; *Torino-Grugliasco Certezza:* corsa semplice da 115 a 130 lire, andata-ritorno da 210 a 240.

BIGLIETTI SULLE AUTOLINEE — *Grugliasco-Mirafiori:* vi sono due tariffe: nord (100 lire), sud (110 lire). Ne sarà istituita una sola da 100 lire. *Collegno-Mirafiori:* nord (130 lire), sud (150 lire). Ne sarà istituita una sola da 130 lire.

ABBONAMENTI SULLA FILOVIA — Sono in vigore i tipi: ordinario, studenti, impiegati, operai e insegnanti elementari. Ne sarà istituito uno solo. Le tariffe feriali saranno le seguenti: *Torino-Rivoli:* lire 2400 mensili (attualmente variano da 1750 a 2300 lire); *Torino-Collegno F.S.:* lire 2000 mensili (attualmente: ridotti 1600, ordinari 2150 mensili), *Torino-Collegno centro:* lire [illegible] mensili (tariffe attuali: ridotti 1850, ordinari lire 2500); *Torino-Grugliasco centro:* lire 2100 mensili (tariffe attuali: ridotti 1750, ordinari 2400 mensili), *Torino-Grugliasco sud:* lire 2200 mensili (tariffe attuali: ridotti 1850, ordinari 2300 mensili); *Torino-Grugliasco Certezza:* lire 2300 mensili (tariffe attuali: ridotti 2000, ordinari 2650 mensili).

ABBONAMENTI SULLE AUTOLINEE — *Rivoli-Torino,* lire 2750 mensili (adesso lire 2350); *Grugliasco-Mirafiori:* lire 2300 mensili (tariffe attuali: lire 2000 nord e 2250 sud mensili); *Collegno-Mirafiori:* lire 2750 mensili (tariffe attuali: lire 2750 nord e 3000 sud, mensili). Gli utenti che vorranno abbonarsi anche per i viaggi nei giorni festivi dovranno pagare una maggiorazione del 25 per cento su tutte le tariffe.

Per il '64 la Torino-Rivoli prevede una perdita di esercizio di 182 milioni. L'aumento delle tariffe ridurrà la perdita a 92 milioni. E' la prima volta che la filovia è passiva. Nella relazione che accompagna il bilancio sono indicati questi motivi: aumenti salariali e del personale per riduzione dell'orario di lavoro; diminuzione della velocità commerciale a causa dei semafori in corso Francia e dell'incremento del traffico.

Dei 23 mila utenti della Torino-Rivoli il 70 per cento sono abbonati. Nel '63 i biglietti hanno fruttato un incasso di 370 milioni, gli abbonamenti di 220 milioni. La Camera del Lavoro ha scritto ai Sindaci di Torino, Collegno, Grugliasco e Rivoli ed alla presidenza del Consorzio una lettera di protesta per l'aumento delle tariffe.

Il cardinale Lercaro, arcivescovo di Bologna, parlerà oggi alle 17,45 al Teatro Carignano su «La Chiesa dei poveri» concludendo il terzo ciclo delle conferenze di «Cultura cattolica».

Rissa fra tassisti

Un «clandestino» e un «autorizzato» si picchiano a sangue alla stazione di Porta Nuova

Da qualche tempo Vito Murri, 30 anni, immigrato con la moglie e due figli da Barletta ed abitante a Caselle, in frazione Mappano 96, sosta con la sua «2100» a metano in stazione e carica passeggeri pur non avendo la licenza. Cinque giorni fa, i taxisti se lo hanno visto davanti ad un albergo di via Sacchi, mentre sistemava i bagagli di tre persone che erano già salite sulla sua vettura. Sono accorsi indignati e, circondata l'auto, hanno imposto al Murri di fare scendere i passeggeri.

Il «clandestino» ha protestato dichiarando che si trattava di amici e non di clienti, poi, innestata la retromarcia è partito di scatto, rischiando di travolgere Giovanni Migneco, 48 anni, da Siracusa, domiciliato in via Foligno 70, che era fermo dietro la «2100». L'accaduto ha creato fra i due una forte tensione che è sfociata ieri mattina in una lite furiosa.

Il Migneco, verso le 10, ha visto il Murri fermo con l'auto a pochi metri dal posteggio dei taxi. Gli ha ingiunto di andarsene, ma l'altro gli ha risposto con un gesto volgare. I due uomini si sono picchiati a sangue [illegible] lo sguardo atterrito di parecchi passanti.

Sono accorsi i vigili urbani della vicina sezione ed alcuni agenti del Commissariato, ma a fatica sono riusciti a separare i contendenti. Entrambi sono stati medicati all'ospedale: il Murri guarirà in 8 giorni, il Migneco in 6.

Esaurito il Sabin nelle farmacie

Sono venuti a comprarlo anche da Milano dove non è venduto - Assicurato l'arrivo delle «monodosi» entro la prossima settimana - Quasi finiti anche i rifornimenti del Comune - I vaccinati sono già 140 mila

La vaccinazione [illegible] può essere fatta anche privatamente. Ma a due condizioni: che chi va ad acquistare il Sabin sia munito di ricetta e che il vaccino ci sia. I due ostacoli si sono presentati insieme in questi giorni nei quali sempre più vivo si accende l'interesse per la pratica immunizzante, ampiamente propagandata con articoli, manifesti, volantini, inviti personali.

Parecchi genitori si sono presentati senza ricetta: non hanno potuto essere accontentati. E all'improvviso quasi tutte le 47 farmacie attrezzate con frigoriferi speciali per la vendita del vaccino sono rimaste sfornite delle confezioni «monodose» a 600 lire. Sono venuti a comprarlo anche da Milano, dove le farmacie non lo vendono.

Qualche farmacista, per non rimandare i clienti a mani vuote li ha indirizzati e per la ricetta e per la vaccinazione [illegible] va eseguita sotto controllo e con speciali cautele, cioè distruggendo il materiale che è servito alla somministrazione del Sabin) a un medico residente nelle vicinanze. Il quale naturalmente si fa pagare, per lo più mille lire. Di qui altre proteste che investono la «speculazione» dei sanitari e la «disorganizzazione» dei rifornimenti.

Posto che la ricetta è d'obbligo e che la vaccinazione va eseguita alla presenza di un medico, la «speculazione» non esiste. Il medico di famiglia andrebbe comunque pagato. Quanto alla «disorganizzazione», abbiamo telefonato all'Istituto senese che produce il vaccino, lo Sclavo. Un dirigente ci ha assicurato: *«C'è vaccino sufficiente per coprire l'intero fabbisogno nazionale, ma occorre lo stesso tempo a preparare il flacone sia se dosi come quello da una sola e noi diamo la precedenza alle confezioni per le comunità dal momento che il ministero più volte ha ripetuto che l'"operazione Sabin" è di massa e va preferibilmente svolta negli ambulatori pubblici».*

Ha aggiunto che *«la straordinaria ampiezza presa dalla campagna antipolio è confortante e depone a favore del senso di maturità e di consapevolezza di tutti i genitori italiani».* A metà della settimana prossima — ci ha confermato — il vaccino «monodose» arriverà a Torino in quantità bastante a rifornire tutte le farmacie della città e provincia.

Anche il medico capo professor Torletti è lieto di come procedono le vaccinazioni: *«Le nostre scorte se ne vanno a decine di migliaia di dosi al giorno* — ci ha detto — *ho già dovuto provvedere delle altre per non correre il rischio di restare sforniti».*

Ieri hanno ricevuto la prima dose di Sabin altri 15 mila bambini in città e provincia. In totale, dall'inizio dell'operazione i vaccinati sono 140 mila.

E ora la risposta ai quesiti delle madri che allattano. Devono vaccinare se stesse o il bambino? Risponde il prof. De Mattia: *«Il bimbo, quando ha più di 3 mesi (sotto quest'età non è in grado di creare anticorpi) ed anche se stesse. Se stesse nel caso che il neonato abbia meno di 3 mesi. In caso la vaccinazione non costituisce pericolo per il bimbo ma non lo immunizza nemmeno perché sono molto pochi gli anticorpi che passano attraverso il latte».*

Protesta di 120 inquilini per l'aumento dei canoni

Gli inquilini degli stabili di via Tunisi 61 e via Spano dal n. 29 al n. 37 si sono riuniti in corso Unione Sovietica 165 per protestare contro i padroni di casa, le società edilizie «Dinamo» e «La Ferrea seconda» per «la mancata applicazione» della legge sui fitti in vigore dal 7 novembre '63. Su 150 inquilini, 120 si sono accordati per una azione legale che svolgeranno con l'assistenza dell'avv. Pini. Essi sostengono che le due società non soltanto non hanno ridotto gli affitti come la legge prescrive, ma continuano ad applicare aumenti, «appellandosi ad una clausola del contratto che stabilisce che il canone di locazione deve seguire il costo della vita, mentre nella nuova legge è detto che qualsiasi pattuizione contraria alle nuove norme è nulla».

Bimba di tre anni e mezzo si avvelena con il liquore

Ieri alle 17,30 è stata portata alla Clinica pediatrica, con grave intossicazione, la piccola Fernanda Vellere, di tre anni e mezzo. Giocava nella cucina dell'alloggio, in via Gottardo 275, con la sorella Annamaria, di sette anni. La madre, che si era sdraiata sul letto con una forte emicrania, pregò Annamaria di andarle a comprare un analgesico. Appena uscita la bambina, Fernanda stramazzò a terra.

Poco prima le due bimbe si erano impadronite di una bottiglia di «curaçao». Annamaria non ne aveva bevuto, Fernanda ne aveva invece inghiottito alcuni bicchierini.

DAL MITO DELLA SICUREZZA AL SENSO DEL RISCHIO

La filosofia in America

Che la produzione filosofica più importante e ricca sia oggi quella degli Stati Uniti d'America, è un fatto che può apparire sconcertante a quanti ritengono che lo sviluppo della scienza e della tecnica nel mondo moderno è destinato a limitare o a distruggere l'interesse per i problemi filosofici.

In realtà, se accade che scienza e tecnica rodono il campo della filosofia, appropriandosi di problemi che appartenevano tradizionalmente al patrimonio di essa, accade pure che lo specialismo scientifico e la divisione dei compiti tecnici fanno sentire più fortemente l'esigenza di collegamenti tra i vari domini, di generalizzazioni illuminatrici, di sintesi interpretative, che si pongono come altrettanti problemi all'indagine specificamente filosofica. In altri termini, quanto più il sapere si spezzetta, tanto più forte si presenta l'esigenza della sua unificazione; quanto più prende corpo, sotto forma di tecniche strumentali, nella vita quotidiana degli uomini, tanto più fa nascere il bisogno di capire qual è l'anima di questo corpo; e quanto più estende il potere dell'uomo sulla natura, tanto più diventa impellente il bisogno di conoscere l'*uso* che di questo potere l'uomo può fare affinché non si rivolga contro di lui.

In una società tecnicamente sviluppata, le radici dell'interesse filosofico sono forse diverse da quelle che lo alimentano in una civiltà fondata sulla cultura umanistica; ma sono altrettanto salde. E i problemi verso cui questo interesse si dirige sono ancora quelli che hanno presieduto alla nascita della filosofia nel mondo occidentale: quali sono i poteri, le modalità e i limiti degli strumenti conoscitivi di cui l'uomo dispone? Qual è l'uso che l'uomo deve fare delle conoscenze che tali strumenti gli offrono?

Negli Stati Uniti d'America, la filosofia, che per un certo tempo era vissuta a spese della filosofia europea, ha dato luogo verso la fine dell'800 a un importante movimento originale: quello del *pragmatismo*. Il pragmatismo è una specie di inversione dell'empirismo tradizionale inglese: l'empirismo dice che una conoscenza è valida quando è suffragata dall'esperienza *passata*; il pragmatismo dice che è valida quando è capace di orientare l'esperienza *futura*. Il fondatore del pragmatismo, C. S. Peirce, in un saggio del 1878 intitolato «*Come rendere chiare le nostre idee*», presentava la tesi che il significato di una conoscenza consiste esclusivamente nelle conseguenze pratiche che essa suggerisce: sicché non possono dirsi diverse due conoscenze che conducono in pratica allo stesso comportamento.

William James utilizzava questo criterio per giustificare le credenze morali o religiose. Tali credenze, il più delle volte, non hanno base razionale: non si può dimostrare in modo inoppugnabile, ad esempio, che il bene sia destinato a trionfare nel mondo, che l'anima sia immortale, che Dio esiste; ma si può mostrare che queste credenze rendono migliore, più sicura o accettabile la vita a coloro che le professano: si può cioè giustificarle in base alle conseguenze pratiche che producono.

E John Dewey ha illustrato e difeso un criterio analogo per tutti i campi delle attività umane, dalla logica alla pedagogia all'estetica; ed ha considerato il sapere in generale e in particolare la scienza, come lo *strumento* che l'uomo possiede per raggiungere la certezza e la sicurezza del proprio destino in un mondo precario e instabile, che metterebbe ad ogni istante in pericolo la sua sopravvivenza e la riuscita delle sue imprese.

Già il pragmatismo, nelle sue più riuscite espressioni, aveva una forte tinta di *naturalismo*. Partiva cioè dal presupposto che l'uomo è parte della natura e che la natura stessa gli fornisce le capacità di cui dispone. E il naturalismo in questo senso è strettamente connesso con l'*evoluzionismo*, cioè con la dottrina che l'intero mondo naturale costituisca un unico processo evolutivo, continuamente progressivo, di cui l'uomo è al culmine e che al di là dell'uomo si continua nella società umana. Il senso ottimistico di questa concezione è evidente: ogni fase dell'evoluzione costituisce un progresso sulle precedenti e prepara un progresso ulteriore. La legge stessa dell'evoluzione naturale porta l'uomo sulla cresta dell'onda e lo indirizza verso le riuscite immancabili delle sue iniziative.

Questa concezione rappresenta lo sfondo comune della filosofia americana fino alla seconda guerra mondiale. Dewey stesso, che ha insistito eloquentemente sull'instabilità e precarietà dell'esperienza umana, la condivideva, ritenendo che la scienza basta a dare all'uomo la sicurezza del suo destino. Ed essa è sullo sfondo di filosofie che hanno esercitato in America e fuori d'America influenza duratura: come quella di Santayana, che poneva come sottotitolo alla sua opera maggiore *La vita della ragione* (1905-6): «Le fasi del progresso umano»; come quella di Whitehead che vedeva nella natura un processo, e in questo processo un progresso (*Processo e realtà*, 1929).

Tale ottimismo si fondava sulla validità e certezza della scienza (o di una filosofia organizzata sulla base dei risultati della scienza): ritenuta capace non solo di estendere indefinitamente il potere umano sulla natura, ma anche di trasformare e dirigere l'uomo illuminandolo su tutti i problemi che lo concernono.

La crisi economica del 1929 e la seconda guerra mondiale hanno messo in crisi questo sfondo ottimistico della filosofia americana. Mentre in Europa la critica dell'ottimismo filosofico tradizionale era fatta dall'esistenzialismo, in America l'opera e l'insegnamento dei filosofi di provenienza tedesca o austriaca (trasferitisi colà dopo il 1930 per sfuggire al nazismo) investiva la base o il caposaldo dell'ottimismo americano: il concetto della scienza.

I pilastri della scienza, secondo la teoria classica, sono due, l'esperienza e la logica: la prima garantisce l'aderenza della scienza alla realtà naturale e le impedisce di essere una costruzione chimerica: la seconda garantisce il carattere dimostrativo o necessario delle proposizioni scientifiche e rende possibile la costruzione di sistemi e di teorie scientifiche. Ma l'opera di Carnap, di Reichenbach e di numerosissimi altri «neopositivisti», che hanno dato in questi campi contributi specialissimi ma decisivi, ha mostrato che questi due pilastri non sono così solidi come si supponeva. L'esperienza di cui si avvale la scienza non è quel contatto diretto, certissimo, inconfutabile con la realtà naturale che Galileo e Newton credevano, ma un rapporto indiretto e problematico, sulla cui natura non si è d'accordo.

Gli oggetti di cui si occupa la scienza contemporanea non sono cose percepite e non si comportano come cose, ma sono entità costruite *ad hoc* (corpuscoli, campi, stati atomici ecc.), che hanno un rapporto solo indiretto e lontano con le cose che possiamo percepire. E la logica di cui la scienza si avvale non è l'espressione delle «leggi eterne del pensiero», ma un calcolo o un insieme di calcoli convenzionali, le cui regole possono essere indefinitamente variate. Da questo punto di vista, uno dei maggiori logici americani, Quine, ha potuto affermare, senza suscitare scandalo, che gli oggetti della fisica differiscono solo in grado ma non in specie dagli dèi di Omero perché, come gli dèi di Omero, sono semplicemente costruzioni culturali.

Con ciò naturalmente non viene posta in dubbio l'efficacia pratica della scienza, che d'altronde è evidente ad ognuno, ma si riconosce proprio in questa efficacia l'unica superiorità che la scienza possiede sulle vecchie mitologie. Ma la scienza viene investita, fin nei suoi fondamenti, da quel senso di insicurezza o di rischio che sembra il carattere dominante di una civiltà che ha raggiunto un alto grado di sviluppo tecnico.

Dall'altro lato, lo stesso enorme potere che la scienza conferisce all'uomo e che può essere usato per il male come per il bene, per la distruzione come per la costruzione, pone agli scienziati, agli uomini tutti e alla società nel suo complesso, problemi che non trovano riscontro nella tradizione filosofica. Certamente ogni strumento che l'uomo ha inventato può essere (ed è stato) usato anche come mezzo di morte. Ma quando esistono strumenti capaci di rendere impossibile la vita stessa dell'umanità sulla terra, il problema cambia non solo di proporzioni ma di natura.

Diventa ora straordinariamente attuale la definizione che Platone dette della filosofia: la scienza che deve insegnare all'uomo l'uso della propria scienza. L'appello a questa funzione della filosofia è frequente oggi in America negli scritti di scienziati, filosofi e uomini politici; come sono frequenti i dibattiti intorno ai conflitti che si vanno verificando, nello stesso individuo tra lo scienziato e l'uomo o tra il cittadino che deve promuovere la sicurezza del suo paese e la persona morale che deve preoccuparsi della sopravvivenza dell'umanità.

Questi conflitti potrebbero essere risolti soltanto col riconoscimento di nuove tavole di *valori* che consentissero di stabilire i limiti rispettivi dei doveri che incombono sullo stesso individuo e che pertanto offrissero ad ogni individuo (sia esso scienziato, uomo politico o cittadino) il criterio per risolvere le situazioni drammatiche che lo coinvolgono.

Che l'umanità e la pace debbano essere il fine ultimo, è cosa evidente ed è inutile insistervi; ma è sempre lecito il dubbio se a questo fine sia miglior mezzo la vigilanza armata o l'atteggiamento del profeta disarmato. Questo dubbio sarà lecito, e sussisterà di fatto, fino a che certi valori non prevarranno in tutte le grandi comunità umane; prevarranno, cioè, come *forme di vita* saldamente stabilite nella coscienza razionale e nel comportamento effettivo dei membri di quelle comunità, non come semplici *ideali*, oggetto di prediche, di esortazioni o di discorsi edificanti, di cui sia possibile dimenticarsi all'occorrenza.

Poiché tali valori dovranno essere indipendenti da ogni diversità di razze, di costumi, di credenze religiose, il reperimento e lo stabilimento di essi potrà essere opera soltanto di un'indagine e di un'educazione razionali, cioè della filosofia. Ma qui si presenta la domanda cruciale, domanda che non riguarda più soltanto la cultura americana: sarà la filosofia in grado di assolvere questo compito?

Nicola Abbagnano

L'AMARA VERITA' SULL'INDUSTRIA DELLO SCHERMO IN ITALIA

Troppi film di livello mediocre mettono in crisi il nostro cinema

Si parla di tasse, ma queste colpiscono anche le pellicole straniere; tutt'al più si può chiedere che gli attuali limiti fiscali non vengano inaspriti - Il problema dei contributi statali, che dovrebbero andare «sempre» alle produzioni migliori - La realtà è che non possiamo illuderci di far la concorrenza ad Hollywood soltanto perché il «neorealismo» ha avuto successo

Roma, marzo.

«La bandiera del cinema italiano, ove dovesse averne una, non potrebbe prescindere dalle stelle e strisce: stelle, ovviamente, di celluloide; strisce di cambiali», così se ne venne fuori Peppino Amato, un giorno dell'estate scorsa. Sedevamo con altri amici a un tavolo di via Veneto e il discorso era caduto, tanto per cambiare, sulla crisi del cinema. Dopo la battuta, detta con il solito amaro sarcasmo, Peppino Amato soggiunse: «Io sono un anarchico, voi lo sapete, ma vi dico che se non fanno una legge chiara e precisa, andiamo tutti a finire per terra. Però la legge sola non basta; quello del nostro cinema — e qui sono d'accordo con Marotta — è soprattutto una crisi di intelligenza e buon gusto».

E' passato a momenti un anno, sia Marotta che Amato ci hanno lasciati per sempre — un incolmabile vuoto —, il cinema italiano rischia di finire come aveva predetto il più estroso dei nostri produttori, il più produttivo degli esseri estrosi. Siamo in piena crisi. La sussiegosa, pletorica baracca del cinema italiano rischia di crollare travolgendo con le sue macerie di cartapesta una «popolazione» di almeno duecentomila persone, ché tante sono quelle che, direttamente o indirettamente, traggono ragione e mezzi di vita dall'industria cinematografica: dal produttore al regista, dall'attore alla maschera.

Siamo in piena crisi, ma cosa si fa per uscirne? Parole, nient'altro che parole; spese, tanto per cambiare, a invocare fatti capaci di raddrizzare la fatiscente baracca. L'Associazione degli autori cinematografici prima si incontra con quella dei produttori e insieme polemizzano ignorando il volemose bene di Goffredo Lombardo; poi indice un convegno di studi che si risolve, per dirla in soldoni, in una serie di accuse a chi i film produce e in un invito a varare, subito, la sospirata legge sul cinema.

La rivista Europa letteraria, forte del suo prestigio, organizza una «tavola rotonda» a cui partecipano il regista Mario Camerini, presidente dell'Anac (l'associazione degli autori cinematografici), Luigi Chiarini, direttore della Mostra di Venezia, Libero Bigiaretti, segretario del sindacato scrittori, Ugo Pirro, Nanni Loy, Giuseppe Berto, Davide Lajolo, Domenico Javarone, Fabio Carpi e Giancarlo Vigorelli. Gli interventi della «tavola rotonda» verranno raccolti in un «libro bianco» perché, sono parole di Vigorelli, «si passi dall'allarme all'intervento urgente e coordinato».

S'ode a destra uno squillo di tromba, a sinistra risponde uno squillo. Il neo-ministro del Turismo e Spettacolo, il socialdemocratico Corona, ha riunito l'11 marzo il «parlamentino», o commissione di studio (dai cui lavori dovrà «uscire, in armonia con le esigenze delle varie categorie, la nuova legge sul cinema», per illustrare le linee generali del testo legislativo. E cioè, a quanto è dato sapere: inquadramento del cinema italiano nel Mercato comune europeo; riorganizzazione dell'intervento statale sotto il controllo del riveduto «Ente gestione cinema» (attualmente diretto da un avvocato civilista e da un critico cattolico, l'un contro l'altro armati); nuovi criteri per l'assegnazione dei premi cosiddetti di qualità; nuovi criteri di aiuto ai cortometraggi e ai cinegiornali; revisione della politica a favore dei film per ragazzi. Altre due questioni, interdipendenti, dovrebbero essere all'ordine del giorno: quella dei contributi statali ai film di nazionalità italiana o di coproduzione europea, la «detassazione» parallela alla riduzione degli stessi contributi.

In tempi di programmazione è chiaro che lo Stato, e per esso il governo, dal ruolo fin qui sostenuto di mecenate dovrà passare a un sano dirigismo che — pur tenendo conto delle esigenze e dei problemi del cinema — non prescinderà dalla congiuntura. Sperare in provvedimenti di detassazione ci sembra, pertanto, assurdo se non ingenuo, in un paese come il nostro, umiliato da una percentuale dell'8% di analfabeti. Anche perché le tasse incidono non soltanto sui film italiani, ma pure su quelli americani, e stranieri in genere; e corrispondono, grosso modo, a quello che lo Stato dà al cinema. Tutt'al più si potrà invocare che gli attuali limiti fiscali non vengano inaspriti. Ma perché ciò sia possibile è necessario che il sistema dei contributi o «ristorni» venga riveduto, piuttosto che ridotto.

I produttori protestano contro la possibilità di una ulteriore riduzione (dopo quella che l'anno scorso ha portato il contributo dal 16% al 15% degli incassi lordi). Concordando, gli autori cinematografici chiedono «che siano assolutamente mantenuti i ristorni percentuali alla produzione, poiché ancora oggi essi costituiscono la sola difesa della cinematografia nazionale». Sennonché, nell'attuale situazione economica nazionale, il sistema dei contributi statali, così com'è concepito e attuato, appare intollerabile. Non si possono concedere ristorni a tutti i film indistintamente, né si può pensare di concederne in proporzione agli incassi d'ogni pellicola come qualcuno vorrebbe: infatti così ragionando i film peggiori potrebbero aver la meglio sulle opere serie.

E' evidente che si comincia a discutere la nuova legge in una grande confusione di idee, mentre sarebbe necessario che innanzitutto venissero precisati i principi e i limiti dell'intervento statale. «Cosa» si ripromette di aiutare la nuova legge? E che tipo di film? Occorre operare subito una scelta e andare avanti su una strada sgombra da equivoci e compromessi. Senza la giustificazione politica dell'intervento dello Stato, si continuerà a pestar acqua nel mortaio. Questo il punto di vista dei più responsabili uomini di cinema. Qualcuno fra i più coraggiosi arriva a proporre l'istituzione di congrui premi di qualità, con conseguente abolizione di ristorni e compagnia bella.

Si impongono provvedimenti netti e drastici: essi provocheranno, fatalmente, la scomparsa di un buon numero di cinematografari, ma è chiaro che a scomparire saranno i produttori improvvisati e i dilettanti. Non va dimenticato che un trenta per cento della nostra produzione cinematografica è frutto del gallismo: Tizio produce un film, dall'oggi al domani, non per tutelare una attività industriale ma per far lavorare l'amica del cuore, ovvero nella speranza di un po' di «dolce vita». Per uscir dalla crisi si dovrà arrivare a produrre di meno e meglio. Torniamo al povero Peppino Amato, a Marotta: la crisi del cinema è soprattutto una crisi di intelligenza e di buon gusto.

Lo stesso discorso fa, per citare una voce autorevole, il direttore generale della Società autori, Antonio Ciampi. Per pensare di risolvere la crisi, egli dice, bisogna identificarne le cause ed esse si riassumono in pratica nel cosiddetto boom, vale a dire in una superproduzione cinematografica di livello mediocre, salve le debite e rare eccezioni. Nel 1962 il pubblico spese 132 miliardi per andare al cinema, nel 1963 140 miliardi; ma l'aumento è dovuto all'accresciuto prezzo dei biglietti, perché l'affluenza degli spettatori è diminuita e tutto lascia prevedere che diminuirà ancora. La perdita secca è di oltre novanta milioni di spettatori.

La televisione, la settimana corta che suggerisce nuove maniere di impiegare il tempo libero, la ripresa del cinema americano, la diminuita esportazione del nostro prodotto là dove, appunto, s'era affermato in seguito alla crisi di Hollywood, spiegano solo in parte la crisi del nostro cinema. Se l'offerta è sproporzionata alla richiesta, è anche vero che da quando l'industria cinematografica è stata costretta a offrire un'alternativa alla tv, la qualità prevale sulla quantità. In altre parole, conclude il dottor Ciampi, l'attenzione del pubblico continua a concentrarsi sui film migliori.

Per resistere alla inversione della congiuntura, il cinema italiano dovrebbe avere un carattere di «consumo popolare» senza, beninteso, prescindere dalla qualità (nelle ultime settimane guidano la classifica degli incassi i film Sedotta e abbandonata *e* La ragazza di Bube*). Nello stesso tempo è indispensabile che la nostra produzione si aggiorni sul piano europeo; non è più possibile concepire il film come un prodotto autarchico destinato al consumo interno, se non si vuole rischiare di rimanere schiacciati dalla concorrenza straniera.*

Aggiornarci, ma senza megalomania. Ci siamo illusi in passato di reggere il passo con l'industria americana, sol perché il neorealismo aveva avuto successo nel mondo; ma è difficile tradurre in termini economici una affermazione di prestigio e di cultura. Oggi dobbiamo fare i conti con le nostre reali possibilità economiche, e agire in conseguenza.

Da qui la necessità di una pianificazione nel settore cinematografico: in questo senso l'intervento dello Stato, attraverso strumenti ad hoc (catene di noleggio e distribuzione, sale a circuito nazionale, credito cinematografico, premi di qualità), appare possibile.

Igor Man

Il «Nobel» Ivo Andric ricevuto dal presidente Segni

Roma, 13 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale lo scrittore jugoslavo Ivo Andric, premio Nobel per la letteratura, accompagnato dall'ambasciatore di Jugoslavia a Roma, S. E. il signor Ivo Vejvoda.

All'udienza era presente il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica, ministro plenipotenziario Federico Sensi.

Novelle di Dostoievski ritrovate su riviste del 1870

Mosca, 13 marzo.

Alcune novelle dimenticate di Dostoievski sono state ritrovate in riviste del secolo scorso.

Il professor Viktor Vinogradov, parlando ad una riunione indetta in occasione dell'ottantatreesimo anniversario della morte dello scrittore, ha detto che le novelle sono state ritrovate in alcune riviste del 1870. Esse erano state dimenticate e, di conseguenza, non venivano incluse nelle raccolte delle opere di Dostoievski.

ORNELLA VANONI NELLA QUINTA STRADA



L'attrice è rimasta a New York dopo la conclusione delle recite di «Rugantino» per un impegno con la tv. Raggiungerà a giorni la «troupe» della commedia musicale prima del debutto a Buenos Aires (Telefoto)

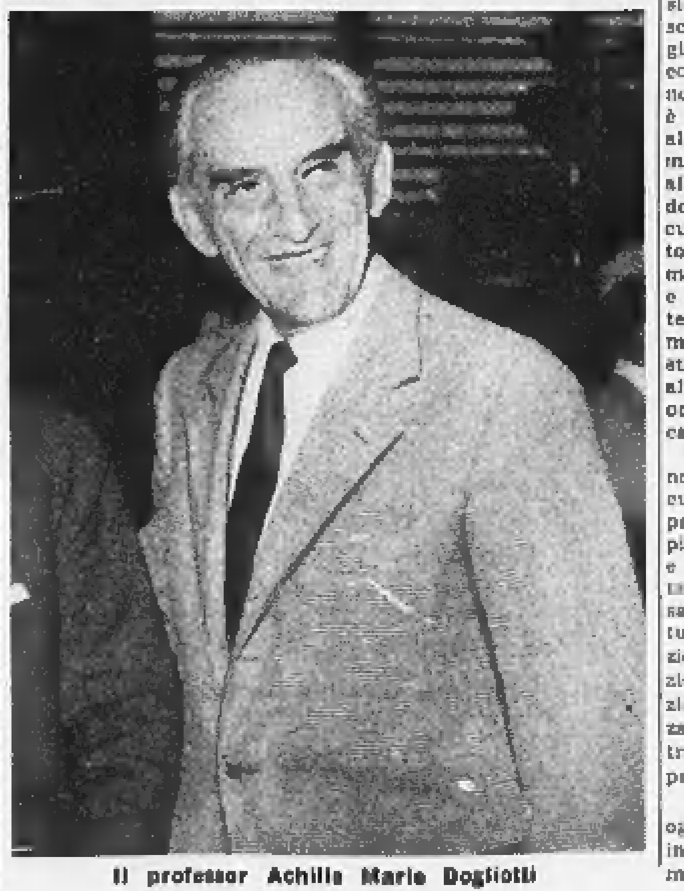
QUARANTAQUATTRO ANNI DI LAVORO, DI RICERCHE E DI SUCCESSI

Dogliotti, maestro della chirurgia moderna

Gli allievi presentano stasera un volume che sintetizza e documenta l'opera svolta dall'illustre clinico nella lotta contro la morte ed il dolore - Le nuove, arditissime tecniche proposte in campo cardiologico segnano una pagina nella storia della medicina

Questa sera gli allievi del prof. Achille Mario Dogliotti offriranno al loro Maestro il libro nel quale essi hanno sintetizzato l'immensa opera del grande chirurgo. E' un magnifico volume edito dalla Minerva Medica in nitidissima veste con perfette riproduzioni fotografiche.

Una sobria biografia tratteggia la figura di A. M. Dogliotti dalla sua adolescenza operosa alla straordinaria maturità che lo vede principe fra i chirurghi del mondo.



Il professor Achille Mario Dogliotti

La parte più importante del volume è dedicata alla revisione dell'immenso materiale scritto nel campo della chirurgia e che comprende 300 fra comunicazioni, relazioni, monografie e trattati. La materia è divisa in capitoli dedicati alla Anestesiologia e la Reanimazione, alla Neurochirurgia, alla Chirurgia degli organi addominali e alla Chirurgia del cuore e degli altri organi endotoracici. Ogni capitolo è una miniera di notizie scientifiche e offre al ricercatore una fonte inesauribile di dati, accumulati in 44 anni di lavoro straordinariamente eclettico, e altrettanto straordinariamente originale in ogni campo toccato.

Alcuni dei temi trattati vanno visti alla luce del tempo in cui vennero scritti e che rappresentarono allora un'opera pionieristica e di avanguardia, e mi riferisco soprattutto ai nuovi metodi di trasfusione di sangue, a nuove apparecchiature per la narcosi, alle concezioni biochimiche della ostruzione intestinale, alla concezione della moderna organizzazione dell'anestesiologia intravista e propugnata decenni prima.

Altri temi rappresentano oggi fatti acquisiti e stabili, indissolubilmente legati al nome di A. M. Dogliotti che sono entrati a far parte dei dati fondamentali e ormai classici della Chirurgia. Mi piace qui ricordare un campo particolare nel quale il Dogliotti ha impresso un'orma non solo di grande valore pratico ma anche di profonda umanità: la lotta contro il dolore. L'interesse di Dogliotti per l'anestesiologia e il suo continuo perfezionamento e l'insistente e ripetuto studio di nuovi metodi di terapia chirurgica del dolore mettono in luce la principale linea direttiva del pensiero scientifico del Maestro: salvare l'uomo dalla sofferenza. I metodi da lui ideati e che portano il suo nome hanno ormai superato l'usura del tempo e sono entrati nella pratica corrente: tra essi ricordo: l'anestesia peridurale segmentaria che ha le sue precise indicazioni anche con il diffondersi dell'anestesia generale, l'analgesia con blocco alcoolico delle radici spinali, il blocco analgesico del nervo trigemino, a cui migliaia di pazienti debbono il riposo dopo inenarrabili sofferenze, e infine l'audacissimo intervento sulle vie della sensibilità all'interno del cervello, la cosiddetta lemniscotomia di Dogliotti.

L'attività in campo cardiologico, a tutti nota, è largamente documentata sia in ambito statistico, dato l'enorme materiale operato nella Clinica Chirurgica di Torino, sia nelle proposte ed attuazioni di tecniche nuove, che hanno dato particolare rinomanza internazionale al nome del grande chirurgo.

Ma accanto a questi capitoli più noti, vi sono notizie di indole più limitata, rimaste in parte poco conosciute: sono notizie preziose di fisiopatologia, di anatomia patologica, di critica costruttiva, di metodica che toccano tutti i campi della patologia chirurgica, in ciascuna delle quali vi è l'impronta della intensa profondità di osservazione, e spesso di deduzioni geniali.

Un capitolo è dedicato alle attività non strettamente professionali di A.M. Dogliotti: la sua figura di giornalista e di conferenziere è troppo largamente nota perché io mi soffermi ad illustrarla.

Sfogliando il magnifico volume e guardando le fotografie che illustrano il capitolo biografico sento affollarsi i ricordi gai e tristi della eccezionale vita di quest'uomo che continua ad ascendere nel perfezionamento della sua arte e dei rapporti umani. E' per tutti gli allievi un incomparabile dono l'aver potuto vivere vicino a Lui e aver potuto da Lui apprendere l'arte della chirurgia ed in quest'opera di sintesi essi hanno voluto esprimere al Maestro non solo l'ammirazione, e l'affetto ma la loro profonda riconoscenza.

prof. Edmondo Malan
Dirett. Clin. Chir. Generale
Università di Genova

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«La ballata del boia» di Berlanga grottesco spagnolo d'alta classe

«Lo sport preferito dall'uomo»: spigliata commedia americana - «L'idolo di Acapulco»: film turistico-sentimentale

(Dorio) - La cura d'annacquare ha fatto sì che *El verdugo* (ossia *Il boia*) sia diventato in italiano *La ballata del boia*, colto così anche il destro d'usare una parola di moda, suggestiva e abbagliante quale «ballata». Del film di Luis Garcia Berlanga si è parlato diffusamente allorché fu presentato, coi colori della Spagna, all'ultima Mostra di Venezia. Se si manda giù il fatto che la «garrota», qui oggetto di farsa, è tuttora strumento liberticida nella Spagna di Franco (e al Lido non fu così, e si ebbero proteste), se si prescinde da questa riserva morale, poco o nulla resta da obiettare sul piano artistico, essendo il film un grottesco d'alta classe.

La storia, alla quale ha collaborato Ennio Flaiano, è quella d'un giovane becchino che dopo aver compromesso la figlia del boia delle prigioni (si sa, con quella professione non poteva aspirare ad altro) è costretto a sposarla, e dopo tragicomiche riluttanze, per garantirsi un buon alloggio e uno stipendio sicuro, accetta di succedere, nel terribile ufficio, al suocero che va in pensione. Accetta soltanto perché il vecchio facilone gli assicura che non ci saranno prestazioni: la grazia al condannato interverrendo quasi sempre a risparmiare il carnefice.

E invece al misero José Luis giunge improvviso l'ordine di recarsi a Palma di Maiorca per giustiziarvi, con la sinistra «garrota», un delinquente. Più morto che vivo, e facendosi accompagnare da tutta la famiglia, obbedisce, e scoccata l'ora dell'esecuzione, cui ha tentato inutilmente di sottrarsi, egli fa più pena del condannato, ed eseguitala non si sa come, trova poi appena la forza di giurare a se stesso e agli altri che quella sarà stata la prima e l'ultima volta. Ma il malizioso suocero gli sussurra: «Anch'io dissi così».

L'idillio dei due derelitti, l'interno di quella famiglia di tre, la fatale convocazione al supplizio, e le umanitarie convulsioni del disgraziato boia novellino, sono le pagine che più spiccano in un contesto sempre sostenuto da una feroce e insieme aggraziata ispirazione umoristica. Gustosamente fine Nino Manfredi, brava Emma Penella, splendido il vecchio attore spagnolo José Isbert nell'ameno ritratto del suocero.

* *

(Reposi) - *A 68 anni Howard Hawks, regista de* Lo sport preferito dall'uomo, *continua a dar dei punti ai giovani come svelto realizzatore di commedie commerciali. E sono 36 anni che è sul set: cominciò nel '28 col film «Capitan Barbablù», che fu tra i più sapienti degli ultimi tempi del muto e doveva iniziare per Hawks una carriera nella quale le opere variamente importanti, comiche o drammatiche, impegnate o distensive, ma sempre di buon livello, si contano numerose da «La squadriglia dell'aurora» a «Susanna», da «Scarface» al «Grande sonno», dal «Fiume rosso» a «Gli uomini preferiscono le bionde», a tante altre.*

Al filone faceto di questo regista appartiene Lo sport preferito dall'uomo *(«Man's favorite sport?»), da lui diretto e prodotto, una spigliata commedia a colori senz'altre pretese che di divertire intorno ai casi di un giovane teorico dello sport della pesca, che non ha mai toccato un pesce in vita sua, costretto a cimentarsi in un torneo coll'aureola del «favorito»; le spassose conseguenze dell'impostura s'intrecciano con le non troppo trite vicende d'un romanzetto d'amore.* Rock Hudson *e la spiritosa* Paula Prentiss *(una nuova Jean Arthur) sono i piacevoli interpreti.*

l. p.

* *

(Nazionale) — Nel technicolor *L'idolo di Acapulco* («Fun in Acapulco», di Richard Thorpe) il protagonista è un giovane americano emigrato al Messico e afflitto da un complesso di colpa: trapezista in un circo, sbagliò un movimento e fu causa involontaria della caduta mortale d'un amato fratello. Ad Acapulco, fra paesaggi da super-cartoline illustrate e con il contorno di vezzose donnine, egli canticchia per dimenticare il passato, che poi brutalmente gli viene rinfacciato da un geloso rivale in amore. L'«idolo» a questo punto ha uno scatto, con pugni da peso massimo stende a terra l'incauto avversario, campionissimo di tuffi, poi ne prende il posto in un'audace impresa che consiste nel lanciarsi da un'alta roccia in una gola al fondo della quale spumeggia iroso l'oceano.

Film turistico-sentimentale-sportivo con qualche marginale risvolto psicologico mescolato disinvoltamente a numeri di varietà, *L'idolo di Acapulco* è altresì una tipica vetrina di marca hollywoodiana, cioè pomposa e falsa insieme, per Elvis Presley, che vi si pavoneggia come fusto e come canterino, come play-boy e (quando non è doppiato) come tuffatore. La bionda nordica Ursula Andress, bella e fredda come un *iceberg*, e la brunetta eccitante Elsa Cardenas sono le attrici.

Una proposta di legge per vietare la pubblicità sui film vietati ai minori

Roma, 13 marzo.

Una proposta di legge contro ogni forma di pubblicità per i film vietati ai minori è stata presentata stamane a Montecitorio dall'on. De Zan e da altri 180 deputati democristiani, di tutte le correnti del partito. Il progetto consta di un solo articolo: esso proibisce qualsiasi pubblicità per mezzo di immagini o frasi comunque proiettate e stampate, e consente la sola menzione del titolo e dei nomi degli interpreti e collaboratori. La contravvenzione alla legge è punita con multa fino a 100 mila lire, qualora il fatto non costituisca più grave reato.

Chiunque ha avuto modo di osservare la pubblicità cinematografica — dice la relazione che accompagna il progetto — ha avvertito che solo in rari casi la legge si è rivelata in grado di opporsi efficacemente alla speculazione organizzata. Di fatto l'invasione di film «sexy» che ha caratterizzato la produzione di questi ultimi anni è stata accompagnata da un sensibile deterioramento morale di ogni mezzo di pubblicità, cui non sono stati opposti validi freni. Da qui la necessità di regolare in modo più rigoroso e definito la materia.

Cronaca televisiva

Dapporto, Rascel, Modugno animano «La fiera dei sogni»

Sorridente e soddisfatto, Mike Bongiorno è riapparso ieri sera (dopo che lo sciopero lo aveva cancellato per tre settimane dal video) rimorchiandosi dietro quell'insensato, infantile e cordiale guazzabuglio che è «La fiera dei sogni». Dire cos'è «La fiera dei sogni», tentarne una classificazione è impossibile: un varietà non è perché nella sua struttura include un quiz; e d'altra parte non è un quiz perché le domande sono troppo facili e in ogni caso, con l'aiuto generoso di Bongiorno, i concorrenti che veramente interessano non cadono mai. L'unica definizione accettabile sarebbe quella di spettacolo di beneficenza a sfondo rivistaiolo: non suona bene ma è così.

La puntata di ieri ne è stata una riprova. La concorrente signora Federica Pizzi era esuberante e «lanciata» ad un punto tale che la si vedeva unicamente come macchietta. E' una patita di Gino Franzi, il fine dicitore del decennio tra il '20 e il '30: con la sigaretta all'angolo della bocca, la tuba, il pipistrello e una coppa di champagne ha voluto rievocare il suo idolo: ma al posto dell'atto di devoto omaggio è venuta fuori, involontariamente ma irresistibilmente, con una caricatura farsesca. A salvare Bongiorno dalla loquela e dai gorgheggi della scatenata signora è arrivato Carletto Dapporto: e bisogna dire che l'entrata di Dapporto, truccato da stanco viveur, con la canzone dello scettico sulle labbra inframmezzata da sinistre ghignatine è stata di una comicità notevole. Anche Dapporto ha dovuto difendersi dall'inesauribile e giovanile verve della Pizzi cui evidentemente il ricordo dei tempi passati aveva conferito una singolare eccitazione. Sì, ci sono state tre domande (semplici semplici: e tutte con risposta positiva): ma chi se n'è accorto?

Stessa storia — benché su un piano diverso — per Renato Rascel. Chi riesce a prendere sul serio Rascel come concorrente? E' forse concepibile che Rascel (il quale fra l'altro ha espresso un sogno edificante, onorare con un altarino la memoria di don Vietto parroco di Cervinia) possa inciampare, cadere ed essere eliminato? Anche qui il gioco di domande e risposte è sparito, s'è ridotto ad una mera formalità da sbrigare più che in fretta. Rascel ha raccontato episodi della sua vita e della sua carriera, ha cantato vestito da gaucho, s'è circondato di uno stuolo di belle figliole (che, bisogna riconoscerlo, non mancano mai a «La fiera dei sogni») e infine ha colloquiato e duellato con il sempre vulcanico e sempre sbraitante Domenico Modugno inquadrato dalle telecamere a Napoli. I due si sono detti le solite cose, con Bongiorno che dirigeva la piccola schermaglia pre-fabbricata fingendo di ridere e di divertirsi un mondo.

* *

Sul primo canale, «Edipo re» di Sofocle registrato a suo tempo all'Olimpico di Vicenza. Sconvolgente e incalzante la tragedia; pregevole la traduzione di Salvatore Quasimodo; suggestivi, per la grandiosità terribile del testo, certe scene, certi dialoghi; ma non possiamo dire che l'interpretazione ci abbia entusiasmati. Secondo noi Tino Carraro, ottimo attore che in tante altre occasioni abbiamo ammirato, non era in parte: recitava quasi con sforzo, non appariva convinto e non riusciva a convincere. Mediocre la registrazione, soprattutto come audio.

* *

Stasera «Biblioteca di Studio Uno» presenterà la parodia (e speriamo che sia veramente una parodia) de «La storia di Rossella O'Hara» ovvero di «Via col vento». La settimana scorsa la trasmissione ha fortemente deluso. Seguirà «L'approdo» con un servizio dedicato a Picasso e uno a Stanislawski. Sul secondo canale, oltre alla replica di «Bel canto» segnaliamo alle 22,35 un telefilm giallo della serie «La parola alla difesa».

u. bz.

Il concerto di ieri all'Auditorium della Rai

La VII sinfonia di Ciaicovski diretta dal maestro Caracciolo

Dopo il Coriolano, *sempre eccitante, com'è proprio di Beethoven, l'entusiasmo e la riflessione, e il* Concerto in do minore K.491, *di Mozart, di cui il* Larghetto *è specialmente ammirevole, e che il pianista Wilhelm Kempff eseguì con magistrale destrezza, venne terzo la così detta* Settima Sinfonia *di Ciaicovski, la quale ripropone le questioni delle ricostruzioni, dei rifacimenti, dei completamenti, solitamente nati nel caso di opere incompiute o lacunose. Usati, perché? per accrescere la conoscenza d'un artista caro e stimato? per donare a tutti un piacere estetico, rimasto nascosto fra carte che pochi possono consultare? o, con avidità o con interesse pratico, economico, per inscrivere il nome del revisore o integratore che sia accanto a quello d'un famoso creatore, e, diciamo la cosa com'è, consentire all'elaboratore di percepire i diritti dell'autore morto? Occorre distinguere a volta a volta il fine e i mezzi.*

Sull'entità della così detta Settima di Ciaicovski si ebbero notizie precise [illegible] *anni or sono, quando Eugene Ormandy la diresse la prima volta a Filadelfia. Qualche rivista in Germania ne ebbe informazioni dai corrispondenti americani. L'istorietta è curiosa.*

Al maestro Semyon Bogatyryev, docente nel Conservatorio di Mosca e direttore di quello di Minsk, riuscì finalmente di esaminare alcuni occulti autografi di Ciaicovski, fra i quali gli «schizzi» e «appunti» per una sinfonia, di cui la composizione, iniziata nel maggio del 1892, procedette assai lentamente. Un mese dopo, Ciaicovski, allora cinquantatreenne, (morì nel novembre a Pietroburgo), confidò all'amico Alexander Siloti, il pianista e direttore russo, trentenne, d'aver compiuto il «greggio abbozzo», e non ancora cominciato l'orchestrazione. Ne stese poi trentatrè pagine, e sostò, perché il lavoro lo affaticava molto. Proseguendo le indagini, il Bogatyryev accertò che Ciaicovski aveva trasferito ampi frammenti della tronca partitura nel primo tempo del III Concerto per pianoforte. Usando la strumentazione del III Concerto, compiuta da Sergio Tanejev, che della pianistica di Ciaicovski era stato primo interprete autorevole, il Bogatyryev provvide a completare l'Andante. Come rimediare anche alla mancanza del tradizionale quarto tempo? Ecco, fatto. Bogatyryev prese il Vivace assai dai 18 Pezzi per pianoforte e ne impastò lo Scherzo. Pel Finale elaborò i superstiti schizzi...

Nella terminologia del Settecento una siffatta mistura era denominata: pasticcio. A chi è utile? All'editore, se gli va bene.

Di chiunque sia, questa Sinfonia è cosa mediocre, in più noiosetta. Non manca un'abbondanza di melodiosità, affidata ora agli archi, ora, in risposta, ai legni, un'istrumentazione pastosa o lucida, e talvolta, come nel Finale, fracassona, volgare; e pur si colgono elementi cari a Ciaicovski, l'unisono dei violoncelli, il contemporaneo pizzicato di tutti gli archi. Ma dentro non c'è personalità, nè emozione.

Il maestro Caracciolo, che parve non aver raffinato l'esecuzione del Coriolano, *andò perfettamente d'accordo con l'eccellente e festeggiatissimo Kempff, e mostrò esatta conoscenza della così detta* Settima *di Ciaicovski. Applausi.*

a. d. c.

La Cinquetti a Copenaghen per la «Canzone d'Europa»

Copenaghen, 13 marzo.

Gigliola Cinquetti, la giovanissima cantante italiana che ha vinto la rassegna di Sanremo, è in testa alle preferenze alla vigilia del Festival europeo della canzone, che si svolgerà il 21 marzo prossimo a Copenaghen.

E' questa la settima edizione del Festival, organizzato dagli enti televisivi europei; ma l'Italia non l'ha mai vinto.

A favore di Gigliola potrebbe giocare il fattore età. La Cinquetti, sedicenne, è la più giovane partecipante al Festival.

L'ultima replica di «Aida» domani pomeriggio al Nuovo

Domani alle 15.30 al Teatro Nuovo andrà in scena l'ultima replica di «Aida», diretta da Fernando Previtali per la stagione lirica dell'Ente Regio. Interpreti principali dell'opera Margherita Roberti, Adriana Lazzarini, Luigi Ottolini, Piero Cappuccilli, Bruno Marangoni.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata.
15,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
17,35: Per i ragazzi: a) «Finestra sull'universo», invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche a cura di Giordano Repossi: «Radar tv»; b) «Telstrix», gioco a premi presentato da Silvio Noto.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,20: «Tempo libero», trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa.
19,50: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Biblioteca di Studio Uno: La storia di Rossella O' Hara», con il Quartetto Cetra, Marina Bonfigli, Anna Campori, Wilma De Angelis, Valeria Fabrizi, Enrico Luzi, John Kitzmiller, Bruno Martino, le Peter Sisters, Corrado Pani, Umberto Orsini, Elena Sedlak, Gisella Sofio, Maria Grazia Spina. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Coreografia di Gino Landi.
22,05: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti a cura di Giannelli, Musu e Siloti. Presenta Edmonda Aldini.
22,50: Conversazione religiosa di Padre Giulio Bevilacqua.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Bel canto»: trasmissione sul melodramma italiano dell'Ottocento presentata da Anna Moffo. In questa puntata: Giuseppe Verdi.
22,35: «La famiglia Potter», telefilm per la serie «La parola alla difesa».
23,15: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,35: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musica sinfonica; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,30: Piccolo concerto; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio - Ciclismo: Arrivo della Milano-Torino; 17,30: Concerti per la gioventù; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «E' vero ma non bisogna crederci». Radiodramma di C. Aveline; 21,30: Canzoni italiane; 22: Una casa in Baker Street, a cura di C. D'Emilia; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta A. Sed; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: La fabbrica delle opinioni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Rassegna degli spettacoli; 17,05: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Brevi incontri; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera: «La fanciulla del West», di G. Puccini; 21,30: Giornale radio; 21,35: Io rido, tu ridi, con Tino Buazzelli; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con W. A. Mozart; 14: Recital del soprano I. Bozzi Lucca; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di C. Brero; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Programma musicale; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da N. Antonellini.

ECHI DI CRONACA

Scandalo all'Opéra di Parigi per una regia di Béjart

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 marzo.

(l. m.) Il più audace regista del momento, Maurice Béjart, ha fatto stasera il suo ingresso all'Opéra di Parigi con una creazione rivoluzionaria, che ha scandalizzato i tradizionalisti ed entusiasmato gli amanti del nuovo e del sensazionale. Egli ha presentato *La dannazione di Faust* di Hector Berlioz. Ma il valore musicale dello spartito sembrava non interessare gli spettatori di stasera. Gli occhi di tutti, gli applausi o i mormorii di disapprovazione erano per la straordinaria regia.

Fino ad ora, Béjart aveva limitato le sue rivoluzionarie regie all'opera buffa (*I racconti di Hoffmann*) o all'operetta (*La vedova allegra*). Con *La dannazione di Faust* egli portava la «scandalo» nel più chiuso e tradizionalista degli ambienti artistici.

Béjart, prima dello spettacolo, negava di aver voluto lo scandalo: «*Niente musica concreta — ha detto — non ho cambiato una nota dello spartito. E del resto la presenza sul podio di Igor Markevitch dovrebbe rassicurare. Ma alla musica di Berlioz, più ancora che al testo di Goethe, mi sono ispirato per cercare di dare al melodramma nuova forza*».

Tutta l'azione è stata così tradotta nella danza. L'opera è divenuta un immenso balletto, dove i ballerini doppiavano spesso i cantanti. I coristi erano come pietrificati. Faust appariva con le braccia in croce, sospeso in mezzo alla scena in una grande gabbia di ferro.

TEATRI E RITROVI

Premi, biglietti saluto: La Stampa e Roma ang. v. Bertola, tel. 53.173

Teatro Nuovo (Stagione Ente Teatro Regio): domani in diurna ore 15,30 «Aida» di Giuseppe Verdi. Direttore Fernando Previtali.
Alfieri: ore 21,15 Festival dell'Operetta «Lisbona di notte» con Elvio Calderoni, L. Da Vinci.
Carignano: ore 21,15 il T.A.I. presenta «La fastidiosa» di F. Brusati, con S. Randone. Novità.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi 16,30 «Biancaneve». Ultime.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle dieci presenta «Ragazza da marito», «Il nuovo inquilino» e «Jacques o la sottomissione» di Ionesco.

Alcione: Rivista Trottolino - Marcelli - Formicola 16,15 - 21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Fredo Pistoni 16,15 - 21,15.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21-1 Compl. Lanfranco, cantano Rita Arnoldi, N. Genovese.
Al Nirvana: 21 Bevione - Bob Silva.
Apollo Danze: 21 «I Magnifici 6».
Arlecchino: 16,30-21 P. di Capri.
Augusteo: ore 21 Loris-Stegani.
Castellino: 16,30-21 G. Montefiori.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16-21 compl. Bonaselli.
Fortino: ore 21 compl. «I Cugini».
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Gran Mogo: 21 compl. «4+uno».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Ragni-Mingardi.
La Serenella: 21 compl. Spinardi.
Le Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.
Mossauo Danze: 21 compl. Boccaccio e d'Andri, canta Sergio Gariglio.
Miraglio Danze (Un. Sov. 353): 21.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Elio e i... Diversi.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. Intern. Orch. Terzo Farisetti.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 259.497.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club (p. Castello): 15-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Moncal. 422, 697.016): 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte (v. Pio V ang. v. Galle, tel. 687.563): sabato e festivi 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Danlesca, p. C. Felice 19: I. Cremona.
Galatea (v. Volo 8): E. L. Kirchner.
Galleria Bolliste (c. Matteotti 2): Mostra Romiti, Lomi, Filippelli.
Galleria Fogliato (Mazzini 9): Pittori torinesi sulla Costiera Amalfitana.
Galleria Ehol (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale di M. Becchis. Or. 10-13; 16-20.
Saletta Malavelli (Inghilterra 27): Personale di Luciano Proverbio.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Burt Lancaster «Il figlio di Giuda» con B. Lancaster, J. Simmons, A. Kennedy, eastmancol. Viet. ai minori.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astor: «Come uccidere una ereditiera» Anna Karina, Bob Monkhouse.
Corso: «Mc Lintock il magnifico» con John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.
Cristallo: «Una adorabile idiota» Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Doria: «La ballata del boia» con Nino Manfredi.
Ideal: «Il tulipano nero» Alain Delon, Virna Lisi, D. Addams, eastmancolor.
Lux: «Insieme a Parigi» William Holden, Audrey Hepburn, technicolor.
Nazionale: «L'idolo di Acapulco» Elvis Presley, Ursula Andress, techn.
Reposi: «Quel è lo sport preferito dall'uomo?» Hudson, Prentiss, tech.
Romano: «La visita» con Sandra Milo e François Périer.
Vittoria: «La calda vita» con Catherine Spaak, F. Capucci, J. Perrin, G. Ferzetti, tech. Viet. min. anni 18.

Ariston: «Letti separati» James Garner, Lee Remick, panavis. metrocol.
Arlecchino: «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Augustus: Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Vietato 18.
Capitol: «I vincitori» G. Hamilton, M. Mercouri, J. Moreau, R. Schneider.
Metropol: «Frenesia dell'estate» Vittorio Gassman, M. Mercier, S. Milo.
Torino: «Dove vai, sono guai» Jerry Lewis, Jill St. John, techn. A. 10.

Alexandra: «Gli eroi del West» tec. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Faro: «Gli eroi del West» technicol. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Fiamma: «Per sempre con te» tech. C. Francis, Prentiss, Tamblyn. A. 17.
Hollywood: «Quel certo non so che» Doris Day, J. Garner, technicolor.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.
Fitm: «Le sette fatiche di Alì Babà».
Massimo: «Il maestro di Vigevano» Alberto Sordi, Claire Bloom.
Orfeo: «Quel certo non so che» tec. Doris Day, James Garner.
Principe: «Quel certo non so che» techn. Doris Day, James Garner.
Statuto: «Il maestro di Vigevano» Alberto Sordi, Claire Bloom.

Adriano: «La strada a spirale» tech. Rock Hudson, Gena Rowlands.
Alcione: «Nefertite regina del Nilo» tec. e Riv. Trottolino Marcelli-Formicola 16,15-21,15.
Alpi: «La guerra dei bottoni» A. Lartigue, Massimuccio e 100 ragazzi.
La Perla: «I cannoni di Navarone» tech. G. Peck, D. Niven, A. Quinn.

Regina: «D'Artagnan contro 3 moschettieri» sc. col. F. Lamas.

Asti: «Una fidanzata per papà» Glen Ford, Shirley Jones. Apertura ore 10.
Cravesana: «FBI Capo Canaveral» Jack Kelly, Ray Danton.
Milano: «Ester e il re» e «Noi siamo 2 evasi». Apertura ore 10.
Olimpia: «La vera storia di Tom Destry» Audie Murphy, technicolor.
Po: «Marco Polo» tech. R. Calhoun.
P. Nuova: «La maschera del vendicatore» e «Desirée». Apert. ore 10.
S. Felice: «La grande fuga» techn. panavis. McQueen. Or. 18.30-21.30.

Esperia: «La veglia delle aquile» technicolor, scope, Rock Hudson.
Giardino: «La noia» con Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.
Madonna Rosa: «La vendetta della maschera di ferro» W. Guida, tech.
Mirafiori: «I re del sole» tech. sc. Y. Brinner, G. Chakiris, S. A. Field.
S. Rita: «La spada del Cid» tech. sc. Ronald Carey, Chantal Deberg. A. 18.
S. Secondo: «Il coraggio e la sfida» scope, tech. Dirk Bogarde, J. Mills.
Vinzaglio: «P.T. 109 posto di combattimento» scope, tec. C. Robertson.

Araldo: «Perseo l'invincibile» tech. cinemascope.
Eliseo: «Prendila è mia» tech. James Stewart, Sandra Dee. Ap. 16.
Fréjus: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray.
Nuovo: «Le monachine» con Catherine Spaak e Didi Perego.
Oratorio: «Exodus» P. Newman, tec.
S. Paolo: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Viet. 14.

Artisti: «Le folli notti del dott. Jerryll» Jerry Lewis, technicolor.
Belgio: «Golia e il cavaliere mascherato» in technicolor, scope.
Corallo: «Magnifica ossessione» tec. Rock Hudson, Jane Wyman.
Eridano: «I 2 colonnelli» Totò sc. tec.
La Salle: «La guerra dei bottoni», Premio Jean Vigo 1962.
Orsea: «Taras il magnifico» technic.
S. Giulia: «Marco Polo» scope, tech. Rory Calhoun, Joko Tani. Ap. 19.30.
V. Veneto: «Solimano il conquistatore» tech. sc. E. Purdom, G. Moll.

Astra: «Il mio amore con Samantha» tech. sc. Paul Newman, J. Woodward.
Bernini: «Anastasia» Yul Brynner, Ingrid Bergman, technicolor.
Cibrario (v. Carlo ang. v. Cibrario 90 tel. 772.907): 2 film «Rodolfo Valentino» E. Parker e «Fratelli Jess il bandito» W. Morris. technicol.
Eliseo: «La storia di David» Jeff Chandler, B. Shelley, technicolor, scope.
Massaua: «Il gigante» tech. sc. Elizabeth Taylor, R. Hudson, J. Dean. Inizio spettacolo 18.30. Ultimo 21.30.
Odeon: «Diciottenni al sole» Catherine Spaak, G. Garko, techn. scope.
Star: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Vietato 14.

Adua: «Dominatore dei 7 mari» col. R. Taylor e Varietà 16.30-21.30.
Aurora: «L'ammutinamento» scope, col. E. Purdom, A. M. Pierangeli.
Barca: «L'ombra di Zorro» tec. sc.
Brescia: «Il tesoro del lago d'argento» col. Lex Barker, Pierre Brice.
Châtillon: «I 7 gladiatori» tech. scope Richard Harrison.
Edelweiss: «Pistola di Zorro» e «Viaggio in fondo al mare» techn.
Eri-Dan: «Il vecchio testamento» tec.
Falchera: «Giuditta e Oloferne» tec.
Fortino: «Il duce nero» e Compagnia Rivista Fredo Pistoni 16,15 - 21,15.
Lanteri: «Pirata diavolo» technicolor.
Maior: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Frank Wolff.
Nord: «I Comancheros» tec. J. Wayne.
Palermo: «Il diavolo» Alberto Sordi.
S. Gaetano: Appuntamento Ischia, tec.
Sociale: «PT 109 posto di combattimento» col. scope. Cliff Robertson.
Zenit: «I 3 della Croce del Sud» di John Ford con John Wayne.

Baretti: «I due nemici» technicolor.
Cabiria: «West Side Story» Nathalie Wood, R. Beymer, G. Chakiris, R. Moreno, tec. sc. Ultimo spett. 21.30.
Colosseo: «Obiettivo ragazze» Chiari, Franchi e Ingrassia. Dill Frate. tec. sc.
Continental: «L'agente federale Lemmy Caution» E. Constantine. S. Le Mayre, scope. Apertura ore 15.
Fiore: «La congiura dei dieci» tech. Stewart Granger, Sylva Koscina.
Italia: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Vietato 16.
Lingotto (v. Valenza): «Zorro alla Corte di Spagna» technicolor. scope.
Moderno: «Lo spaccone» P. Newman e «I 7 gladiatori» R. Harrison. tec.
Nizza: «I fuorilegge della valle solitaria» in technicolor.
Piemonte: «Le astuzie di una vedova» S. Jones, G. Joung, technicolor.
S. Cuore (Nizza 56): «Alì Babà e 40 ladroni» M. Montez, Hall, tec. A. 19.
S. Carlo: «L'orribile segreto del dott. Hitchcock» B. Steele, technicolor.
Spezia: «I 3 implacabili» technicol. scope. Gollrey, Horne.

Diana: «I re del sole» technicolor. Yul Brynner, G. Chakiris, S. A. Field.
Dora: «Perseo l'invincibile».
Gomez: «Castello in Svezia» technic. M. Vitti, J. L. Trintignant, Jurgens.
Umbria: «Giustiziere dei mari» e «Nodo del carnefice» R. Scott, col.

Alba: «Tesoro lago d'argento» tech. Lex Barker, Pierre Brice.
Ambra: «Il magnifico avventuriero» R. Hasley, C. Mori, techn. scope.
Apollo: «Ultimo treno da Vienna» tech. sc. R. Taylor, Lorgene, Palmer.
Lusa: «Le 4 giornate di Napoli».
Lorento: «L'uncino» K. Douglas.
Lutrario: «I compagni» Marcello Mastroianni, Annie Girardot.
Marisida: «Il gladiatore invincibile» sc. col. e «I giganti toccano il cielo» scope, technicolor.
Sanseviso: «Il piccolo colonnello» Joselito, eastmancolor.
Splendor: «I 4 tassisti» Fabrizi, Macario, De Filippo, Bramieri.

BEINASCO
Italia: «Il duca nero» technicolor.

ORBASSANO
Moderno: «La noia» con C. Spaak.

RIVOLI
Carelna: «International Hotels» tech.

Ridazioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti speciali all'Enal). - Torino-Juventus (gradinate ridotte a biglietti normali all'Enal). - Teatro Gianduja: Compagnia «Marionette Lupi» (biglietti ridotti alla cassa).

Per una cambiale scaduta

Produttore condannato a pagare 29 milioni ad un collega

Roma, 13 marzo.

Felice Zappulla dovrà pagare 29 milioni e 300 mila lire al produttore cinematografico Alfredo Guarini, marito di Isa Miranda. Queste le conclusioni alle quali è giunto il tribunale civile.

Il 19 settembre di quattro anni or sono, Guarini ottenne dalla Magistratura un decreto ingiuntivo per 29 milioni e 300 mila lire contro Zappulla per una cambiale scaduta e non pagata. Successivamente, Guarini ottenne il pignoramento delle quote sociali di proprietà dell'avversario presso la società «Fortunia Film» e «Romaca», fino alla concorrenza di 31 milioni di lire.

Contro tali provvedimenti, Zappulla fece opposizione, ma i giudici l'hanno respinta.

Circolo degli Artisti — Domani alle 21,15 concerto del pianista Domenico Canino. In programma musiche di Beethoven, Brahms, Debussy, Fuga.

IL VETERINARIO COLTO DA UNA CRISI IN CARCERE

«Sono innocente» singhiozza Ferrari agli avvocati che lo supplicano per sette ore di dire tutta la verità

L'incontro nel parlatorio della prigione di Imperia: sembra che non abbia dato risultati - Il professionista novarese ha discusso a lungo con i legali ripetendo: «Se volete, confesso ma mi costringete a dire una menzogna» - Stamane la Corte interroga uno dei testi più importanti: è il farmacista di Momo dal quale il Ferrari comprò sei fiale di stricnina pochi giorni prima che avvenisse il delitto - L'esito del processo pare scontato - Ma non si esclude un fatto nuovo: che il veterinario confessi e coinvolga altri nell'accusa

FORSE OGGI L'IMPUTATO NON SI PRESENTA IN CORTE D'ASSISE

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 13 marzo.

Il processo per il veneficio di Arma riprende domani, ma non più con il carattere indiziario che aveva fino a ieri: ora, è diventato un processo per prove. Manca soltanto la confessione dell'imputato, e non siamo neanche sicuri che mancherà fino alla fine.

Ciò che ha determinato la svolta, davvero inaspettata, è stata la prova raggiunta attraverso le ricerche negli uffici della «*San Pellegrino*» circa la strisciolina di carta applicata dallo speditore del «bitter» all'esterno del pacchetto indirizzato a Tino Allevi. Il direttore commerciale della «*San Pellegrino*», rag. Luigi Solca, ha ieri presentato alla Corte l'intera collezione dei numeri fin qui usciti d'una rivista, *Annali Medici*, pubblicata dalla società delle Terme e inviata in omaggio ai medici, italiani e stranieri, che abbiano mostrato un minimo interesse per le cure idrotermali.

Posto a raffronto le due scritte a stampa, quella che appare in calce alla rivista, e quella che appare nel retro del pacchetto, esse risultano identiche: per tipo di caratteri, per spessore del cartoncino, e, infine, nella particolarità della preposizione «*di*» scritta in caratteri maiuscoli, cosa inusitata nelle scritte pubblicitarie della società in questione.

Ma non in ciò consiste il valore della prova a carico del Ferrari: risulta che i fascicoli di *Annali Medici* furono sempre inviati, sin dalla fondazione, al veterinario di Barengo. E perché? La spiegazione è assai semplice: nel 1954, il dott. Ferrari si trovò a passare per San Pellegrino e pensò di fare una capatina alle celebri fonti.

In quell'occasione cercò un contatto con gli uffici delle Terme, probabilmente per non pagare il biglietto d'ingresso: si spacciò per medico. Precisò, anzi, d'essere in possesso della tessera dell'Ordine dei medici numero 1.853.011: neanche se i medici in Italia fossero più numerosi degli abitanti di Torino! Fece la sua visita, ritornò a Barengo. Ma non aveva fatto i conti con la perfetta organizzazione pubblicitaria delle Terme.

Dopo quella visita, il suo nome non fu mai più dimenticato. Gli arrivarono, puntuali, ogni anno, le tesserine d'ingresso libero agli stabilimenti termali. Infine, dal 1958, il veterinario si vide capitare in casa anche *Annali Medici*. Tutto ciò è provato e documentato: la controprova è nell'impossibilità che le poste italiane, per quanto difettose come ben sappiamo, abbiano smarrito otto tessere e ventotto numeri della rivista spedite regolarmente dalla «*San Pellegrino*» all'indirizzo del dott. Ferrari.

L'area dei sospetti era già così ristretta: mancava soltanto quest'ulteriore indicazione per saldare il cerchio intorno al dott. Ferrari. Se la strisciolina incriminata fosse stata tolta da un settimanale, o da un quotidiano, il dottore avrebbe potuto schermirsi: ma *Annali Medici* esce in edizione di cinquemila copie e non è in vendita al pubblico. E' quindi molto verosimile che lo speditore del «bitter» sia da cercarsi tra i destinatari della rivista. Per meglio dire, è molto grave che a Barengo quella rivista l'avesse soltanto lui, il dott. Ferrari.

Egli nega, come sappiamo: ma nega tutto, nega troppo. Come si fa a credergli? Non bastasse questo, non bastassero i cento episodi grotteschi e lubrici cui questo processo ci ha fatto assistere, ecco che cosa prepara all'imputato il calendario del presidente, dott. Pietro Garavagno, per la giornata di domani.

Sarà ascoltato il dott. Vittorio Baguzzi, farmacista nella farmacia di Momo Novarese, buon conoscente del Ferrari e suo fornitore, se non abituale, almeno nella circostanza che interessa in questa faccenda di veleni. Siamo a Momo, nella farmacia Rigotti, proprietà della signora Maria Luisa Rigotti, suocera del dott. Baguzzi: è il giorno 21 agosto 1962, verso le dieci del mattino. Entra il Ferrari, si rivolge al Baguzzi: «*Mi servirebbe della stricnina... devo curare un cavallo d'urgenza: gli ha preso un collasso...*».

Il dottor Baguzzi non ha, lì per lì, il farmaco richiesto. Ma, con un colpo di telefono, che ci sta a farselo arrivare? Basta avvertire l'Unione Farmaceutica Novarese, che spedirà di gran galoppo, secondo il solito.

«*Telefoniamo*», fa il Ferrari. E il dott. Baguzzi, distolto dai miti farmaci della clientela paesana, eccolo all'apparecchio, ordinare a Novara una scatola di sei fiale di nitrato stricninico. Dice il Ferrari: «*Quando posso ripassare?*». «*Oggi nel pomeriggio!*», risponde il farmacista.

Il veterinario sfreccia verso le strade della sua antica condotta e intanto, nella tranquilla farmacia di Momo, arrivano le sei fiale richieste. Ma il veterinario non arriva. Il cavallo? Da questo momento il nobile quadrupede comincia ad assumere un aspetto metafisico. Difatti, del cavallo, Renzo Ferrari non parla più. Nel dibattimento, quando gli fu chiesto che razza di destriero avesse curato con quelle fiale, il veterinario rispose: «*Macché cavallo, io non ho mai parlato di cavalli. Avrà confuso il dottor Baguzzi: infatti sulla scatola delle fiale, bene in vista sul coperchio, è effigiata la testa d'un cavallo!*».

Renzo Ferrari, comunque, ritorna in farmacia il giorno dopo, sempre alle 10 del mattino: ritira la scatola con le fiale di stricnina e riparte. E' appena il caso di avvertire che siamo al 22 agosto, e l'indomani, 23, il nostro veterinario compie quella famosa gita a Milano. Nella spietata calura della metropoli lo vediamo alla Università per sbrigare le pratiche richieste dalla legge per ottenere l'abilitazione definitiva all'esercizio della professione.

E la stricnina? Non s'è più saputo nulla di preciso. Il cavallo, negli interrogatori, diventa una vacca e un toro che il Ferrari avrebbe assistito in quei giorni nelle stalle dei signori Donna e Cerri. A dire il vero, secondo l'accusa, le fiale finiscono in altro modo: precisamente nel flaconcino di «bitter» *San Pellegrino* che il 23 agosto venne spedito dall'ufficio postale della stazione di Milano al signor Tino Allevi.

Per la cronaca: l'intera collezione delle sei fiale conteneva veleno in quantità sufficiente ad uccidere da trenta a cinquanta persone in una sola volta. Secondo i periti, queste fiale furono tutte versate nella bottiglietta d'aperitivo, appena svuotata d'una piccola parte del suo contenuto originale.

«*Vorrei un tipo piuttosto forte*», aveva detto il Ferrari al dott. Baguzzi che lo interpellava sulla marca da scegliere. Scartabellarono un catalogo, tutt'e due insieme. «*Si tratta d'un animale di taglia piuttosto grossa*», insisteva il Ferrari. La scelta cadde sulle sei fiale di nitrato stricninico che portano nella scatola l'immagine d'un cavallo: liquido incolore e inodore, perfettamente solubile — dice la perizia — anche senza particolari accorgimenti tecnici, nel «bitter» della bottiglietta.

L'udienza di domani, oltre a riportare il discorso sul più bruciante tema del processo, il veleno è importante anche per un altro fatto: Renzo Ferrari ha annunciato che non si presenterà ai giudici, ma se all'ultimo momento dovesse comparire, c'è da chiedersi come si comporterà dopo la batosta degli «*Annali Medici*». Sin qui, l'imputato non s'è scomposto troppo. Passato lo smarrimento dei primi momenti, s'è ripreso, ha ritrovato la faccia di sempre, una faccia brunita o per meglio dire bronzea. Da quando il processo è incominciato, ogni sua dichiarazione è commentata dal presidente col ritornello: «*Ma Ferrari, non le possiamo credere!*», oppure: «*Ferrari, ma non ci venga a contare storie!*», ed anche: «*Ma non s'accorge, Ferrari, che sta naufragando nel ridicolo?*», e infine: «*Tutti i testi dicono il contrario: Ferrari, ci dica una buona volta la verità!*».

Ce n'è più che abbastanza per arguire quale potrà essere la sentenza. Un fatto nuovo potrebbe tuttavia avvenire. Se, ad esempio, perso per perso, l'imputato decidesse di svuotare il sacco e di chiamare, a torto o a ragione, anche qualche altro a sederglisi al fianco? Una chiamata di correità in piena regola, tanto per vincere la solitudine e per guadagnare tempo e per il piacere di rovesciare le impostazioni fin qui date dai suoi accusatori alla vicenda. Di simile eventualità, si parla, anche tra gli avvocati.

Lo spettro dell'ergastolo non sarebbe affatto sventato ma solo allontanato nel tempo. Naturalmente nulla di utile potrebbe ricavarne il Ferrari, per la sua sorte personale. Ciò secondo la logica. Ma dov'è la logica, nel losco imbroglio del «bitter»?

Gigi Ghirotti



Il difensore di Ferrari, avv. Ciurlo, al centro col cappello, attorniato dai giornalisti dopo il colloquio in carcere con il suo cliente. A destra il veterinario accusato

IL DRAMMATICO COLLOQUIO FRA L'IMPUTATO E I DIFENSORI

«Se non ha il coraggio di confessare in aula scriva una lettera al presidente della Corte»

Ma il dott. Ferrari ha respinto questo suggerimento d'uno dei suoi legali - «Non so nulla della rivista e del veleno» - La madre dell'imputato, sconvolta dalla notizia, incontra stamane il figlio - Un patrono ha esortato la donna: «Renzo è sull'orlo d'un abisso. Gli dica di dire tutta la verità, forse potrà salvarsi dall'ergastolo»

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 13 marzo.

Renzo Ferrari è irremovibile e per il momento non ha confessato: così hanno detto stasera i suoi avvocati difensori dopo esser rimasti con lui a parlare in carcere per quasi sette ore. Il lungo colloquio è stato interrotto verso le 19: Renzo Ferrari, colto da una crisi di pianto, ha dichiarato di non sentirsi bene preannunciando (così, almeno, hanno riferito i suoi avvocati) che domani non si muoverà dalla sua cella e chiederà al presidente della Corte di dispensarlo dall'intervenire al processo.

Che cosa significhi tutto ciò è difficile dirlo. La situazione è troppo delicata per azzardare qualsiasi previsione. «Com'è andata? Cos'è accaduto?» *è stato domandato agli avvocati Carlo Torgano, Franco Moreno e Luca Ciurlo quando alle 19,20 sono usciti dal colloquio con Renzo Ferrari, stanchi e quasi stravolti.* «Nulla — *ha spiegato l'avv. Ciurlo.* — Non abbiamo da dire nulla. Non è accaduto nulla. Il dott. Ferrari è stato colto da una crisi ed abbiamo rinviato la conversazione. Non verrà domani in aula».

«E' una situazione dolorosa — *ha commentato dal canto suo l'avv. Franco Moreno* — ma noi il nostro dovere lo abbiamo fatto fino in fondo: almeno così crediamo». «Va bene — *si è insistito* — ma non avrete trascorso tutto questo tempo a guardarvi negli occhi». «Tutt'altro. Abbiamo esaminato insieme l'intera vicenda punto per punto, Renzo Ferrari con noi» *ha replicato l'avv. Ciurlo. Poi i tre avvocati sono andati dalla madre di Renzo Ferrari, giunta ieri pomeriggio ad Imperia da Barengo, per riferirle i particolari del colloquio.*

Quando alle 12,40 gli avvocati Carlo Torgano, Franco Moreno e Luca Ciurlo erano entrati nel carcere di Imperia si erano trovati di fronte allo stesso Renzo Ferrari che avevano lasciato ventiquattr'ore prima: irremovibile ed incomprensibile. Forse non si rendeva conto della tegola che gli era caduta in testa dopo quell'accertamento compiuto dal direttore commerciale della società «San Pellegrino» e la prova che l'etichetta incollata dall'assassino sul pacco inviata a Tino Allevi con il «bitter» avvelenato potrebbe essere stata ritagliata da una rivista medica che egli riceveva regolarmente dal 1958. Certo che egli se ne rendeva conto, ma non poteva farci nulla. E perché? Semplice: quella rivista da lui non è stata mai ricevuta a Barengo. Ma com'è possibile dargli credito dopo tutti gli elementi forniti obiettivamente dal rag. Luigi Solca, dopo tutti i documenti rintracciati negli archivi della società?



La madre di Renzo Ferrari. Oggi incontrerà il figlio in carcere ad Imperia (Moisio)

«Sentite — *ha risposto a tutti Renzo Ferrari.* — Se volete posso anche ammettere che ho ricevuto quella rivista, che l'ho avuta per le mani. Se volete, posso anche confessare di aver ritagliato quella scritta dalla copertina di "Annali Medici" della "San Pellegrino". Se volete, posso anche confessare di aver versato la stricnina nel "bitter" e di aver ucciso Tino Allevi. Ma mi costringerete a mentire e ve ne dovrete assumere tutta la responsabilità. Io, infatti, quella roba lì, quella rivista, non l'ho mai veduta; non sono mai andato alle Terme di San Pellegrino, non ho mai avuto la tessera di libero ingresso alle Terme e non so nulla di tutto il resto».

Ieri sera in carcere erano state prese molte precauzioni per lui, pensando al suo dramma. Ma si è trattato di precauzioni assolutamente inutili. Renzo Ferrari è andato a letto di buon'ora, come sempre, e come sempre per dormire non ha avuto bisogno di nulla: nè sedativi nè semplice camomilla: «Quello lì è davvero un uomo incomprensibile» *ha detto meravigliato un agente di custodia che di uomini, nelle stesse condizioni materiali e psicologiche di Renzo Ferrari, se ne intende.*

Ed è stato, il suo, un sonno continuo, per niente agitato. Come se non fosse accaduto nulla. Quando stamane alle 7 la prima luce del giorno ha invaso la sua cella, Renzo Ferrari si è levato tranquillo, ben riposato. Non si è fatto la barba ma ha subito chiesto allo «scopino» (un detenuto addetto ai servizi in carcere) di acquistargli, come sempre, dei giornali; li ha letti per vedere cosa fosse stato scritto su di lui dopo la terribile giornata di ieri. Poi dalla biblioteca si è fatto dare un libro sul cancro e lo ha scorso per due ore. Il veterinario è uscito dalla cella soltanto alle 10 del mattino e per un'ora ha passeggiato nel cortile col cappellano don Nicola Pelle. L'aria era dolce, primaverile; il sole piacevole. «Per fortuna oggi è una bella giornata — *ha detto al sacerdote* —. Speriamo che venga a trovarmi mia madre». *Don Pelle, quando è uscito dal carcere (una costruzione a tre piani, dai muri rossi, sita in via Giacomo Agnesi) è stato avvicinato dai giornalisti.* «Sono rimasto impressionato — *ha detto il cappellano* — dalla calma di quest'uomo, che continua a dire di essere innocente».

I difensori hanno parlato al veterinario con un linguaggio molto chiaro, quasi crudo. «Senta, dottore — *gli ha detto fra l'altro l'avv. Luca Ciurlo.* — Lei si trova di fronte a due abissi: in fondo al primo vi è una rete, in fondo all'altro questa rete non c'è. Per qual motivo lei preferisce scegliere questa seconda soluzione?». *Un discorso lineare e, in fondo, anche molto onesto. I tre avvocati hanno sentito che era loro dovere prospettare a Renzo Ferrari tutti i pericoli ed eventualmente tutti gli svantaggi legati a questo suo atteggiamento.*

Prima di andare in carcere, gli avvocati Torgano, Moreno e Ciurlo si erano recati dalla madre di Renzo Ferrari. La signora Teodolinda Masazza era arrivata ad Imperia alle 17,30 di ieri. Non sapeva nulla di quanto era accaduto nelle ultime ore: era partita in mattinata da Barengo. Il compito d'informarla se l'è assunto l'avv. Franco Moreno che le ha spiegato subito l'opportunità, se non la necessità, di convincere il figlio a dire la verità.

«Ma io non so nulla, io non posso fare nulla» — *ha replicato la signora* —. «Io so soltanto che non credo alla colpevolezza di mio figlio. Noi siamo persone per bene. A Barengo lo possono dire tutti».

Teodolinda Masazza ha settantadue anni ed a Barengo, dove è nata nel novembre 1891, ha insegnato a leggere e a scrivere per un quarantennio, sempre lavorando, anche quando diventò la moglie di Arturo Ferrari che, per i suoi meriti militari, un giorno da sottufficiale venne promosso ufficiale di Marina; ed anche quando ebbe due figli. Morto il marito dieci anni fa, partito il figlio minore per il Venezuela, in prigione quello maggiore, col rischio dell'ergastolo, Teodolinda Masazza è rimasta sola a Barengo, ma le avversità che le hanno reso triste e dolorosa la vecchiaia non sembrano averle fiaccato l'energia e la tenacia dalle quali è stata sorretta tutta la vita.

Soltanto ieri, quando le è stata spiegata la situazione, la maestra è apparsa distrutta, povera vecchia. «Conosco bene — *continua a ripetere* — il mio Renzo. Mi rendo conto che il mio giudizio non può avere alcun valore perché una madre è ritenuta poco obiettiva nei confronti del figlio. Ma appunto perché lo conosco bene sono certa che non può aver fatto quello che gli si attribuisce». «Ma lei — *le hanno chiesto gli avvocati per orizzontarsi meglio in una situazione così confusa* — quella rivista medica della società San Pellegrino l'ha mai vista nella sua abitazione?». *E le hanno mostrato una copia di quella pubblicazione che ieri il rag. Solca ha consegnato ai giudici.* «Non so... non credo... — *ha risposto* —. E' difficile che possa ricordarmelo... Ne arrivano tante...». «E' un discorso delicato il nostro — *hanno insistito gli avvocati* —. E' un sacrificio notevole che le chiediamo... Ma lei deve aiutarci a convincere suo figlio ad essere sincero, almeno con noi». «Capisco, capisco», *ha commentato l'anziana maestra di Barengo.*

E si è mossa dalla pensione dove alloggia ad Imperia per andare fino alla Procura della Repubblica per chiedere, ottenendolo, un permesso di colloquio con il figlio. Oggi non ha avuto il tempo per utilizzarlo: lo servirà domani. Poi se ne è tornata alla pensione ad attendere che i tre avvocati andassero in carcere. Erano le 12,30: dieci minuti dopo Carlo Torgano, Franco Moreno e Luca Ciurlo si sono chiusi in una stanzetta al pianterreno del carcere con Renzo Ferrari per un colloquio che è stato il più drammatico di tutta la loro vita professionale.

Il problema era semplice e complesso nello stesso tempo. Gli avvocati si erano studiato un programma preciso per capire finalmente l'uomo con cui avevano da trattare e che si ostinava a ripetere, contro ogni evidenza quasi, di essere innocente, assolutamente innocente. Si rendevano conto per primi che dichiarare oggi il contrario di quello che aveva detto ieri poteva essere per lui comprensibilmente difficile, ma se questo soltanto gl'impediva d'essere sincero avevano trovato loro — e a Renzo Ferrari lo hanno detto — un espediente: che scrivesse una lettera al presidente della Corte per spiegare tutto. Niente da fare: hanno urtato contro un muro.

Perché tanta insistenza da parte dei difensori? Ovvio: affrontare il processo in queste condizioni, soprattutto dopo quanto è accaduto ieri in aula, significherebbe andare incontro non soltanto ad una condanna, ma ad una condanna all'ergastolo.

Tanto varrebbe allora tentare l'impossibile dicendo la verità con la speranza di strappare certe attenuanti e raggiungere così quel traguardo di una condanna a trent'anni che per un colpevole rappresenta il massimo delle aspirazioni. «Vede — *gli avrebbe fatto presente l'avv. Ciurlo* — mio fratello è stato ucciso da alcuni rapinatori sul Passo del Bracco nell'immediato dopoguerra. I suoi assassini sono stati arrestati e condannati: oggi sono tornati in libertà».

Per un colpevole la condanna a trent'anni può essere una aspirazione. Ma può esserlo anche per un innocente? Renzo Ferrari per sette ore ha insistito su questo argomento. Sino alla fine? E' impossibile dirlo.

Guido Guidi

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» e «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTO due cancelli ferro occasione metri 4,5-7,00 per 2,30-2,50, pannelli fissi. Scrivere: Patente 8166, Fermo Posta, Alessandria.

ACQUISTO rottami e forniture. Ferrero, Ristori 16, Torino, tel. 280-907.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Serocco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. O767

CARRELLI elevatori OM Motomeccanica Clark Towmotor occasioni. Feltre 11, Milano, tel. 230-207.

CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Balbo 21. Telefono 885-521, Heicavi.

FRIGO nuovo due celle abbinate indipendenti, vetrina smaltata nuova vendesi per macelleria. Tel. 547-679.

INDUSTRIA cromatura cerca per nuovo impianto semiautomatico lavoro medie grandi serie conto terzi, assicurasi ottima finitura e prezzi. Telefonare 631-928. A29337

LIMATRICE monopuleggia 420 ottimo stato vendo 430.000 contanti. Telefonare 250-065. A29559

LIQUIDANSI macchine lavorazione legno nuove e occasioni. Sasi, Giacosa 2, telefono 662-914. O105

LIQUIDO torni, frese, materiali officina, Santa Chiara 56, tel. 485-248.

MONTACARICO Kg. 500, altezza mt. 3, vendo [illegible] industria mobili Borovero, zona industriale, Grugliasco. O39

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365

OFFICINA liquida trapano radiale pesante 1500 x 80, torni, altre macchine. Muratori, San Secondo 33.

OLII minerali ricupero acquisto contanti, Mocagno, Paravia 15, telefono 70-723. A27805

SEGHETTI orizzontali verticali tutte misure consegna pronta. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222. O2

SVENDO kg. 800 rondelle 17x30x3 L. 150 kg. Telefonare 341-384.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi, Volro, Perugia 46, tel. 287-800

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Perizzo o Aghatto, telefono 481-012.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ASSUMEREI lavori bobinatura motori montaggio apparecchiature elettrica. Telefonare 685-414 pomeriggio.

AVVOLGIBILI tapparelle, tende veneziane, organizzazione, ripara tempestivamente. Tel. 366-152, 326-937.

ESEGUO lavoro uncinetto. Telefonare 893-149. A29605

IMPIANTI riscaldamento civili industriali. Bruciatori costruisce ripara. Bosco. Telefonare 595-580.

IMPRESA costruisce case, ville, riparazione d'ogni genere, preventivi. Telefonare 341-576, 341-593.

MONTATORE ascensori praticissimo cerca impianti contratto. Tel. 329.426

SI offre a giornata e ad ore 615 centinato con cassone grande con autista. Telefonare 661-194.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediato fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 15 mesi senza aumento spese generali. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O930

A. RIVENDITA pane dolciumi cede motivi famiglia. Via S. Marino 25, Torino. A27432

A. SFRUTTAMENTO importantissimo brevetto elettromeccanico cercasi combinazione apporto minimo 20 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 237 — Torino». O760

ACCONCIATURA salone rimettesi causa emigrazione. Telefonare 326-247.

ACTA, Cernaia 40, cede avviata tintostireria borgata Vittoria, 400.000 trattabili. O890

AFFARE cedesi elettrodomestici radio tv, Telefonare 323-064.

AFFARONE bar torrefazione centrale buonissimo incasso causa salute cedesi 12.000.000 dilazionando. Telefonare 360-804. A26611

AFFARONE carrozzelle giocattoli casalinghi causa maternità bloccasi 6 milioni 800.000 compresa merce reddito elevato. Telefonare 235.640.

AFFARONE cedesi motivi familiari bar pizzeria ristorante biliardo angolare 3 vetrine retri, incasso ottimo, su corso, vicino corso Francia, 13 milioni trattabili. Telefonare 527-918.

AFFARONE cedesi negozio studio fotografico unico in zona, 14 anni attività. Telefonare 691-358.

AFFARONE polli conigli buon incasso cedesi. Telefonare 366-203 ore pasti.

ALBERGO, nuovo fabbricato uso albergo, sul mare, vendesi-affittasi, vuoto, 20 camere, saloni, riscaldamento. Rivolgersi: «La Riviera», Roma 90, Loano; «La Borghettina», Borghetto Santo Spirito. 21600

ALIMENTARIO attrezzatissimo incasso 100.000 giornaliere alloggio, cedesi 4.600.000. Frana, Delcarmine 28. O816

ANTICHITA' arredamenti avviatissimo cedesi 12.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9524 — Torino».

ATTENZIONE causa divisione cede o cambio con alloggio elettrodomestici radiotelevisione centrale. Telefonare 367-228. A27158

AUTORIMESSA cede gerenza stazione servizio persona pratica. C. Balbo 29. A29551

AVVIATISSIMA impresa [illegible] meccanica in Svizzera cerca socio apporto minimo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino».

AVVIATISSIMA latteria con alloggio zona S. Paolo cedesi. Telef. 383-537.

AVVIATISSIMA pelletteria cappelleria Collegno causa altra attività cedesi. Telefonare 342-180. A29319

AZIENDA industriale notissima operante settore automobilistico (non meccanica) quarantennale avviamento, 200.000.000 fatturato, motivi familiari cedesi 120.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

BAR angolare grande piazzale 6 vetrine 3 saloni biliardo sala giuochi con alloggio incasso 30.000 cedesi 9.000.000 facilitazioni. Tel. 41-558.

BAR fronte stabilimenti Fiat incasso 50.000 giornaliere cedesi 8.000.000. Frana, Delcarmine 28. O816

BASSO fabbricato uso laboratorio silenzioso magazzino mq. 500 affittasi vendesi. Via Monfalcone 74.

BIANCHERIE maglierie merceria centralissima vendesi 3.200.000, facilitazioni pagamento. Telef. 655-135.

BORDIGHERA cedesi avviatissimo albergo 20 camere posizione privilegiata clientela assicurata ottimissimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9465 — Torino». A19244

BOUTIQUE abbigliamento maglieria biancheria, facile conduzione, incasso 1.000.000 mensile, utile rilevante, cede 3.300.000. Fasano, Novara 29. O842

CAMBIAMENTO proprietario autorimessa cede avviata officina senza attrezzature. Telefonare 327-530.

CARTOLIBRERIA fronte scuola incasso ottimo cedesi. Telef. 580-069.

CAUSA malattia cedo negozio agnelleria, alloggio, garage. Tel. 270-375 pasti. A27867

CAUSA salute cedo negozio artigiano confezioni bambini un anno avviamento. Telefonare 732-369.

CAUSA trasferimento vendesi negozio frutta verdura con scatolame. Telefonare 774-782. A27347

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita [illegible] negozio occasione. O834

CEDESI alimentari. Forte incasso. Telefonare 735-004 ore pasti.

CEDESI avviatissimo negozio calzature in corso Vittorio Em. Telefonare 779-130. A29405

CEDESI bar superalcolice zona Francia causa divisione reddito 450.000 mensili. Telefonare 766.931.

CEDESI calzature con alloggio con o senza merce. Telefonare 882-674.

CEDESI negozio pettinatrice occasione. Telefonare 668-332. A26742

CEDESI rivendita pane con alloggio causa malattia richiesta 3.500.000 zona Parella. Telefonare 768-931.

CEDO avviata merceria profumeria, vera occasione. Telefonare 753-589 ore pasti. A26774

CEDO bar caffè biliardi, richiesta 6.000.000, volendo anche muri 22 milioni. Telefonare 797-759.

CERCASI famiglia pratica gerente grande ristorante in costruzione Monferrato, chilometri quaranta Torino, posizione incantevole sul Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9656 — Torino».

CERCASI gerente per negozio profumeria. Telefonare 326-985.

CHESSA vende zona San Paolo attrezzatissimo bar superalcoolici. Telefonare 389-161. A29424

CONFEZIONI signora, [illegible] Crocetta, clientela signorile, reddito 400 mila mensili, spese minime, cede 3.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

CONVENIENTISSIMA avviata merceria teleria bloccasi 2.500.000 compresa merce. Telefonare 236.640.

DROGHERIA avviatissima, alloggio, 100.000 giornaliere, urge cedere 5 milioni. Telefonare 519-545.

DROGHERIA 50.000 giornaliere causa decesso svendesi 3.450.000. Masino, Bellezia 7. A29446

ESPORTAZIONE vini degustazione, orario ridotto, forte lavoro cediamo. Telefonare 519-546. O46

IMPORTANTISSIMO centro turistico Riviera Levante cedesi bar pasticceria superalcoolici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1253 — Torino».

INDUSTRIALE anziano proprietario avviata meccanica, prodotti automazione, interesserebbe persona competente referenziata anche con partecipazione capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9475 — Torino».

INDUSTRIALE cede causa salute azienda meccanica articoli propri oppure associa disponga 10-15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5264 — Torino». A29615

INVESTIMENTO capitale ottimo affare, industria alimentare scala nazionale, azienda sana, oltre 6000 clienti, immobile e macchinari valore 300 milioni, produzione in parte garantita da concessionari in proprio con cauzione, cede 300 milioni oppure cerca socio 150 milioni per sviluppo commerciale e programma produzione. Forte reddito. Casella 351/P Sip, Milano. 21463

LATTERIA analcoolici arredatissima cedesi causa impegni. Tel. 481-095.

LATTERIA litri 380 cedesi ritiro commercio affarone 5.200.00. Frana, Delcarmine 28. O816

LATTERIA [illegible] cedesi, zona grande avvenire (fronte Fiat). Telefonare 324-631. A27461

LICENZA salumeria gastronomia polli conigli attrezzatura completa vendesi. Telefonare 515-234. A29311

LICENZA trasferibile commestibili, drogheria, cediamo demolizione casa. Agenzia. Telef. 519-546. O46

MACELLERIA bovina buon incasso [illegible] trasferimento cedesi [illegible]. Treglia, corso Regina 158.

MACELLERIA urge vendere o affittare. Telefonare 888-282 ore 9-18.

MAGLIERIE biancheria ampio negozio centrale, clientela ottima, reddito 250.000 mensili, svende 2.900.000. Fasano, Novara 29. O842

OCCASIONE: acconciature avviatissimo, zona privilegiata cedesi. Telefonare 759-615. A31386

MERCERIA tipo boutique, modernamente arredata, retro abitabile, ottimo incasso reddito adeguato, cede 3.000.000. Fasano, Novara 29.

MERCERIE forniture sarte centralissimo, arredamento moderno, attività ventennale, reddito 300.000 mensili, cede. Fasano, Madama Cristina 129.

OCCASIONE avviatissimo negozio maglieria cedesi. Rivolgersi via Vigone 3. A27386

OFFICINA meccanica attrezzatissima macchinario moderno, ottimo lavoro assicurato oltre 20 dipendenti, volendo con alloggio in villa abbinato, cedesi causa salute L. 33.000.000 trattabile. Permutasi con terreni, alloggi, cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5253 — Torino».

OFFRESI sconto portafoglio fino sei mesi se con fideiussione primarie banche. Telefonare 380-027. A29328

PORTA Nuova chiosco caldo, [illegible] svendo 1.500.000. Caselle, telefono 885-962. O904

PRESTITI breve [illegible], dietro serie garanzie effettuiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».

PRIVATO vende agnelleria, affare. Telefonare 851-984. A29557

PROFUMERIA centralissima ampi locali, contratto quadriennale, cede direttamente, dilazionando. Telefonare 545-939. 21803

PROFUMERIA concessionaria Helena Rubinstein Barbera Gould gabinetto estetica cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1246 — Torino».

PROGETTISTA cerca finanziatore con officina meccanica per realizzazione congegni auto richiesti da ufficio brevetti americano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5234 — Torino». A29324

PROPAGANDISTA medico introdotto clinici farmacie dentisti cerca società finanziaria operazioni immobiliari per lavoro collaborazione. Massima indipendenza, buon trattamento. Scrivere: IFI, Chiasso, Casella postale 80, Chiasso (Svizzera). 21732

SALUMERIA gastronomia [illegible], 60.000 giornaliere, [illegible] 3.600.000. Fasano, Novara 29.

SANREMO cedo avviatissimo centralissimo negozio dischi, 6.000.000. Filippi, Matteotti 65. [illegible]

SERIA avviata industria plastica nuovo stabilimento et buonissime prospettive esportazione disposta cedere parte pacchetto azionario idonea garanzia. Scrivere: cassetta 815 Z Sip, Sampierdarena. 21732

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali, alloggio spese minime cedesi 12.800.000. Frana, Delcarmine 28.

TABACCHERIA levata 1.300.000 settimanali, modernissimo alloggio cedesi. Frana, Delcarmine 28. O816

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi forte incasso occasione. Tel. 240-314 ore pasti. A29588

TINTOSTIRERIA S. Rita, macchina secco, vaporetto, feretrice, ottimo incasso, svende prossima maternità 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

TINTOSTIRERIA centrale causa salute cedesi. Richieste mil. Principe Tommaso 14. A27182

TORREFAZIONE modernissima incasso 60.000 giornaliere cedesi 12 milioni. Frana, Delcarmine 28.

TRENTENNALE modesta fonderia alluminio conchiglia, lavoro assicurato, causa età cedesi. Telefonare 273-154 pomeriggio. A25589

VENDESI commestibili avviata causa salute tutte le licenze occasione. Telefonare 257-329. A29457

VENDESI negozio di acconciature. Telefonare 660-358. A29306

VENDESI officina riparazioni Lambretta Vespa tutti attrezzi, affitto 20 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino». A29280

VENDESI vicinanze Roma modernissimo motel prossima apertura ampi parcheggi piscine dilazioni pagamenti. Rivolgersi: Genovesi, tel. 855-101 Roma. 21732

14% annuo privato offre per finanziamento di 15.000.000-20.000.000 rimborsabile in 5 anni dando garanzia ipotecaria di 1° grado su immobile del valore 45.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5121 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 180 p.p.

A.A. PRIVATO vende in blocco stabile 45 camere accurata recente costruzione seria impresa L. 1.700.000 camera più mutuo S. Paolo affitto mensile L. 450.000. Telef. 872-274.

A. 5.500.000 alloggio 2 camere tinello servizi [illegible] Parella. Telefonare 555-362. O889

A Avigliana vendonsi due villette comode e moderne, posizione panoramica e tranquilla. Telefonare 93-120, Avigliana. A29520

A Finalmarina Mattio vende affitta appartamenti piccoli grandi stesso stabile. 21573

A Milano due case da vendersi, con ampi magazzini e montacarichi, vicinanze Scalo Farini. Offerte sotto cifra SA 2609 Z Annunci Svizzeri «Assa» Zurigo 24. 21732

A Settimo terreno 9400 mq. su strada fronte 160 metri, progetto approvato per costruzione stabilimento, vendesi, vero affare. Telef. 685-347.

A 25 km. da Torino, nuovo centro industriale vende case nuova costruzione, 40 camere, servizi, 1.850.000 a vano. Accuratissima costruzione, buon reddito, ottimo e sicuro investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino». O535

ABBIAMO alloggi signorili 2 a 7 camere, negozi, centro Rivoli, [illegible] Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere, via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi, abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite, via Lombriasco 19. O739

ACQUISTO camera vuota e servizi indipendente termo centrale. Telefonare 389-417. O990

AFFARE alloggio vendesi vuoto nuovo, camera cucina cantina, gas luce acqua gabinetto, pianterreno in cortile indipendente, zona Mirafiori, Volendo reddito 9 per cento, richiesta 3.835.000. Telefonare 273-073 ore 10-12,30. A30259

AFFARONE alloggio nuovo signorile panoramico 6° piano zona Santarita 3 camere tinello servizi, garage mutuo S. Paolo vende. Tel. 500-872.

AFFARONE! Nichelino centro (fermata 55), bellissimo alloggio pronto vendesi convenientemente. Telefonare 524-713. A25735

AFFARONE ottimo investimento vendesi negozio con retro su corso Madonna del Pilone. Telef. 895-425.

AFFARONE! Vendesi [illegible] Borgio Verezzi (Savona), quattro camere, cucina, bagno, terrazza, garage; 5 milioni 800.000. Telefonare 580-754.

ALLOGGETTI [illegible] S. Rita 1-2 camere tinello cucinino vendonsi condizioni ottime con mutuo. Telefonare 519-770. O12

ALLOGGETTI liberi piano terreno camera cucine servizi termo centrale vendo 1.800.000 per camera. Via Lessolo 22. Visite 17-18,30.

ALLOGGI CENTRALI, PALERMO 14 VENDONSI 2-3-4 CAMERE TERMO BAGNI ASCENSORE 70.000 MQ. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEFONARE 364-434.

ALLOGGETTO [illegible] spaziosissimo (capolinea D) reddito 7% 3 milioni 650.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGI, completi, funzionali, signorili 2 e 5 camere, servizi vende direttamente Impresa via Breulard angolo via Lera, telef. 545-469.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna ultimi lotti Impresa vende direttamente due camere cucina servizi lire 5.100.000 più mutuo. Visite [illegible] cantiere. Telefonare 272-868.

ALLOGGI nuovi 3 camere servizi termo centrale vende da 1.700.000 a 2.000.000 per camera stesso stabile. Telefonare 555-349. O13

ALLOGGIO lusso vendo 4 camere servizi. Via Desencila. 11.800.000. Telefonare 721-075. A27019

ALLOGGIO paraggi Chiesa della Salute tre vani servizi vendesi. Telefonare 887-508. A29406

ALLOGGIO precollinare 3 camere salone cucina doppi servizi ingressi, libero, 36.000.000. Fasano, Novara 29.

ALLOGGIO signorile, spaziosissimo (corso Toscana) 2 camere tinello 7.500.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO signorilissimo (rialzato) zona Francia, due camere cucinetta terrazzo. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO zona Francia 2 camere, cucina, affittato vendesi 6.200.000. Telefonare 784-871. A29560

ALLOGGIO zona Nizza 1 camera tinello servizi affittato 19.000 mensili, vendo 3.500.000 Fasano, Novara 29.

APPARTAMENTI in costruzione pronti marzo, 1-2 camere tinello, centro S. Rita, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. O924

APPARTAMENTI mq. 150 caduno casa vecchia centralissima vendonsi. Telefonare 511-838. A29486

APPARTAMENTO nuovo in palazzina camere 3, cucina. Fonte Verde 9 bis. Visibile 14,30-15.

ARENZANO Pineta posizione incantevole vende occasione appartamento 140 mq. terrazzi giardinetto. Zangrando, Matteotti 20, telefono 917-980 Arenzano. 21732

ARTIGIANO acquisterebbe cortile costruibile oppure locale anche vecchia costruzione. Telefonare 396-110.

ASTI collina panoramica 15.000 mq. fronte provinciale lottizzabili, fabbricazione ville, servizi telefono, vende rateando. 733-208, 710-722 casa. Gotta, Indipendenza 25, Milano.

AUTORIMESSA piano unico m. 1750 impianti moderni affittata 700.000 mensili vendo 95.000.000. Telefonare 345-579. A25156

AVIGLIANA zona Laghi impresa composta nucleo familiare costruisce su proprio terreno villette conto privati. Telefonare 93-244 ore 13-17.

BELLISSIMO alloggio 4 camere servizi via Lancia 11.700.000. Telefonare 378-191. A27020

BORGHETTO (Loano) vende lungomare bellissimo due camere servizi terrazzo con mutuo. Telef. 20-215.

BORINGHIERI alloggetto camera servizi, libero, bellissima posizione vende. Telefonare 753-133. A30289

CAMERA tinello servizi, panoramico, G. Cesare 25, urge vendere. Telefonare 510-549. A30458

CASA a sé stante, ottimo impiego capitale, finizioni comforts, 29 camere, 6 box, negozio farmacia, borgata Vittoria vendiamo 64.000.000 più mutuo, Beltramo, telef. 53-912.

CASA corso Francia seminuova redditizia 30 camere vendesi. Telefonare 381-883 pasti. A29230

CASA Grugliasco 24 camere, 4 box, impresa vende. Telefonare 795-868.

CASA in Torino, 17 alloggi affittati, 39 camere, termo, bagno, ascensore vendesi in blocco, vero affare. Telefonare 685-347. A27594

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere servizi, negozi, seminterrati; mutuo. Telefonare 330-310.

CASA Reaglie 7 camere garage 2000 mq. giardino anleggiatissimo causa malattia svendo. Telefonare 687-023.

CASETTA Monferrato vendesi con frutteto giardino. Telefonare 763-155.

CHESSA pressi piazza Sabotino vende lire 1.200.000 vano. Telefonare 389-161. A29424

CHESSA vende Collegno casa nuova altamente signorile vani 17. Prezzo eccezionale. Telefonare 389-161.

CHESSA vende Grugliasco terreno residenziale prezzo eccezionale. Telefonare 389-161. 29424

CHIERI vendesi proprietà zona panoramica centrale progetto costruzione 150 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1281 — Torino». A29467

COGOLETO vendo appartamenti prospicienti mare, massimi comforts, 4.000.000 e più. Dilazioni pagamento. Agenzia Vallino, Varazze.

COLLINA Superga-Baldissero vendonsi lotti panoramici. Telef. 882-747.

CONVENIENTEMENTE vendo mq. 5000 terreno Moncalieri servizi comodità. Telefonare 236-640.

CORSO Giulio Cesare 375, 2 [illegible] cucina 2.500.000 contanti più 60 mila mensili, vende De-Ma, via [illegible] 35, tel. 545-674, 668-909.

CORSO Raffaello privato vende alloggio 4 camere cucina doppi servizi nuova costruzione. Telef. 651-592 dalle 12 alle 15. A30179

COSTRUTTORE vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-3 camere tinello, mutuati. Telef. 369-278.

COSTRUTTORE vende direttamente nuova costruzione via Orioni 18 alloggi camera tinello cucinino entrata bagno ripostiglio 1.435.000 vano più 28.500 mensili e 1.100.000 vano [illegible] mensili. Rivolgersi cantiere. Telefonare 578-047. O674

COSTRUTTORI! Facilitando vendo terreno meraviglioso per villaggio precollinare. Dettagli ragioniere Furbatto piazza Lagrange. O140

CROCETTA signorile alloggio anteguerra, 10 camere cucina [illegible] vendo. Telefonare 521-974. O933

CROCETTA vende alloggio moderno: sala, salone, 4 camere cucina tripli bagni lavanderia soffitta. Telefonare 521-974. O933

DESTEFANIS vende, Porta Nuova alloggio tre camere, salone, cucina, bagno, termo particolare ottima occasione. Telefonare 590-538, 598-240.

[illegible] impresa vende ultimi alloggi 2 camere servizi mutuo. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Gandino 8. A26368

FINALMARINA vende alloggio nuovo libero due camere cucina bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5340 — Torino». A30264

GABETTI XX Settembre 12 vende pioppeti irrigui Sommariva Bosco: appezzamento mq. 8572 pioppi sei anni 500 lire mq. Appezzamento mq. 13.224 pioppi tre anni 300 lire mq.

GABETTI XX Settembre 12 vende pioppeto, strada provinciale Sommariva Bosco, Torino, mq. 7946 irriguo. Richiesta 350 al mq.

GRANMADRE palazzina due alloggi, 10 camere, garage, giardino, 35 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

GEOMETRA con ufficio proprio accetterebbe amministrazione stabili. Telefonare 774-223. A29183

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 650-568. O76

IMPRESA cercasi per trattare acquisto alloggio conguagliando con terreno S. Mauro progetto villette 10 vani, giardino. Telefonare 250.638.

IMPRESA vende alloggi veramente signorili, corso Racconigi angolo via Cialdini 2, 3, 4, camere salone doppi tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O915

IMPRESA vende attico signorile panoramico 5 camere salone cucina tripli servizi terrazzi volendo garage. Corso Telesio. Telef. pasti 790-939.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 2-3 camere più servizi, liberi affittati, lire 2.400.000 vano, zona Areonautica, via Castagnevizza 7, telefono 722-440. A30467

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende negozio bar volendo libero e magazzini seminterrati. Telefonare pasti 790-939. A22935

IMPRESA vende S. Rita alloggi palazzo signorile fronte corso 1-2-3-4-5-6 camere e più, con ampia entrata, eventuale salone, servizi spaziosi, ascensori automatici, negozi ampie vetrine retri. Telefonare 360-838.

IMPRESA vende ultimi due alloggi affittati 65.000 mensili 9.000.000 volendo box. Telefonare 321-671.

IN Alassio vendesi appartamento signorile mediante cessione quote di società immobiliare mq. 300 circa oltre grandi terrazze vista incantevole sul mare, stanze per ospiti e di servizio indipendenti, arredamento completo, garage. Telef. Milano 793-969 ore ufficio. 21387

IN complesso residenziale vendesi 12 alloggi 1-2 camere intera scala ottimo investimento capitale, mutuo. Telefonare 670-100. O866

INTERO piano comprendente due appartamenti signorilissimi, occupati, 24 milioni, vendonsi anche separatamente. Telefonare 511-400.

ITALIA, nuova costruzione, ultimo negozio angolare, centralissimo, mutuato, 4 vetrine, facilitazioni. Telefonare 528-594. O810

ITALIA, seminterrato 370 mq., centralissimo, nuova costruzione, accesso proprio, mutuato, volendo soprastante negozio. Telefonare 528-594.

ITALIA, terreno, progetto approvato 75 camere, prezzo convenientissimo. Telefonare 528-594. O810

ITALIA vende lotto terreno costruzione villetta. Convenientissimo. Telefonare 528-594. O810

LA LOGGIA vendesi [illegible] nuovi, signorili; 1-2-3 camere più servizi, [illegible] mutuo, facilitazione pagamento. Telefonare 95-587 ore pasti.

LAIGUEGLIA Punta Tacuara, Palazzina Azzurra, nuova costruzione vista mare affittasi e vendesi appartamenti tutti due camere, soggiorno, cucina, servizi. Informazioni telef. 755-194, Torino. A29374

LOANO vende contanti appartamento nuovo tre camere servizi vista mare vicino stazione. Rivolgersi Aurelia 416-B. A29440

LOCALE mq. 60 uso rappresentanze uffici magazzino vendesi recentemente Crocetta. Telefonare 584-658.

LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). O764

LOTTINI terreno per costruzione villette, zona residenziale, Strada Leini, vendesi. Telefonare 95-587 ore pasti.

MIRAFIORI negozi affittati buon reddito vendonsi muri. Tel. 587-198.

MONCALIERI [illegible] acquistasi villetta oppure terreno pagamento contanti. Telefonare 650-005.

MURI negozio bar zona semicentrale commercialissima reddito 6% realizzo occasione vendesi. Quirico, Garibaldi 3. O741

NEGOZI ampi con retro vende impresa, stabile signorile corso Francia angolo corso Racconigi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

NEGOZI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEFONARE 364-424. O89

NEGOZI retro posizione commercialissima liberi o volendosi affittati, vende, reddito 8%. Via Palestrina 27, Visite 17-18,30. O13

NEGOZIO costruzione 1956 via Chiesa affittato L. 33.000 mensili vendo a L. 6.000.000. Telefonare 723-758 ore pasti. A29138

NICHELINO tre camere servizi garage 6.300.000 vendo. Tel. 683-878.

NONE periferia, vendesi terreno, lottini, mq. 500, 1000, 2000 ecc. adatto casette, laboratori, fronte strada asfaltata, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 95-587 ore pasti.

OCCASIONE vendesi alloggio centro Parella tre camere cucina. Telefonare pasti 31-753. A29613

PARADISO (Collegno confine Aeritalia) [illegible] costruzione vendiamo alloggi signorili, abitabili luglio. Telefonare 332-766. A22188

PER matrimonio acquisto alloggio uno, due camere cucina preferibilmente zona San Salvario, Parella, San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1271 — Torino». A29421

PIAZZA Statuto vicinanze vendesi direttamente terreno fronte corso costruibile per soli bassi fabbricati seminterrati autorimesse magazzini mq. 4000 progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1351 — Torino».

PINO, Pecetto, terreni alte colline per ville signorili. Telefonare 82-216.

PINO Torinese signorile villa sei camere saloncino tripli servizi, garage, vasto giardino vera occasione. Telefonare 590-538, 598-240.

PRECOLLINARE, palazzina con parco [illegible] signorili 3 e 6 camere, servizi, garage, vende direttamente impresa, strada del Lauro 39, telefono 545-469. A26561

PRIVATO vende alloggio zona Grugliasco due camere tinello cucinino servizi. Anche mutuo. Tel. 363-687.

PRIVATO vende muri negozio affittato 30.000 mensili. Telef. 374-451.

PRIVATO vende muri negozio. Telefonare 510-116. A29458

PRIVATO vende semicentrale alloggio 3 camere e servizi 5.000.000 trattabile. Telefonare pomeriggio 889-117.

RIVALTA vende terreno mq. 300-800 servizi, altro mq. 4000 L. 800 mq. Telefonare 233-043. A27814

S. MAURO, Pescatori, [illegible] terreno industriale cintato con casa e progetto stabilimento approvato, vero affare. Telefonare 685-347.

SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti due-tre camere, servizi, termosifoni. Scrivere: Birone, Pubblicità 16 H, Sanremo. 21573

S. RITA vendonsi due bellissimi alloggi contigui nuovi, tre e cinque vani con servizi; garage biposto. Mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9671 — Torino». A26849

SCALA 18 camere e servizi, 2 garages, Nichelino, richiesta 34 milioni. Telefonare 391-245.

SETTIMO via Milano vendonsi alloggi 2 camere tinello. Telefonare 587-198.

STUDIO B consiglia Aeronautica basso fabbricato mq. 204, 15.000.000 piano cortile, 5 piazza Statuto, telefono 515-287. O836

STUDIO B consiglia S. Pietro, via Sestriere, alloggi 1-2 camere servizi tutti comforts, dilazione 50%. Piazza Statuto 5, telefono 515-287.

TERRENO (Caselle) posizione bellissima per villa luce telefono. Telefonare 70-612. A29392

TERRENO collinare lire 1500 al metroquadro vicinanze Pino privato svende. Telefonare 524-713.

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale [illegible] occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO corso Unione Sovietica vende per costruzione casetta alloggi 10 camere divisibili. Telef. 329-432.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE PER LE DONNE

TRA PSICANALISI E MEDICINA

Inquietudini femminili

In un articolo precedente (*La Stampa*, 4 gennaio '64) abbiamo avuto occasione di menzionare i principali disturbi nevrotici a cui va soggetta la donna: disturbi i quali, nei casi più seri, possono essere di competenza dello psicologo clinico e dello psicoanalista, se non addirittura dello psichiatra. Oggi intendiamo rivolgere la nostra attenzione non tanto ai casi clinici, quanto a quelli che la vita quotidiana ci presenta: ossia non alle nevrosi vere e proprie, ma ai motivi più comuni di preoccupazione e di inquietudine, tipici delle donne che sono considerate, in genere, «normali».

Dobbiamo di necessità mettere le mani avanti, e ricordare che i limiti di un articolo possono far cadere facilmente nella trappola della generalizzazione. E' chiaro che ciò che diremo si riferirà più che altro a un certo tipo medio di donna e in particolare alle donne di casa nostra. Non vorremmo commettere lo stesso errore di una famosa inchiesta d'Oltreoceano, nella quale la «femmina umana» (nientemeno!) era di fatto rappresentata da circa seimila donne, appartenenti a poche regioni degli Stati Uniti, e delle quali il 75% aveva frequentato l'università...

Nessuno studio di psicologia femminile (o anche maschile) può prescindere da alcuni dati anatomici, fisiologici, e costituzionali, ai quali poi si aggiungono, beninteso, fattori storici, ambientali e di costume. Certi tratti della psiche femminile sono indubbiamente legati alle condizioni anatomo-fisiologiche della donna e alle funzioni a cui la natura l'ha destinata. Comunque la si consideri, la donna, in confronto all'uomo, è più rivolta verso se stessa, più accentrata, accogliente, ricevente. Se potessimo esprimerci in termini geometrici, diremmo che essa è tendenzialmente concava, mentre l'uomo è convesso. Su questa situazione di fondo, che beninteso non significa «affatto» inferiorità, s'innestano ben noti fattori culturali, che hanno sottolineato il «narcisismo» femminile (ossia il bisogno tipico che ha la donna normale di auto-apprezzarsi, e di sentirsi ricercata, ammirata, corteggiata e amata); e che hanno inoltre (ma secondo noi alquanto artificiosamente) coltivato nella donna esigenze piuttosto passive, dipendenze emozionali oltre che economiche, desiderio di essere sostenute e dirette, e via discorrendo. Crediamo quasi superfluo ricordare che le odierne condizioni di vita hanno modificato non poco questo profilo, nel quale si riconoscerebbe con difficoltà la professionista, l'impiegata, o anche l'operaia di una grande metropoli.

E' forse bene avvertire che le anzidette esigenze femminili non sono affatto in contraddizione con le ampie possibilità di sacrifizio e di offerta di moltissime donne, che in realtà «donano» sistematicamente assai più di quanto hanno «avuto».

Quello che abbiamo chiamato «narcisismo» della donna è comunque il campo in cui facilmente hanno radice sia le gioie e i trionfi, sia le delusioni e le ansie femminili. L'attenzione rivolta al proprio aspetto esteriore può essere un punto sia di forza, sia di debolezza. La donna che sa di essere carina e ben vestita si sente salda e sicura: ma ognuno ha in mente le piccole crisi della ragazza o della signora che si guarda allo specchio dopo una notte insonne, che si trova «orribile»; o le perplessità ansiose relative al vestiario, che spesso si concludono con la fatidica frase: «Non ho proprio niente da mettermi!»... Nessuna donna normale si disinteressa della propria apparenza; ma l'interesse in questione è sempre un'arma a due tagli.

Le particolari caratteristiche dell'anatomia e della fisiologia femminili fanno sì che la donna rivolga al proprio corpo, alle sue funzioni, e ai suoi organi (soprattutto interni) molta più attenzione che non l'uomo. Qui le «croci» e le «delizie» sono di due tipi: uno è anch'esso di ordine «narcisistico» (soddisfazioni, o disappunti, relativi allo stato e all'apparenza delle spalle o del seno o dei fianchi o delle gambe); l'altro tocca più da vicino ciò che è patologico, ed ha non di rado che vedere con l'isterismo, se non con l'ipocondria: sono infatti assai numerose le donne inclini a preoccuparsi di quel che succede «qui dentro, in fondo, da questa parte, no, sotto questa costola, qua in basso, no, più a destra...»; o che ritengono ogni tanto che il loro corpo alberghi specifiche malattie o disfunzioni gravissime, le quali vengono sostituite da altre non appena il medico o lo specialista abbia riconosciuto la completa infondatezza delle congetture o delle auto-diagnosi precedenti...

Un'ulteriore causa di preoccupazioni femminili è invece più legata a fattori storico-culturali, ossia al già accennato maggior bisogno della donna di sentirsi appoggiata, rassicurata e protetta, se non addirittura dominata. Alcuni psicoanalisti hanno parlato, a questo proposito, di un «masochismo» della donna, ossia di un certo piacere nel dispiacere, e nella arrendevole passività, che accompagnerebbe «normalmente» la condizione femminile. Non siamo di questa opinione, e consideriamo gli anzidetti atteggiamenti come prodotti, niente affatto normali, di un dato ciclo storico di cultura, e di una serie di influenze di cui la donna è stata oggetto e vittima. Sta tuttavia di fatto che tra i motivi d'ansia e di preoccupazione della donna normale figurano, molto più che nell'uomo, il timore di non essere amata, di trovarsi senza appoggio, di essere abbandonata, ecc. Ben si sa che, talvolta, simili timori od eventi possono spingere una donna a decisioni gravissime e fatali, mentre all'uomo ciò succede assai più di rado.

Il nostro panorama, per essere meno incompleto, dovrebbe considerare molti altri aspetti della condizione femminile: rapporti sentimentali e coniugali, situazioni di lavoro, e, più importante ancora, la vasta problematica affettiva della maternità. Ma questi temi richiederebbero, per essere svolti, uno spazio almeno uguale a quello che abbiamo sin qui occupato, e potranno, se del caso, essere trattati in un'altra occasione.

Emilio Servadio

Una storia della moda italiana

Fra le tante pubblicazioni di interesse artistico che da qualche tempo si succedono — e molte con altissimi pregi — ad opera della editoria italiana, è mancata finora una storia veramente completa dell'abbigliamento nel nostro Paese. La moda, di per sé, non è certamente un argomento frivolo: in essa si esemplificano gusti, tendenze, necessità, vanità che rispondono alle condizioni sociali, culturali ed economiche di ogni epoca.

Panni rozzi o stoffe riccamente lavorate, gioielli, armature, uniformi, parrucche, costumi particolari per i vari mestieri, abiti per singole cerimonie (nozze, tornei, banchetti, soirées teatrali) ogni cosa rivela, d'un determinato momento storico, quanto e più forse di quel che non ci dicano opere letterarie o superbi monumenti architettonici. E' la vita di tutti i giorni che vediamo, in questo modo, come in una successione di quadri cinematografici, ricostruiti attraverso antichi dipinti, medaglioni, monete, bassorilievi, statue, arazzi.

L'iniziativa di pubblicare una «storia del costume in Italia» viene ora annunciata dall'Istituto editoriale italiano, già per tanti aspetti benemerito della nostra cultura, con la collaborazione della Fondazione Treccani degli Alfieri. L'opera alla quale non è difficile prevedere un lusinghiero successo, risulterà composta di cinque grossi volumi. La narrazione prenderà le mosse dalla caduta dell'impero romano d'occidente, quando gli abiti classici cominciano a sentire in misura sempre crescente l'influenza dei «popoli nuovi» del Nord; si va dai ricchi e pretenziosi drappi delle regine di Bisanzio alla praticità del Trecento, allo splendore un po' artificioso del Cinquecento, al barocchismo appariscente del Seicento, al fantasioso e lezioso rococò settecentesco per finire con l'elegante semplicità dell'abbigliamento maschile ottocentesco, quando per le signore «della buona società» imperavano invece amplissime crinoline e curve posticce.

Nella foto accanto presentiamo, grazie alla cortesia degli editori, un'illustrazione del 1786: giovane dama di Torino in abito di corte. Si notino l'alta acconciatura a tuppè incipriata sovrastata dalla cuffia e la immensità del guardinfante di broccato a fiori d'oro riccamente guarnito con un caratteristico motivo a festoni. Un mantello di seta nera a strascico e l'abbagliante candore dei pizzi temperano nobilmente lo sforzo teatrale dell'insieme. In mano il ventaglio, inseparabile compagno delle dame, appuntato alla vita, esilissimo, un grazioso orologio d'oro portato come un ciondolo.

u. odd.

DAMA
de Turin en habit de Cour

La donna nel mondo del lavoro

Studentesse universitarie

Ci sono ancora molti pregiudizi, l'ateneo è considerato un modo per completare la propria cultura, in attesa delle nozze, non come la strada che porta ad una professione - Due giudizi opposti: «Non hanno interesse allo studio, civettano», oppure «sono sgobbone, riescono bene»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 marzo.

La studentessa universitaria è un personaggio che ha ormai acquistato pieno diritto di cittadinanza nella complessa geografia sociale italiana, nel senso che da Trieste a Palermo non è più considerata follia sovvertitrice la presenza delle ragazze negli atenei. Non direi che sia interamente caduto il pregiudizio sulla validità del loro studi e sul loro inserimento nell'attività professionale; in un certo senso, la studentessa universitaria continua ad essere considerata la «ragazza di buona famiglia» che, mutati i tempi, completa la sua cultura il cui traguardo, fino a non molti anni addietro, era il liceo, il diploma di ragioniera o di maestrina. Ora può giungere alla laurea, ma appena conseguitala dovrebbe pensare alle nozze, abbandonando ogni prospettiva di lavoro per dedicarsi interamente alla famiglia.

Questa mentalità, di poco differente dalla concezione musulmana della donna-strumento, è forse più diffusa nelle regioni meridionali, dove le ragazze che ottengono dai genitori il permesso di frequentare l'Università sono piuttosto scarse, e scarsissime quelle che, giunte alla laurea, riescono ad esercitare la professione, ma anche nel Settentrione industrializzato e smagato, il pregiudizio contro le studentesse e le professioniste è duro a morire. Nell'inchiesta sulle condizioni dell'Università milanese, mi è accaduto di dover parlare anche della presenza delle donne, di chiedere giudizi a studenti, a professori sulle ragazze iscritte alle varie facoltà; mi ha sorpreso il tono di sufficienza e l'ironia con cui trattavano l'argomento.

Un professore della «Bocconi», dove il numero delle studentesse è cospicuo, disse testualmente: «Non hanno interesse allo studio; civettano e intessono idilli coi loro compagni». Un professore della «Cattolica», altra Università libera con forte presenza femminile, parlò con entusiasmo del Collegio Agostiniano frequentato dai giovanotti, dell'intensa attività culturale che vi si svolge, e liquidò il Collegio Mariano, frequentato dalle universitarie, con queste parole: «Si agitano molto, ma senza veri interessi culturali e scientifici».

Senza che lo dicessero apertamente, studenti e professori lasciavano però intendere che la presenza delle ragazze all'Università turba e distrae dalla severità degli studi accademici. Una indagine meno superficiale consente però di smentire i molti luoghi comuni sulle studentesse, dimostrare che le ragazze mettano nello studio un impegno pari, se non superiore, a quello dei giovanotti e che moltissime affrontano sacrifici e fatiche non lievi per conseguire la laurea.

Questi casi sono più frequenti alla «Bocconi» ed alla «Cattolica» perché le due Università libere hanno facoltà di economia e commercio, lingue estere e magistero cui possono accedere geometri, ragionieri e maestri; alla «Bocconi», le studentesse sono circa tre mila, cioè quasi pari in numero ai giovani; col diploma di ragioniera e maestra possono trovare impiego immediatamente, e nello stesso tempo iscriversi all'Università. Durante le soste negli ambulacri dell'Università, ho incontrato molte ragazze che non avevano esattamente l'aspetto delle svicolettone preoccupate soltanto dell'abbigliamento e della acconciatura; erano ragazze che avevano lasciato per un'ora la scuoletta elementare in cui insegnano per correre all'Università ad ascoltare una lezione d'inglese, o avevano abbandonato il registro della contabilità della ditta in cui lavorano per sentire il prof. Di Fenizio dissertare di economia politica.

Alla «Bocconi» ed alla «Cattolica» le studentesse sono nella stragrande maggioranza anche lavoratrici, maestre e ragioniere frequentano l'Università nei ritagli di tempo per conseguire una laurea che può aprire una carriera più redditizia. In grandissimo numero giungono da paesi e cittadine della Lombardia, figlie di impiegati, piccoli agricoltori, operai dell'industria che non potrebbero mantenerle agli studi. Più che le ragioniere, sono numerose le maestre, incitate alla laurea dal desiderio di diventare professoresse di lingue straniere, o di discipline umanistiche nelle scuole medie. Se non esistesse questo enorme vivaio delle facoltà di lingue e di magistero, tra non molti anni le scuole medie, già così scarse di insegnanti, potrebbero chiudere per totale mancanza di professori.

Infatti, gli insegnanti che escono dalla più aristocratica facoltà di lettere e filosofia sono in numero decisamente insufficiente. Nei quattro corsi dell'Università milanese di Stato, la facoltà di lettere e filosofia è frequentata da 760 studentesse contro le tre mila della facoltà di lingue della «Bocconi» e le altrettante di magistero della «Cattolica».

Che dire poi delle ragazze impegnate negli studi non lievi delle facoltà scientifiche e tecniche? Corrono davvero soltanto dietro al titolo accademico, oppure hanno come prospettiva l'esercizio della professione? La facoltà più ricercata dalle studentesse rimane ancora quella di giurisprudenza, dopo lettere e filosofia, con 570 iscritte nei quattro corsi, circa un quarto degli studenti cioè, ma anche nelle facoltà più «difficili» esse sono presenti in numero considerevole. Ci sono, ad esempio, 330 ragazze iscritte a medicina, e addirittura 415 ad architettura, facoltà che raggruppa complessivamente circa 1300 studenti. La loro presenza diminuisce fortemente nelle varie specializzazioni del Politecnico, dove le ragazze iscritte sono soltanto 25 su un totale di 3680 studenti.

Conversando con queste studentesse, sentivo propositi quanto mai impegnativi per l'avvenire, tutte affermavano di voler esercitare la professione dopo la laurea. E' probabile che molte si arrestino per strada, che gli impegni di future padrone di casa distolgano un buon numero delle attuali studentesse dalla carriera professionale che hanno scelto, ma non vi è dubbio che la maggioranza percorreranno fino in fondo la carriera, diventeranno avvocato, architetto, medico, economista, insegnante, ingegnere, persino veterinario, a dispetto dei pregiudizi che i loro compagni di studio ancora dimostrano sulla funzione della donna-lavoratrice nella società moderna. Notavo nelle loro risposte l'impegno a gareggiare in bravura coi giovanotti i quali giustificavano la loro media più bassa nei voti, con la consueta scusa: «Le ragazze sono sgobbone; vedremo chi farà meglio nella professione». Molte donne laureate hanno già dimostrato validamente che la superiorità maschile è soltanto presunzione; la brava professionista vale l'uomo.

Francesco Rosso

Altere e provocanti, indolenti e fiere

Fàscino delle mulatte brasiliane

Di fronte alla loro prepotente bellezza, le discendenti delle vecchie famiglie venute dall'Europa oppongono una tacita gelosia e i privilegi del ceto sociale superiore - Non è una questione razziale, ma di costume - Ben di rado l'uomo ha il coraggio di infrangere la barriera: al momento di sposarsi, sceglie la «bianca»

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, marzo.

Un'inchiesta realizzata recentemente a Rio de Janeiro ha rivelato che gli uomini (bianchi) preferiscono le mulatte. Ma ha rivelato anche che le sposano assai difficilmente e che, nella quasi totalità dei casi, non sono disposti a confessare apertamente la loro predilezione. Il motivo di questa reticenza non va confuso col razzismo, e non ne è certo una nascosta manifestazione.

Tranne pochi episodi isolati, il Brasile ignora cosa sia il razzismo, o almeno ignora quella forma di intolleranza razziale che si materializza in Sud Africa e nelle regioni meridionali degli Stati Uniti con il vergognoso ed impietoso fenomeno dell'*apartheid*. Né esiste, in Brasile nessuna legge, come l'*Immorality Act* vigente in Sud Africa, che impedisce al bianco di sposare od amare una donna di pelle scura. Tutt'altro: il Brasile, tra tutte le nazioni con popolazione mista, può essere portato ad esempio per la sua liberalità e la sua più ampia tolleranza dinanzi al problema della razza. Che cosa, allora, impedisce al brasiliano (bianco) di confessare candidamente i suoi gusti? Di sposare la donna che ammira di più? Di passeggiare per strada, mano nella mano, con la mulatta che più gli sta a cuore?

Domandatelo ad un brasiliano, e vi risponderà con un sospiro, o con un'alzata di spalle, oppure non vi risponderà. Ma domandatelo ad una brasiliana (bianca), ed il mistero sarà subito chiarito. Con qualche reticenza, ci diceva giorni or sono una giovane signora di Rio de Janeiro, bionda e bella: «Non c'è nessun problema, vede: il fatto è che i nostri uomini comprendono che un matrimonio "misto" può riuscire soltanto in casi del tutto eccezionali. Nonostante vivano la nostra stessa vita, queste ragazze, queste donne, sono assai differenti da noi; hanno, spesso, un altro modo di pensare; certo, sono buone mogli e buone madri, ma nel loro ambiente, nel loro mondo».

E cercava senza riuscirci la giovane e bella signora bionda, di essere convincente e imparziale sforzandosi di dare alle sue parole un tono di benpensante saggezza. Ma c'era la gelosia, tutta la rivalità che le donne bianche brasiliane nutrono per la bella mulatta, altera e provocante, era tutta lì, sulle labbra tese in un freddo sorriso della signora bionda. Una gelosia, diciamolo subito, che non è campata in aria. Non si tratta di un sentimento a vuoto, non è una vaga e inconsistente mania di persecuzione: dai tempi della schiavitù, la donna di colore arrivata dall'Africa in Brasile s'è vendicata, forse senza saperlo, con l'unica arma in suo potere: quella della seduzione.

Episodi di ricchi portoghesi protagonisti di fughe con la *mucama* (come si chiamava la schiava negra addetta ai lavori domestici) se ne trovano a migliaia nella storia della famiglia brasiliana. Il fenomeno «mulatto» fu la conseguenza di questi amori segreti, di queste passioni violente. Non a caso il Brasile è l'unico paese ex-schiavista che vede diminuire il numero dei negri (ridotti oggi all'8 per cento della popolazione) ed aumentare quello dei mulatti, che ne costituiscono il 30 per cento. I bianchi sono il sessanta per cento del totale: ma attenzione, vale la pena di leggere la postilla che il compilatore di queste statistiche diffuse a cura del Ministero degli Esteri brasiliano ha voluto aggiungere al freddo linguaggio dei numeri: «*Bisogna notare che figurano come bianchi elementi provenienti da remote unioni miste, e che non figurerebbero come tali in altri paesi*».

Dire addirittura che le donne brasiliane *bianche* sopportano le mulatte soltanto se quest'ultime indossano il grembiule della serva, è esagerato. Ma non è altrettanto esagerato affermare che, difficilmente, una donna mulatta riuscirà a diventare amica od a frequentare il salotto di una bianca «socialmente» arrivata. C'è come una barriera, invisibile e inconfessata, che divide i due mondi. E gli uomini non se la sentono, nella maggioranza dei casi, di infrangere questa barriera.

Tra i pochi matrimoni che si registrano oggi tra bianchi e mulatte, (le statistiche dicono che si sposano prestissimo, quasi sempre prima dei vent'anni), va notata l'alta percentuale di mariti di origine portoghese. Subito dopo, vengono gli italiani. Al terzo posto, gli argentini. Nonostante l'emigrazione tedesca sia stata massiccia in Brasile, e abbia avuto un nuovo impeto subito dopo la fine dell'ultima guerra, non si registra un solo caso di matrimonio misto in quella comunità.

La mulatta, d'altra parte, ridotta in condizioni di inferiorità, non tanto per il colore della pelle, ma perché difficilmente è riuscita a salire fino al livello sociale dei bianchi (non bisogna dimenticare che la schiavitù è stata abolita in Brasile soltanto settantasei anni fa), riesce a vendicarsi di questo stato di cose con l'aiuto di una sua certa naturale fierezza. Tratta gli uomini, specialmente i bianchi, o quelli più chiari di lei, con il distacco e l'alterigia di una principessa.

Eppure, quando vuole, sa essere dolce e tenera, devota e appassionata. Scrisse bene di lei, nel 1705, il poeta portoghese José Basilio da Gama, trasferitosi da Lisbona a Rio de Janeiro: «*Bella e indolente, vince con uno sguardo, trionfa con un bacio*». C'è da aggiungere, tuttavia, che il giudizio di José Basilio da Gama non può essere considerato imparziale. Venti giorni dopo aver messo piede in Brasile, infatti, il poeta comprò una schiava e se la sposò.

Alessandro Porro

PER CHI AMA COLTIVARE I FIORI

Marzo, tempo di semina in giardino

Chi ha solo una terrazza, scelga dalie, fiori d'anemone, gladioli - Le bellissime begonie

Marzo seminatore e zappatore. Dà molto da fare a chi si occupa dei lavori della terra.

«In marzo ti conviene aver due ombrelli, uno per i giorni brutti, uno per i belli». Il proverbio vuol significare la instabilità del tempo: un giorno già caldo di sole può venir smorzato da una fredda pioggia.

Nell'orto si semina ogni cosa, dai piselli alle rape. In giardino tutti i fiori, a ciclo annuale, che si aprono, si raccolgono e maturano nell'estate e autunno: *agerato, astri, bocche di leone* (antirrhinum majus), *escolzia, lino, nigella, petunie, piselli odorosi, tagete, verbene, zinnie* alte e nane.

Fra i rampicanti il profumato *dolico*; i vari tipi di *campanelle* (ipomea); la *thunbergia alata* che dona fioretti aperti, solitari, giallo carico, con un centro di velluto scuro: gli inglesi la chiamano «Susanna dall'occhio nero».

Si dividono le vecchie ceppaie della canna indica per farne nuove piante, e così i fasci delle radici fusiformi delle *dalie* purché abbiano una gemma vegetante. Dal piede dei *crisantemi* si staccano le talee col loro cimolo di foglietta verdi e un po' di radice.

Volendo interessare al giardinaggio i bambini, li aiuteremo a seminar i ravanelli (*raphanus sativus*), è piantina che si affretta più di ogni altra a spingere fuori il suo ciuffetto di foglie, e come si divertiranno a tirar su quella radice tondetta, rossa, con la codina bianca. Altrettanto a vedere le curiose forme delle *zucchette ornamentali* seminate da loro stessi. Per le mani inesperte vanno bene i semi un po' grossi come quelli dei *nasturzi* (tropaeolum) detti anche cappuccine, per la forma a cappuccio del fiore dai colori fondi: giallo-cromo, senapa, rosso-marrone.

In quanto ai bulbi, piantate gruppi di *gladioli* periodicamente a intervalli di una decina di giorni, per averne la fioritura scalare.

Se il vostro giardino è solo una *terrazza* sceglieте piante piccole o medie che non ingombrino con troppe radici: *dalie a collaretto, a fior d'anemone*, o le minime a *pompon; gladioli nani*; e i molteplici *agli spontanei* che son proprio bellini e hanno nobile parentela. Tanto è vero che «Non è prudente domandar al Giglio che fa di bello suo cugino l'Aglio».

Adatte alla vostra casetta di montagna sono le *begonie tuberose* che producono fiori grossissimi, carnosi, brillanti; oppure di media grandezza, e penduli d'un rosso acceso. Per *favorire* lo spuntar dei germogli si prepari una cassetta o catino con sabbia di fiume bagnata e mantenuta umida. Vi si affondino i bulbi che devono risultare mezzi dentro e mezzi fuori, come anatra sull'acqua. In casa al calduccio con un vetro sopra, o riparati in qualsiasi altro luogo e modo, emetteranno presto i nuovi getti e allora, anche al di sotto, si saranno sviluppate le radichette. A questo punto si levano delicatamente i bulbi a che non abbiano a perdere la sabbia ma rimanerne come inzuccherati. Si piantano in terra di castagno, in vasi dall'imboccatura di 15 centimetri o in proporzionate cassette da davanzale: si ricoprono con qualche dito dell'istessa terra, in modo che l'apice del germoglio affiori e si portano al luogo destinato. Vanno innaffiati regolarmente, ma non con troppa abbondanza, per la solita storia che il bulbo non deve marcire.

Le *varietà pendenti* di begonie tuberose si collocano in un cestino di ferro a maglie larghe. Io ne vidi esposte in museruole da mucca, e il bel fogliame ricadere verde, stellato di rosso. Si pensi come possano abbellire, sospese al centro, il vano di una finestra, o messe sotto gli archi di una loggia, renderla viva. Certo ricorderete poggiuoli di legno delle nostre valli montane, vividi di verde e di colori in parte ricadenti, per merito delle begonie e dei gerani.

Dal vostro buon lavoro di marzo, dipenderà la fioritura dell'estate e dell'autunno fino ai primi freddi.

Gina Sgaravatti

CRONACHE DELLO SPORT

Oltre centocinquanta ciclisti nella prima delle tre corse piemontesi

Il belga Beheyt, campione del mondo su strada esordisce in Italia nell'odierna Milano-Torino

Molta attesa per la prova del giovane corridore, che l'anno scorso ha battuto Van Looy nella prova «iridata» - Tutti i migliori italiani in gara, soltanto per Adorni, recente vincitore del Giro di Sardegna, si teme un forfait per i postumi di un incidente accaduto giovedì in allenamento - Le possibilità di Zilioli

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 13 marzo.

La notizia da dar subito per prima, è punto piacevole, ma necessario è trasmetterla con precedenza sulle altre che riguardano la vigilia della [illegible] Milano-Torino: con 90 probabilità su 100, domattina Adorni non partirà.

Ammaccato e dolorante per una caduta di cui è rimasto vittima ieri durante l'allenamento, il recente vincitore del Giro di Sardegna e favorito con pochi altri nel «trittico» di preparazione alla Milano-Sanremo, si trova immobilizzato all'albergo con un ginocchio (il destro) gonfio e tumefatto. Lo specialista che lo ha visitato, dott. Crivelli, s'è preso tempo fino a domattina alle 9 per un'ulteriore diagnosi dopo quella emessa oggi, ma, ripeto, tutto lascia prevedere che Adorni sarà lui stesso a dichiarare di non sentirsi in condizione di scendere in gara. Ancora stasera poco dopo le prime cure prescrittegli dal medico, il corridore lamentava un forte dolore all'arto offeso.

Dell'incidente occorsogli, nessuno sapeva niente fino ad oggi pomeriggio al raduno per la cosiddetta punzonatura e la distribuzione dei numeri nel cortile del giornale organizzatore. E' stato il direttore sportivo del gruppo pubblicitario di cui Adorni fa parte, a portare la notizia. Giustamente costernato Luciano Pezzi ha dato dei particolari: «L'incidente è accaduto ieri intorno alle 13 una quindicina di chilometri prima di Parma, sulla strada che viene da Fornovo. Adorni, che era con Marchesi e Poletti della nostra squadra e due dilettanti che gli s'erano accompagnati, veniva dall'ultimare un lungo allenamento sulle alture della Val di Taro, almeno 170 chilometri. Piovigginava, c'era nebbia. Uno dei suoi compagni che in quel momento faceva l'andatura, inavvertitamente va in una buca della massicciata, traballa, scarta, cade; e gli altri addosso a catafascio. Tutti si rialzano incolumi soltanto lui, Vittorio, ha battuto forte il ginocchio e subito ha accusato dolore».

«Dapprima — ha proseguito Pezzi — il mio corridore ha pensato che una notte di riposo o qualche impacco gli riducessero il male: ma stamattina, a Milano, quando mi ha mostrato il ginocchio gonfio e livido ho subito avvertito che la faccenda era piuttosto seria. Il responso del dottore ha confermato che ora come ora, la partecipazione di Adorni alla corsa di domani è sconsigliabile. Altrettanto sarà per la Torino-St.-Vincent».

«Proprio non vorrei — ha concluso il direttore della squadra — che la cosa fosse più grave di quello che già appare oggi. In tal caso la stessa partecipazione di Adorni alla Milano-Sanremo di giovedì diventerebbe problematica. Dopo la bella prova da lui data vincendo il Giro di Sardegna, le tre corse in programma lo avrebbero portato nelle condizioni ideali per disputare la "classicissima" nella pienezza dei suoi mezzi, e in grado di affrontare il massiccio pericolo rappresentato dagli stranieri. Peccato».

Davvero spiacevole è l'incidente che in tal modo viene a privare il «trittico» di questi giorni, della presenza d'un corridore della fama del parmigiano. Ed in tali condizioni di forma da far presagire da parte sua un seguito di belle prestazioni che lo avrebbero naturalmente portato a pretendere, assieme a pochissimi altri il ruolo di «favorito» nella Milano-Sanremo. La notizia della caduta di Adorni ha diffuso un vivo dispiacere nei capannelli di curiosi che si agitavano attorno ai corridori, che man mano si presentavano alle rituali formalità della vigilia. Quasi quasi, nessuno più si interessava di loro.

Ma per uno, anche se illustre, che rimane al palo, cento e più (esattamente 154, e più ancora se qualche ritardatario si farà vivo domattina presto) sono quelli che alle 11 si lanceranno in corsa in direzione di Torino, ed è di essi che ci si deve occupare, sia pure alla svelta. La defezione di Adorni è l'unica fra i protagonisti d'un certo rilievo iscritti, che si deve registrare. Tutti i grossi e i medi calibri del ciclismo italiano (escluso naturalmente Defilippis per la nota sospensione) hanno ritirato il numero, e domattina saranno al «via».

Fare i nomi dei migliori (sulla carta) e di quelli che potranno esserlo altrettanto (in corsa) sebbene meno famosi, porterebbe via troppo spazio. Zilioli c'è ed uscendo all'aperto è apparso d'umore meno nero di stamattina quand'è arrivato sotto un rovescio di pioggia: il cielo pomeridiano s'era andato schiarendo al tramonto, parecchi squarci di azzurro erano visibili, stasera è apparsa qualche stella. A nessun corridore fa piacere pedalare per ore ed ore sotto la pioggia: e tutti, non soltanto Zilioli, dicevano «meno male, correremo su strade asciutte, non ci sarà pericolo di cadere».

Quello delle cadute, di dover magari essere costretti a rinunciare alla «Sanremo», è il cruccio e la paura di molti, forse di tutti. Meglio dunque se il timore di scivolare sulle strade bagnate non verrà a frenare gli intenti dei più combattivi. Dello spagnolo Soler, per esempio, che a chi l'interpellava, non si è peritato di annunciare: «Grande battaglia mañana, ancora prima di salita Superga. Vinceremo noi torinesi». Per chi non lo ricorda, va detto che Soler benché puro castigliano corre per un gruppo pubblicitario con sede nella nostra città ed è questa la ragione per cui si sente, almeno un po', della famiglia dei «bôgianen».

Che la corsa debba procurare la sua più grossa selezione ben prima di Chieri è nelle previsioni generali: spetterà subito dopo alla salita di Superga, il compito di graduare le forze dei fuggitivi, e consentire a pochissimi di essi o ad uno solo di svignarsela in discesa verso il vicino traguardo. Sarà Zilioli, costui?

Per uno solo dei quarantaquattro stranieri presenti (francesi, belgi, spagnoli, svizzeri, tedeschi), facciamo l'eccezione d'una immediata segnalazione. Lo impone la sua qualifica di campione mondiale su strada: Benoni Beheyt, il giovanissimo fiammingo che l'anno scorso buggerò Van Looy nel modo ricordatissimo. E' la prima volta ch'egli viene a correre in Italia ed è giusto che i curiosi lo guardassero insistentemente. E' un bel giovane di bruna e ondulata capigliatura, colorito roseo, sorriso smagliante. Occhi verdi che chissà a quante ragazze faranno girare la testa. Quasi elegante, con le scarpe affilatissime in punta come le portano certi bulletti di periferia. Altro che le grossolane e sovente inespressive grinte di tanti suoi compagni di mestiere, compresa quella sardonica e scostante del suo rivale Rik II oggi assente.

Vittorio Varale

L'infortunato Adorni (a destra) riceve la visita del compagno di squadra Poletti

La Milano - Torino

Località	Dist. perc.	Ora pass. media km. 42
MILANO	0,0	11.00
S. Pietro	8,5	11.12
S. Martino	11,0	11.15
Sedriano	12,5	11.16
Vittuone	15,5	11.19
Corbetta	16,8	[illegible]
Magenta	19,8	11.28
Ponte Nuovo	22,6	11.32
Ponte Boffalora	26,0	11.38
S. Martino	27,6	11.39
Trecate	32,0	11.46
Novara	41,0	11.58
P. sull'Agogna	44,0	12.03
Cameriano	51,0	12.13
Orlengo	54,0	12.17
Borgo Vercelli	58,7	12.23
Ponte sul Sesia	63,5	12.31
Vercelli	64,5	12.32
Cappuccini	67,5	12.36
Stroppiana	76,5	12.49
Villanova M.	82,7	12.58
Ponte sul Po	89,5	13.08
Casale Monf.	90,5	13.09
S. Giorgio M.	97,1	13.18
Ozzano Monf.	100,4	13.23
Moncalvo	115,3	13.42
Calliano	119,3	13.50
Valleversa	123,1	13.56
Portacomaro	128,5	14.01
Asti (riforn.)	134,0	14.11
Torretta	136,2	14.15
Brannairato	141,2	14.22
Baldichieri	144,2	14.26
Villafranca	149,2	14.33
Dusino S. Michele	155,0	14.42
Villanova d'Asti	159,0	14.47
Poirino	166,0	14.57
Pessione	171,0	15.04
Riva pr. Chieri	174,0	15.08
Chieri	179,0	15.16
Bivio s. p. Sup.	181,8	15.19
Bivio Pavarolo	186,0	15.25
Baldissero Tor.	189,0	15.30
Ost. Paluc	191,0	15.33
Colle di Superga	194,0	15.37
Torino Sassi	198,5	15.43
TORINO	201,0	15.47

Deviazioni di tram

Per l'arrivo della Milano-Torino, previsto tra le 15,30 e le 15,40 circa, saranno necessari alcuni spostamenti alle linee tranviarie intorno alla zona del Motovelodromo. Mezz'ora prima dell'arrivo della carovana un tratto di corso Casale verrà chiuso al traffico e pertanto le linee 5 e 17 saranno limitate alla Vanchiglietta (corso Belgio angolo c. Chieti) e sostituite da questo punto fino a largo Pasini (incrocio fra c. Casale e c. Belgio) da autobus, e la linea 21 da piazza Vittorio proseguirà per via Napione, c. Regina Margherita e piazza Borromini per poi ritornare normalmente lungo c. Casale. l'M, invece di far capolinea a Borgata Rosa, oltre Sassi, si fermerà al piazzale Marc'Aurelio.

Per quanto riguarda domani la partenza della Torino-Saint Vincent, che avverrà alle ore 9,30 in via Pedrotti davanti allo stabilimento dell'Ibac, non è prevista alcuna deviazione.

Nel trofeo Gilera di sci

Una francese ed un austriaco vittoriosi ieri a Courmayeur

Courmayer, 13 marzo.

Sulle nevi dello Chécrouit, a Courmayeur, si è disputata stamane la prova di slalom speciale maschile e femminile, prima della terna di gare del trofeo universitario «Ferruccio Gilera», giunto alla sua ottava edizione.

Slalom femminile (18 partecipanti, 150 m. di dislivello, 52 porte, 500 m. di lunghezza): 1) Cecile Prince (Grenoble) totale 81"76/100; 2) Gretel Haid (Monaco) 86"09; 3) Mirly Thoma (Vienna) 87"35; 4) Cristha Fanedl (Lubiana) 87"83; 5) Cristha Lievehr (Vienna) 89"71; 8) Vivi Patscheiver (Milano); 10) Paola Maggi (Milano).

Slalom maschile (80 partecipanti, 180 m. di dislivello, 63 porte, 500 m. di lunghezza): 1) Manfred Kostinger (Vienna) 97"20; 2) Daniele Chatlard (Grenoble) 98"18; 3) Peter Lakota (Lubiana) 98"24; 4) Alph Astroup (Zurigo) 101"52; 5) Claus Derganz (Innsbruck) 103"08.

Domani è in programma la discesa libera.

Due difficili partite per i rivali del Bologna

L'Inter, senza Picchi, ospita a San Siro la Roma guidata da Angelillo - Il Milan a Modena - Gli impegni di Genoa e Samp

Il campionato prosegue, domani, con programma quasi certamente ridotto: non si dovrebbe infatti disputare Bologna-Spal per le note decisioni della Commissione giudicante. Inter e Milan, dirette avversarie della squadra di Bernardini nella lotta per lo scudetto, non hanno compiti facili. I nerazzurri ospitano la Roma, una formazione che ha deluso più volte nelle ultime esibizioni, ma che ha i mezzi — se trova una giornata di vena — per farsi valere. Come sempre, nelle trasferte a San Siro contro l'Inter, i giallorossi avranno nell'ex nerazzurro Angelillo il loro trascinatore. L'italo-argentino, «licenziato» da Herrera, ha già cercato in tutti i confronti diretti con il suo ex-allenatore di fare rimpiangere la sua cessione: a S. Siro, inoltre, egli ha ancora conservato un buon numero di tifosi.

A quanto pare, Herrera dovrà fare certamente a meno del febbricitante Picchi (sostituito dal giovane Landini) e forse anche di Suarez, il che comporterebbe lo spostamento di Corso alla mezz'ala e l'inserimento di Ciccolo all'estrema sinistra. La Roma recupererà Sormani, ma l'allenatore Mirò non è ancora certo di poter disporre di Orlando, punito dalla società — assieme a Manfredini — per «scarso attaccamento ai colori sociali», con una multa di mezzo milione e l'esclusione momentanea dalla rosa dei titolari. Il responsabile del club, conte Marini Dettina, pare però intenzionato ad accantonare il severo provvedimento, e dalle sue decisioni dipendono quelle del trainer Mirò.

Il Milan, forte del recupero di Maldini e di Rivera, nonché della ritrovata vena di Altafini, va a Modena, contro un avversario che non può perdere troppi punti in casa, se non vuole scendere agli ultimi posti della classifica. La partita giunge al momento giusto per consentire ai rossoneri di dimostrare di avere superato o no il periodo di crisi, sfociato nell'allontanamento dell'allenatore Carniglia e nel riavvicinamento di Viani (domenica scorsa a Catania il direttore sportivo è tornato in panchina) alla squadra, con a fianco Liedholm in veste di preparatore.

Torino-Juventus dovrebbe essere una delle partite «tranquille» della giornata considerando la posizione di classifica delle due avversarie. Il clima del derby ed il ricordo del movimentato finale della gara di andata, costringono però a non tener conto della graduatoria: quante volte è stato chiesto a questi incontri cittadini torinesi un po' di bel gioco, e quante volte l'attesa è andata delusa. I propositi, in questa occasione sembrano più fermi del solito, da entrambe le parti. Tutto il nervosismo dovrebbe essere stato bruciato nel match precedente.

Le due squadre genovesi, invece, debbono badare ai punti, soprattutto la Sampdoria che dopo la grossa vittoria di Catania ha perso altro terreno ed ora è ultima in classifica, alla pari col Bari. I blucerchiati non possono perdere la gara di domani a Marassi con il Mantova e c'è da sperare che il pubblico sampdoriano sappia nell'occasione far sentire il suo appoggio ai giocatori. Il Genoa va a Firenze, e capita in un brutto momento, in quanto i viola vorranno riscattare la sconfitta subita ad opera del Lanerossi. I rossoblù puntano sulla solidità della loro difesa per ottenere un pareggio.

L'ex nerazzurro Angelillo guiderà la Roma a S. Siro

Il 19 marzo a Lombardore prime gare di motocross

Sul nuovo campo di Lombardore, giovedì prossimo si aprirà la stagione di motocross con la disputa della prima prova del campionato italiano seniores (classe 500) e juniores (classe 250). Il programma della manifestazione e le caratteristiche del nuovo impianto sportivo sono state illustrate nel corso di una conferenza stampa tenuta dai dirigenti dell'Auto Moto Club di Settimo Torinese.

Alla gara della classe 500 prenderanno parte oltre venti concorrenti tra cui tutti i migliori piloti italiani. Il casco tricolore Emilio Ostorero avrà quest'anno come compagno di squadra il torinese Piero Cosca che gli sarà di valido aiuto nel respingere gli attacchi della formazione delle Fiamme d'Oro guidata da Angelini. Nella prima competizione, valida per il Trofeo Aral, saranno in pista numerosi piloti con nuove macchine.

Per il derby fra Torino e Juventus ancora da decidere i due attacchi

Il trainer granata, Nereo Rocco, ha qualche incertezza fra Crippa (che ieri è stato protagonista senza danni, di un incidente d'auto) ed Albrigi per il ruolo di ala destra - Monzeglio attende di controllare ancora le condizioni di Menichelli - Lieve infortunio a Sivori, che sarà certamente in campo

L'attesa per Torino-Juventus va progressivamente aumentando: dopo la brutta giornata di mercoledì, in cui le cattive condizioni atmosferiche avevano tenuto lontano dai campi d'allenamento gran parte dei tifosi (anche quelli più accaniti), ieri al Filadelfia ed al Combi alcune centinaia di spettatori hanno assistito con interesse alla seduta preparatoria, l'ultima prima del derby, della squadra del cuore. Questo, a conferma che il 125° confronto diretto fra le due compagini torinesi è molto sentito dagli sportivi anche se i due punti in palio questa volta non avranno grande importanza poiché sia il Torino che la Juventus, seppur per opposte ragioni, non hanno più gravi problemi di classifica.

Il bilancio, per ora, è a favore dei bianconeri, che nelle gare precedenti hanno ottenuto 54 successi, contro 41 degli avversari (i restanti 29 incontri sono finiti in parità), segnando inoltre 224 reti, nove più dei granata. Il Torino, battuto anche nella partita di andata (3-1), cercherà quindi al Comunale la grande rivincita: è questo, forse, il motivo principale di questa edizione del derby torinese. La Juventus, dal canto suo, perse ormai le ultime speranze di inserirsi nuovamente nella lotta per lo scudetto, spera di riconciliarsi almeno in parte con i suoi tifosi ripagandoli delle amarezze e delle delusioni finora subite con una bella prestazione contro i tradizionali rivali granata. Entrambe le squadre, reduci da pareggi per zero a zero, non attraversano attualmente un brillante periodo di forma: per ognuna, quindi, quella di domani potrebbe essere la partita del rilancio.

Sia Rocco che Monzeglio non fanno «pretattica» per quanto concerne le formazioni. Dopo l'allenamento di ieri, al quale non ha preso parte, oltre all'infortunato Vieri, il terzino Scesa per motivi prudenziali, il tecnico triestino non ha fatto mistero di avere ancora due dubbi, riguardanti il ruolo di terzino destro (Scesa o Teneggi) e quello di estrema destra (Crippa o Albrigi). Per il resto, la formazione è praticamente decisa, con Reginato in porta; Poletti terzino destro; Cella stopper su Nené, Rosato battitore libero e Ferretti laterale; Hitchens centravanti con a fianco Ferrini e Puja (i quali, con ogni probabilità, avranno il compito di controllare rispettivamente Sivori e Del Sol) e all'ala sinistra Peirò, che con l'inglese dovrebbe costituire la coppia di punta.

Prima dell'allenamento di ieri, Crippa è stato vittima di un incidente d'auto, che per fortuna non ha avuto conseguenze: l'attaccante granata verso mezzogiorno ha urtato con la propria vettura contro una macchina dei carabinieri in corso Galileo Ferraris angolo via Pronda. Lievi danni ai mezzi, nessuno alle persone; Crippa potrebbe senz'altro giocare. I convocati sono quattordici: Reginato, Scesa, Poletti, Cella, Rosato, Ferretti, Crippa, Puja, Hitchens, Ferrini, Peirò (gli undici cioè che con ogni probabilità comporranno la formazione), più Teneggi, Albrigi e Moschino.

Monzeglio, dal canto suo, dopo la seduta preparatoria (una partitella difensori contro attaccanti, integrati da ragazzi delle squadre minori) ha affermato di avere ormai un solo dubbio per domani, concernente il ruolo di estrema sinistra: Menichelli si è rimesso dal dolore alla schiena e dovrebbe essere il prescelto; in caso contrario la maglia n. 11 verrebbe affidata a Stacchini e quella n. 7 resterebbe affidata a Dell'Omodarme. Per il resto, tutto confermato: Sarti si affiancherà a Gori e Leoncini tornerà nel suo abituale ruolo di laterale; Bercellino, invece rientrerà fra le riserve ed il suo posto verrà ripreso da Castano. Durante l'allenamento Sivori ha accusato il riacutizzarsi del vecchio stiramento muscolare alla coscia sinistra: un malanno comunque di nessuna gravità, che non pregiudicherà certo la sua presenza in campo. **m. c.**

L'ala destra granata Crippa, protagonista ieri di un incidente d'auto fortunatamente senza conseguenze

Un nuovo motoveicolo

E' stato presentato in questi giorni il nuovo «Ape 175» veicolo particolarmente adatto al trasporto di merci sulle brevi e medie distanze. Esso è caratterizzato da un più elevato carico utile (450 kg.), da un telaio allungato che permette l'applicazione di carrozzerie maggiormente ampie e da un motore più potente nel quale sono previste anche le applicazioni del motorino di avviamento e di una dinamo con trasmissione a cinghia per realizzare appunto l'avviamento elettrico.

E' stata pure aumentata la sicurezza di marcia munendo la cabina di un ampio parabrezza che permette ottima visibilità con tergicristallo elettrico di dotazione.

La sospensione posteriore è stata perfezionata sia per quanto riguarda gli ammortizzatori a frizione, che comportano un attacco di nuovo disegno ed una protezione, sia per i supporti delle barre di torsione, che sono stati ampliati e pure protetti.

In funzione del maggior carico sono stati ridimensionati i triangoli di supporto delle ruote posteriori indipendenti e prescelti pneumatici di maggiore sezione (4,50x8).

NOTIZIE IN BREVE

★ **Nella Parigi-Nizza** ciclistica, la quinta tappa St. Etienne-Bollene, di 192 km., è stata vinta da André Darrigade in volata su altri tre concorrenti; Planckaert, quinto, è arrivato con 5" di distacco e un folto gruppo, regolato da Altig, con 19". Janssens ha conservato il primo posto in classifica generale. Gli italiani Dante, Cogliati, Gambi e Alzani non hanno preso il via, assieme al tedesco Bolke.

★ **Gli italiani Leandro Faggin e Fernando Terruzzi** sono in testa alla Sei giorni ciclistica in corso al velodromo di Melbourne; la corsa è alla sua penultima giornata. Faggin e Terruzzi precedono di un giro gli australiani John Young e Sid Patterson che fino a questo momento paiono gli unici in grado di batterli.

★ **Dawn Fraser**, la forte nuotatrice australiana di recente vittima di un incidente automobilistico, lascerà oggi o domani l'ospedale. Il suo allenatore Harry Gallagher ha dichiarato che l'atleta sarà in perfetta forma per le Olimpiadi di Tokio.

★ **Salvatore Morale** si recherà a Formia lunedì per una settimana di allenamento.

Per riconoscere i corridori

GAZZOLA: 1 Cribiori, 2 Bruni, 3 Carlesi, 4 Magni, 5 Mele, 6 Maserati, 7 Picchiotti, 8 Rimessi, 9 Vigna

CITE: 11 Alomar, 12 Meco, 13 Cerato, 14 Manzoni, 15 Marzaioli, 16 Mielo, 17 Panicelli, 19 Zoppas, 20 Barbieri, 21 Catena, 22 Fabbri, 23 Mattiou, 24 Officio

CYNAR: 25 Balmamion, 26 Gentina, 27 Lotti, 28 Maino, 29 Meolli B., 30 Ronchini, 31 Sarti, 32 Sartore, 33 Zandegu, 34 Morosi, 35 Maurer, 36 Gimmi, 37 Zoeffel

FLANDRIA: 38 Foré, 39 [illegible], 41 Eugen, 42 Oogenae

GROENE LEEUW: 43 Beheyt, 44 Desmet Gil. I, 45 Desmet Gil. II, 46 Desmet Gus., 47 Van Meenen, 48 Molenaers, 49 Claes, 52 Van Den Bossche

IBAC: 53 Battistini, 54 Soler, 55 Suarez, 56 Bono, 57 Ferrari, 58 Ociosiani, 59 Baldan, 60 Bassi, 61 Liviero

IGNIS: 63 Colombo, 64 Colmenarejo, 65 Fabbri, 66 Fezzardi, 67 Fontona, 68 Gomez Del Moral, 69 Macchi, 70 Nardello, 71 Negro, 72 Nencioli, 73 Pellizzoni, 75 Stefanoni, 76 Sogo, 77 Toniolo, 78 Vicentini

KAS: 79 Velez, 80 Momeno, 81 Sagarduy, 82 Stolker, 83 Recomeester, 84 Gabica, 85 Echevarria, 86 Elorza, 87 Uriona

LEGNANO: [illegible] Durante, [illegible] Chiappano, [illegible] Marcoli, 91 Ferretti, 92 Adorni, 93 Ciolli, 94 Boni, 96 Daglia, 97 Peretti

LYGIE: 98 Moser A., 99 Moser E., 101 Fontana, 102 Mugnaini, 103 Pifferi, 104 Grassi, 105 Pancini, 106 Dui, 107 Partesotti, 108 Sabbadin Ald.

MOLTENI: 110 De Rosso, 111 Balli, 112 Dancelli, 114 Motta, 115 Neri, 116 Fornoni, 117 Talamona, 118 [illegible], 119 Manca

PELFORTH-SAUVAGE: 120 Anglade, 121 Praziosi, 122 Monty

SALVARANI: 127 Assirelli, 128 Babini, 129 Baldini, 130 Fantinato, 131 Franchi, 132 Longo, 133 Magnani, 134 Marchesi, 135 Mazzacurati, 136 Minieri, 137 Pambianco, 138 Piancastelli, 139 Poletti, 140 Scandelli, 141 Taccone

SPRINGOIL-FUCHS: 142 Nencini, 143 Ciampi, 144 Trapè, 145 Bitossi, 146 Cepui, 147 Vitali, 148 Lenzi, 149 Chiarini, 150 Colombo

TIGRA: 151 Ruegg, 152 Hagmann, 153 [illegible], 154 Hintermuller, 155 Gruenwald, [illegible] Schleuniger, 157 Gallati, 158 Wackert, 159 Brand, 160 Wettstein

TORPEDO: 161 Renz, 162 Kemper, 163 Oldenburg, 164 Tuller, 165 Knops, 166 Kersten, 167 Henckaert

CARPANO: 168 Azzini, 169 Balletti, 170 Barale, 171 Bariviera, 172 Casati, 173 Conterno, 174 Di Maria, 175 Guernieri, 176 Martin, 177 Zancanaro, 178 Galbo, 179 Zilioli, 192 Zancill, 193 Moreno Meolli

Inattesa deliberazione al «processo del doping»

La gara Bologna - Spal rinviata su richiesta dei giudici sportivi

La Presidenza della Lega dovrà decidere oggi sul ritardo del «derby» emiliano - Si ritiene che la proposta verrà senz'altro accettata - Il procedimento sportivo riprenderà giovedì 19 marzo sempre a Milano - Nell'attesa la società bolognese dovrà chiedere alla Magistratura ordinaria un giudizio urgente o almeno la disponibilità delle prove su cui discutere



I giocatori del Bologna, Tumburus (da sinistra), Perani, Pascutti e Fogli, a Milano mentre attendono di essere interrogati (Telefoto)

Il comunicato

Milano, 13 marzo.

La partita Bologna-Spal in programma domenica prossima verrà quasi certamente rinviata. La commissione giudicante dopo la riunione odierna ha infatti reso noto il seguente comunicato:

«Esaminati gli atti trasmessi il 4 marzo 1964 e sentiti i rappresentanti delle parti.

Premesso che:

i giocatori rossoblù Fogli, Pascutti, Pavinato, Perani e Tumburus sono stati deferiti a questa commissione per aver assunto sostanze dirette ad aumentare artificialmente le loro prestazioni in occasione della partita Bologna-Torino del 2 febbraio 1964;

«in data 4 marzo '64 è stata contestata telegraficamente ai giocatori anzidetti l'infrazione mentre al Bologna è stata contestata la stessa infrazione;

«alle parti convocate per il giudizio è stata resa nota la facoltà di procedere a revisione degli accertamenti scientifici presso il Centro medico federale entro il 9 marzo 1964;

«l'8 marzo il segretario del Centro medico ha trasmesso un provvedimento in pari data della procura della Repubblica di Bologna col quale è stato ordinato il sequestro dei campioni dei prelievi organici a suo tempo effettuati dando successivamente notizia dell'avvenuta esecuzione del sequestro stesso;

«come da verbale del 9 marzo '64, redatto presso il Centro medico alla presenza dei periti designati dalle parti veniva constatata l'impossibilità di procedere alla revisione degli accertamenti scientifici;

«se non è da dubitarsi che l'esercizio della facoltà prevista dal comma D dell'art. 22 del regolamento di giustizia costituisce un diritto della parte quando essa dichiari di avvalersene, tuttavia l'esercizio medesimo, allorché diventi inattuabile per motivi non addebitabili ad organi federali o della federazione medici sportivi, ma da attribuire, come nel caso di specie, a cause estranee all'ordinamento sportivo, deve essere condizionato dalle inderogabili esigenze dell'attività agonistica ufficiale e dalle necessità di tutelare i diritti dei terzi;

«peraltro, considerate le ragioni che hanno determinato l'impossibilità delle parti di procedere alla revisione delle analisi, pare opportuno rinnovare alle parti stesse la facoltà di sottoporre a riesame gli accertamenti scientifici da esercitarsi con assoluta urgenza poiché l'idoneità dei prelievi organici ad un utile esperimento delle analisi in contesto non può protrarsi oltre una scadenza ormai prossima al di là della quale sopravviene il processo di degradazione dei campioni.

Ritenuto che:

«nell'interesse della regolarità dello svolgimento del campionato appare conseguentemente indispensabile un differimento a data da destinarsi della partita che il Bologna deve disputare il 15 marzo 1964.

Delibera:

«a) di richiedere al comitato di presidenza della Lega nazionale di differire in via di urgenza, a data da destinarsi, avvalendosi dei poteri che gli sono conferiti, l'effettuazione della gara Bologna-Spal in calendario per domenica prossima;

«b) di rinviare alle ore 15,30 del 19 marzo il giudizio a carico del Bologna e dei giocatori Fogli, Pascutti, Pavinato, Perani e Tumburus, rimettendo le parti nei termini di cui al comma D dell'art. 22 del regolamento di giustizia per l'esecuzione della revisione degli accertamenti scientifici da effettuarsi presso il Centro medico federale, con le modalità previste dal citato comma.

«Pone infine a carico delle parti l'onere di provare di aver richiesto, per il compimento della revisione, la restituzione anche parziale dei prelievi organici sequestrati, producendo in giudizio copia autentica delle relative istanze e dei provvedimenti che in esito ad esse sono stati assunti».

Sempre più complicato

La questione, chiamiamola così delle «droghe» continua ad avere sviluppi impensati ed insoluti. L'altro giorno, a Bergamo, la Corte federale, invitata a stabilire se quello del Bologna relativo al contro-esame delle famigerate fiale fosse un vero e proprio diritto, se ne è lavata bellamente le mani. Ha detto alla Commissione giudicante: decidete voi. E sia bene.

La Commissione giudicante non ha deciso nulla affatto. Ha rimandato di una settimana circa il procedimento, invitando il Bologna a mettersi a posto nel frattempo col contro-esame di cui sopra. Un momento, può rispondere il Bologna. E se la Magistratura non mi dà indietro le fiale, come faccio io a procedere a quello che voi volete?

La Commissione giudicante stessa ha detto poi che chiederà alla Lega di rinviare la partita Bologna-Spal in progetto per domani. Va bene. Ma stabilisca comunque la Lega che le squalifiche inflitte ai giocatori del Bologna, debbano essere scontate nelle due domeniche di calendario prefissato e regolamentare, altrimenti, una di esse o tutte due, andranno a finire proprio a carico dell'incontro Bologna - Internazionale già fissato per il giorno 29 corrente. Proprio quello che deve decidere di tutto. Il che non sarebbe affatto giusto.

E per intanto, il liquido delle fiale — liquido spurgato circa un mese e mezzo fa — si conserverà inalterato in eterno!

Siamo in un autentico ginepraio. Ed ora si vorrebbe modificare la classifica del campionato.

Vittorio Pozzo

Per difendersi dalle imputazioni di «droghe»

L'ultima opportunità offerta agli emiliani

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 13 marzo.

Il processo per l'accusa di «doping» a carico dei giocatori Fogli, Pascutti, Pavinato, Perani e Tumburus, ed a carico del Bologna F. C. per la responsabilità oggettiva è stato rinviato a giovedì prossimo.

I giudici della Commissione della Lega hanno discusso con i legali delle parti in causa per oltre sei ore, hanno sentito i periti del Centro medico di Coverciano, hanno interrogato i dirigenti della Società, poi proprio mentre tutti si attendevano la prosecuzione del procedimento, è uscito il comunicato che può essere inteso come sentenza di rinvio.

A chi ieri parlava di archiviare la pratica perché improponibile in quanto il Bologna per cause di forza maggiore (leggasi sequestro delle provette contenenti il liquido organico sotto inchiesta) era stato impossibilitato ad esercitare il suo diritto di controperizia, si poteva rispondere che cause esterne all'ordinamento sportivo non potevano condizionare le esigenze stabilite dalle norme sul «doping», democraticamente accettate a suo tempo dalle parti, Bologna compreso. Né sarebbe stato logico procedere alla discussione della causa per emettere una sentenza definitiva in quanto agli accusati era stata tolta una importante arma di difesa.

La commissione giudicante ha cercato di coordinare le esigenze del Bologna e gli obblighi che derivano a tutti nel rispettare la giustizia calcistica. A tutti però, anche ai dirigenti ed agli atleti bolognesi a cui è fatto impegno di portare nella prossima settimana la prova «di aver richiesto per il compimento della revisione, la restituzione anche parziale dei prelievi organici sequestrati».

I giudici della Lega insomma, non discutono il procedimento giudiziario in corso presso la Procura di Bologna, ma non vogliono ritardare l'amministrazione della giustizia sportiva, che ha esigenze diverse, che deve essere tempestiva e non ritardata, che deve assolvere in caso di innocenza, ma che — provata la colpa — deve colpire in «tempo utile».

Per questo è stato richiesto alla presidenza della Lega, unico organo competente a decidere in questa materia, di rinviare la partita Bologna-Spal in programma domenica. Risulta chiaro da questo che l'avv. Campana ed i suoi collaboratori intendono procedere speditamente, perché non sarà più possibile un ulteriore rinvio della causa, in quanto l'assommarsi di impegni «arretrati» potrebbe creare altri danni alla regolarità del torneo.

E' una sentenza interlocutoria, è un giudizio di rinvio, che dice comunque che la commissione giudicante della Lega non intende derogare dai suoi obblighi, che sono quelli di applicare la giustizia nei termini logici di una regolamentazione forse incompleta, ma senza dubbio accettata da tutte le parti.

Nella sentenza emessa questa sera, bisogna ancora rilevare un punto importante dove dice: «La facoltà prevista dal comma D dell'art. 22 del regolamento di giustizia, costituisce un diritto della parte quando essa dichiari di avvalersene, tuttavia l'esercizio medesimo, allorché diventi inattuabile per motivi non addebitabili ad organi federali o della Federazione medici sportivi, ma da attribuire, come nel caso di specie, a cause estranee all'ordinamento sportivo, deve essere condizionato dalle inderogabili esigenze dell'attività agonistica ufficiale e dalle necessità di tutelare i diritti dei terzi». Questo significa che giovedì prossimo il processo si farà, e se il Bologna non potesse presentare le conclusioni dei suoi periti la sentenza verrà emessa in base alle deduzioni dei medici sportivi e delle risultanze del dibattimento.

Toccherà ora al Bologna dimostrare la sua buona volontà nel richiedere alla Procura della Repubblica o un giudizio urgente almeno per quanto riguarda l'esame del liquido sotto sequestro, oppure la restituzione quanto meno di una parte di questo liquido in modo che possa essere eseguita la perizia contestuale, che sta alla base della difesa dei giocatori e della stessa società.

Pare che i magistrati di Bologna abbiano già formato il collegio peritale, sembra che i medici interessati abbiano chiaramente detto anche al maggiore Carpinacci che ha provveduto al sequestro, che l'indagine deve essere urgente per evitare il deterioramento della materia. Si tratta di stringere i tempi.

Giulio Accatino

Proteste della Spal

Ferrara, 13 marzo.

La notizia del possibile rinvio del *derby* emiliano Bologna-Spal ha colto di sorpresa il presidente della società ferrarese Mazza. Interpellato per telefono il massimo dirigente dei bianco-azzurri è rimasto sorpreso.

Le sue prime espressioni sono state: «Ma è impossibile che si rinvii un incontro in calendario solo per accertamenti! Telefono immediatamente alla Lega per sapere quanto c'è di vero, e perché proprio la Spal debba interrompere quello che è il suo calendario».

Anche l'allenatore Blason, al quale abbiamo parlato sempre per telefono, è rimasto esterrefatto. Blason ha testualmente detto:

«Non mi sarei mai aspettato una cosa del genere. Nel gioco del calcio tutto è possibile, ma non credevo si potesse arrivare a queste decisioni: sospendere un incontro solo perché un'inchiesta ha interessato una squadra».

I calciatori sotto accusa non sono stati interrogati

Folla davanti alla Lega - Ricorso del Bologna

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 marzo.

Alcune centinaia di persone hanno fatto ressa, fin dalle prime ore del pomeriggio, attorno alla sede della Lega nazionale, dove un reparto della Celere aveva predisposto un imponente servizio d'ordine, che verso sera è stato rafforzato.

Da Bologna era stata segnalata la partenza di due torpedoni carichi di tifosi rossoblù; ma nessuna dimostrazione, nè favorevole nè ostile, si è avuta nei confronti dei cinque giocatori bolognesi, riconosciuti e chiamati per nome, come l'allenatore Bernardini. Nonostante la pioggia, i capannelli si sono rinnovati fino a tarda sera, mentre la commissione giudicante, presieduta dal magistrato dott. Mario Campana e composta dall'ing. Mario Giannetti e dall'avv. Giorgio Marchesini (quest'ultimo in sostituzione dell'avv. Bignardi), più il prof. Mauro Cevolani rappresentante del settore arbitrale, ha proceduto all'escussione dei numerosi testi, con inizio alle ore 15,30.

Il Bologna, rappresentato dal segretario del consiglio avv. Giorgio Roffeni e patrocinato dall'avv. Riccardo Artelli, ha subito avanzato la prevista ed attesa pregiudiziale per non aver potuto ricorrere alle controperizie. Sono poi stati ascoltati i periti della squadra rossoblù e l'allenatore Bernardini (quest'ultimo per alcune dichiarazioni imprudenti rilasciate alla stampa).

I cinque giocatori del Bologna, presentatisi prima delle ore 15,30 sono stati lasciati liberi verso le ore 19,30 per la cena, con l'impegno di tornare alle 21,15 ma quando essi si sono ripresentati, il collegio giudicante aveva deciso di non assoggettarli all'interrogatorio.

In relazione al verdetto emesso questa sera si ritiene che il comitato di presidenza della Lega convocato per domani deciderà il rinvio di Bologna-Spal.

Leo Cattini

Dichiarazione di Masera

Milano, 13 marzo.

L'avv. Carlo Masera, difensore dei cinque calciatori bolognesi nella questione del «doping», ha dichiarato che verrà presentato in via d'urgenza ricorso alla Caf contro la delibera di questa sera della Commissione giudicante della Lega nazionale.

Allenamento a Torino dei rugbisti azzurri

Si sono riunite ieri a Torino per un allenamento collegiale due selezioni italiane di rugby, juniores e seniores, che s'incontreranno domani a Bourg, in Francia, con altrettante squadre del Comité Lyonnais, un'organizzazione sportiva che raggruppa oltre cento compagini della regione di Lione.

Il doppio confronto si presenta per le nostre rappresentative come una prova preparatoria ai successivi incontri con le nazionali di Germania e Francia della fine del mese. I seniores, candidati alla maglia azzurra giocheranno con la Germania il 22 a Bologna, e con la Francia il 29 a Parma; i juniores, sempre il 29, a Romance contro la compagine giovanile d'Oltre Alpe.

I giocatori convocati si sono allenati nel pomeriggio di ieri sul campo del Motovelodromo, provando vari schemi di gioco. I due commissari tecnici, Caccia Dominioni per i juniores e Invernici per i seniores, non hanno voluto, pur dichiarandosi abbastanza fiduciosi, far previsioni. Sono mancati al raduno per infortuni o per impegni di lavoro e studio parecchi validi elementi delle due squadre come Fusco, Bollesan e Martini II, per cui a Bourg non sarà possibile schierare le formazioni-tipo.

Era presente all'allenamento anche il presidente della Federazione italiana di rugby, ing. Montano, che accompagna nella trasferta le due selezioni. La comitiva con gli accompagnatori ufficiali Federcini, Schiappati, Doni, allenatori e massaggiatori, parte oggi in treno da Porta Nuova. Il ritorno è previsto per lunedì prossimo.

Le probabili formazioni:

Juniores: Gioia, Tironi, Oliva, Fiorito, Gatto, Maggnoli, Banchini, Polli, Petrini, Scipione, Del Bono Francesco, Porzio, Possamai, Bucciarelli, Cavallo.

Seniores: Glugovaz, Del Bono Gian Maria, Troncon, Autore Ambrosi, Martini I (Soro II), Colussi, Belinazzo, Taveggia II, Di Zitti, Saetti, Raisi, Angioli, Avigo, Levorato.

m. f.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO Lesmenn limitrofo corso Francia camere 30-150 licenza edilizia vendo permuto cambio camere. Telefonare 487-971. O807

TERRENO progetto approvato Santa Rita 96 camere 7 negozi vendesi. Telefonare 591-421. A28670

TERRENO Torino via Sansovino mq. 9000 con licenza edificio industriale Telefonare 721-302 ore ufficio.

TORRE del Mare (Savona) modernissimo centro residenziale balneare, alloggi et terreni per ville superpanoramici, spiaggia riservata, tennis, sport. Chiedete illustrazioni in luogo oppure Torremare, corso Sempione 62 Milano, telefono 332-190, 312-487.

TRIBUNALE, vendonsi tre vani piano terreno, due entrate, adatti professionisti. Via Bligny 9. A27078

URGEMI acquistare due alloggetti vuoti. Contanti. Telefonare 522-273, 883-317.

VARAZZE vendiamo appartamenti nuovi, riscaldamento centrale, ascensore, vicinissimi mare, panoramici. Agenzia Carattini, Varazze, telefono 77-111. 21510

VENDESI affittasi locale adatto industria con alloggio Torino. Telefonare 991-322. A29308

VENDESI alloggio signorile zona collinare Valsalice 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 689-323.

VENDESI alloggio zona centro 7 camere 2 mansarde servizi. Telefonare 688-894 ore ufficio.

VENDESI casetta 4 camere servizi in Borgaretto. Telef. 343-591.

VENDO alloggio 2 camere cucina, centrale, termo, bagno, ascensore. Telefonare 510-785. O106

VENDO direttamente muri negozio via Bognasco 7. Telefonare 387-757.

VENDO Superga terreno mq. 3600 costruibile. Telefonare 40-878.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino via Baltimora 61. Telefonare 396-551. A30024

VILLA [redacted], [redacted] precollinare, 11 camere tripli servizi, divisibile due alloggi 44.000.000 più 11 milioni mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

VILLA vendesi 3 camere cucina salone doppi servizi garages. Orbassano. Telefonare pasti 790-939.

VILLA 4 camere servizi garage laboratorio cantina libera 10.500.000 trattabili vendesi Settimo Torinese. Immobiliare Sibona, tel. 500-131.

VILLA 10 camere servizi garage mq. 900 giardino libera vendesi 20 milioni trattabili Moncalieri. Immobiliare Sibona, telefono 500-131.

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale; 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6.800.000 meno mutuo 30% sull'importo, impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi. O108

ZONA Fiat ricambi corso Giulio Cesare 2-3 camere pronte subito mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 670-100. O866

1.200.000 lottino terreno collina dietro Superga, progetto approvato vendo. Telefonare 876-325.

2.000.000 più mutuo alloggi bellissimi 1-2-3 camere servizi via Pietro Cossa 141/33 vende Rossin. Telefonare 487-055. O874

2.450.000 ultimo alloggetto spaziosissimo camera cucina piazza Bengasi vende Rossin. Telefonare 487-055.

8 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539 O455

A prossimi sposi torinesi referenziati occorre alloggio 2-3 camere 5. Paolo aprile-maggio. Telefonare 385-769.

AFFITTEREBBE camera pensionato cinquantenne piemontese, referenze, qualunque zona. Telefonare 582-325.

AFFITTO camera vuota e servizi indipendente termo centrale. Telefonare 389-417. O990

ASSISTENTE universitario affitterebbe alloggio tre camere servizi, libero 1° aprile. Serie referenze Telefonare 597-754. A29200

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze Telefonare 544-461. O71

CARABINIERE prossimo sposo cerca camera tinello. Telefonare 283-431.

CERCASI affittare due camere e cucina anche vecchio. Telef. 797-164.

CERCASI affitto villa collina Torinese per stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino».

CERCASI alloggetto per due persone piemontesi zone Lingotto - Bengasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1274 — Torino». A29433

CERCASI alloggio camera tinello prossimi sposi, escluso mediatori. Telefonare 676-195. A29111

CERCASI in affitto villette ammobiliata giardino tutti i comforts Pino Torinese o collina circostante periodo aprile-settembre. Telefonare ore ufficio 643-537. A26971

CERCASI una-due camere cucina grandi, anche casa vecchia. Tel. 651-646.

CERCO ampio negozio centrale con grande retro. Telefonare 882-080.

EX sottufficiale affitterebbe camera cucina servizi. Telefonare 490-173.

FAMIGLIA piemontese cerca 3 camere cucina servizi preferibilmente zona Aurora. Referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5255 — Torino». A29506

FAMIGLIA torinese referenziata affitterebbe casetta-villetta Torino dintorni con servizi. Telefono 273-802.

INGEGNERE cerca alloggio moderno signorile tre camere servizi. Telefonare 578-692. A27891

ISTITUTO universitario cerca alloggio quattro-cinque vani uso biblioteca, zona via Po-via Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1272 — Torino».

LOCALE 300-500 MQ. SEMINTERRATO PIANO TERRENO ADATTO LABORATORIO CONFEZIONE SILENZIOSO LIBERO IMMEDIATAMENTE IN AFFITTO CERCASI. TELEFONARE 520-839. A30343

PROSSIMI sposi cercano alloggio 1-2 camere servizi qualsiasi zona libero subito. Telefonare 379-293.

PROSSIMI sposi dipendenti Riv cercano camera tinello, servizi, marzo. Telefonare 654-943. A27174

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggetto camera tinello. Telefonare 721-348, Borgogno.

REFERENZIATI 3 adulti piemontesi cercano affittare 2-3 camere disposti pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1285 — Torino».

SPOSI cercano camera tinello cucinino servizi. Urge fine marzo. Telefonare 43-731. A30406

SPOSI impiegati torinesi referenziati cercano due tre camere servizi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1248 — Torino». A29156

SPOSI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 651-682. A29488

SPOSI settentrionali affitterebbero camera uso abitazione o alloggetto anche fuori Torino. Telef. 736-080.

SPOSI settentrionali, dipendenti industria, cercano affittare alloggio periferico. Telefonare 524-862.

9 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. Affittansi alloggi una due camere 18.000-25.000. V. Spanzotti 11-b, Giva. A30381

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa, L'Argus, Lagrange 40.

A.A. AMMOBILIATO signorile affittasi appartamento frigo telefono. Telefonare 876-436. 21760

A. AFFITTASI a referenziati bellissimo attico zona Sporting. Telefonare 876-935 dalle 20 alle 21.

A. AFFITTASI locale seminterrato metri 90 mensili 30.000 compreso riscaldamento magazzino industria silenziosa Sempeolo. Telef. 335-553.

A. AFFITTASI periferia Torino alloggetto vuoto 24.000, sposi referenziati. Riva, via IV Marzo 14.

A. AFFITTASI subito locale 250 mq. adatto officina. Telefonare 769-800.

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A. 30.000 corso S. Maurizio, tre camere, cucina. Agenzia, Arsenale 42.

A coniugi referenziati affittansi intermediari 3 camere servizi garage. Telefonare 885-726. A29221

A Settimo, zona residenziale soleggiata, affittasi subito villino nuovo tre camere cucina bagno garage giardino. Volendo arredato. Tel. 544-556.

ABBIAMO alloggi diversi stessa casa. Agenzia, Arsenale 42, telef. 546-439.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato offre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gai.

AFFITTANSI immediate vicinanze Fiat Mirafiori due locali uso laboratorio officina magazzino ambedue mq. 125 piano terra altrettanto seminterrato volendo riunibili locale unico. Telefonare 53-416. A26499

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati appartamenti ed un negozio con retro. Telefon. 851-709, 670-543. A27087

AFFITTANSI negozi et alloggi altamente signorili 2 camere, tinello, servizi. Giulio Cesare 191. Telefonare 521-822 ore 16,30-17,30 feriali, sabato escluso. A26516

AFFITTASI a 2-3 persone grande camera ammobiliata indipendente uso cucina. Telefonare 796-331.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato elegantissimo, centralissimo, massimo due persone referenziate 60.000 mensili. Telefonare 869-682.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente anche uso pied-à-terre. Riva, via IV Marzo 14. O18

AFFITTASI alloggio centrale tre camere cucina, senza termo bagno libero. Telefonare 511-458.

AFFITTASI aprile, maggio, giugno, appartamentino soleggiatissimo, vista mare, Pietraligure. Telefonare 74-020, Centallo. 21650

AFFITTASI grande negozio, via Mazzini 33, 3 aperture su strada con retro. A30197

AFFITTASI in Piossasco locale adatto deposito a qualsiasi uso, tettoie, magazzini, grande cortile mq. 1500. Telefonare 372-146. A29393

AFFITTASI laboratorio mq. 16x4 indipendente c. Francia. Tel. 724-123.

AFFITTASI locale indipendente mq. 60 con cortile pressi Unica e laboratorio silenzioso. Telef. 380-733.

AFFITTASI locale mq. 135, 4 vetrine zona Francia. Telefonare 773-534.

AFFITTASI locale riscaldato uso deposito o laboratorio mq. 700, uffici mq. 150, zona Pozzo Strada. Telefonare 272-146. A29393

AFFITTASI magazzino laboratorio silenzioso mq. 50 entrata veicoli. Telefonare 295-832 ore pasti.

AFFITTASI Nichelino locale mq. 43 con acqua forza adatto magazzino laboratorio officina. Telef. 462-137.

AFFITTASI pareggi Bernini confortevole alloggio 4 camere cucina ingresso doppi servizi L. 50.000 mensili. Telefonare 758-328.

AFFITTASI Parella locali per ambulatorio ufficio laboratorio magazzino. Telefonare 743-679.

AFFITTASI subito luminoso seminterrato mq. 220. Telef. 500-629.

AFFITTASI 2-3 vani casa nuova 21.000, 32.000, prossimi sposi. Telefonare 280-675. A30556

AFFITTASI 3 locali uso magazzini, industria silenziosa mq. 50 caduno unificabili. Telefonare 292-291.

AFFITTASI 3 vani piano rialzato centrali uso laboratorio dentistico o laboratorio oreficeria con impianti già esistenti. Telefonare 683-675.

AFFITTIAMO 3 grandiosi locali primo piano, rimessi completamente nuovo, posteggio gratuito cortile, tre ingressi, centralissimi, uso ufficio, laboratorio, istituto bellezza, ecc. Tratto Anglesio, Nizza 9.

AFFITTO camera cucina servizi con laboratorio pettinatrice pittarone. Telefonare 520-906. A29232

AFFITTO locale adatto riparazione carrozzeria mq. 600 coperto telefono forza luce stazione lavaggio cortile corso Orbassano 432. Telefonare 323-757, 325-155. A25336

AFFITTO negozio anche uso ufficio via Bagnasco 7. Telefonare 387-757.

AFFITTO negozio uso magazzino forza luce telefono zona Nizza 14.000. Telefonare 677-794. A25720

ALLOGGETTO signorile una camera cucina tutti servizi affittasi Crocetta a coniugi referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1252 — Torino».

ALLOGGETTO 13-17.000 affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

ALLOGGI signorili tre camere cucina doppi servizi, finiti con tappezzeria, affittansi via Onorato Vigliani 17. 50.000 mensili. Tel. 322-327.

ALLOGGI signorili, 3 camere servizi, in palazzo nuovo panoramico su corso, affittansi. Telefonare 761-484.

AMMOBILIATO alloggio affittasi 5 camere tripli servizi zona Crocetta casa nuova su corso. Telefonare ore pasti 595-402. A26499

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincie, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino». O943

CASA con tettoia affittasi famiglia numerosa o artigiani. Tel. 760-430.

CENTRALISSIMI negozi, magazzini (seminterrati) riscaldati affittansi nuovo palazzo via S. Giulia angolo Rossini.

CENTRALISSIMO, primo piano, sette camere, salone, servizi, rappresentanze, uffici, affittasi. Telef. 596-750.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TELEF. 644-160 ORE 9-12, 14.30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356.

CONIUGI pensionati affittasi villetta alloggio due camere servizi Pino Torinese 10.000 mensili riscaldamento compreso. Telefonare 774-055.

CORSO Marconi affittasi magazzino interrato mq. 200 accesso indipendente 60.000 mensili escluso lavorazioni rumorose. Telefonare 689-682, 651-260. A26435

IN STABILE CENTRALISSIMO AFFITTANSI AMPI LOCALI PER UFFICI ED ABITAZIONI. TELEFONARE 553-873 A27237

IN via Sacchi affittasi cinque camere servizi, terzo piano, senza ascensore, libero maggio. Telef. 587-393.

LABORATORIO mq. 22 Spalato 99 impianto luce forza libero subito affittasi. Telefonare 674-464.

LOCALE industriale mq. 750 coperti affittasi borgata Lesna. Tel. 795-868.

LOCALE mq. 1400-1800 con uffici e vetrine esposizione su corso, ingresso carraio e riscaldamento indipendente, affittasi. Telef. 761-484.

LOCALE piano cortile mq. 300, luminoso, riscaldato, ingresso carraio, adatto deposito merci pregiate et uffici. Telefonare 761-484.

LOCALE 370 mq. laboratorio uffici affittasi zona Crocetta. Tel. 580-132.

NEGOZI centrali in palazzo su corso, grandiose vetrine, vasto magazzino, affittansi. Telefonare 761-484.

LUNGO Po (corso Moncalieri) nuova costruzione affittansi alloggi signorili 4-5-7 vani e servizi, ampio giardino sul fiume, autorimessa. Tel. 721-942 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. A26817

NEGOZI nuova costruzione mq. 100 circa caduno, servizi, cantina, fronte via Borgaro 83 affittansi a referenziati. Telefonare 290-820 ore ufficio. A27041

NEGOZI zona commercialissima via Barletta angolo Bistagno affittansi. Telefonare pasti 586-897.

SALONE unico piano terreno mq. 800, impianto elettrico per centro meccanografico, servizi personale, uffici, impianto riscaldamento indipendente, accesso androni carrai, affittasi 550.000 mensili. Tel. 322-327.

SEMINTERRATO nuovo mq. 80 affittasi magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare 758-146.

SIGNORINA condividerebbe appartamento ammobiliato con giovane signorina piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino».

VENTIMILA seminterrato luminoso mq. 70 zona Mauriziano affittasi. Telefonare 593-708. A29174

VIA Assarotti 9 affittasi alloggio signorile 7 camere tripli servizi, termosifone. A30198

VILLA collinare, appartamento ammobiliato cinque ambienti, servizi, parco. Telefonare 652-001.

ZONA Mappano 3 km. Fiat Ricambi affittansi bellissimi alloggetti nuovi. Telefonare 26-830. A30101

35.000 affittasi negozio via Pragelato, tre mesi cauzione. Telef. 580-661.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno o più locali Borghetto S. S. Minimi 2.400.000. Scrivere via Doria 38, Loano.

ALASSIO attico due camere, sala servizi, più 150 mq. terrazzi vicino mare 12.000.000. Società Adelasia, Alassio

AFFITTASI appartamento 7 camere, salone, servizi, garage. Crocetta. Telefonare 587-650 mattino ore 8-10, escluso domenica. A30349

BARDONECCHIA alloggio vuoto 3 camere, soggiorno, doppi servizi. Posizione incantevole, affittasi. Telefonare 630-667 ore 10-12.

CANAVESE cerco affittare casetta, villetta stagionale. Telef. 274-507. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1097 — Torino». A27388

CLAVIERE affitto casa quattordici camere tripli servizi garage. Telefonare 580-928. A29585

FINALPIA affittasi maggio-giugno-luglio-agosto-settembre alloggio nuovo 2 camere cucinotto bagno frigo lavatrice. Telef. 489-736 dopo 19.

LOANO affittasi ammobiliata camera tinello servizi da maggio a settembre. Rivolgersi Aurelia 416-8.

LOANO affittasi camere cucina bagno, 3 minuti mare, unico inquilino. Telefonare 362-646 ore pasti.

RAPALLO affittasi appartamento tre locali mesi intermedi 40.000 estivi 50.000 trattabili. Cerri, Aschieri 3-4, Rapallo. A19280

LOANO alloggetto ammobiliato terrazzo soleggiato ascensore anche annualmente. Telefonare 510-950.

OSPEDALETTI fronte mare offresi aprile-giugno alloggio signorile. Telefonare 885-556. A27883

RAPALLO affittasi signorile camera ammobiliata mesi estivi. Cassetta 1481 C, Sip Genova. 21732

RIVIERA delle Palme, un km. Loano, vendiamo alloggi una o più camere Condominii sul mare o centralissimi in Borghetto 55. Facilitazioni pagamento. Informazioni, senza impegno, rivolgersi: «La Riviera» Loano, Roma 90; «La Borghettina», Borghetto 55. 21599

SANREMO corso Inglesi, lussuoso bicamere servizi affitto luglio o agosto. Telefonare Torino 279-911. Sanremo 72-637. A30418

SESTRIERE offresi alloggio molto signorile cinque letti. Telef. 885-556.

VARIGOTTI antica casa panoramica uliveto quiete, 5 vani, mobili antichi, affittasi stagione o annualmente. Telefonare 592-587. A29863

WEEK-END 5 camere giardino affitto colline dietro Superga. Tel. 876-325.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Marina, Lido Jesolo, Venezia, fronte mare. Prenotatevi in tempo. A19295

LOANO, Hôtel Continental, camere con bagno, balcone, vista mare. Soggiorno ideale. Richiedere prospetti. Torino 594-523 dopo ore 17.

CELLE Ligure Hotel Rio, tel. 78-237 moderno confortevole ottimo trattamento riscaldamento centrale.

HOTEL Pensione Asteria Nervi, vi offre soggiorno ideale e prezzi modici, parco privato. Tel. 378-079.

PALLANZA Hotel Eden Panorama, grande parco, soggiorno ideale per vacanze Pasquali. Riapertura 26 marzo

PASQUA ad Alassio, Hotel Aida, telefono 42-068. Tutte camere con bagno, giardino, parcheggio auto. Lire 3000. Prenotatevi. 21801

PIETRALIGURE Hermitage (telefono 67-203). Pasqua prezzi bassa stagione, autoparco, minigolf. Prenotate. 21732

SPOTORNO, tel. 75-390, Pensione Torre, tranquillissima, suggestiva posizione panoramica, giardino, parcheggio, 500 metri mare. Interpellateci. 21622

VARAZZE Albergo Italia centralissimo fronte mare prezzi convenienti, Consultateci. Telefono 77-186.

VARAZZE, Hotel Cristallo, telefono 77-264, Camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Giardino. Garage. Sala divertimento bambini.

VARAZZE Hotel Eden, camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio. 21556

VARAZZE Hôtel Villa Caseri, telefono 77-403, sul mare, giardino, ogni comforts, aperto tutto anno. Interpellateci. A19216

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenze, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. O906

VISERBA, Pensione Rita al mare, maggio 1050. Sconto bambini. Scriveteci. 21702

VISERBA vacanze Pasquali sul mare Hotel Nicaragua nuovissimo, confortevole. Ambiente riscaldato. Prezzi modici. 21360

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, complometria, contabilità meccanizzata ecc...

BOIDOCL, Nizza 27: corsi celeri paghe, contributi tutti settori. Specializzazioni. A25552

BOIDOCL, Nizza 27: corsi celeri stenodattilografia, comptomek, paghe, lingue, contabilità, Consulenti. (Allievi promossi 100/100!).

PAGHE contributi stenodattilografia comptometria all'Istituto Iauperu, corso S. Martino 2, tel. 518-974. Inizio corsi 10-20 marzo. O620

SIST, 9-10 marzo inizio nuovi corsi rapidi stenodattilo comptometer, operatori contabili, paghe contributi, consulenti sindacali. Via Po 2, telefono 547-573. O967

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

UNIVERSITARIO impartisce lezioni studenti scuola media. Tel. 288-377.

BALLERETE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-025 corso San Martino 8. O968

PERFETTO tedesco offresi per traduzioni e lezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5262 — Torino».

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti affittasi ammobiliata, zona Unione Sovietica, comforts. Telefonare 361-903. A30601

AFFITTASI ammobiliate in villa collina Sassi, assoluta serietà. Telefonare 891-217. A29572

AFFITTASI camera ammobiliata due letti con pensione, Valentino. Telefonare 687-592. A27782

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti, Vitto, zona Mirafiore. Telefonare 343-568. A30429

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti, zona piazza Statuto. Tel. 523-189.

AMMOBILIATA casa signorile offro laureato industriale, zona Valentino. Telefonare 681-414. A29579

AMMOBILIATA due letti affittasi zona Bernini 12.000 letto. Telefonare 753-948. A29184

BELLISSIMA camera, casa signorile impiegati laureati, zona Agnelli. Telefonare 321-075. A30563

CAMERA matrimoniale ammobiliata uso cucina comodità offresi. Telefonare 582-460. A29437

PENSIONE centralissima ogni conforto affittasi lettini. Telef. 551-797

PIED-A-TERRE libero subito indipendente, esigo massima serietà. Oltrevino, Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova, affittasi camera mobiliata da due o più letti. Impiegati studenti. Telefonare 651-739.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE commessa abbigliamento lunga esperienza, referenziata, offresi. Telefonare 323-543. A30511

ABILE stenodattilo occuperebbesi ore serali. Telefonare 256-730 ore pasti.

AMMINISTRAZIONE, riordino contabilità, pratiche fiscali, paghe, ragioniere offresi saltuariamente piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino». A30245

ANNI 44 tedesco francese ventennale esperienza organizzativa indagini mercato contrattazioni affari propaganda vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino».

ASSUMESI da svolgere domicilio lavori dattiloscritti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino».

AUTISTA piemontese 40enne, pratico disbrigo pratiche amministrative, ottime referenze offresi direzione azienda, lunga pratica guida. Telefonare 553-883. A30372

CAPO officina 40enne ventennale esperienza, pratico stampi attrezzature imbutiture lamiera acciaio inox, curvatrici profilatrici, presse idrauliche e meccaniche, eventuale ufficio acquisti, sollecitatore, accertatore costruzioni attrezzature interne esterne offresi seria ditta contratto minimo quinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1403 — Torino».

CAPO officina riparazioni assistenza auto, espertissimo, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1394 — Torino».

CAPO reparto carpenteria media e pesante, esperienza saldatura elettrica, lavorazione calandre e piegatrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino». A30060

CAPO reparto collaudo pratico tutte lavorazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5350 — Torino».

CERCASI a domicilio lavori d'ufficio e paghe commercio. Telef. 70-759.

COLLAUDATORE automobili militesente, esperto, presenza, praticissimo vetture estere nazionali, rimpatriato estero impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1395 — Torino». A30437

COMMESSA abbigliamento referenziata 22enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino».

CONTABILE operatrice Audit offresi a seria ditta. Telefonare 486-637.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco italiano, stenodattilografa diplomata liceo classico, tre anni pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1296 — Torino».

DICIASSETTENNE operatore centro meccanografico offresi con referenze. Telefonare 375-531. A30400

DICIOTTENNE dattilografa secondo impiego scopo migliorare offresi. Telefonare 40-426 ore 13-15 sabato 14.

DIPLOMANDO maestro militesente offresi lavori ufficio. Telef. 734-433.

DIPLOMANDO ragioniere ventitreenne, secondo impiego impiegherebbesi, miti pretese. Telefonare 529-683.

DIPLOMATO trentenne esperienza vendite, contatto clienti, patente auto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5372 — Torino». A30530

DIRETTORE tecnico commerciale espertissimo grande officina riparazioni automobili o concessionaria esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1393 — Torino».

DISEGNATORE meccanico 20enne militesente capacità dinamica offresi adeguatamente subito. Tel. 488-957 mattino. A30288

DISEGNATORE tecnico et geometra offresi proprio domicilio disegni meccanici edili lucidature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1377 — Torino».

DISPONENDO Bologna uffici signorilmente attrezzati, laureato assumerebbe mansioni direttive ispettive coordinative importante ditta affermata zone Emilia, Veneto, Marche, Umbria, Toscana. Referenze ineccepibili. Scrivere Cassetta Publiman 326-F, Bologna. 21801

EFFICIENTE DINAMICA SEGRETARIA VENTIDUENNE ESPERTA STENODATTILO, INGLESE FRANCESE, OCCUPEREBBESI SERIA DITTA EVENTUALMENTE SOLO MATTINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1381 — TORINO». A30371

ESATTORE massime referenze e capacità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino».

ESPERIENZA quinquennale perforatrice IBM, lavori ufficio, perfetto francese, signorina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino».

ESPERTA sarta, maestra taglio, esaminerebbe offerte per mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1362 — Torino». A31497

ESPERTA paghe contributi offresi anche solo pomeriggio. Tel. 589-134.

FARMACISTA coniugata occuperebbesi farmacia aut laboratorio preferibilmente mezza giornata. Telefonare 720-375. A30430

GEOMETRA biennale esperienza calcolo disegno cemento armato esegue lavori domicilio od offresi scopo miglioramento. Telefonare 632-920 ore pasti. A30095

GEOMETRA laureando economia. Libero pomeriggio, eseguirebbe lavori domicilio. Telefonare 927-253 dalle ore 19 alle ore 21.

GEOMETRA militesente giovane secondo impiego offresi subito. Telefonare 80-352. A31355

GEOMETRA 24enne, serio, bella presenza, tecnico impianti industriali, aspirazione aria, disposto viaggiare Italia Estero, massime referenze, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino».

GEOMETRA 27enne pratico disegno, cementi armati, offresi impresa o ditta. Scrivere: Publiman, Casella 15 U, Vercelli. 21732

GIOVANE patente pratico ufficio centralino, francese parlato presenza offresi anche famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5366 — Torino».

IMPIEGATA fatturista lavori vari 39enne stenodattilo offresi. Telefonare mattino 379-172. A30497

IMPIEGATA magazzeno, pratica carico scarico, contabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5371 — Torino». A30529

IMPIEGATO, cultura, presenza, istruzione media, pratico tutti lavori ufficio, corrispondenza, contatti clientela, doti iniziativa, libero subito, scopo migliorare, cerca impiego piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5307 — Torino».

IMPIEGATA ventunenne offresi seria ditta centrale anche mezza giornata. Telefonare 230-421 ore 9-12.

INGEGNERE industriale esperienza decennale importanti industrie chimiche, settori tecnico et tecnico commerciale, lunga pratica progettazione costruzione impianti, direzione fabbrica, assistenza et trattative clienti, dinamico, conoscenza lingue, esamina offerte posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino». A28856

INGEGNERE 33enne pluriennale esperienza direzione officina piccola industria meccanica costruzioni attrezzature, esperto cicli, tempi, preventivi, governo personale dedicherebbe ore serali mansioni analoghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5364 — Torino».

LAUREANDO chimica industriale libero mezza giornata o tre giorni settimana, cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1389 — Torino».

LAUREATA in lingue e letterature straniere moderne (inglese e francese) offresi casa editrice per traduzioni, correzione bozze, ricerche letterarie, compilazione voci dizionari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5351 — Torino». A30457

LAUREATO legge 34enne esperienza professionale occuperebbesi importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5344 — Torino».

OFFRESI diciottenne dattilografa pratica fatturazione. Secondo impiego. Telefono 84-802. A30798

OPERATORE meccanografico, esperienza pluriennale, scuola superiori, buona conoscenza tecnica, libero subito. Telefonare 364-078.

OPERATORE meccanografico sistema IBM, diplomato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino».

PERITO edile 41enne disegnatore pratico costruzioni industriali, manutenzione impianti, causa ridimensionamento azienda offresi studio tecnico od azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino».

PERITO elettrotecnico 24enne buona conoscenza inglese, disegno, elettronica, offresi ore serali meglio se a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino». A30528

PERITO industriale, impiegato tecnico amministrativo 2ª categoria, praticissimo organizzazione aziende, ufficio produzioni et cicli lavori offresi. Telefonare 299-090. A30337

PERITO industriale tessile esperienza triennale filature cotone e conoscenza metodi e tempi scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1391 — Torino».

PERITO macchinista navale 20enne, militesente, conoscenza turbine motori diesel, scoppio offresi 1° impiego, seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1397 — Torino».

PROCURATORE legale 30enne lunga pratica civile primario studio Napoli, desideroso trasferirsi Torino, esamina proposte. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 266 — Torino».

QUINTA ragioneria, militesente, volenteroso, referenziato, offresi subito. Telefonare 877-779. A30411

RAGIONIERA, universitaria, ventenne, offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 254-332.

RAGIONIERA ventenne, bella presenza, primo impiego, offresi. Telefonare 254-332. A30558

RAGIONIERE diplomato luglio '63 media 7,30, volenteroso esperienza bancaria, conoscenza francese parlato impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5343 — Torino».

RAGIONIERE militesente pratico ufficio, offresi, secondo impiego. Telefonare 82-059. A30537

RAGIONIERE ventiseienne, patente «C» offresi qualsiasi impiego, minime pretese. Telef. 885-055.

RAGIONIERE 20enne militesente offresi. Telefonare 526-897.

RAGIONIERE 23enne militesente serio volenteroso esperto contabilità, lavori ufficio, patente auto, referenziato, offresi subito. Tel. 297-263.

RAGIONIERE 23enne militesente traduttore interprete tedesco conoscenza francese offresi adeguatamente. Telefonare 673-974. A26910

REFERENZIATA 36enne ex proprietaria negozio occuperebbesi cassiera o lavoro decoroso, anche solo mezza giornata. Telefonare 877-053 ore dei pasti. A30366

SEGRETARIA direzione, stenodattilografa velocissima, praticissima tutti lavori ufficio, mansioni concetto, capacità lavoro autonomo et organizzativo, ufficio acquisti et contatto fornitori, offresi seria importante società scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1361 — Torino». A31496

SEGRETARIA 2ª, 24enne mansioni fiducia, pratica lavori ufficio paghe contributi, offresi seria ditta. Telefonare 784-741. A31494

SIGNORINA pratica paghe, contabilità, contributi, fatturazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1386 — Torino». A30408

SIGNORINA ventiduenne diplomata pratica contabilità lavori ufficio, conoscenza paghe contributi, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5345 — Torino». A30286

STENODATTILOGRAFA fatturista pratica quinquennale, media conoscenza francese inglese tedesco spagnolo impiegherebbesi. Tel. 327-207.

TECNICO lunga esperienza presso primaria industria settore metalmeccanico, attualmente responsabile ufficio tecnico-commerciale, trattazione clienti e rappresentanti, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5379 — Torino».

TECNICO meccanico competenza preventivi, disegno, lavorazione serie, precisione stampi, attrezzature organizzazione lavoro, lunga esperienza officina propria, attualmente capo officina, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5357 — Torino». A30478

UNIVERSITARIO diplomato impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1382 — Torino».

VENTENNALE pratica lavori ufficio, 38enne occuperebbesi mezza giornata, presenza, discrezione, fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5367 — Torino». A30523

VENTENNE abile, militesente, istruzione tecnica, patente B, offresi impiegato magazziniere. Telef. 761-424.

VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio o centralino, presenza offresi. Telefonare 671-861.

VENTICINQUENNE pratica laboratorio farmacia, offresi. Telef. 764-162 ore pasti 12-14. A30607

VENTIDUENNE militesente dinamico volenteroso, studi superiori, patentato impiegherebbesi. Tel. 683-312.

VENTITREENNE secondo impiego, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 988-408. A30026

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. ISTITUTO di bellezza cerca signorine anche primo impiego età 17-24 anni per avviamento operatrice estetica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A27416

A. STUDIO commerciale Riva, via IV Marzo 14, cerca signorina dattilografa possibilmente pratica.

AIUTO impiegata cercasi presso autoscuola. Telefonare 666-529.

AMBOSESSI bambini cantanti concorsi festival artistico. Mascaro, via Carmine 11. A27536

AUTOSCUOLA assume insegnante istruttore ottimo stipendio. Telefonare 911-447 Chivasso.

CAPO officina piccola ditta apparecchiature elettriche pratico completa lavorazione meccanica elettrica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1354 — Torino».

CERCANSI ambosessi cantanti importante concorso regionale. Mascaro, via Carmine 11. A27536

CERCASI signorina 18-20 anni stenodattilo pratica corrispondenza. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. Presentarsi Actis, Assicurazioni, via Stampatori 9, Torino.

(Continua a pag. 19)

Nella prefazio[redacted] ai suoi discorsi tradotti in italiano

Secondo Kruscev la coesistenza pacifica [redacted] può fermare l'avanzata del comunismo

Il primo ministro sovietico scrive che il rapporto delle forze rende inconcepibile una guerra mondiale - Tuttavia si dice sicuro che tutti i Paesi diventeranno comunisti per movimento spontaneo - In Russia si apprezza l'Italia per le sue ottime macchine, i [redacted] impianti industriali e chimici [redacted] non soltanto per il golfo di Napoli e il [redacted] cielo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

Kruscev ha scritto la prefazione per la raccolta dei suoi discorsi dal 1956 ad oggi che l'editore torinese Einaudi presenterà, tradotti in italiano, nei prossimi giorni. Il Primo ministro russo dichiara che la [redacted] tra i popoli è non solo possibile, ma indispensabile per la sopravvivenza, esprime la [redacted] convinzione che il mondo vada naturalmente verso [redacted] comunismo, parla delle relazioni della Russia con l'Italia.

«*Oggi nel mondo il rapporto di forze politiche* — scrive [redacted] — *è tale [redacted] consentire all'umanità, per la prima volta nella storia, di evitare la guerra mondiale*». Nello sforzo per mantenere e consolidare la pace «*noi comunisti lanciamo una sfida ai democratici di tutte le tendenze ideologiche: gareggiamo a chi reca un più cospicuo apporto*».

Una nuova guerra mondiale non conoscerebbe differenze tra il fronte e le retrovie e «*si tradurrebbe in un annientamento di molti popoli e Paesi*». Per questi motivi «*la coesistenza pacifica degli Stati a diverso regime sociale, anche se ancora incompleta, è ormai una realtà: la pace cessa di essere una tregua fra due guerre mondiali*».

Un passo importante è stato [redacted] cessazione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, nel cosmo, nell'acqua; positiva la dichiarazione sovietico-americana di non porre in orbite cosmiche veicoli con ordigni nucleari. E' colpa dei Paesi occidentali — dice Kruscev — [redacted] non [redacted] procede più speditі su questa strada perchè essi «*ostacolano il disarmo generale e completo sotto un rigoroso controllo internazionale*».

Tutti possono [redacted] debbono lavorare per [redacted] pace e «*noi comunisti siamo favorevoli alla presa di posizione del Capo della Chiesa cattolica, sebbene la Chiesa cattolica, come qualsiasi altra organizzazione religiosa, sia un avversario ideologico del comunismo scientifico*».

Il Primo Ministro sovietico si scaglia contro i colonialisti, contro i provocatori di guerre locali [redacted] «*non hanno più buon senso di coloro che [redacted] cendono il fuoco in un deposito di benzina*», e contro quegli ambienti americani che cercano di boicottare l'economia russa. Poi si pone la domanda [redacted] il rafforzamento [redacted] potenziale militare [redacted] non sia in contrasto con una politica di pace.

Risponde che «*se l'Urss non fosse tanto potente, la fiamma della guerra divamperebbe già da tempo in tutto il mondo*». Riconosce che questo sforzo frena il miglioramento del te[redacted] di vita del popolo perchè «*i missili e i cannoni non [redacted] no nè burro, nè latte, nè carne, nè pane e non sono mucche*».

Trattando delle relazioni [redacted] l'Italia, esse afferma che si sviluppano nel complesso favorevolmente e che soprattutto i rapporti commerciali «*poggiano su basi solidissime, perchè i nostri Paesi hanno economie di tipo complementare*». I russi conoscono e amano l'Italia «*che non è soltanto il golfo di Napoli, un cielo sereno, i pini e gli aranceti*» o «*la custode di tradizioni millenarie di civiltà e delle grandi opere del Rinascimento*».

Essi apprezzano l'Italia delle battaglie partigiane, del gran di movimenti della classe operaia, e «*pronunciano con deferenza i nomi di Garibaldi e Mazzini, Matteotti, Gramsci, Di Vittorio e altri*». E conoscono bene l'Italia industriale, agricola, l'Italia della scienza e della tecnica. «*Non per nulla le ottime macchine, gli impianti dell'industria chimica, le belle e comode calzature e confezioni create dalle mani abili degli operai, dal lavoro degli ingegneri e dei tecnici si sono meritati il riconoscimento universale*».

Nell'ultima parte della prefazione Kruscev afferma che «*la società avanza verso [redacted] comunismo*» e si dichiara sicuro del trionfo finale «*come del fatto che alla notte sopravviene il giorno*». Tuttavia non vuol fare l'indovino [redacted] non si sente di prevedere «*le forme e i termini entro i quali in questo o quel Paese avverrà la sostituzione del sistema capitalistico con quello socialista, se avverrà nel 1968, 1977 o in altra data*».

La coesistenza pacifica tra gli Stati serve ad evitare la guerra di distruzione, [redacted] non potrà impedire — a suo giudizio — l'avanzata del comunismo. Però si affretta a scrivere che «*la creazione di un siffatto ordinamento deve essere opera delle masse lavoratrici di ogni singolo Paese*», perchè «*l'esportazione della rivoluzione è altrettanto inaccettabile come l'esportazione della controrivoluzione*».

F. B.

Una grave crisi [redacted] Bulgaria dell'industria e dell'agricoltura

Le autorità comuniste lanciano un appello alla popolazione

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, [redacted] marzo.

In Bulgaria è in atto una gra[redacted] crisi economica [redacted] le autorità comuniste hanno lanciato un appello alla popolazione invitandola [redacted] contribuire agli sforzi per vincere «*numerose difficoltà oggettive e soggettive*». Queste difficoltà vengono così indicate: scarso e inadeguato sfruttamento degli impianti industriali; mancanza di energia elettrica e di materie prime; inadeguato approvvigionamento di viveri e beni [redacted] consumo; gravi manchevolezze nell'allevamento del bestiame [redacted] «gravi danni» procurati allo Stato dagli Enti statali e dalle cooperative che «*non si curano [redacted] realizzare i piani economici*».

Il Comitato Centrale del partito comunista bulgaro esorta i cittadini a «*combattere contro l'esagerata centralizzazione e a neutralizzare gli effetti della burocrazia, delle attività antisociali e delle violazioni della legittimità e dell'ordine sociale*».

La Bulgaria [redacted] il secondo Paese comunista che nel 1964 denuncia una situazione economica «*compromettente*». E' stata la Cecoslovacchia per prima, nel febbraio scorso, a riconoscere gravi manchevolezze nella situazione interna chiamando il popolo a partecipare a «sacrifici» per riformare certe situazioni che stavano incrinando pericolosamente [redacted] struttura economica del Paese.

Nei giorni scorsi, il governo bulgaro — [redacted] già abbiamo pubblicato — ha annunciato la svalutazione nella misura del 70 % del tasso di cambio turistico nei confronti delle monete occidentali. I turisti provenienti dai Paesi comunisti, invece, dovranno d'ora in avanti [redacted]borsare un 14 % di più che in passato per acquistare valuta bulgara.

[redacted] quindici anni dalla morte ieri è stato riabilitato [redacted] riconosciuto «eroe del lavoro socialista» Trajko Kostoff, l'ex segretario del partito comunista bulgaro, processato nel 1949 e fucilato per trotzkismo e titoismo.

t. s.

La conferenza [redacted] Cesare Brandi

Arte astratta e «neo dada» [redacted] ai «Venerdì letterari»

Da tempo [redacted] vedevamo [redacted] pubblico scandalizzarsi per una conferenza d'arte. C'è riuscito Cesare Brandi, ieri al Carignano, mostrando le riproduzioni della Pop Art e del Neo Dada, per illustrare la sua conversazione dei Venerdì letterari su «Lo spettatore integrato». [redacted] piccolo schermo sfilavano [redacted] bandiere americane di Jasper Johns, gli spazzo[redacted] da denti nel bicchiere di Jim Dine, le tavole sparecchiate di Spoerri, i pezzi di seggiola su carta di Francia di Bai, i fantocci al biliardino di Segal. Opere fatte con oggetti o pezzi di oggetti, presi [redacted] loro materia, senza alcun intervento dell'artista. Gli spettatori reagivano silenziosi, perplessi; e, alla fine, uscivano indignati.

Eppure, secondo Cesare Brandi, queste opere non devono essere considerate d'avanguardia. Sono prodotti di oggi, per un pubblico di oggi che li chiede e ne fa consumo.

Cesare Brandi non voleva prendere le difese di un tipo di arte di [redacted] egli stesso, per primo, discute [redacted] validità. Voleva semplicemente presentare il fenomeno, per quello che è, e individuarne le cause. Fra l'arte tradizionale e quella contemporanea, sostiene il critico, è avvenuta una profonda frattura.

Fino a pochi anni fa (cubismo e surrealismo compresi), la creazione artistica presupponeva due fasi: la scelta di un oggetto; la sua trasfigurazione da parte dell'artista.

I nuovi movimenti rinunciano a questo rapporto. Nell'arte astratta, e soprattutto in quella informale, viene a mancare l'oggetto scelto, e tutta l'opera consiste in una trasfigurazione senza punto di partenza; nell'arte neo-dadaista viene a mancare la trasfigurazione, e rimane il puro oggetto, fine a se stesso. La parte mancante di quell'antico equilibrio deve essere data dallo spettatore: che di fronte all'arte informale deve cercare di portare l'elemento oggettivo; e di fronte all'arte neodadaista quello soggettivo. Ecco lo «spettatore integrato»: coinvolto, quasi a forza, nel processo di creazione artistica. Ed ecco l'opera «aperta», di cui oggi vanno parlando i teorici dello sperimentalismo: non terminata in sè, richiedente l'intervento del pubblico a cui si rivolge, per avere un senso purchessia.

g. c.

In libertà dopo un lungo viaggio su un camion

[redacted] otto [redacted] jugoslavi liberati nel «Gran Bosco» di Salbertrand

Sono quattro maschi e quattro femmine; quest'ultime [redacted] attesa di un cucciolo - Presto si uniranno agli altri capi lanciati [redacted] mese fa - [redacted] questi una femmina e il suo piccolo sono stati uccisi da uno *shrapnel* durante una manovra a fuoco

Uno dei cervi provenienti dalla Slovenia mentre spicca il salto verso la libertà sulla neve a Salbertrand

(Dal nostro inviato speciale)
Salbertrand, 13 marzo.

Otto cervi, quattro maschi e quattro femmine, tutte probabilmente in attesa di un cucciolo, hanno lasciato ieri la Jugoslavia per trasferirsi nelle Alpi Cozie. Punto di arrivo: Salbertrand. Sul posto erano ad attenderli il direttore del Parco del Gran Paradiso, prof. Renzo Videsott, in rappresentanza del presidente avvocato Oberto, il [redacted]rio provinciale dottor [redacted]seppe Cavallero, per incarico del ministero della Sanità, il geometra Vaschetto, in rappresentanza dell'assessore alla montagna e pesca di Torino, il geometra Francesco Bacco sindaco di Salbertrand, il signor Mario Rey presidente dell'Associazione locale dei cacciatori e una quantità di curiosi.

Questa è la seconda spedizione del genere, nel quadro degli scambi fra il «Triglavski Nacionalni Park» e [redacted] «Parco del Gran Paradiso» (un carico di 10 cervi). La prima, avvenuta oltre un mese fa, ebbe a lamentare parecchi morti, non soltanto alla cattura ma anche durante il trasporto e una cerva, per l'emozione, morì qualche attimo dopo che era stata rimessa in libertà.

La tecnica della cattura nel «Triglavski Narodni Park» che è grande circa 60.000 ettari, è stata la solita, ma questa volta si è svolta sotto la sorveglianza del professore dell'Università Valentincich. Sono stati impiegati una quindicina di uomini, i quali hanno trascorso due notti in bianco prima di riuscire nell'intento. Comunque già noto, ripetiamo per sommi capi il sistema adoperato. Premettiamo che si tratta di cervi di montagna, animali assai diffidenti che soltanto la fame può spingere ad avvicinarsi all'uomo.

In punti strategici sono state depositate cataste di barbabietole e di castagne d'India. Quindi sono state sistemate le trappole: steccati invisibili, il cui ingresso viene improvvisamente bloccato da una porta a ghigliottina. Quando l'animale è catturato occorrono infinite cautele per impedire che la paura e la disperazione si risolvano in involontari suicidi.

In questa operazione, il trambusto ha purtroppo ucciso dieci capi su 19. I superstiti, calmati con iniezioni di lectargil, dopo dodici ore di riposo, sono stati collocati in cassoni di legno con pareti imbottite. Quasi tutti sono stati parzialmente bendati e nelle orecchie sono stati messi batuffoli di ovatta per neutralizzare i rumori.

I grandi cassoni sono stati quindi sistemati su un potente autocarro e ieri sera alle 17 sono giunti a Trieste.

Questa mattina il prof. Videsott è andato loro incontro a Santhià. Alle 10,30 il potente autocarro è giunto a Salbertrand. Di lì, il punto di liberazione, dista non più di un chilometro ma ci son volute due ore buone. Le macchine di scorta slittavano sulla [redacted], e l'autocarro affondava nella melma. Una «jeep» l'ha dovuto tirare su a rimorchio per un certo tratto, fino a quando gli si è bruciata la frizione. Allora [redacted] macchinone è stato trasportato, si può dire, a braccia. Una ventina di volontari si sono agganciati ad un cavo di trazione, altrettanti spingevano di dietro e di fianco e di dieci metri in dieci metri, ansimando e sudando, si è arrivati finalmente al pianoro di lancio.

[redacted] primo ad essere liberato [redacted] un maschio, di 150 chili. Tolte le bende ed i tamponi alle orecchie, si guarda intorno con occhio diffidente. E' spaurito e non intende uscire dal suo rifugio dove sta comodo e caldo. Allora dicono: «Facciamo uscire una femmina, di sicuro le correrà dietro». La sorte tocca alla più giovane, 2 anni, 80 chili. Anche lei si lascia pregare un po', quindi scivola via con grazia e agilità. Preferirebbe la discesa, ma c'è gente che gesticola e allora [redacted] arrampica per un dirupo, guarda [redacted] collo perpendicolare la scogliera che la sovrasta, e rimane lì perplessa. Il maschio non si cura di lei, e quando finalmente si decide a partire, stroccia via prendendo una direzione opposta. Gli altri corrono verso la libertà senza indugio: nell'aria c'è già odor di cervo, ed è un invito.

Non più tardi di domani si prevede che i nuovi giunti avranno già fatto amicizia con i quattro cervi locali (ce n'erano [redacted] 5 ma uno è stato ucciso, con il [redacted] piccolo, da uno «shrapnel» durante una manovra a fuoco) e faranno un gruppo unico.

Antonio Antonucci

Vill[redacted] Marone donata al Comune di Courmayeur

Aosta, [redacted].

(l. v.) Il conte Marone Cinzano ha fatto dono al Comune di Courmayeur della villa Marone e di duemila metri quadrati del suo parco, sito ormai nel concentrico cittadino. La villa, secondo il lascito, dovrà essere usata esclusivamente a scopi strettamente collegati alle attività comunali. Il valore della donazione lo si può fare ascendere a circa 120 milioni di lire.

Fin qui, la notizia come ci è stata comunicata dal sindaco di Courmayeur dott. Mario Sincero. Villa Marone è una bellissima costruzione sorta nel 1922 rassomigliante ad [redacted] padiglione di caccia russo. Nel parco della villa andranno [redacted] a giocare i nipoti dei contadini e delle guide; nei saloni di rappresentanza il sindaco potrà ricevere degnamente gli ospiti illustri della Courmayeur che si appresta [redacted] diventare una cittadina internazionale con l'apertura del traforo.

DIFESA DELLA LINGUA

E' corretto dire «congiuntura» per indicare la situazione eco[redacted]mica?

In questo senso, la parola non è usata dai buoni scrittori; né l'aggettivo «congiunturale» [redacted] trova nei vocabolari
Ma i classici sono i primi a consentirci qualche audacia: erano [redacted] legati a norme rigide [redacted] certi pignoli d'oggi

Le circostanze politiche hanno portato alla ribalta la parola Congiuntura, e come avviene sempre per le parole di moda anche questa ha avuto a significare più che non dovrebbe. In lingua Congiuntura vale dapprima Congiungimento, termine dove si collegano le parti: la *congiuntura* della corazza, delle ossa ecc.; e in seconda accezione Occasione, caso; da che l'antico adagio che «*L'uomo si conosce in tre congiunture, alla collera, alla borsa e [redacted] bicchiere*». Infine fu preso anche per Opportunità (e più chiaramente se col rincalzo dell'aggettivo: buona congiuntura) onde il Magalotti: «*Piglierò la congiuntura [redacted] domandargli...*» e i vecchi trafficanti: «*Chi sa perdere congiuntura, non s'è datti a mercatura*».

Superfluo rileva[redacted] la crescita carica semantica di questo termine nell'uso recentissimo che tolto gli quei sensi dimessi e quel carattere neutro, ne ha fatto una parola assoluta e grave, quasi un segnale d'allarme, compendiante espressioni come «situazione difficile», «momento delicato», e via dicendo. Così riassunto e ravvigorito, il sostantivo ha immediatamente prodotto, sulla [redacted]sinenza [redacted] auge -ale (obiettale casuale fattuale tribale ubicazionale) l'aggettivo Congiunturale ignoto ai vocabolari più recenti, e per naturale contraccolpo Anticongiunturale («un attacco al Governo per la sua politica *anticongiunturale*»).

Si registra, non si condanna: chè se per tutte le parole vale [redacted] criterio dell'utilità, per quelle della politica che sono parte della politica stessa, es[redacted] vale il doppio e solo quando non serviranno più se ne potrà discutere.

Si pecca contro la lingua anche per eccesso di difesa e falsa opinione dell'errore, come fanno specialmente coloro che [redacted] ammettono l'arazionalità della lingua stes[redacted], la quale segue leggi che la ragione non conosce. Un lettore ha indirizzato al nostro Giornale una vibrata protesta in [redacted] delle nuove generazioni per il seguente titolo comparsovi il giorno 25 febbraio: «*In Olanda c'è un ministro, la signora Schouwenaar, incaricato di aiutare la gente a risolvere i loro guai*»; e la riprovazione va a quel plurale *loro* concordato col singolare *gente*.

Eppure il lettore dovrebbe sapere che peculiarità dei nomi collettivi (Gente Popolo Folla Schiera Flotta Mandra ecc., e anche meno: Coppia Paio Dozzina Duetto Terzetto ecc., e persino Ciascuno Ogni Ognuno Parte) siano essi accompagnati dal complemento partitivo o no, è appunto di potersi costruire col predicato in plurale, e per estensione, quando l'orecchio lo patisce, anche col pronome; [redacted] che va sotto quella generosa figura di Sillessi (dal greco: compartecipazione) detta anche costru[redacted]zione di pensiero [redacted] *ad intelligentiam*, la grazia della quale la mente raddrizza quel che secon[redacted] grammatica va storto.

Se la sillessi nelle sue varie forme fosse peccato, nessun classico si salverebbe dalle censure dei ragionieri della lingua, da padre Dante («*Noi ci allegrammo e tosto tornò in pianto*»: che cosa? il soggetto sottinteso *allegrezza*), al Boccaccio («... non piacendo nel quale l'animo dell'una delle parti convien che si turbi», cioè nel quale *gioco*), al Manzoni («*Questa buona gente son risoluti d'andare a metter su casa altrove*»); nel quale ultimo esempio, come nel nostro caso, la discordanza si riferisce al numero, e tale la si ritrova nel Boccaccio («*Poichè la gente videro ch'egli era vivo*»), nel Pulci («*Corsono in piazza ognun subitamente*»), e in tanti altri maestri.

Gli antichi badavano sull'intelligenza molto più di noi, ed è perciò il loro parlare era tanto meno scheletrico e più vivo e balzante del nostro. Del resto geniali discordanze [redacted] facciamo anche da noi senza sospetto nei complimenti (Lei è troppo buono) o quando diamo un predicato plurale a un soggetto singolare congiunto con un complemento di compagnia (Monzeglio, coi suoi giocatori, sono partiti per Roma), o usando inflessibilmente i participi Atteso Considerato Nonostante con oggetti di genere e numero diverso (*atteso* la sua età, *nonostante* queste cose), [redacted] finalmente nell'uso di Mezzo, invariabile, dopo un sostantivo (un'ora e mezzo); e insomma la sillessi come tante altre figure dai nomi difficili, è semplicemente un pezzetto di natura che squarcia la gram[redacted]

Leo Pestelli

Importante azienda chimico-farmaceutica
esaminerebbe serie proposte per creazione reparto dietetici.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5299 — TORINO

RILEVEREBBESI AZIENDA
ben introdotta specialità veterinarie con adeguata organizzazione vendite.
Interesserebbe anche se produttrice materie prime per industrie mangimistiche e prodotti zootecnici.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5299 — TORINO

[redacted] Corso [redacted]
scantinati, magazzini, negozi mq. 150 circa ciascuno con sovrastanti alloggi mq. [redacted] circa.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1400 — TORINO

RAPPRESENTANTI GROSSISTI
ABBIGLIAMENTO E MERCERIE
cerca importante industria camiceria uomo
per: 1) Torino Aosta - 2) AL, AT, CN - 3) VC, NO, [redacted], VA - offrendo ottimo trattamento provvigionale e possibilità carriera.
Presentarsi all'Hôtel MAJESTIC LAGRANGE di Torino domenica 15-3-64 dalle 9 alle 12,30 chiedendo del sig. Zappa o scrivere alla GEORGE S. MAY INTERNATIONAL COMPANY Piazza della Repubblica, 32 - Milano.

INDUSTRIA VERNICI SVIZZERA
con stabilimento in Milano, cerca AGENTI per zone PIEMONTE introdotti industrie metalmeccaniche, mobilifici e nell'edilizia. Ottime condizioni per elementi qualificati. Referenziare.
Scrivere: CASELLA 345/M — SIP — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA ce[redacted]
Persona o Ditta INTRODOTTISSIMA in primarie industrie metalmeccaniche. Disponiamo organizzazione [redacted] appoggio tecnico-commerciale ed assicuriamo minimo impegno di tempo e possibilità interessante guadagno. Si pretendono ottime referenze, indicando attuale attività.
Scrivere: CASELLA POSTALE 1045 — MILANO

[redacted]NCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

CERCASI DISEGNATORE GIOVANE, MILITESENTE, DINAMICO, PER UFFICIO [redacted] IMPORTANTE STABILIMENTO. SCRIVERE INDI-[redacted] POSTI OCCUPATI, CAPACITA', PRETESE, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 333 — TORINO». 20304

COMUNICATO cinematografica teatrale assumerebbe subito aspirante attrice bella presenza sportiva possibilmente discreta conoscenza francese oppure inglese films noti registi et produttori stabilimenti cinematografici. Contratto immediato lungo periodo vantaggioso brillantissima carriera artistica. Presentarsi subito sezione organizzazione Public Relations Talent Scouts. La segreteria riceve ore 16 alle 20 via Berthollet 37, tel. 682-541 Torino. A29338

DA industria cercasi stenodattilografa abile iniziative corrispondente possibilmente lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1392 — Torino».

DISEGNATORE seconda o prima assume officina Torino costruzione macchine e apparecchiature speciali. Curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5157 — Torino».

DITTA importante nazionale cerca ragioniere 1 impiego o stenodattilografa pratica ufficio. Tel. 851-962.

GIOVANE DISEGNATORE MECCANICO ANCHE PRIMO IMPIEGO ASSUME INDUSTRIA VICINANZE MONCALIERI. BUONA RETRIBUZIONE ET FAVOREVOLE PROSPETTIVA CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5251 — TORINO». A29400

IMPIEGATA bella presenza stenodattilografa, assumesi anche mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 1005 — Torino». A26658

IMPIEGATE aiuto contabili precise dattilografe cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1392 — Torino».

IMPIEGATE per industria svelte da adibire telefono et incarichi ricerche pronte iniziative cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1392 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE CERCA DUE ABILI STENO[redacted]TI O SE[redacted] D'AZIENDA, OTTIMA CONOSCENZA ALMENO [redacted]NGUE SCELTE FRA INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, DISPOSTE ANCHE VIAGGIARE. [redacted]RIVERE DETTAGLIANDO [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 5023 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE CERCA LAUREATO INGEGNERIA CON OTTIME ATTITUDINI COMMERCIALI, [redacted]CENZA LINGUE, PER INCARICO ISPETTORE E PROMOTION VENDITA SETTO[redacted] MECCANICO [redacted] FORNITURE INDUSTRIALI, DISPO[redacted] VIAGGIARE. SCRIVERE [redacted] TAGLIANDO REFERENZE, AUTO PROPRIA. [redacted] «PUBBLICITA' [redacted]PA 5022 — TORINO».

IMPORTANTE GRUPPO AZIENDALE [redacted] CAPO CONTABILE PROVA[redacted] ESPERIENZA PREFERENZA CONOSCENZA MECCANOGRAFICO. TE[redacted] 512-609. 30142

IMPORTANTE industria assumerebbe provetta stenodattilo fatturista massimo 22 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9523 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ZONA [redacted] CERCA [redacted] PRATICISSIMA PAGHE CONTRIBUTI E LAVORI UFFICIO PERSONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9511 — TORINO». A25325

IMPORTANTE società assumerebbe anche solo mezza giornata persona attiva distinta residente a Saluzzo o dintorni per incarico fiducia. Scrivere Pubblimen casella 353 Cuneo.

IMPORTANTE [redacted]' COMMERCIALE [redacted] MACCHINE UTENSILI RICERCA CAPO UFFICIO CORRISPONDENTE COMMERCIALE PRATICO LAVORO ORGANIZZATIVO. SI RICHIEDE PERFETTA PADRONANZA LINGUA [redacted] ET BUONA CONOSCENZA FRANCESE. TRATTAMENTO [redacted]MICO ADEGUATO ALLE CAPACITA' DETTAGLIARE REFERENZE, POSTI OCCUPATI ET PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A29201

IMPORTANTE società nazionale assume personale media cultura o diplomato, anche parzialmente libero, età 21-45, per incarico di fiducia. Possibilità carriera, periodo di prova retribuito, preferibilmente residente territorio Moncalieri, Chieri, Carignano, Carmagnola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino».

INGEGNERE o persona equivalente preparazione tecnica cercasi per direzione piccolo stabilimento tessile chimico zona Torino. Precisare curriculum esperienze e compenso richiesto scrivendo a «Pubblicità Stampa 5245 — Torino».

ISTRUTTORE di guida cercasi per ore pomeridiane o serali. Telefonare 666-529. A27529

MEDIA industria cerca impiegata stenodattilo esperta lavori ufficio. Dettagliare curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5206 — Torino».

RAGIONIERE giovane serio dinamico, lavoro indipendente organizzazione contabile aziendale cerca importante società. Manoscrivere curriculum, referenze «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A27344

SOCIETA' chimica assume specializzata spedizione Italia Estero et pratiche doganali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5374 — Torino».

SOCIETA' immobiliare cerca signorina presenza, pratica contatti pubblico, per ufficio commerciale. Precisare curriculum, titolo studio, eventuale numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1396 — Torino».

SOCIETA' stato americana meccanica precisione cerca capo magazziniere esperienza documentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino».

STABILIMENTO di carpenteria in Roma cerca capo reparto con provata esperienza esecutiva e organizzativa. Scrivere: Pubblimen 162 I, [redacted]lano. 21674

STENODATTILOGRAFE SCUOLA MEDIA VELOCI PRECISE [redacted] 1° IMPIEGO CERCA. IMMEDIATA ASSUNZIONE, IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. INDICARE ETA', PRECEDENTI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1261 — TORINO».

STUDIO legale cerca dattilografa massimo diciottenne. Telef. 518-856.

VELOCI stenodattilografe giovani cerca medio industria metalmeccanica torinese. Telefonare 784-242.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A 24enne, patente, pratico città, buona conoscenza elettrotecnica, urge occupazione. Telefonare 524-461.

ABILE imballatore 1ª esperienza magazzino, contabilità, patente D, perfetta conoscenza disegno meccanico, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1373 — Torino».

AGGIUSTATORE saldatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5355 — Torino». A30471

ALBERGO portiere quattro lingue offresi stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5332 — Torino».

AUTISTA C, perugino referenziato, lunga esperienza guida, occuperebbesi subito azienda, privato. Telefonare 76 637. A30513

AUTISTA con furgone 10 ql. offresi mezza giornata o ore ditte o privato. Telefonare 722-259. A31358

AUTISTA con Topolino offresi presso ditte o privato. Telefonare 210-071.

AUTISTA libero mattino praticissimo città, provincia, esperto mobili elettrodomestici offresi. Telef. 378-909.

AUTISTA con 1100 familiare referenziato offresi presso ditte o privato anche saltuariamente disposto viaggiare. Telefonare 766-079.

AUTISTA fattorino offresi serio ditte disposto viaggiare. Telef. 42-967.

AUTISTA offresi qualsiasi lavoro con automezzo proprio. Telef. 485-256.

AUTISTA patente C piemontese 23enne coniugato, pratico città linee e dogane, offresi serie [redacted] anche Tir. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5338 — Torino». A30258

AUTISTA patente C, 34 anni, piemontese, lunga esperienza, libero subito. Telefonare 579-623.

AUTISTA referenziato con patente C, mezza giornata turni o giorni festivi offresi anche a privato. Tel. 654-239 dalle 8 alle 10. A30449

AUTISTA torinese 30enne, patente E, pratico città offresi. Telef. 280-931.

AUTISTA veneto 40enne, patente C, referenziato, offresi presso privato o azienda anche per viaggi lunghi, libero subito. Telefonare 372-139

AUTISTA 23enne, patente B, militesente, offresi. Pratico città e dintorni. Telefonare 81-116.

AUTISTA 25enne torinese, patente guida D, praticissimo torni paralleli manutenzioni meccaniche offresi. Telefonare 282-973. A30384

BASSINATORE confettiere lunga esperienza offresi. Telefonare 237-464 dopo 18,30. A30414

CASALINGA offresi per lavori confezioni domicilio. Telefonare 755-583

CINQUANTASETTENNE addetto macchine o lavori adeguati offresi. Telefonare 762-874. A30499

CINQUANTASETTENNE pensionato piemontese, presenza, salute, fiducia, 1° liceo, pratico commercio, magazzini, spedizioni, trattamento clienti et fornitori, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5376 — Torino». A30530

CINQUANTENNE offresi qualsiasi lavoro fattorino, pulizie uffici, benzinaio. Telefonare 693-639.

CINQUANTENNE pratica svelta marito occupato cerca portineria qualunque zona. Telefonare 234-397.

CONIUGI piemontesi pensionati, 54 56enni, marito pratico giardino con patente auto, moglie tuttofare, liberi per aprile offronsi custodia villa Torino o provincia, massime referenze, miti pretese. Indirizzare offerte: Coniugi Re, via Perosa 6, Torino.

COMMESSA abbigliamento offresi anche mezza giornata. Telef. 744-321.

CONIUGI torinesi soli, presenza, marito pensionato cercano custodia villa o casa signorile riviera, massime referenze. Telefonare 882-485, o scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino». A30383

CONIUGI 45enni cercano portineria o custodia autorimessa. [redacted] 665-264.

COPPIA trentacinquenni offresi barista e cassiera, ottime referenze. Telefonare 389-619. A30316

CUOCO [redacted] esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627. A30396

ELETTRICISTA specializzato impianti, manutenzione industriale, civile, patente D. Offresi ore libere. Telefonare 234-932. A30459

ELETTRICISTA 46enne praticissimo occuperebbesi manutenzione stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1325 — Torino». A29980

GIOVANE piemontese patente C pratico città offresi. Telef. 796-484

GIOVANE ventiseienne patentato occuperebbesi garage o qualsiasi lavoro. Patentauto 127633. Fermo posta, Torino. A30352

MANOVALE offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5363 — Torino». A30508

OFFRESI riparatore radio TV con patente auto. Telefonare 685-868 ore 8-12. A30617

OFFRESI tuttofare dalle 8,30 alle 14,30, paraggi Venchi Unica. Telefonare 284-245. A30424

OPERAIO montatore per carpenteria in ferro offresi, libero subito. Scrivere: Raffaele, via Lame 17, Carmagnola. A31482

PANETTIERE infornatore impastatore, lunga esperienza, offresi. Telefonare 326-551. A30442

PER riparazioni elettrodomestici, tranne TV, 24enne, patente, offresi presso ditte. Telefonare mattino 524-461.

ROTATIVISTA prima categoria esperienza quotidiani referenziatissimo cerca sicuro lavoro quotidiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A30122

SIGNORA offresi a ore governo bambino, cucito e stiro. Telef. 288-030 dalle 6,30 alle 7,30. A30364

[redacted] referenziatissima offresi lavori casalinghi a persona sola impiegata. Telefonare 521-387 ore ufficio. A30611

SIGNORA 50enne settentrionale referenziata offresi mezza giornata [redacted] piccoli lavori. Telefonare 743-691.

SIGNORINA 35enne infermiera non diplomata occuperebbesi presso [redacted]dio medico. Scrivere: Colucci, corso Regina Margherita 173. A30440

SIGNORINA 37enne occuperebbesi come governante a S. Remo presso persona sola. Buone referenze controllabili. Scrivere: Carucci, via Goethe 305, S. Remo A30399

TORNITORE seconda categoria, pratico lavorazione in serie occuperebbesi subito. Telefonare 545-638.

TRENTACINQUENNE piemontese offresi fattorino magazziniere fiducia. Telefonare 389-619. A30318

TRENTAQUATTRENNE bimbo 3enne offresi tutelare persona sola, coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5347 — Torino». A30295

TRENTENNE autista patente C anche magazziniere. [redacted]onare 237-473.

TUTTOFARE media età pratica cucina stiro offresi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5333 — Torino».

TUTTOFARE offresi pomeriggio, referenziata. Telefonare 681-814.

UOMO cinquantacinquenne offresi custode in genere, massima fiducia serietà. Telefonare 767-060.

VENTICINQUENNE pratico albergo francese parlato, patente, offresi anche stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5366 — Torino».

VENTICINQUENNE tornitore intermedio buona preparazione tecnica, esperienza, attivo e volenteroso offresi presso media o grande industria. Scrivere: «Pubblicità Sta[redacted] 5356 — Torino». A30473

VENTISETTENNE offresi, patente C. Tonsino Rosario, via A. Bertalotto 4, S. Maurizio Canavese.

DALLE 19 alle 24 offresi autista esperto Torino, [redacted]. Telefonare 525-052. A31489

[redacted] pratico offresi. Telefonare 796-780 dopo le [redacted] 20.

DECORATORE tappezziere verniciatore parchetti offresi a ditte, istituto anche economia. Telefonare 544-527

DISPONENDO autocarro medio ribaltabile o voluminoso, accetterei da seria ditta lavoro fisso. Tel. 487-694.

ELETTRICISTA pratico installatore 25enne offresi. Telefonare 578-530.

EX sottufficiale 24enne, patente, incarichi fiducia, magazziniere, fattorino offresi subito. Telef. 524-461.

GIOVANE 24enne [redacted] piemontese con patente B, offresi a ditte come magazziniere o autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1399 — Torino».

MODELLISTA seria abilissima offresi scopo miglioramento boutique negozio confezioni. Telef. mattino 326-965.

MODELLISTA sartoria lunga esperienza esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino». A31496

MURATORE offresi presso fabbrica mezza giornata possibilmente zona Lingotto. Sardeo Carlo, via Monte Bianco 20, Moncalieri. A30382

[redacted] di III [redacted] manovale specializzato offresi. Telef. 80-444.

PENSIONATO saldatore elettroautogeno metalli vari, taglio ossidrico, offresi come istruttore oppure ore lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 5365 — Torino».

PETTINATRICE finita [redacted]. Telefonare 524-482. A30105

RETTIFICATORE prima categoria rettificature interni esterni libero offresi. Telefonare 781-317.

SALDATORE carpentiere per serrande offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5290 — Torino».

[redacted] lavori plastica da eseguirsi proprio domicilio. Telefonare 378-909. A30576

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. TUBISTI provetti riscaldamento e idraulici assumiamo. Telefonare 730-591, 734-242 ore ufficio.

A coniugi soli occorre tuttofare referenziata fissa. Trattamento familiare. Telefonare 271-786. A29044

A giornata 8-18 tuttofare cercano coniugi soli. Telefonare 655-131 pomeriggio. A30385

A piccola famiglia occorre tuttofare fissa assicurasi buon trattamento. Telefonare 673-888. A29585

ABILE cuoco o cuoca tuttofare referenziato cercano coniugi. Telefonare 651-663. A29565

ABILE domestica referenziatissima cercano coniugi zona Crocetta. Telefonare 521-320 ore 14-16.

ABILISSIME sarte finitissime, esterne, interne, cerchiamo espertissime lavorazione lusso; aiutanti, apprendiste. Telefonare 655-637.

AD abile tuttofare offresi alloggio indipendente stipendio. Tel. 514-795.

AIUTANTE pasticciere cerca Zucco, via Barletta 122, Torino.

APPASSIONATA alla guida, volenterosa, cercasi per accompagnare viaggiatrice commercio. Serietà referenze. Torino, corso Tortona 48, 875-723.

APPRENDISTA commessa abbigliamento cercasi quindicenne. Presentarsi Fugelli, corso Regina Margherita 116.

APPRENDISTA operaia 15-16enne cerca industria cosmetici. Tel. 41-658.

APPRENDISTA pettinatrice purchè abile manicure 15-16enne cerca Arsioni, via Accademia Albertina 3.

ASSUMIAMO provetti meccanici auto. Referenze, giovani. Presentarsi Autorimessa Fiume, via Casteggio 1.

ASSUMO subito signorina 16-17enne forza commerciale apprendista commessa. Telefonare 687-543.

ATTENZIONE! Importante complesso industriale assume al lavoro maglieriste risultanti idonee al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tranviarie. Rivolgersi: Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994. O45

AUTISTI patentati E ricerca industria torinese per collegamenti con proprie filiali Italia Settentrionale. Ottimo trattamento. Indirizzare richieste: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino».

AUTOCARROZZERIA riparazione cerca apprendisti verniciatori e meccanico finito. Telefonare 761-197.

AUTORIMESSA [redacted] pensionato aiuto notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5230 — Torino».

AUTORIMESSA cerca pensionato praticissimo diurno notturno. Telefonare 273-075. A30272

BAGATELLE whisky gogo assume volenteroso giovane barista.

BAMBINAIA ISTITUTRICE PER BAMBINA 5ENNE TRATTAMENTO FAMILIARE ESCLUSE PRESTAZIONI DOMESTICHE ABBONDANZA PERSONALE ASSUMO OTTIME CONDIZIONI. TELEFONARE TROCCHIO 783-383 ORE UFFICIO.

BAMBINAIA seria, attiva e capace per bambine due anni e mezzo e nascituro, libera aprile-maggio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino». A27448

CAMERIERA fissa referenziata cerca famiglia signorile, 2 adulti 2 bimbi asilo, 40.000 mensili. Telef. 759-507.

CAMERIERA tuttofare a giornata o fissa cerca piccola famiglia. Telefonare 760-631. A29212

CASA signorile cerca ragazza 15-16enne anche primo servizio. Telefonare 876-467. A27368

CASSIERA 15-18enne tuttofare possibilmente fissa cerca bar. Telefonare 772-608. A30250

CERCANSI elettricisti 1ª categoria pratici montaggio quadri e impianti macchine. Presentarsi Sicme, via Mongrando 16. A30436

CERCANSI fabbri aggiustatori carpentieri. Presentarsi: Sicme, via Mongrando 16. A30436

CERCANSI pulitori metalli e apprendisti. Via Ragusa 13, Olivo

CERCASI abile commessa alimentari. Telefonare 95-424 Rivoli.

CERCASI abile commessa per salumeria. Telefonare 372-810.

CERCASI abile giovane pulitore. Telefonare 733-614. A30388

CERCASI abili aiutanti tavolale. Tavella, Santa Chiara 5, tel. 42-784.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 871-651.

CERCASI apprendista meccanico auto 15-19. Corso Novara 19, tel. 20-169.

[redacted]SI apprendiste 15-16 anni per legatoria, [redacted]. Via Torricelli [redacted]. A30058

CERCASI autista-domestico et cuoca per famiglia francese due persone, [redacted], posto tutto riposo. Indispensabili referenze carattere disponibilità anche immediata. Indicare inoltre pretese, età, fotografia non restituibili, Sermano Aldo, corso Giulio Cesare 17, Torino, telefono 288-297.

CERCASI banconista per agenzia distribuzione giornali. Tel. 547-788.

CERCASI cameriere ai piani, cameriere per bar ristorante e lavapiatti. Telefonare 557-348. Hôtel Royal, Settimo Torinese. A27078

CERCASI [redacted] fisse [redacted] spese con [redacted] a giorna[redacted]. Telefonare 599-898. A30307

CERCASI commessa per panetteria pratica. Telefonare 273-455.

CERCASI commessa salumi mezza giornata, piazza. Telefonare ore pasti, telefono 365-986. A29566

CERCASI donna media età fissa, referenze controllabili, trattamento familiare, custodia due bambine, lavori casalinghi. Telef. 256-748 ore pasti.

CERCASI lavorante pettinatrice finita ottima retribuzione. Telef. 42-982, Chivasso. A29475

CERCASI operatore o addetto macchine torni automatici. Inutile presentarsi senza provata capacità. Telefonare 342-082, 342-604.

CERCASI ragazza pratica stampa serigrafia per laboratorio, zona Venchi Unica. Telefonare 723-254.

CERCASI tuttofare pratica cucina. Telefonare 687-200. A29381

CERCHIAMO brentista e affilatore capaci per segheria Torino, minimo garantito 100.000 mensili. Telefonare 260-920. A29326

CERCHIAMO motorista pratico veramente capace manutenzione camion et macchine varie. Telefon. 260-920.

CERCO abile lavorante pettinatrice per stagione balneare. Telef. 851-862.

CERCO apprendista pettinatrice. Odelio. Telefono 586-406. A29996

CERCO custodi [redacted] figli per villa, marito [redacted] occupato. Tel. 688-772.

CERCO stiratrice lavanderia dinamica. Corso Agnelli 109, telef. 325-191.

CONIUGI soli cercano tuttofare 3-4 ore mattino, Corso Chieti n. 3. Telefonare dalle ore 14 alle 20, telefono 895-353. A29495

(Continua a pag. 17)

La crisi del grande complesso [redacted] sei miliardi

Trasformato in albergo a [redacted] [redacted] padiglione dell'Ente Fiera?

Il grosso problema è quello di far rendere gli impianti che occupano oltre 100 mila metri quadrati - Dopo quattro anni di attività l'Ente [redacted] in forte deficit: ha urgente necessità [redacted] un contributo di 1700 milioni

(Nostro servizio particolare) Genova, 13 marzo.

Caviale, «balalaika», astronauti e indossatrici moscovite: alcuni dei richiami epidermici della mostra sovietica [redacted] si aprirà a Genova il 21 marzo. Sarà una rassegna della produzione industriale [redacted] una mostra commerciale, ma avrà i suoi spunti frivoli o curiosi, come appunto la gastronomia o la moda. Più di duecento operai russi lavorano a Genova per allestirla; si intendono benissimo, a gesti, con gli operai locali. Sarà un grosso sforzo; i sovietici spendono per la mostra un miliardo e mezzo di lire.

Il quartiere fieristico costruito dai genovesi sul mare ne trarrà giovamento, dopo tante polemiche, dovute in gran parte al suo costo: oltre sei miliardi per edifici e impianti non ancora completati. Si dovette interrare uno specchio d'acqua, all'ingresso del porto, ricavando un'area [redacted] metri quadrati.

Dopo quattro anni di vita l'Ente Fiera ha bisogno urgente di oltre 1700 milioni (il [redacted]mune di Genova ha stabilito recentemente un nuovo contributo di 440 milioni). «*La Fiera è inutile, è una prova di megalomania avventurosa, uno spreco di denaro pubblico*», dicono i critici più accesi e irriducibili. «*La Fiera è un atto di coraggio, contribuirà a rompere il diaframma che divide Genova dal resto del Nord e del Paese*», dicono i sostenitori.

L'utilità della Fiera del mare, a dispetto di errori ben visibili, sembra indubbia. Le [redacted]dizioni della politica locale escludono per ora qualsiasi ripensamento sulla sua ubicazione, ritenuta [redacted] grosso e fondamentale errore degli urbanisti (si [redacted] strozzato [redacted] porto alla [redacted] imboccatura di levante).

La Fiera rimane dove [redacted]. Accettato questo punto di partenza, occorre potenziarla, se non si vogliono buttar via i miliardi spesi finora. Ed è sul tema del [redacted] assetto immediato e futuro che si combattono battaglie aperte e [redacted]terranee, legate alla nomina di un presidente e di un consiglio d'amministrazione, fino ad oggi so[redacted]tuiti dal commissario straordinario dr. Ferraro.

Alle sue origini il quartiere fieristico doveva e[redacted] sede di una mostra delle comunicazioni marittime, fluviali, lacuali, e delle telecomunicazioni. A quell'idea [redacted] legata una concezione forse un po' accademica di Genova centro ideale di traffici e di rapporti umani attuali fra i continenti con i mezzi navali e aerei, con i prodigi della tecnica contemporanea (televisione, satelliti) e di quella futura.

Si affacciò una vocazione idealistica, innestata sui rami mercantili; nacque un istituto internazionale delle comunicazioni, mentre si rafforzavano le celebrazioni annuali [redacted] Cristoforo Colombo. La Fiera del mare doveva essere teatro naturale di quel disegno: saldare Genova al mondo esterno, soprattutto alla parte di mondo cui la città [redacted] legata da traffici marittimi.

L'esperienza fatta finora induce [redacted] escludere che [redacted] sola mostra annuale delle comunicazioni marittime possa giustificare un quartiere fieristico che è più grande del famoso *Olympia* di Londra. Nè basterebbe il salone nautico, pur ricco di successi, tanto da essere [redacted] fra i [redacted] più importanti del mondo. Il commissario della fiera propone una mostra generale delle comunicazioni: marittime, fluviali, lacuali ed anche terrestri, includendo tutto, dai porti alle ferrovie. Sarebbe aggiunta una mostra aeronautica, specializzata negli apparecchi a decollo verticale.

Il salone nautico verrebbe naturalmente continuato; si dovrebbe favorire la nascita di un «centro commerciale» permanente, ospitando mostre come quella sovietica e quella britannica, per ora allo studio. Il grosso problema è quello di far rendere gli impianti, di utilizzare razionalmente gli edifici, forse costruiti con generosità eccessiva (in contrasto [redacted] i tanti limiti che affliggono altre attività genovesi).

Proprio sull'acqua del porto si leva un edificio lamellare altissimo, tutto vetro e metallo, detto *Palazzo delle tre comunicazioni*. Ha un grande «auditorium» [redacted] impianto per traduzioni simultanee. E' costato circa un miliardo, ma il suo rendimento [redacted] piuttosto limitato. Il commissario della Fiera del mare propone di far[redacted] un bellissimo albergo (limitato ai piani superiori); sarebbe il solo albergo sul porto, facilmente collegato alla nuova «sopraelevata», per [redacted] più affacciato sul porticciolo turistico. La proposta, però, incontra fortissime opposizioni. Buone prospettive per il grandioso palazzo dello sport, attrezzato per incontri di boxe per pattinaggio su ghiaccio, ecc.

C'è, indubbiamente, una certa perplessità attorno alla Fiera del mare; tutte le opere non immediatamente valutabili, e sfortunatamente nate in un clima confuso, destano polemiche. L'impresa è grande; va apprezzata anche per l'inconsueto apporto di fantasia, che [redacted] contributo alla circolazione delle idee. [redacted] però richiesto gran quantità di denaro pubblico: sarà bene ristudiarla con chiarezza, al fine di arricchirla non artificiosamente.

Mario Fazio

Sarà chiusa entro Pasqua l'istruttoria contro Ippolito

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 marzo.

(r. s.) I motivi del ricorso presentato dai difensori dell'ex segretario generale del Cnen — avv. Gatti e Sabatini — è all'esame della Procura Generale della Cassazione, in quanto sarà un rappresentante di questo ufficio a dover esprimere il proprio parere prima dell'inizio della discussione.

Si ritiene che soltanto verso la fine della prossima settimana la terza sezione della Cassazione, presieduta dal dott Lo Schiavo, deciderà sul ricorso e stabilirà se l'imputato deve essere scarcerato o rinviato al processo in stato di detenzione.

Dal canto loro i magistrati inquirenti, dopo aver fatto notificare gli otto ordini di comparizione inizieranno oggi, con l'interrogatorio del dott. Achille Albonetti, direttore della Divisione affari esteri del Cnen, la seconda fase del loro compito. L'istruttoria sommaria per la gestione del Cnen sarà conclusa prima di Pasqua.

Uno [redacted] finito a un agente di P.S.

Graziose giovani distribuivano biglietti d'amore per strada

C'era stampato il numero telefonico di una casa ospitale

Napoli, 13 marzo.

(g. l.) Per caso, tempo fa, la polizia ha scoperto un'organizzazione di «squillo» che per attrarre clienti aveva escogitato un sistema del tutto nuovo.

Graziose ragazze avvicinavano per strada i potenziali clienti con sguardi e paroline sussurrate a fior di labbra, consegnando poi dei bigliettini, formato visita, sul quale era stampato un numero [redacted]lefonico. L'atteggiamento delle ragazze e lo speciale biglietto da visita non lasciavano dubbi in merito allo scopo dell'approccio, intuendosi facilmente che il numero telefonico corrispondeva ad una casa accogliente, quella della cinquantatreenne Lucia Matese, dimorante in piazza Leonardo 21.

L'attività delle «squillo» non sarebbe stata mai scoperta se una delle ragazze non avesse incautamente offerto il singolare biglietto ad un graduato di pubblica sicurezza, il quale, dopo essersi fatto fissare un appuntamento, si recava all'indirizzo della Matese, dove trovava [redacted] attenderlo un gruppo di graziose fanciulle.

L'operazione si [redacted] conclusa con l'arresto della Matese, che dovrà scontare un anno e sei mesi di reclusione per favoreggiamento e per essere contravvenuta alle norme della legge Merlin.

Saranno garantiti soltanto i [redacted] urgenti

I primari chirurghi ospedalieri [redacted] per [redacted]

La decisione presa per l'esito negativo dei colloqui col Ministro - I sanitari chiedono la modifica del decreto sulla ripartizione dei compensi

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 marzo.

I 2100 primari chirurghi ospedalieri attueranno uno sciopero [redacted] 48 [redacted] nei giorni 20 e 21 marzo. L'annuncio è stato dato dal prof. Stefanini, direttore dell'istituto di patologia chirurgica presso l'università di Roma, a nome del prof. Dogliotti, presidente dell'Associazione nazionale chirurghi ospedalieri, nel corso di una conferenza stampa indetta per illustrare le ragioni del malcontento della categoria.

Durante lo sciopero, dovranno [redacted] garantiti i servizi di urgenza, le cure non dilazionabili e tutte le certificazioni obbligatorie per legge. Ogni altra attività di reparto, di sala operatoria e ambulatoriale, che non presenti carattere di urgenza, dovrà essere sospesa. I ricoverati saranno avvertiti dello stato di sciopero. Tuttavia il ricovero di un malato, che è atto amministrativo, non dovrà [redacted] impedito.

I primari chirurghi hanno deciso di ricorrere all'azione sindacale in seguito [redacted] risultato negativo di un colloquio avuto dai loro rappresentanti [redacted] il ministro della Sanità on. Mancini, in merito al decreto che, a partire dal 16 febbraio scorso, ha stabilito i criteri per la ripartizione fra i medici ospedalieri, dei compensi fissi corrisposti dagli enti mutualistici per ogni ricovero avvenuto in regime assicurativo.

Il ministro non ha escluso la possibilità di qualche modifica al decreto.

I primari accettano la proporzione fissata nel decreto per la ripartizione [redacted] compensi fra i primari, gli aiuti e gli assistenti. Respingono invece decisamente il principio secondo [redacted] quale tutti i proventi fissi vengono cumulati e poi distribuiti ai sanitari in quote uguali rispettivamente per tutti i primari, gli aiuti e gli assistenti in ogni singolo ospedale, senza alcuna considerazione per la qualità e la quantità del lavoro svolto [redacted] ogni singolo reparto ospedaliero.

In tal modo un sanitario di un grosso reparto con una attività assistenziale completa riceve lo stesso compenso dei sanitari di un piccolo reparto o che addirittura non hanno affatto la diretta cura dei [redacted]lati.

Alla manifestazione di protesta, forse nella stessa data, parteciperanno altre associazioni di categoria di medici ospedalieri: quella dei medici internisti, degli ostetrici e ginecologi, degli ortopedici e t[redacted]logi.

g. f.

Interrogazione al governo sul furto di formule [redacted] specialità medicinali

Roma, 13 marzo.

Ai ministri [redacted] Sanità, dell'Industria e degli Esteri è stata rivolta un'interrogazione per conoscere se rispondono [redacted] verità le notizie pubblicate da alcuni giornali su gravi accuse formulate a carico di industrie farmaceutiche circa la sottrazione di segreti di fabbricazione di medicinali specialmente a danno della Cyanamid-Lederle.

Nella stessa interrogazione viene chiesta la brevettabilità [redacted] dei prodotti farmaceutici che certamente rafforzerebbe all'estero la posizione delle nostre industrie.

Bomba di terroristi in una banca svizzera

L'attentato è [redacted] compiuto da estremisti che chiedono la autonomia del Giura Bernese

(Dal nostro corrispondente) Berna, [redacted] marzo.

A pochi giorni da un atto di sabotaggio contro [redacted] linea ferroviaria Berna-Bienne, che per poco non ha provocato il deragliamento di un direttissimo, i terroristi del «fronte di liberazione del Giura» hanno compiuto un nuovo attentato, facendo esplodere una bomba al plastico all'interno di una banca di Delemont. Fortunatamente [redacted] ci sono state vittime.

Fra le macerie è stato rinvenuto un biglietto con queste parole: «*Continua la lotta per l'indipendenza del Giura Bernese*». L'inizio del terrorismo nel Giura risale a due anni fa: da allora [redacted] stati compiuti più di dieci attentati dinamitardi. Il «fronte di liberazione del Giura» si batte per la creazione di un nuovo Cantone, indipendente da quello di Berna, ma [redacted] autorità bernesi si sono sempre opposte alla volontà secessionista della popolazione di lingua francese.

Nuove azioni, intanto, si [redacted]nunciano. I terroristi del Giu[redacted] minacciano di perpetrare atti di sabotaggio su tutte le linee ferroviarie della Svizzera che confluiscono a Losanna, dove sarà presto inaugurata l'esposizione nazionale elvetica.

l. f.

[redacted] processo [redacted] di [redacted]

In Corte d'Appello a Milano - Gli imputati prosciolti sono stati subito scarcerati - Il primo dibattito [redacted] era concluso con dieci condanne per concussione

(Dal nostro corrispondente) Milano, 13 marzo.

Con il proscioglimento di sei imputati si è concluso stasera, alla Corte d'Appello di Milano, il processo di secondo grado nei confronti dei quattordici finanzieri di Lodi. Su di essi gravava l'accusa di [redacted]concussione per aver incassato oltre 13 milioni durante una serie di ispezioni in otto aziende del Lodi[redacted].

Il collegio giudicante, dopo due ore di permanenza in camera di consiglio, ha assolto, per non aver commesso il fatto il capitano Primo Pagani, i marescialli Gigino Filippini, Francesco Sala, Giulio Falbo, Manlio Germani e Gino Caselani. Per insufficienza di prove sono stati assolti il brigadiere Pietro Tinelli, il capitano in pensione Ugo Zocca ed il maresciallo in pensione Alessandro Zucchelli.

La Corte ha invece condannato il brigadiere Salvatore Vuolo e il maresciallo Sebastiano Amato a 2 anni, [redacted] mesi [redacted] reclusione e 80 mila lire di multa; il brigadiere Ruggero Tatò a 3 anni [redacted] 5 mesi e 10 mila lire di multa; il maresciallo Sergio Alparone è stato condannato, con la concessione delle attenuanti generiche, a 2 anni e 8 mesi e 80 mila lire di multa. Per il maresciallo Romolo Cantagallo, riconosciuto responsabile di truffa aggravata, con esse le attenuanti generiche, è stata dichiarata l'estinzione del reato per prescrizione. La Corte ha ordinato inoltre la immediata scarcerazione degli imputati comparsi [redacted] stato di arresto.

Lunedì scorso il procuratore generale dott. Di Migliardo aveva chiesto la piena riabilitazione del capitano Ernesto Pagani affermando che non esiste il minimo indizio atto a confermare che l'imputato abbia commesso quei reati per i quali il Tribunale di Lodi lo aveva condannato a sei anni. Anche nei confronti del maresciallo Filippini il procuratore generale aveva chiesto la assoluzione, con formula dubitativa.

Il dott. Di Migliardo aveva infine proposto la conferma delle pene per il maresciallo Alparone, per il brigadiere Vuolo e per il maresciallo Amato; assoluzione perchè il fatto non sussiste per il brigadiere Tinelli; degradazione del reato di concussione in quello di truffa, coperto da amnistia, per il capitano Zocca e per il maresciallo Zucchelli; condanna a un anno per il maresciallo Cantagallo; riduzione della pena da otto a sette anni per il brigadiere Tatò; conferma dell'assoluzione per i sottufficiali Sala, Caselani e Falbo a formula piena per il maresciallo Germani.

Il processo di primo grado, svoltosi davanti ai giudici del tribunale di Lodi, si concluse il 3 ottobre dello scorso anno con dieci condanne (per complessivi 43 anni e 8 [redacted] di reclusione) e quattro assoluzioni per insufficienza di prove.

Le pene erano state così comminate: brigadiere Ruggero Tatò 8 anni; capitano Primo Pagani 6 anni; maresciallo Sergio Alparone 5 anni; maresciallo Gigino Filippini 5 anni e 6 mesi; brigadiere Pietro Tinelli 4 anni e 6 mesi; maresciallo Alessandro Zucchelli 3 anni; capitano Ugo Zocca 3 anni; brigadiere Salvatore Vuolo, 3 anni; maresciallo Romolo Cantagallo 2 anni e 8 mesi; maresciallo Sebastiano Renato, 3 anni.

Per insufficienza di prove furono assolti i marescialli Francesco Sala, Manlio Germani e i brigadieri Gino Caselani e Giulio Falbo. Tutti i quattordici finanzieri furono processati in stato di arresto; alla conclusione del processo i quattro assolti per insufficienza di prove furono rimessi in libertà; gli altri tornarono in carcere.

g. m.

Genco Russo spera di ritornare in Sicilia

I suoi [redacted]ti hanno presentato ricorso alla Corte d'Appello contro il soggiorno obbligato

Bergamo, 13 [redacted]

(g.) Gli avvocati difensori di Giuseppe Genco Russo — Calogero Salerno e Manfredo Piazza — hanno presentato un ri[redacted] alla Corte d'Appello di Caltanissetta contro l'assegnazione di Genco Russo al soggiorno obbligato nel paese di Lovere.

Il «patriarca» di Mussomeli si è detto sicuro che il ricorso verrà accolto e spera soltanto che venga presa dai giudici una rapida decisione, in modo da consentirgli di trascorrere in famiglia la festa di San Giuseppe, che è il suo onomastico.

Tutto [redacted] stato previsto per garantire la massima sicurezza del traffico

Impianti [redacted] fantascienza sotto il S. Bernardo sorvegliano [redacted] auto nel [redacted] lungo il tunnel

In un ufficio presso l'imbocco italiano c'è il «cervello» del tunnel - Nel traforo non dovranno trovarsi nello stesso momento più di 75 veicoli - Se [redacted] numero viene superato, scatta il segnale di allarme, collegato con un semaforo rosso ai due ingressi - Il sistema per accertare [redacted] quantità di ossido di carbonio dentro la galleria - Un telefono ogni 240 metri - Ieri ed oggi gli ultimi rigorosi controlli

Il tratto terminale, coperto, dell'autostrada che porta [redacted] tunnel del Gran S. Bernardo [redacted] versante italiano

(Dal nostro inviato speciale) Traforo del G. San Bernardo, 13 marzo.

Accompagniamo con qualche giorno di anticipo l'automobilista italiano che voglia recarsi in Svizzera attraverso il traforo del Gran San Bernardo.

Arrivato ad Aosta, dopo avere percorso la brutta statale n. 26, tutta curve e strettoie, imbocca la strada del Gran San Bernardo. Anche qui, purtroppo, curve cieche e ripidi tornanti per venti chilometri. Dopo Saint-Oyen, bivio: a sinistra si stacca la strada del traforo, detta «autostrada».

Superata una lunga ansa nel selvaggio vallone di Artanavaz, l'autostrada giunge ai piazzali del traforo (trenta chilometri da Aosta). Sono piazzali coperti, in cui trovano riparo centinaia di [redacted]chine e si allineano tutti i servizi di frontiera: Finanza, Polizia, Automobile Club, posti di ristoro. Semafori e segnaletica orizzontale guidano l'automobilista ai posti di controllo ed infine lo avviano verso l'imbocco della galleria, per la Svizzera (velocità massima, sessanta chilometri per le auto, quaranta chilometri per i camion). L'automobilista può proseguire tranquillamente, nessuno più lo fermerà, ma non s'illuda a non [redacted] di essere abbandonato a se stesso: il viaggio in galleria sarà seguito minuto per minuto.

Prima dell'imbocco nel grande piazzale coperto il nostro automobilista è passato davanti a uno spazioso ufficio. Forse non lo ha notato, ma quell'ufficio è il cervello del traforo. Giorno e notte un tecnico starà a guardia davanti a un grande quadro di segnalazione, pronto ad intervenire se si accende una lampadina rossa o se trilla un campanello.

Fermiamoci un momento davanti a questo quadro. E' lungo una decina di metri e contiene cinque pannelli su cui è scritto: rete primaria, telefoni, traffico, luci, ventilazione.

Nel pannello della rete primaria, detta anche dell'alta tensione, è schematizzata la distribuzione dell'alta tensione in galleria. L'energia occorrente a tutti gli apparecchi e agli impianti proviene da due fonti: valdostana e svizzera. Ogni fonte alimenta determinati impianti, ma in caso di necessità l'energia svizzera può essere immessa negli impianti italiani e l'energia italiana in quelli svizzeri, assicurando la continuità dei servizi.

Telefoni. Nella galleria, ogni 240 metri c'è una nicchia con un apparecchio telefonico. Se un automobilista, per una esigenza qualsiasi, alza il ricevitore, nel pannello telefonico della centrale si accende una lampadina e trilla un campanello. Il tecnico di guardia identifica immediatamente il luogo preciso da cui giunge l'allarme o la richiesta di soccorso. Allo stesso pannello fanno capo la rete telefonica di servizio della Sitrasb, la società del traforo, e una terza rete riservata alla polizia e alla dogana.

Terzo pannello: traffico. Tenuto conto degli impianti di ventilazione, il transito è previsto per un massimo di settantacinque macchine presenti in galleria, ossia (considerata la velocità prescritta) di cinquecento veicoli ogni ora. Appositi dispositivi controllano il numero delle macchine che percorrono il traforo: se sono più di settantacinque scatta il segnale, brilla la lampadina d'allarme, trilla il campanello, e automaticamente agli imbocchi del traforo si accende il semaforo rosso. Gli impianti sono così perfezionati che quando il numero dei veicoli [redacted] galleria si avvicina ai settantacinque compare un segnale di preallarme e una numerazione «alla rovescia» per indicare che possono ancora entrare 5, 4, 3, 2, 1 macchina prima dello «stop».

Infine il pannello della ventilazione. Lungo la galleria l'atmosfera è controllata da strumenti nei quali il micidiale ossido di carbonio emesso dai tubi di scarico in presenza di certe sostanze subisce un riscaldamento. La variazione termica viene automaticamente segnalata alla centrale di controllo e se supera lo [redacted],2 per [redacted] scatta l'allarme: lampadina, campanello, semaforo rosso.

Questo imponente apparato di sicurezza deve naturalmente funzionare alla perfezione e in questi giorni se ne fa il controllo rigorosissimo. Oggi sono giunti al traforo i membri italiani della commissione italo-svizzera di sorveglianza, nominata di concerto dai due governi, per il controllo definitivo degli impianti. Essi sono: l'ing. Luciolli per il ministero degli Esteri, l'ing. Armani per il ministero dei Trasporti, l'ing. Rota dell'Anas per il ministero dei Lavori Pubblici, e il prof. Dardanelli. Domani essi s'incontreranno con i componenti svizzeri della stessa commissione di sorveglianza.

La commissione internazionale prenderà atto dei controlli già eseguiti dagli esperti da essa incaricati, professori Cirilli, Deaglio e Vaccanco, e farà effettuare altri esperimenti sulla circolazione, la ventilazione, le luci, la opacità dell'atmosfera e l'automazione delle segnalazioni.

Il rigore dei controlli può essere confermato da questo esempio. Il numero massimo di macchine ammesso in galleria è di settantacinque, ma nel tratto italiano, dove dovrebbero essere non più di trentotto, ne sono state immesse quaranta guidate da autieri alpini giunti da Aosta e Rivoli, e dieci della società del traforo: totale, cinquanta. Il tenore di ossido di carbonio [redacted] deve superare lo 0,2 per mille, [redacted] infatti è rimasto allo 0,1 per mille. La prova, controllata dal prof. Cirilli, è validissima, ma la commissione non [redacted] soddisfatta.

Funziona davvero — si chiede — il segnale d'allarme se [redacted] supera lo 0,2 per mille? Perciò l'esperimento verrà ripetuto, lasciando le macchine con il motore acceso in galleria, ritirando gli uomini per non esporli al pericolo dell'avvelenamento e fermando l'impianto di ventilazione in modo da raggiungere e superare [redacted] 0,2 per mille e controllare se veramente scattano nel quadro centrale i segnali d'allarme.

Sono giornate laboriose, in attesa del responso che la commissione internazionale di sorveglianza darà domani sulle prove eseguite. E' in base al suo responso favorevole che i governi italiano e svizzero emaneranno il decreto [redacted] apertura al traffico della galleria del Gran San Bernardo.

Ettore Doglio

Un giovane [redacted] carcere due giorni dopo l'arresto

A Nuoro - Forse si è impiccato - E[redacted] stato fermato con altre tre persone sospettate di avere partecipato ad una clamorosa rapina

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, [redacted]

Un giovane proprietario di greggi, il ventinovenne Giu[redacted] Mureddu, incensurato e appartenente ad una delle migliori famiglie di Fonni, è morto a Nuoro alcune ore dopo la sua traduzione alle carceri giudiziarie.

La polizia lo aveva fermato sospettandolo di essere uno dei responsabili di una clamorosa rapina avvenuta il mese scorso a Cuglieri.

La notte del 15 febbraio, tra le 20 e le 22, cinque fuorilegge avevano bloccato il traffico per ben due ore a poche centinaia di metri da Cuglieri, grosso paese [redacted] costa occidentale dell'isola e avevano rapinato 35 persone che viaggiavano su 18 macchine facendo un bottino di circa due milioni.

Per un paio di settimane [redacted] mobilitazione massiccia delle forze di polizia operanti nell'isola sembrò non dare frutti apprezzabili. Infine, lunedì scorso, il primo fermo.

Giuseppe Mureddu mentre con un suo fratello era nei pressi della casa cantoniera «Su Grumene», sulla nazionale che da Nuoro porta a Mamoiada, veniva fermato dagli agenti e accompagnato a Orgosolo. Nel frattempo, sempre nel quadro delle indagini agenti di P. S. avevano bloccato sulla Mamoiada-Nuoro un'automobile. Dei tre passeggeri uno era riuscito a darsi alla fuga; due vennero fermati: l'autista Graziano Busia e Salvatore Serusi; il terzo, Gavino Falconi, che era latitante da due anni perchè accusato di furto, preferì costituirsi.

La mattina di mercoledì, Giuseppe Mureddu viene tradotto a Nuoro. Un paio d'ore più tardi un agente di custodia segnala al medico delle carceri le precarie condizioni fisiche del recluso. Ma non c'è ormai più nulla da fare: il giovane pastore subito trasportato con un'ambulanza all'ospedale vi giunge cadavere.

Ieri mattina, per quattro ore, alla presenza del solo sostituto procuratore della Repubblica dott. Massidda e di un cancelliere, i professori Marras e Manca dell'Università di Cagliari hanno proceduto agli esami necroscopici. Ancora nessuna comunicazione ufficiale è venuta sui risultati della perizia, ma tutto fa presumere che il giovane si sia impiccato in cella e sia morto durante il trasporto all'ospedale.

m. f.

Tenta di impiccarsi [redacted] ventenne [redacted] al momento delle nozze

Presso Enna - E' stata salvata dalla madre - Il promesso sposo era fuggito quando stavano firmando l'atto di matrimonio

(Nostro servizio particolare) Enna, 13 marzo.

(r. s.) Grazia La Spina di 20 anni, abbandonata sull'altare dal promesso sposo, il manovale Giuseppe Giordano di 17 anni, che si era rifiutato di firmare l'atto di matrimonio, ha tentato in [redacted] momento di sconforto di impiccarsi a una trave. La giovane è stata salvata e ricoverata, con prognosi riservata, nell'ospedale di Enna per ecchimosi da strangolamento e collasso circolatorio. Il fatto è avvenuto a Valguarnera.

Il 12 febbraio scorso, i due giovani erano fuggiti ed erano rimasti insieme cinque giorni. Al loro ritorno a casa, il Giordano dichiarò di non avere alcuna intenzione di sposare la ragazza. Allora i familiari della La Spina presentarono querela per ratto ai carabinieri. La denuncia venne inoltrata alla magistratura. [redacted] il Giordano mutò opinione e decise di sposare regolarmente la giovane. Oggi i due promessi sposi si sono recati accompagnati dalle rispettive madri, in chiesa, ma al momento di firmare l'atto di matrimonio il Giordano si è voltato improvvisamente, dandosi di corsa dalla chiesa. La madre di Grazia La Spina, dopo avere accompagnato la figlia a casa, si è recata dai carabinieri per denunciare il promesso sposo.

Rimasta sola, la giovane ha legato ad una trave una corda con un nodo scorsoio ed ha tentato di uccidersi. Per fortuna, la madre, tornando, ha [redacted]uito che qualcosa di grave doveva essere accaduto alla figlia. Essa [redacted] fatto allora abbattere la porta di casa, chiusa dall'in[redacted]: ancora qualche istante e la ragazza sarebbe morta per strangolamento.

Professore muore per infarto [redacted] classe presso Napoli

Napoli, 13 marzo.

(g. l.) Il prof. Michele Fienco, insegnante di ruolo presso la scuola di avviamento professionale di Torre Annunziata, colto da improvviso malore è deceduto stamane in aula. Il prof. Fienco, presumibilmente colpito da collasso, si accasciava improvvisamente sulla cattedra.

Dopo un momento di sbigottimento, i suoi 35 alunni che si trovavano in classe davano l'allarme e correvano in soccorso. Accorrevano alcuni professori [redacted] il preside, ma il Fienco era ormai morto.

Condannati i tre rapinatori d'una banca della Lomellina

Tre [redacted] e 4 mesi ciascuno

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 13 marzo.

(g. n.) La Corte d'Assise di Pavia [redacted] condannato oggi i tre giovani [redacted] assaltarono il 19 novembre scorso [redacted] «Banca Provinciale Lombarda» di San Giorgio Lomellina. Al processo, iniziato giovedì scorso, gli accusati — il ventitreenne Giovenale Gallina, Cesare Valizia di 22 anni e Antonio Lodriguez di 20, i primi due residenti a Tortona e il terzo a Varazze — avevano ammesso gli addebiti.

Stamane il P. M. dott. Raffa ha chiesto l'affermazione della responsabilità degli imputati.

Dopo le arringhe degli avvocati Ferrari, Variotta, Garaffo, Manusardi, De Fanis, Punzo, la Corte si è ritirata in camera di consiglio e poco dopo le 13 ha emesso la sentenza. Il Gallina è stato condannato a tre anni e quattro mesi più sei mesi e dieci giorni di arresto; il Valizia a tre anni e quattro mesi più due mesi e venti giorni di arresto; il Lodriguez a tre anni e quattro mesi di reclusione.

Borse economia [redacted] finanza

Secondo l'inchiesta all'estero dell'Istituto per la congiuntura

Regolare sviluppo dell'economia [redacted] primi [redacted]

L'inverno più mite ha fatto registrare incrementi superiori all'anno scorso nell'edilizia e in agricoltura Promettente ripresa della siderurgia - Le misure contro l'inflazione incominciano ad avere effetto

La produzione industriale nei Paesi occidentali
(Variazioni % dell'indice)

PAESI	Rispetto all'anno precedente		Rispetto [redacted] trimestre precedente 1963			
	1962	1963	I	II	III	IV
Belgio	+ 5,9	+ 4,0	— 0,7	+ 0,5	— 0,7	+ 2,0
Francia	+10,8	+ 5,0	— 3,8	+ 5,8	+ 1,5	+ 2,0
Germania Occ.	+ 4,7	+ 4,0	— 3,0	+ 4,0	—	+ 2,0
Italia	+ 0,6	+ 8,7	+ 1,1	+ 4,7	— 1,6	+ 4,7
Paesi Bassi	+ 3,8	+ 4,4	+ 0,6	+ 1,3	— 0,0	+ 3,3
Regno Unito	+ 0,8	+ 5,0	—	+ 3,1	+ 2,2	+ 1,6
Stati Uniti	+ 8,3	+ 4,6	+ 0,8	+ 3,0	+ 1,5	+ 0,7

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

Le economie occidentali, secondo quanto informa la nota mensile dell'Istituto per lo studio della congiuntura (Isco), dedicata all'estero, hanno registrato nei primi mesi del 1964 ritmi d'incremento regolari e conformi alle previsioni. Le condizioni meteorologiche favorevoli, con precipitazioni non eccessive e temperature superiori ai minimi del 1963, hanno stimola[redacted] la produzione agricola e accelerato l'attività edilizia, ossia i due settori che lo scorso anno avevano maggiormente risentito del rigidissimo inverno.

Salvo la Gran Bretagna e l'Olanda, tutti gli altri Paesi elencati nella tabella avevano fatto registrare nel 1963 incrementi produttivi inferiori a quelli del 1962; degna di rilievo la tendenza al livellamento dei tassi di sviluppo nella Comunità economica [redacted]ropea con un incremento [redacted] preso fra [redacted] 4 e il 5 per cento. Unica eccezione l'Italia, che sconta peraltro la più rapida espansione [redacted] tensioni inflazionistiche assai più acute.

Quest'anno, in gennaio, ma soprattutto in febbraio, [redacted] sono avuti sintomi promettenti di ripresa dell'attività siderurgica in quasi tutti i Paesi [redacted] Mercato comune per l'effetto congiunto della domanda interna crescente, dell'aumento dei dazi sulle importazioni dai Paesi terzi (che ha bloccato la tendenza al ribasso dei prezzi) e dello sciopero in importanti complessi britannici.

Quanto alla destinazione economica prevale ancora la produzione destinata a [redacted]; in Germania e Belgio danno però segni [redacted] ripresa notevole anche le industrie che producono beni strumentali. Negli Stati Uniti, invece, si sono avuti [redacted] gennaio nuovi primat[redacted] mensili per parecchi settori-chiave, dall'edilizia all'industria meccanica in genere e a quella automobilistica in particolare, dalla chimica alla siderurgia.

Nei Paesi della Comunità dove le autorità sono dovute intervenire per cercare di dominare le pressioni inflazionistiche, si cominciano ad avvertire sintomi di rallentamento della domanda complessiva; ciò appare soprattutto evidente in Francia, come conseguenza del piano [redacted] stabilizzazione varato nel settembre 1963.

Sia in Belgio che in Olanda è lecito attendersi un'evoluzione analoga dopo le misure adottate dai rispettivi governi per limitare gl'investimenti, specie nel settore edilizio (ritenuto «pilota» in fatto di dinamica salariale), e le vendite rateali. Solo la Germania continua a godere di una certa stabilità dei prezzi [redacted] delle [redacted]tribuzioni, [redacted] le autorità si preoccupano per il forte sviluppo delle esportazioni in coincidenza col ravvivarsi della congiuntura interna. La Banca Federale raccomanda perciò di agevolare [redacted] importazioni allo scopo di ridurre il saldo attivo della bilancia commerciale e di accrescere le risorse disponibili per il mercato interno.

In Inghilterra, di fronte al robusto incremento della produzione industriale che ha aumentato la tensione del mercato del lavoro e il disavanzo della bilancia commerciale si è nei giorni scorsi deciso — dopo oltre un anno — di riportare il tasso di sconto dal 4 al 5 per cento.

Prosegue in quasi tutti i Paesi europei il fenomeno che ha caratterizzato nel secondo semestre 1963 l'attività economica: la tendenza della domanda a prevalere sull'offerta anche per effetto dello stimolo aggiuntivo rappresentato dalla domanda per esportazioni.

Il rafforzamento della congiuntura americana, confermato da tutti gli indici più recenti, lascia prevedere che il componente esterno della domanda globale è destinato a riavere nel prossimo avvenire una funzione di spinta importante.

Anche i Paesi in via di sviluppo, grazie [redacted] maggiori [redacted]troiti valutari derivanti dalle quotazioni sostenute [redacted] materie prime con mercato internazionale, dovrebbero [redacted] in grado nei prossimi mesi d'intensificare i loro acquisti di prodotti industriali.

Tutto sommato, sull'orizzonte internazionale [redacted] si profila alcun sintomo di recessione; al contrario, le autorità responsabili [redacted] quasi ovunque preoccupate di controllare l'eccessiva espansione anche a costo di un lieve rallentamento immediato dell'attività produttiva. E' il prezzo che si ritiene di dover pagare per garantire a lungo termine uno sviluppo equilibrato. **ar. ba.**

La Sir [redacted] ritirato l'istanza per l'amministrazione controllata

E' stato raggiunto un accordo con gli istituti di credito

La «Sir - fratelli Filippi» ha comunicato ieri sera di aver ritirato l'istanza di amministrazione controllata, presentata al tribunale di Torino il [redacted] febbraio scorso. La decisione è stata presa al termine dei colloqui con i rappresentanti degli istituti bancari creditori, nei confronti della [redacted]r, di forti somme. Com'è noto la Sir, per poter compiere rilevanti investimenti immobiliari nella zona di Roma aveva contratto ingenti mutui con banche torinesi; alcune delle quali, non riuscendo ad esigere il credito, avevano presentato istanza di fallimento nei confronti dell'azienda.

La Sir, che aveva fatto presente di disporre di beni immobili per un valore superiore al totale dei debiti, beni che avrebbe tentato di realizzare nel più breve tempo possibile, chiedeva a sua volta l'amministrazione controllata per potere — nel corso di un anno — soddisfare tutte le richieste delle banche. L'intesa è stata raggiunta nei giorni scorsi: la Sir e i rappresentanti degli istituti si sono accordati per una bonaria liquidazione degli investimenti i[redacted]biliari e delle partecipazioni.

Nel suo comunicato la Sir spiega inoltre che «il rec[redacted] stato di illiquidità non era imputabile a speculazioni immobiliari, ma a costose [redacted] di valorizzazione di terreni già di proprietà della società da alcuni decenni».

Le [redacted] la prossima [redacted]

[redacted] le relazioni [redacted] sulla benzina e l'imposta [redacted]

L'aumento di prezzo del carburante vuole ottenere un maggior gettito fiscale di 70-80 miliardi ed esercitare un "cauto freno" dei consumi - La riforma della tassa sugli utili azionari è dovuta "ad [redacted] vero [redacted] proprio stato di necessità" per stimolare l'afflusso di denaro verso il mercato finanziario

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

(ar. ba.) Sono state distribuite oggi a Palazzo Madama le relazioni su due dei tre decreti legge del 23 febbraio scorso, che [redacted]no discussi in aula nella prossima settimana. Si tratta della relazione Roselli sul provvedimento relativo all'aumento del prezzo della benzina e della relazione Salari sulle modifiche alla legge del 1962 che istituì la cosiddetta cedolare d'acconto. Domattina il sen. Magliano depositerà la sua relazione sul terzo provvedimento, quello riguardante l'imposta d'acquisto sulle autovetture nuove e s[redacted] natanti da diporto.

Circa l'aumento del prezzo della benzina il sen. Roselli sostiene che [redacted] persegue due obiettivi: realizzare un gettito fiscale aggiuntivo di 70-80 miliardi «senza eccessivo turbamento» e una «cauta frenatura» dei consumi di tale prodotto. Quanto agli effetti del provvedimento il relatore sostiene che il risultato si potrà vedere chiaramente «fra oltre un anno, poiché si debbono superare punte di vischiosità riferibili alle abitudini dei consumatori, alla complessa interferenza di altre misure anticongiunturali del settore, alla raccolta di dati statistici e alla loro elaborazione, al movimento dei materiali, ecc.».

Quanto alle modifiche apportate alla cedolare, il sen. Salari le riassume in questi termini: riduzione della ritenuta d'acconto dal 15 al 5 per cento; facoltà per il contribuente di scegliere fra questo tipo di imposta e una «cedolare secca» del 30 per cento che esonera da qualunque altro formalità o imposizione; aumento dell'8 al 30 per cento della ritenuta a titolo di imposta sugli utili attribuiti alle azioni al portatore emesse in base a leggi di regioni a statuto speciale.

Il relatore ricorda poi che queste norme, secondo il decreto di legge, devono rimanere in vigore tre anni e dichiara che la commissione auspica che la ritenuta prevista per le azioni emesse in regioni a statuto speciale sia portata al 15 per cento, e non al 30 per cento come stabilito dal decreto legge.

[redacted] sen. Salari riassume successivamente la discussione svoltasi in seno alla commissione Finanze e Tesoro. L'obiezione sulla quale, pur con diversità di toni, ha concordato [redacted] maggior numero degli intervenuti nella discussione «riguarda la ferita [redacted] che viene inferta al principio della progressività e personalità dell'imposta, nonché a quello della nominatività dei titoli».

Però — aggiunge il relatore — approfondito il problema, la maggioranza ha dovuto constatare che «l'attuale situazione economico-finanziaria presenta [redacted] carattere di un vero [redacted] proprio stato di necessità, dal quale sembra possibile sottrarsi soltanto con lo stimolare afflussi di denaro in quei settori produttivi che debbono fare fronte alle esigenze del consumo e della competitività».

Il valore [redacted] sterlina dal '51 è diminuito di quasi un terzo

Londra, 13 marzo.

(m. ci.) Uno dei sottosegretari al Ministero del Tesoro ha fatto oggi, [redacted] Comuni, la periodica dichiarazione sul valore della sterlina. «Rispetto all'ottobre 1951 — ha comunicato Alan Green — il potere d'acquisto della sterlina è pari adesso a 13 scellini e 8 pence». Dato che la sterlina è formata da venti scellini e ogni scellino da 12 pence ciò significa [redacted] diminuzione di quasi un terzo del potere d'acquisto della sterlina.

L'Indice azionario passa da 68,72 [redacted] 67,55 (— 1,70 per cento)

Diffusi ribassi in Italia

In apertura le vendite hanno provocato sensibili perdite - Tendenza più resistente al listino e chiusura sui livelli medi della giornata - Pesante il reddito fisso - Dopoborsa lievemente migliore

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	109 10	—
» » con	109 —	—
Redimibile 3½	95 35	—
» con	95 25	—
Ricostruz. 3½	79 60	— 1 35
» con	79 50	— 1 35
Ricostruz. 5%	96 10	— 1 50
» con	96 —	— 1 50
Rif. Fond. 5%	92 80	—
Pr. R. 5% Tr.	92 75	—
» '54	98 80	» 6
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 15	— 0 15
» » '65	97 50	— 0 50
» » '66	96 40	— 1 60
» » '68	96 10	— 1 90
» » '69	96 80	— 1 35
» » '70	98 40	— 0 90
» » '71	98 25	— 1
B.T.S. 5% '66	95 80	— 1 70
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	96 50	—
» vent. 6%	96 50	— 0 30
» ('56) 6%	98 —	—
» '57 G. 6%	96 50	— 0 85
» ('58) 6%	96 —	— 0 90
» ('74) 6%	96 50	— 0 50
» '59 5½%	88 —	— 1
» '60 5½%	89 —	— 3 40
» '61 5½%	85 75	— 2 55
» '63 5½%	84 —	— 4 20
» Sid.6% 58	—	—
» » 6% opl.	96 45	—
» Elettr.5½%	105 —	—
» » 5½% opl.	87 60	—
» Sider 5½	95 —	—
Elter (III) 4½	95 —	—
Elter (IV) 5%	93 50	—
FF. SS. 5%	91 85	—
» » '53	89 50	— 2
» » '55	90 —	— 0 60
» » '58	90 30	—
» 5% '60	82 75	+ 0 25
» 5% '61	82 —	— 0 60
P.S.Agr. 5% I	85 50	—
» » 5% II	85 —	— 3
OO. PP. 5%	81 50	— 1 05
» 5½%	87 —	— 0 80
» 6%	95 —	— 0 60
Eni Petrolio 6%	94 90	—
» » 6% '57	93 70	—
» » 6% '58	94 —	— 0 50
» Sp. 6% '58	94 —	— 0 225
» Sud 6%	94 50	—
» » 5½%	84 —	—
» » 5½ '61	84 50	—
» » 5½ 61 4ª	84 —	—
» » 5½ 62 5ª	84 20	—
» » » 62 6ª	84 —	—
» » » 63 7ª	85 50	— 0 85
» Gela 5½%	83 70	— 0 30
S. Paolo 5%	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—

Titoli	13	Variaz.
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	81 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 15	— 0 10
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	88 15	—
O.P.B.Nap.5%	91 75	—
Finsider 5½	97 50	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	88 70	—
» 5½ 62 4ª	86 —	—
» » » 5ª	87 80	—
» » » 6ª	88 —	—
» » 63 7ª	86	—
Cassa RPL 5%	94	—
OO. PP. » 5%	95 05	—
Irpiu vent. 6%	95 —	— 0 25
» Edison 6% 51	95 —	—
» » 6% 55	96 65	—
» » 6% 56	95 25	—
Irpiu Cat. 6%	95 —	—
IMI XII 6%	96 65	—
» XV 1ª-2ª-3ª	98 50	— 0 75
» XVIII 6%	95 35	— 0 35
» XIX 6%	95 25	— 0 95
» XX 6%	95 —	— 0 65
» XXI 5%	86 —	— 1 45
» XXII 5%	83 50	— 0 70
» XXIII 5%	83 —	— 0 20
» XXIV 5½	85 50	— 0 85
» Cr.N.6% 1ª	95 90	—
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	96 50	— 1
» AEM 5½ 60	82 —	—
» » » 62	84 —	+ 2
Genova 6% '59	93 50	—
» 5½% 61	83 —	—
Fiat 6% '49	90 50	— 2 625
Fiat 6% '56	90 60	— 2 40
Fiat 6% '57	92 —	— 0 80
Fiat 5½% '60	83 50	— 3 80
RIV 5½%	83 30	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	86 —	— 1
Oliv. 48-49 7%	99 —	—
» '53 7%	98 50	—
» '55-75 7%	98 50	—
» 1958 7%	97 —	—
» '59 6½%	94 —	— 0 70
» 62 5½ 1ª	79 —	—
» » » 2ª	78 —	— 1
» Bull 5½%	78 50	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	98 75	—
Sarmit 7%	99 —	—
» 6% 1960	92 30	—
Viberti 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 —	—
» 7% '59 I	94 —	— 1
» 7% '59 II	90 50	— 5
Deal-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	97 50	—

Titoli	13	Variaz.
SADE 6%	94 50	—
Ferrara 7%	99 —	—
Ferrara 7% 56	107 50	—
Ang.-Fna. 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	84 —	—
Dalmi 6%	96 —	—
» 6% '58	91 —	— 0 80
» 5½% '60	79 50	— 2 50
» 5½% '61	81 —	— 0 90
» 5½% '62	81 —	— 1 10
Marideler. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 50	—
Viscosa 6% 57	91 30	—
Stipel 6%	96 50	—
Timo 6%	95 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	93 50	—
Ilva 6%	95 50	—
Esso 6%	95 —	— 1
SIP 6%	92 60	—
Pibigas 6½%	86 05	— 2 95
Mediofina 7%	100 —	—
Forgat 8%	105 —	—
C.Potsi 5,75 59	75 —	— 2
» 5,50 62	77 —	—
Rumianca 5½	82 —	— 0 30
» 5,50 62	81 90	— 0 50
Lancia 5½% 60	83 50	— 1
» » 62	83 50	—
Liquigas 6% 59	84 90	—
Carb-Sar. 5½	83 —	—
IBM Italia 5½	81 50	—
It. Gas 5½ '61	83 —	—
Tr.G.S.Ber.5½	84 —	—
Autostrade 5,50	85 25	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An.Ass.Torino	7700	+ 50
R.Ass.Tor.priv.	5640	+ 60
Assic. Generali	90050	— 550
C. Med. Ass.	670	+ 30
Fiam. Finanz.	2100	—
Ferr. Medit.	2900	—
Ferr. Merid.	1875	— 20
N.A.I.	15500	—
Torino-Nord	29	—
STET	2580	— 15
Invest	3310	—
Finelettrica	1095	— 10
Mediobanca	62000	— 1000
La Centrale	9700	— 100
ELETTRICI		
SIP	1252	— 13
Terni	471	+ 3
P.C.E.	865	— 35
Sarl-Valdarno	2700	—
Meridelettrica	1920	—
Unes	2370	— 20
Saso	1635	— 15
Vizzola	3200	—
E. Marelli	675	—
SADE	880	— 20
M. Marelli	910	—

Titoli	13	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	728	— 2
Talco Grafite	18500	—
M. Amiata	5890	— 10
METALMECCANICI		
FIAT	1846	— 50
FIAT privil.	1678	— 37
Nebiolo	810	— 110
SIAM	6000	—
Moncenisio	2350	+ 100
Finsider	828	— 9
Italsider	1160	— 8
Westinghouse	1250	—
Ferrara	470	— 10
Dalmine	2010	— 10
Olivetti priv.	1875	— 45
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	10650	— 2
Viscosa	4380	— 40
Viscosa privil.	3805	+ 15
Chatillon	8700	— 1000
[illegible] Mar.	210	—
Fisac	330	—
Cir	4300	—
CHIMICI		
Italgas	1310	+ 15
Paramatti	1200	—
Schiapparelli	5450	—
Mira Lanza	44900	— 300
SAFFA	5970	+ 60
ANIC	1330	— 15
Rumianca	2018	+ 16
Montecatini	1822	— 18
Liquigas	230	— 7
Pibigas	99	— 1
S.A.R.O.M.	1150	—
ALIMENTARI		
[redacted] Zuccheri	220	—
Florio	90	—
Tanchi-Unica	205	— 11
Eridania	2200	— 225
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4560	—
Silea	4680	—
Risan. (Napoli)	5400	—
Immob. Roma	552	— 4
Girardini	2525	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	915	+ 10
C. Acqua Roma	700	—
Acq.DeFerr.-G.	1230	—
Cartiera Ital.	3350	— 25
Cartiera Burgo	23300	— 200
Fornaci Riun.	21000	—
Eternit	7600	—
Pirelli	4385	— 90
Ceram. Pozzi	410	+ 10
Rinascente	525	— 5

La settimana si è chiusa ieri a Torino con un'ulteriore nota di sconforto. Il mercato, cedente più in apertura su una modesta base di affari, ha [redacted] solo a metà Borsa una notevole pesantezza. Al listino qualche voce di punta, senza mettere in luce recuperi apprezzabili, è apparsa meglio assorbita; per contro le voci di secondo piano si sono in parecchi casi agretolate. Titoli di Stato duramente colpiti; cedenti le obbligazioni.

Dopoborsa povero di affari. Prezzi informativi della serata: Fiat 1850-56; Viscosa 4370-80; Montecatini 1830-40; Assicurazioni Generali 90.500-91.000. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 42.000.000 c. n., obbligazioni per lire 66.000.000 c. n., azioni n. 96.575.

Milano, 13 marzo.

Nonostante i tentativi [redacted] resistenza, effettuati sia ieri che stamane in chiusura, la Borsa ha chiuso l'ottava in tono pesante, registrando ulteriori minimi, specie sui valori primari. Il listino registrava oscillazioni contrastanti ma in complesso buona parte delle voci poteva iscriversi [redacted] livelli intermedi [redacted] superiori ai minimi della mattinata.

L'indice generale azionario [redacted] «24 [redacted] passava da 68,72 di ieri a 67,65, con una flessione dell'1,70%. Pesante anche il comparto del reddito fi[redacted], [redacted] ulteriori perdite nei buoni del Tesoro; fiacche le obbligazioni industriali e parastatali.

Titoli trattati: valori di S[redacted]to per 164 milioni [redacted] lire, obbligazioni per 832 milioni di lire. Azioni n. 1.471.800 (per un valore di L. 3170 milioni).

Dopoborsa lievemente migliore [redacted] scarsi affari. Prezzi informativi: Fiat 1855-1865; Montecatini 1820-1840; Edison 2920-2950; Viscosa 4350-4380; Generali 90.000-91.000; Olivetti 1880-1890.

Genova, 13 marzo.

Industrie agricole 3950; Navig. Alta Italia 14.525; Cotonificio Ligure 3900; Oeg 1920; Eridania 2253; Romana Zuccheri 211; Industria Zuccheri 3950; Distillerie Italiane 2295; Zuccheri Sermide 2030; Esercizi Molini 1620; Mira Lanza 45.050; Italsider 1165; Aedes 2155.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	62.000	Pirelli C.	7100
Com	4750	Sifir	1170
Centrale	9710	Siaf	[redacted]
Invest	3490	Italpi	2260
Bastogi	1851	Generali	90.100
Sviluppo	1890	Ras	40.800
Finmare	471	Incendio	9975
Finelettr.	1065	Assicur.	60.002
Finsider	855	An. Ass.	7680
Breda	4100	Ass. Milan	22.350
		Fond. Vita	21.450
TRASPORTI			
N. Milano	1060	[illegible]	1840
[redacted]	2800	Ausiliare	3450
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	19.500	Cavardo	2315
Val Ticino	31,75	Lanerossi	3000
Olcese	929	Titanus	[redacted]
De Angeli	3050	Fisac	
Cucirini	6450	Cascami	4900
Linificio	765	Bernasconi	[redacted]
Rossari	30.500	Chatillon	8700
Rotondi	31.600	Snia Visc.	4363
Tosi	3200	Pacchetti	695
Cot. Mer.	228	Scotti	183,50
Unione M.	[redacted]000	Marzotto	1815
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1160	Dalmine	1996
Magona	1151	Siele	4680
Metallurg.	3500	Broggi-Iz.	1100
Amiata	6900	Falck	5700
Montecat.	1820	Trafilerie	1280
Monteponi	725	Ilssa-Viola	1010
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	195	Fr. Tosi	1085
Fiat	1848	Westingh.	1200
Fiat priv.	1648	Olivetti	1869
Nebiolo	620		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	861	Sip	[redacted]
Cieli	2411	Vizzola	3110
Dinamo	2325	Sme	1840
Edison	2922	Orobia	1950
Edisonvol.	2325	Romana	2500
Bresciana	2325	Terni	474,50
Campania	1670	Unes	2371
Valdarno	2600	Marelli	690
Sarda	3250	Magneti	952
Emiliana	1920	Tecnom.	1995
Seso	1600	Tel	2380
App. C.	2900	Alta Ven.	1835
Pugliese	1510	Calabria	1660
Subalpina	2160	Lucana	2095
ALIMENTARI			
Distillati	2380	Cerioli	2150
Eridania	2255	Molia	16.460
Ex. Molini	1550	R. Zucch.	215
CHIMICI			
Anic	1347	Mira L.	44.700
Saffa	5960	Ossigeno	1740
Italgas	1300	Rumianca	2010
Liquigas	231,25	Sarom	1100,50
Mag. Gas	[redacted]	C. Erba	7800
Pibigas	99	[illegible]	11.350
[redacted]	2690	Caffaro	167
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2170	Milano C.	34.000
Iniziative	2590	Elios	4565
Sagi	1570	Bon. Ferr.	680
Beni Stab.	4598	Risan. N.	5150
Cen. Imm.	554		
DIVERSI			
Baroni	54	Rejna A.	1859
[redacted]	49.600	Smeriglio	145
Burgo	23.150	Linoleum	2020
[redacted]	760	Pir. SpA	4400
Ciga	5270	T. Acqui	10.400
Italcem.	17.100	Rinasc.	530
Cementir	6050	O. Acqui	672
Cer. Pozzi	410	De Ferrari	1130
Eternit	6960		

Le quotazioni nelle Borse estere

[redacted] Street [redacted] a salire

La media degli industriali passa da 814,22 a 816,22 - Londra [redacted] Parigi in rialzo - Francoforte [redacted] Zurigo riflessive

New York, 13 marzo.

Il mercato ha proseguito oggi il suo costante movimento rivalutativo ravvivato da una vivace domanda per i cupriferi, i siderurgici e i valori aerospaziali. Nonostante una corrente di realizzi di beneficio di fine settimana nella ultima ora, la quota presentava in chiusura una maggioranza di migliorie per le più frazionali che consentiva agli indici principali di stabilire nuovi massimi assoluti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 816,22 (814,22); 20 Ferroviari 192,60 (192,29); 40 Obbligazioni Interne 89,10 (89,17); 15 Pubbliche Utilità 139,75 (139,73).

Azioni scambiate 5.600.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 15 (15,50); American Cyanamid 63,50 (62,87); American Tel and Tel 140,36 (140,75); Bethlehem Steel 37,12 (36,87); Dupont de Nemours 260,75 (260,25); Ford 56,88 (56,62); General Electric 89,00 (90); General Motors 84,60 (84,50); Kennecott Copper 84,50 (83,75); Standard Oil of N. J. 82,60 (82); U. S. Steel 58,36 (57); Woolworth 76,75 (76,75).

Londra, [redacted] marzo.

I valori industriali e i fondi di Stato britannici [redacted] sono rafforzati nel [redacted] della seduta terminando in rialzo.

Indice degli industriali 367,5 (365,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 50 (50); Snia Viscosa priv. 47 1/2 (47 1/2); Montecatini 22 1/4 (22 1/2); British Petroleum 65 7/8 (64 3/4); Royal Dutch 16 3/4 (16 13/16); United Steel 27 1/2 (27 3/4); Tube Investments 65 7/8 (65 3/8); Vickers 29 3/4 (29 3/4); General Electric 67 1/2 (68); Dunlop Rubber 37 1/4 (37 3/8); Unilever 36 (36 1/2); Imperial Chemical 45 1/4 (45 1/2); Bowater Paper 41 5/8 (41); Imperial Tobacco 39 3/4 (40 3/8); Rolls Royce 32 7/8 (31 1/2); Guinness Sons 24 1/8 (21 1/8); Woolworth 31 3/8 (31 1/4); Rank Organisation 69 1/2 (67 1/4).

Parigi, 13 marzo.

Il mercato ha terminato la settimana con una nota di ripresa e con sconti discretamente attivi.

Indice generale: 95,3 (ieri 93,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15 (15,25); Finsider 6,45 (6,70); Pirelli 35,10 (35,55); Snia Viscosa 34,60 (35,20); Fiat 15,50 (15,90); Fiat priv. 12,50 (13,20); Montecatini 14 (14,55).

Air Liquide 777 (776); Citroen 124,90 (132); Peugeot 116,90 (115,10); Rhône Poulenc 351,50 (347,90); Royal Dutch 205,40 (207); Suez 500 (500); Pechiney 201 (226); Quilmes 226 (228); Banque Union Parisienne 339 (334,50); Ciments Français 170 (169); Crédit Comm. Français [redacted] (145); Saint-Gobain [redacted] (242); Ugine 280 (276).

Francoforte, 13 marzo.

Mercato irregolare. I realizzi di beneficio della vigilia hanno avuto scarso effetto sui livelli dei corsi mentre le notizie economiche e industriali si sono mantenute favorevoli.

Indice generale industriali 130,11 (130,38).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 11,78 (11,80); Fiat 11,85 (12,10); Fiat priv. 10,50 (10,40); Pirelli 27,50 (28,30); Edison 18,38 (18,75); Magneti Marelli 6,20 (6,20); Snia Viscosa 27,75 (28,30); Finsider 6 (6); Olivetti 11,90 (12,20).

Badische Anilin 887 (880,50); Brown Boveri 849,50 (848,50); Daimler Benz 930 (923); Volkswagen 614,50 (615); Bayer 613,50 (615,50); Mannesmann 244,75 (244); Maschinen Fabrik Augsburg 632 (635); Metallgesellschaft 790 (795); Rheinstahlwerke 237,50 (239); Deutsche Bank [redacted].

Zurigo, 13 marzo.

Tendenza poco stabile. Tra i fondi di investimento Italo-Suisse è stato uno dei pochi titoli a subire un sostanziale ribasso.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 56 (58); Saic 6,20 (6,45); Italcementi 123 (125,50); Snia Viscosa 31,50 (32); Bastogi 13,25 (13,60); Condotte 4,85 (4,85); Fiat 12,25 (12,60); Imm. Roma 4 (4); Invest 25 (25); Lepetit priv. 56,75 (55); Magneti Marelli 6,20 (6,45); Pirelli 31,50 (32,25).

Unione Banche Svizzere 3685 ex (3720); Società di Banca Svizzera 2635 (2630); Credito Svizzero 2860 (2870); Electro-Watt 2250 (2280); Interhandel 3855 (3955); Italo-Suisse 954 (970); Aare-Tessin 1370 (1390); Adolph Saurer 1910 (1920); Bally 1830 (1825); Brown Boveri 2500 (2515); Ciba 7575 (7625); Fischer 1930 (1960); Nestlé Alimentana 3325 (3335); Sulzer 3930 (3950).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 12,75 (12,75); Montecatini 12,50 (13,75); Edison 20,50 (21); Finsider 6 (6,25).

A Lugano — Assicuraz. Torino [redacted] 55,10 (55,[redacted]); Assicuraz. Torino priv. 39,50 (40,20).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 13 marzo.

Il mercato libero delle valute e dell'oro ha chiuso l'ottava a tono più fermo. L'attività è risultata modesta nel settore dei trasferimenti liberi, tuttavia il bonifico New York si rafforzava a 624,50-628,50, seguito dal bonifico Zurigo che veniva quotato da 144 ad un massimo di 146. Stazionarie le altre voci: Parigi 127-129, Francoforte 157-159.

Anche nel comparto delle banconote libere il dollaro Usa migliorava, portandosi a quota 623-626; fermo il franco svizzero a 144-145; stazionarie le altre voci con scambi quasi nulli: sterlina 1730-1750; franco francese 128,50-128,50, marco occ. 156,50-158,50.

Transazioni sempre attive nel comparto aureo, sia per il metallo sempre richiesto a 709-719 lire al grammo [redacted] fino, sia per le monete pregiate: sterlina oro vecchio o [redacted] rosio 6200-6400, marengo svizzero 5850-6050, francese 5550-5750, italiano 5500-5700.

Previste anche inserzioni sui giornali

La Svizzera [redacted] gli eredi degli ebrei uccisi dai nazisti

Nelle banche della Confederazione si trovano ancora depositi per 1 miliardo e 300 milioni [redacted] lire - Le somme non richieste saranno versate in [redacted] fondo per aiutare i profughi

Berna, 13 marzo.

Il ministero della Giustizia svizzero ha rivelato oggi che si trovano tuttora nelle casseforti delle banche svizzere titoli, denaro e preziosi per circa 9 milioni e mezzo di franchi (1 miliardo e 300 milioni di lire) depositati durante l'ultimo conflitto da 961 persone, in maggioranza ebrei, periti successivamente nei campi di sterminio nazisti.

Un portavoce ha annunciato che verranno effettuate inserzioni sui giornali di tutto il mondo per un nuovo tentativo di rintracciare gli eredi delle vittime del nazismo.

In base alla nuova legge svizzera che per la prima volta autorizza la violazione del tradizionale segreto bancario, i depositi che [redacted] verranno richiesti saranno versati in un fondo svizzero per gli aiuti ai profughi ebrei e ai poveri in Europa.

Il portavoce ha aggiunto che questi fondi non verran[redacted] inviati ad Israele né [redacted]ranno consegnati ad un'organizzazione sionista. E ciò perché i paesi arabi hanno fatto sapere che [redacted] tale trasferimento sarebbe considerato [redacted] loro come un gesto non amichevole. [redacted] portavoce [redacted] affermato tuttavia che vi vorrebbero ancora parecchi anni prima che il [redacted]do possa essere costituito.

L'utile medio [redacted] tabaccai [redacted] raddoppiato dal [redacted]

Roma, 13 marzo.

In risposta ad una interro[redacted]zione parlamentare riguardante la richiesta di aumentare l'aggio spettante ai rivenditori di generi di monopolio, il ministero delle Finanze fornisce alcune precisazioni in merito all'utile ricavato dai rivenditori di tabacchi.

Ecco [redacted] testo della risposta ministeriale: *«Le rivendite di generi di monopolio ammontavano, nell'esercizio finanziario 1938-39 a 46.811 e realizzarono un aggio complessivo, per i tabacchi, di lire 207 milioni, pari ad un reddito medio per rivendita [redacted] lire 4422. Nell'esercizio finanziario 1962-63, il numero delle rivendite è salito a 54.280 mentre l'aggio complessivamente realizzato dalle medesime è stato di lire 38 miliardi 287 milioni, pari ad un reddito medio per rivendita di lire 705.231».*

«Dal raffronto [redacted] dati suesposti — continua la precisazione — *si desume che il reddito medio per rivendita è passato, in poco più di [redacted] ventennio, [redacted] lire 4422 a lire 705.231, e cioè esso è aumentato di 159 volte, con un incremento che supera nettamente quello del costo della vita, salito di 60 volte».*

Il processo di Francoforte contro i 22 nazisti

Drammatico confronto tra un SS e una ex-internata di Auschwitz

La donna era l'interprete dell'aguzzino e ha denunciato le sue atroci crudeltà - Il presidente della Corte minaccia di incriminare un ex nazista, ora funzionario di polizia, per le sue reticenze durante la deposizione

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 13 marzo.

Una ex-internata del campo di concentramento di Auschwitz ha dichiarato oggi, alla ripresa del processo contro i ventidue aguzzini del *Lager*, che uno degli imputati era stato battezzato il «Diavolo di Auschwitz» per la sua crudeltà. La teste, signora Maryla Rosenthal, che aveva svolto attività di interprete e stenografa nel famigerato campo di sterminio, ha dichiarato alla corte che il «Diavolo di Auschwitz» era l'ex-sergente delle SS Wilhelm Boger.

Invitata dal presidente a dire tutto quanto poteva essere utile ai fini dell'accertamento della verità, la testimone, una donna sui 50 anni, ha esclamato: «*Venni arrestata mentre stavo per sposarmi e al mio arrivo ad Auschwitz fui assegnata al blocco di baracche comandate dal Boger. Con me venne arrestato anche il mio fidanzato. Cinque giorni dopo avremmo dovuto sposarci. Io, come ho detto, finii nelle mani del "Diavolo di Auschwitz"*».

Presidente: «*Che intendete per "Diavolo di Auschwitz"?*»

Teste: «*Gli internati avevano battezzato così Wilhelm Boger. Nella mia qualità di interprete dovevo assistere ai suoi interrogatori dei prigionieri. Qualche volta parlavano, qualche altra no. Quando non parlavano, Boger li ammoniva che li avrebbe messi nella "macchina per parlare", che i prigionieri chiamavano invece "l'altalena Boger"*».

Ma la pubblica accusa che altri testimoni hanno indicato nel Boger l'inventore della crudele forma di tortura. I prigionieri venivano legati per i polsi a due cavi metallici, con le braccia dietro la schiena, quindi venivano appesi ad una trave di legno. Il Boger li sospingeva avanti e indietro percuotendoli ferocemente. Nella maggior parte dei casi dopo questa tortura morivano.

Teste (riprendendo il racconto): «*Alla fine di questa tortura i prigionieri venivano portati via in barella. Non potevano più né stare in piedi né sedere. Pochi sopravvivevano ma quelli che non morivano subito non erano più esseri umani e non avrebbero più potuto essere interrogati né da Boger né da nessun altro. Ma nella maggior parte dei casi morivano alcune ore dopo. Ogni volta che vedevo le vittime di Boger scoppiavo in singhiozzi. Se lui mi vedeva piangere mi diceva che dovevo vedere quelle cose in modo impersonale*».

Presidente: «*Anche nei vostri riguardi fu crudele il Boger?*».

Teste: «*No, nei miei riguardi non fu mai crudele, ma aveva fama di essere una delle guardie più crudeli di Auschwitz*».

Poi guardando direttamente verso l'imputato che siede nella prima fila, la signora Rosenthal ha esclamato: «*Mi dava delle razioni extra, scarpe ed abiti che io dividevo con gli altri prigionieri. Probabilmente senza quegli aiuti sarei perita come tutti gli altri componenti della mia famiglia*».

Ad udire queste parole il Boger ha sorriso verso la testimone ed ha annuito con la testa per indicare che quello che ella diceva era proprio vero.

E' stato poi chiamato a deporre un altro testimone, Josef Windeck, un ex «Kapò» di Auschwitz che venne arrestato per crimini di guerra e si trova attualmente in carcere in attesa di comparire ad un altro processo contro altri ex guardiani del campo di Auschwitz. Il Windeck ha fatto una deposizione così confusa che il presidente, d'accordo con le parti, ha deciso di rinunciare al suo interrogatorio.

Nell'udienza pomeridiana, è stato chiamato a deporre Helmut Bartsch che, in qualità di capitano delle «SS» aggregato al ministero degli Interni, aveva il compito di condurre una inchiesta nel campo di Auschwitz. Oggi, il testimone ricopre la carica di funzionario di polizia a Krefeld, nella Ruhr.

Interrogato dal presidente, il teste ha dichiarato che quando venne inviato ad Auschwitz si rese conto che vi si commettevano molte «irregolarità», ma non approfondì la cosa perché non era suo compito farlo.

Presidente: «*Intendete dire che veniste al corrente di tutte queste "irregolarità" e non faceste nulla?*».

Teste: «*No, non era questo il compito che mi era stato assegnato*».

Presidente (visibilmente eccitato): «*Sicché, nel vostro lavoro se veniste a conoscenza di un assassinio mentre stavate investigando su un furto ve ne lavate le mani perché non rientra nella vostra specifica indagine. Chi, quando, dove e come avvennero gli assassinii in massa ad Auschwitz? Questi sono gli interrogativi ai quali avreste dovuto dare una risposta allora e dovreste rispondere oggi. Sostenete quindi di non avere alcuna risposta da dare a queste specifiche domande, è esatto?*».

Teste (rosso in volto): «Sì». «Sì».

Presidente: «*Vi rammento che state testimoniando sotto giuramento e che potreste essere accusato di falsa testimonianza. Non dovete aver paura qui. Tutti noi sappiamo che quelli furono tempi di terrore e che conseguentemente allora potevate aver paura di indagare sulle atrocità che venivano commesse, ma oggi dovete dire la verità, tutta la verità!*».

Teste: «*Quello che ho detto è la verità. Non ho mai visto uccidere nessuno. Ho solo sentito parlare di queste cose. Nonostante il grado che occupavo nelle "SS" mi era impossibile venire al corrente delle questioni di dettaglio riguardanti gli assassinii in massa*».

Presidente: «*Conoscete qualcuno degli imputati presenti?*».

Teste: «*Sì, ne ho conosciuto qualcuno, ma non posso dire nulla in relazione ai crimini dei quali sono accusati*».

Scuotendo la testa, visibilmente seccato per il comportamento del teste che era stato citato dall'accusa, il presidente Hofmeyer ha rinviato l'udienza a lunedì prossimo.

a. p.

La prima udienza della causa

L'impresario del «Cantagiro» chiede quindici milioni a Milva

Roma, 13 marzo.

Dinanzi al Tribunale del lavoro, è stata chiamata oggi la causa promossa dall'organizzatore del «Cantagiro», Enzo Radaelli contro Milva, per inadempienza contrattuale.

L'impresario ha citato la cantante affermando che Milva si rifiutò di partecipare al «Cantagiro» del 1962, nonostante vi fosse impegnata per contratto. Ora chiede all'artista 15 milioni di lire, dieci dei quali a titolo di penale e cinque come risarcimento dei danni subiti.

Milva sostiene che al contratto fu aggiunta una postilla, che subordinava la sua partecipazione al «Cantagiro» al benestare del suo procuratore Franco Bernabei, il quale successivamente si oppose. Ma secondo Radaelli il significato della postilla è tutt'altro che chiaro; comunque essa era destinata soltanto a regolare la parte pubblicitaria del contratto.

Il giudice ha interrogato oggi due testimoni: il dott. Valenti, capo dell'ufficio pubblicità dell'Ente Fiuggi che patrocina il «Cantagiro», ha detto che, in seguito alla mancata partecipazione di Milva, il suo ente ha preteso da Radaelli solide garanzie per le future manifestazioni; l'altro teste, il signor Domenico Busso, che fece firmare il contratto alla cantante, ha ricordato che fu il marito di Milva a far inserire la postilla nel documento.

La causa sarà ripresa il 9 giugno.

Ridotta la pena all'ufficiale accusato di tentata concussione

Nel processo d'appello - Il capitano della Finanza aveva cercato di ottenere un milione da un autotrasportatore di Novi Ligure - Condannato a 3 anni

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 13 marzo.

Dinanzi alla Corte d'appello si è svolto il processo contro il capitano Alcandro Montino, di 50 anni, abitante a Chiavari, già comandante la compagnia di Alessandria della guardia di finanza. I giudici d'appello, come già quelli del Tribunale alessandrino, hanno riconosciuto l'ufficiale responsabile di tentata concussione e di falso continuato in atto pubblico. La pena, essendogli state riconosciute le attenuanti generiche, è stata però ridotta da 4 anni e 6 mesi di reclusione, a 3 anni. Un anno è stato poi condonato.

Il cap. Montino il 20 febbraio del 1961 a Novi Ligure, abusando della sua qualità di comandante la compagnia della guardia di finanza, aveva cercato di costringere l'autotrasportatore novese Andrea Mazzini a consegnargli un milione, prospettandogli la gravità di pretese infrazioni. Secondo l'accusa l'ufficiale aveva compiuto il tentativo di concussione attraverso il geom. Dino Buzzalino, che s'interessava alle vicende del Mazzini. «Il Mazzini s'intende solo di trasporti — disse in quell'occasione l'ufficiale al professionista — e bisogna fargli pagare un milione: 700 mila lire per me, 300 mila per lei».

L'ufficiale inoltre doveva rispondere di alcuni falsi ideologici, commessi in verbali di accertamento.

Il processo di primo grado dinanzi al tribunale di Alessandria si svolse nel giugno dello scorso anno e il capitano, che è sospeso dal servizio, respinse ogni accusa cercando di spiegare come poteva essere sorto nel Buzzalino l'equivoco che lo aveva indotto a denunciare il tentativo di concussione. Il professionista però, nella sua deposizione, ribadì tutte le accuse. Il cap. Montino veniva ritenuto colpevole e condannato. Contro la sentenza si appellò il difensore avv. Ballestrero che ora, concluso il processo di appello, ha inoltrato ricorso in Cassazione.

f. m.

Quasi raggiunto l'accordo per i dipendenti dei cinema

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

(g. f.) Un accordo si è delineato nella vertenza tra gli esercenti delle sale cinematografiche di tutta Italia e i propri dipendenti per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Le parti si sono incontrate su invito del ministro dello Spettacolo e del Turismo on. Corona.

Si è praticamente giunti alla conclusione della parte normativa e si sono individuati i termini dell'accordo sul piano economico.

La sciagura sulla Torino-Milano ieri pomeriggio alle 14,45

Treno travolge un camion a Chivasso per una distrazione della casellante

Gravemente ferito il pilota dell'autocarro: ha 34 anni, è di Santhià - La donna aveva azionato il congegno automatico per la chiusura delle sbarre, dimenticando che era in riparazione: in questo modo il passaggio a livello era rimasto aperto - Un mese fa la casellante aveva evitato un disastro con rara prontezza e coraggio



I rottami dell'autocarro travolto ieri dal diretto Milano-Torino ad un passaggio a livello presso Chivasso

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 13 marzo.

Per la distrazione della casellante un treno ha travolto un camion carico di riso ad un passaggio a livello. L'autista dell'autocarro, Giovanni Gennari di 34 anni residente a Santhià, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Chivasso. Sul convoglio ferroviario, fermatosi dopo un centinaio di metri non si sono lamentati feriti.

L'incidente è avvenuto oggi pomeriggio alle 14,45 tra le stazioni di Castelrosso e di Chivasso sulla statale Torino-Milano. Circa mezz'ora prima, un operaio aveva iniziato i lavori di riparazione del congegno automatico per la chiusura del passaggio a livello. Pertanto la casellante, Maria Bo di 42 anni, era costretta, prima di dare via libera ai convogli ferroviari, ad azionare a mano l'abbassamento delle sbarre. L'operazione veniva eseguita accuratamente per la prima mezz'ora. Poi all'annuncio dell'arrivo del diretto 186 Milano-Torino la Bo, forse distratta, ha compiuto i gesti normali di tutti i giorni. Ha cioè girato la chiavetta del congegno automatico, dando quindi via libera al treno. Non si è ricordata che doveva invece abbassare le sbarre a mano, o che doveva almeno apporre gli appositi cavalletti attraverso la strada per interrompere il transito.

La circolazione sulla statale è così continuata e sui binari sono giunti contemporaneamente l'autocarro della ditta Giovanni Provera di Santhià, guidato dal Gennari, ed il diretto per Torino che in quel momento viaggiava ad una velocità di circa 80 chilometri orari. L'urto è stato violentissimo. Il camion veniva scaraventato ad una decina di metri di distanza completamente distrutto: l'autista sbalzato dalla cabina finiva in un prato mentre il carico, pacchetti e sacchi di riso, si spargeva sui binari.

Il convoglio ferroviario, alla cui guida si trovavano i macchinisti Domenico Berta e Luigi Canavese, si fermava dopo un centinaio di metri. Costoro assieme ad alcuni viaggiatori ed alla famiglia della casellante prestavano i primi soccorsi all'autista che veniva trasportato all'ospedale di Chivasso.

Le sue condizioni sono gravissime. I medici si sono riservata la prognosi avendogli riscontrato la sospetta frattura della base cranica, l'asportazione quasi totale del cuoio capelluto e di parte delle orecchie. Sul posto si sono portati i carabinieri di Chivasso e agenti della polizia ferroviaria. Il traffico stradale è rimasto interrotto per tre ore, mentre quello ferroviario si è svolto su un solo binario sino a quando i vigili del fuoco di Torino non sono riusciti a rimuovere l'autocarro investito. Il diretto per Torino che ha travolto il camion è potuto ripartire solo dopo un'ora.

La casellante, involontaria causa dello scontro, si è chiusa in casa in preda a *choc*. Era sempre stata un'assuntrice modello e l'incidente di oggi l'ha sconvolta. Di lei in particolare si ricorda un episodio, avvenuto un mese fa. La sera dell'otto febbraio infatti, appena chiuso il passaggio a livello mentre era in compagnia della sorella Vittoria Bo di 32 anni, vedeva un camion sfondare una sbarra e fermarsi, gravemente danneggiato, in mezzo ai binari.

Immediatamente le due donne azionavano il dispositivo per bloccare il convoglio ferroviario in arrivo. Quindi per maggiore sicurezza si ponevano in mezzo ai binari e con torce elettriche facevano segnalazioni riuscendo a fermare il treno ed a evitare un grave incidente.

v. g.

L'autista Giovanni Gennari ricoverato a Chivasso. Era alla guida del camion travolto ieri dal treno

Il P. M. ricorre in Appello per l'assoluzione dei giovani processati per sevizie

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 13 marzo.

(g. m.) Il Pubblico Ministero ha presentato ricorso contro la sentenza di assoluzione pronunciata ieri sera nei confronti di Domenico Milan di 18 anni, Giuseppe Grosso e Lucinio Bonaria, entrambi diciannovenni, i giovani ovadesi accusati di aver seviziato sulle sponde della Stura, alla periferia di Ovada, la diciassettene Domenica Porcaro. L'imputazione era per tutti di violenza, aggravata dal fatto di aver agito nei confronti di persona mentalmente inferma, e di ratto, ma dopo le difese degli avvocati Ponzo e Frachia i giudici del tribunale della nostra città avevano deciso l'assoluzione sia pure con formula dubitativa.

Il P.M. Acquarone, che nella sua requisitoria aveva chiesto la condanna di tutti gl'imputati per entrambi i reati, ha presentato stamane il ricorso riservandosi di presentare i motivi a sostegno della sua tesi.

Muore per idrofobia un bimbo morsicato da un cane randagio

Aveva tre anni - La madre non ha voluto ricoverarlo in ospedale - Anche la bestiola trovata morta

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 marzo.

Un bambino di tre anni, Pietro Grazioso, che abita a Casandrino, un comune a pochi chilometri da Napoli, è deceduto all'ospedale Cotugno per sospetta infezione rabbica, dopo solo 24 ore che era stato addentato da un cane randagio, trovato morto stamane in una strada del paese.

Il piccolo Pietro era davanti alla sua abitazione, in via Francesco De Angelis, a giocare con i fratelli Giulio di 4 anni e Filomena di due. Accanto a loro era una cesta nella quale era adagiata la sorellina Antonietta, nata da pochi mesi.

Improvvisamente, il cane — una piccola bestia bianca — ringhiando, si avventò sul piccolo Pietro morsicandolo alle gambe. Poche ore dopo, il bambino fu colto da brividi di freddo e da una forte febbre.

Un medico, chiamato d'urgenza consigliò il ricovero in ospedale per la cura antirabbica, ma la madre, Elisabetta Picardi, non volle ascoltare il consiglio del sanitario: credendo che si trattasse di un malessere passeggero e curò il bambino con tazzoni di latte bollente e panni caldi. Le condizioni del piccolo però si aggravarono e stamane i vicini di casa, temendo il peggio, hanno avvertito il medico condotto.

Il sanitario ha ordinato l'immediato ricovero del bambino, ma l'infezione era ormai avanzatissima e tutte le cure sono state vane.

a. l.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle del versante tirrenico e sulle isole graduale miglioramento con ampi rasserenamenti. Sulle rimanenti regioni settentrionali, su quelle del versante adriatico e ionico cielo nuvoloso con piogge e locali nevicate sulle Alpi centro-orientali e sugli Appennini settentrionali oltre i 1500 metri. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *generalmente poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	10	Pescara	8	12
Bolzano	3	13	L'Aquila	6	12
Trento	4	12	Roma	11	15
Verona	6	9	Campob.	7	10
Trieste	6	9	Bari	10	17
Venezia	5	10	Napoli	11	13
Milano	4	9	Potenza	6	7
Genova	6	13	Catanzaro	9	13
Bologna	5	7	Reggio C.	11	17
Firenze	8	11	Messina	12	17
Pisa	8	11	Palermo	13	18
Ancona	7	11	Catania	12	22
Perugia	8	11	Cagliari	11	16





ULTIME NOTIZIE

Ore di tensione nelle maggiori città dell'isola

Anche i civili greci di Cipro mobilitati contro la minaccia turca

In alcuni villaggi le due comunità si fronteggiano in armi, con gli orecchi tesi alle drammatiche notizie da Ankara e Atene - Ma nei paesi dell'interno la situazione è relativamente tranquilla

(Dal nostro inviato speciale)
Nicosia, 13 marzo.

Un'altra drammatica giornata si è iniziata all'alba a Nicosia con l'ultimatum turco che minaccia lo sbarco nell'isola se non si arriverà ad una tregua immediata tra le due comunità. La popolazione ha trascorso ore ansiose accanto alla radio. Mentre trasmetto, il presidente Makarios è rientrato da Atene, dove ha ottenuto il pieno appoggio del governo Papandreu e del generale Grivas, eroe della guerra di liberazione 1955-1959.

Attendendo gli sviluppi politici, ho fatto una puntata in varie località dell'isola per controllare, sia pure parzialmente, le voci più diverse che circolano oggi a Nicosia. A quaranta chilometri a sud della capitale ho incontrato il maggiore comandante battaglione del reggimento nord-irlandese. Sbucato dalla porta del suo comando protetta da sacchetti di sabbia, mi conferma che la sua zona, che si estende a sud di Nicosia fino alla periferia di Limassol, è calma. In un campo sportivo improvvisato soldati britannici giocano al calcio a torso nudo. A cento metri sorge un caffè frequentato da notabili turchi, a trecento metri un altro caffè di notabili greci; tutti hanno gli occhi puntati sul comportamento del comandante inglese.

Mai mestiere di paciere è apparso così delicato e pericoloso. Saliti al villaggio di Santo Teodoro, siamo fermati da un gruppo poco rassicurante, armati di mitra. Facciamo cenni di saluto come turisti. Saranno greci o turchi? Sono turchi, e mi dicono che oltre un piccolo ponte troverò dei greci che diranno menzogne spaventose. Mi ammoniscono a stare attento. Mi offrono tè e una cesta di arance. Traversiamo il ponte ed altra gente sospettosa vuol vedere il passaporto. Sono greci. Mi offrono anch'essi tè e arance e affermano che ripassando il ponte troveremo i musulmani dalla bocca piena di menzogne assurde. Promettiamo di stare attenti.

Ripassiamo il ponte e salutiamo i turchi che somigliano fisicamente e stranamente ai greci. Puntiamo su Limassol.

La strada è sgombra da posti di blocco. Incontriamo greggi fra alveari ed alberi fioriti; poi l'incanto è rotto da una casa isolata che brucia. Limassol, già teatro di battaglia in seguito al tentativo turco di arrivare sino alla dogana e al porto, appare avvolta in una calma sospetta. Nessun colpo di arma da fuoco si ode, ma i negozi sono chiusi e gli uffici semideserti.

L'avvertimento turco di non potere rimanere indifferente nel caso di ulteriori combattimenti, ha provocato la semimobilitazione civile della organizzatissima maggioranza greca. I musulmani rimangono chiusi nei loro quartieri intorno al bazar. L'antico castello di Riccardo Cuor di Leone appare saldamente controllato dai gendarmi e soldati greci. Di fronte all'entrata antiche statue funerarie, fra cui una ragazza dalla faccia consunta dai secoli. Nei luoghi dei combattimenti tutto è rimasto intatto; bottiglie di birra semivuote giacciono sullo zinco del bar traforato dai proiettili. Ogni tanto passano fantomatici nella loro interminabile ronda i carri armati leggeri britannici.

Ritorniamo fra i caffè all'aperto dove tutti ascoltano Radio Atene che riferisce l'odierno incontro tra il *premier* Papandreu e Makarios e Grivas. Sulla costa occidentale l'opera conciliatrice del vice presidente cipriota Cliridis ha impedito finora altre sparatorie. I turchi non hanno consegnato le armi, ma hanno permesso lo smantellamento delle loro fortificazioni.

Rientriamo a Nicosia nella tarda serata; in città circolano le solite voci sugli sbarchi dei turchi.

Sappiamo dallo stato maggiore delle Nazioni Unite, comandato dall'italiano Spinelli, che i primi contingenti dell'Onu potrebbero arrivare a partire dalle prossime 36 ore. Questa è la migliore notizia registrata dopo l'inizio della lunga crisi cipriota.

Stefano Terra

Probabile processo in Urss ai piloti dell'aereo americano

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 marzo.

(m. c.) I russi non hanno ancora restituito i tre aviatori americani dell'RB 66 abbattuto sulla Germania orientale, e finora non hanno risposto alla nota del comandante delle Forze americane in Europa, generale Freeman, che ne sollecitava la liberazione. Ad accrescere l'inquietudine per la sorte dei tre aviatori si sono aggiunte oggi nuove indiscrezioni. I sovietici si preparerebbero a deferire i tre uomini ad una corte marziale sotto l'accusa di spionaggio, come fecero con Powers, il pilota dell'U. 2, abbattuto sulla Unione Sovietica.

A meno che, è stato precisato, il governo americano non riconosca pubblicamente che lo RB 66 era in missione di spionaggio sulla Germania orientale. Secondo Mosca, l'aereo stava sorvolando un territorio dove erano in corso delle manovre. L'alternativa dei sovietici non è stata ancora enunciata in forma ufficiale. Si tratta, per il momento, di indiscrezioni fatte circolare a Berlino Est dagli stessi russi: a raccoglierle sono stati giornalisti americani a Berlino.

Può darsi, quindi, che la minacciosa alternativa serva soltanto ad intimidire gli americani in vista di qualche scopo particolare. La sorte dei tre uomini però suscita apprensioni. «*Viviamo nell'incertezza* — ha dichiarato oggi a Wiesbaden un portavoce del Comando delle forze aeree americane —. *Dei tre aviatori non si sono avute finora notizie. Nè i russi hanno risposto alle nostre note*». Il portavoce ha confermato che lo «RB 66» ha attraversato per errore il confine tedesco.

La Francia lancerà due razzi per studiare le fasce radioattive

Reykjavik (Islanda), 13 marzo.

Si è appreso oggi che gli scienziati francesi procederanno, nel prossimo luglio, al lancio di due razzi da una località sita nell'Islanda Meridionale. Scopo del lancio è lo studio della fascia radioattiva Van Allen.

Caduta dalla scogliera di Montecarlo



La giovane Eveline Combe fotografata con la mamma ieri a Montecarlo. La ragazza è rimasta illesa dopo esser precipitata dall'alto della famosa «Roccia» di Monaco a picco sul mare. Nella caduta è stata trattenuta dalle piante di cactus e dai cespugli di arbusti che crescono sullo scosceso dirupo (Tel. «Associated Press»)

La tremenda esplosione ieri sera in un edificio di due piani

Sette morti a Perugia nel crollo di una casa sventrata dallo scoppio di una bombola di gas

Altre quattro persone estratte dalle macerie gravemente ferite - La difficile opera di soccorso nella notte sotto la luce di potenti riflettori - La deflagrazione in uno scantinato adibito ad allevamento di pulcini

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 13 marzo.

Sette morti e quattro feriti è il tragico bilancio di uno spaventoso sinistro avvenuto stasera alle 20,40 alla periferia della città, dove la parte di una palazzina di due piani occupata da tre famiglie (15 persone in tutto) è crollata in seguito allo scoppio di una bombola di gas liquido.

Secondo le prime risultanze le vittime sono: Giancarlo Santi di 17 anni, il fratello Leandro di 9, il padre Dante di 42; Giovanni Picani di 72 anni, Elvira Bartolini di 70 anni, il marito Ettorino Chiovoloni di 78 anni, nonché Assunta Stramaccioni in Trentini di 49 anni. I feriti sono quattro: Franco Chiovoloni di 38 anni, Adriana Lazzerini in Chiovoloni di 35 anni, Marietta Bozzi in Picani di 69 anni e Laura Picani in Santi di 38 anni. Tre persone che al momento dello scoppio si trovavano fuori dell'abitazione si sono salvate, e sono: Giorgio Chiovoloni di 10 anni, Eugenio Trentini di 60 anni ed il figlio Marcello di 22.

L'esplosione sembra sia avvenuta nel semi-interrato. Travi e tetto, pareti maestre e divisorie, si sono letteralmente polverizzati. E' stato come se una bomba fosse caduta sul fabbricato. Le porte, le finestre, i vetri sono volati via come fuscelli e sono stati sparsi per un raggio di cinquanta metri.

Soltanto una parte del fabbricato ha resistito; quella ove si trovavano altri due appartamenti ed un negozio di generi alimentari e tabacchi, gestito da uno dei feriti, Franco Chiovoloni.

Sul posto si sono immediatamente portati i vigili del fuoco, i quali hanno cominciato a rimuovere le macerie crollate. Sono stati estratti i primi tre feriti e quindi è iniziata la pietosa opera di disseppellimento dei cadaveri. Sul posto si sono portati anche il prefetto dott. Gerlini e il questore dott. Jacovacci.

Il febbrile lavoro dei vigili del fuoco, carabinieri, agenti di polizia e vigili urbani, sotto i fasci di luce di riflettori azionati da gruppi elettrogeni, è quanto mai arduo, dovendosi procedere con estrema cautela per evitare ulteriori crolli di monconi di pareti.

Le cause del sinistro, dai primi accertamenti compiuti, sembra debbano addebitarsi alla fuoruscita di gas da una bombola che serviva per riscaldare un ambiente dove erano stati posti dei pulcini di allevamento. Nell'ambiente rimasto saturo di gas si formava una pericolosa miscela che, venuta a contatto con una fiamma libera, è esplosa. E' stata investita la bombola che a sua volta è scoppiata facendo crollare la casa.

g. f.

Grande magazzino a Tolosa distrutto da un incendio

Danni per un miliardo di lire

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 marzo.

(l. m.) Un violento incendio ha devastato oggi un grande magazzino di Tolosa, nella Rue d'Alsace-Lorraine, l'arteria più centrale e più frequentata della città. Secondo un primo bilancio i danni ammonterebbero a sette milioni di franchi (quasi un miliardo di lire). L'intervento dei vigili ha permesso di circoscrivere il fuoco e non ci sono state vittime.

Le fiamme si sono manifestate verso le sette, quando il fabbricato dove ha sede il grande magazzino «Printemps» (appartenente ad una «catena» commerciale che ha la sua sede principale a Parigi, nel Boulevard Haussmann) era ancora deserto. Pochi istanti prima di scorgere le fiamme i passanti hanno udito una forte deflagrazione. Poi lingue di fuoco sono apparse dalle finestre mentre una spessa coltre di fumo ha oscurato l'aria.

Sono intervenuti subito i vigili del fuoco della regione con quattordici autopompe che hanno cercato di impedire che le fiamme raggiungessero gli edifici vicini (una banca, un cinematografo, e numerosi negozi). Del grande edificio del «Printemps» (quattro piani, l'ultimo dei quali riservato ad una compagnia di assicurazione) restavano soltanto le mura esterne annerite dal fumo. La lotta contro l'incendio è durata quattro ore, durante le quali la circolazione nella Rue Alsace-Lorraine è stata bloccata.

Secondo i primi risultati dell'inchiesta, sembra che l'incendio sia stato provocato da un guasto dell'impianto di riscaldamento a nafta. La Commissione di sicurezza della città di Tolosa ha tuttavia accertato che il dispositivo di prevenzione ha funzionato ed ha affermato che anche se il fuoco si fosse sprigionato durante le ore di apertura, i clienti avrebbero potuto essere evacuati senza pericolo.

Un incendio era avvenuto nello stesso palazzo nel febbraio del 1956, ma i danni erano stati limitati alla parte superiore dell'edificio. In due anni, quello di Tolosa è il quarto grande magazzino francese distrutto dal fuoco. I precedenti sono accaduti nel marzo 1962 alle Gallerie Barbes di Parigi, nel settembre dello stesso anno ai Grandi Magazzini Levitan di Parigi e nel novembre scorso alle «Nouvelles Galeries» di Limoges.

Discussi i rapporti politici ed economici fra i due Paesi

Improvviso incontro presso Parigi tra De Gaulle e l'algerino Ben Bella

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 marzo.

Il generale De Gaulle e il presidente algerino Ahmed Ben Bella si sono incontrati questo pomeriggio nel settecentesco castello di Champs. Il fatto ha provocato notevole sorpresa, e le precauzioni adottate per tenerlo segreto gli hanno conferito un certo mistero.

Un incontro fra i due uomini, infatti, era stato deciso il mese scorso mediante uno scambio di lettere personali ma doveva avvenire più tardi. Due giorni fa, però, arrivò a Parigi il ministro algerino degli Esteri, Abdelaziz Buteflika, in provenienza da Brioni, dove aveva accompagnato Ben Bella nella visita ufficiale al maresciallo Tito, e dopo una sosta di ventiquattro ore ritornò in Jugoslavia, dove il viaggio del presidente algerino si è concluso stamani.

Secondo le informazioni ufficiali di ieri, Ben Bella sarebbe tornato direttamente ad Algeri, ma stamani è corsa la voce che il suo «Iliuscin 18» avrebbe fatto uno scalo ad Orly, per benzina. L'aereo è atterrato invece alle 14,42 sul terreno di Melun dove due elicotteri aspettavano. Ben Bella è salito su uno di essi col suo ministro degli Esteri mentre gli addetti alla sua sicurezza salivano sull'altro. Presso a poco alla stessa ora il generale De Gaulle, che era partito in automobile alle 14,10 dal Palazzo dell'Eliseo per l'eliporto di Issy les Moulineaux, periferia di Parigi, saliva ugualmente su un elicottero che prendeva la direzione del castello di Champs. Qui aspettavano il sottosegretario Jean De Broglie, l'ambasciatore di Francia ad Algeri, e l'ambasciatore d'Algeria a Parigi.

Alle 15,30 i due velivoli partiti dal terreno di Melun, si posavano sul prato dinanzi al castello e da uno di essi è sceso Ben Bella. Pochi minuti dopo è arrivato l'elicottero che trasportava il generale De Gaulle e le sue guardie del corpo. I due uomini si sono stretti la mano con calore e il generale De Gaulle, seguito dall'ospite e dai loro collaboratori, si è avviato verso un salone del primo piano.

Era la prima volta che i due uomini si incontravano. Ed era la prima volta, dopo la prigionia di sei anni, che Ben Bella tornava in Francia. Secondo le consuetudini golliste, l'incontro, durato 75 minuti, è incominciato con una conversazione a quattr'occhi fra il generale e l'ospite, ed è proseguito con l'intervento dei collaboratori, si afferma negli ambienti ufficiali che l'atmosfera è stata molto cordiale. Poco prima delle 17 il generale De Gaulle è ricomparso sulla gradinata del castello per riaccompagnare l'ospite che saliva subito dopo sull'elicottero che l'ha ricondotto al terreno di Melun. Alle 17,40 l'«Iliuscin 18» ha spiccato il volo in direzione di Algeri e press'a poco alla stessa ora il generale De Gaulle era di ritorno al palazzo dell'Eliseo.

Sull'incontro un comunicato diramato alla fine del pomeriggio dice tra l'altro: «*I due Capi di Stato hanno proceduto ad un esame delle relazioni franco-algerine e dimostrato la comune volontà di mantenere e sviluppare nell'interesse dei due Paesi la politica di cooperazione. Il generale De Gaulle e il signor Ben Bella hanno inoltre evocato i vari aspetti della situazione internazionale*».

Il comunicato è generico, ma gli argomenti da discutere non mancavano. I rapporti franco-algerini comprendono prima di tutto il problema del petrolio sahariano. Ben Bella giudica che la parte di profitto lasciata al suo Paese è troppo modesta.

l. m.

Quadri per 30 milioni di lire rubati ad un museo parigino

Parigi, 13 marzo.

(l. m.) Un Utrillo, un Renoir e due Vlaminck sono stati rubati stanotte al Palais Galliera, che ospita tradizionalmente le più importanti mostre d'arte della capitale francese. Il bottino totale dei malviventi ascende, secondo le valutazioni dei critici, a 250.000 franchi (circa trenta milioni di lire).

Il museo Galliera ospitava da qualche giorno una collezione privata che doveva essere venduta all'asta stasera e domani. Il furto è stato scoperto stamani alle otto da un guardiano, entrato nella sala in cui i quattro quadri erano esposti. Anche alcuni oggetti d'arte appartenenti alla stessa collezione e racchiusi in due armadietti a vetro erano spariti.

Nel museo sono esposte numerose altre tele e la polizia non esclude che i malfattori di stanotte abbiano agito «su ordinazione», dietro precise istruzioni di qualche mercante d'arte che sa di poter smerciare con relativa facilità la refurtiva.

In pieno centro a Ginevra

Rubano da un'auto preziosi per trentotto milioni di lire

Ginevra, 13 marzo.

(l. j.) Un clamoroso furto è stato compiuto oggi pomeriggio in pieno centro a Ginevra.

Senza destare i sospetti dei numerosi passanti, alcuni ladri hanno forzato la portiera di un'auto parcheggiata in una piazza, asportando due valige ricolme di preziosi. Secondo le dichiarazioni del derubato, un noto gioielliere ginevrino, il bottino ammonta a circa 250 mila franchi svizzeri, pari a trentotto milioni di lire.

La polizia sta svolgendo indagini per individuare gli autori del furto, ma per ora i suoi sforzi sono stati vani. Non si esclude che i ladri abbiano fatto in tempo a sconfinare clandestinamente in Francia.

ULTIME DI CRONACA

E' colpito da avvelenamento mentre vernicia la cisterna

Nel pomeriggio di ieri il pensionato Carlo Boccadoro di 62 anni, abitante in corso Unione Sovietica 70, si recava nella sua villetta di borgata Durando sulla strada di Revigliasco. La villetta è stata appena costruita, sono in corso i lavori di rifinitura. Il Boccadoro, in attesa di un falegname, si calava nella cisterna interrata che dovrà contenere la nafta per il riscaldamento e cominciava a spalmarne le pareti con una sostanza fortemente catramosa. Alle 18, circa un'ora dopo, arrivava il falegname, signor Guglielminetti. Stupito di non vedere il Boccadoro, sempre puntuale, lo cercava chiamandolo ad alta voce. Ad un tratto notava che il coperchio dello stretto vano che immette alla cisterna era sollevato. Guardava dentro (la cisterna è profonda un metro e mezzo circa e lunga quattro metri) e scorgeva in un angolo il padrone di casa rannicchiato, immobile. Non era facile estrarlo. Il Guglielminetti invocava soccorso e intervenivano gli operai di un vicino cantiere edile. Si telefonava ai pompieri che giungevano con un'ambulanza. Il Boccadoro veniva riportato alla luce. All'ospedale Mauriziano i medici gli riscontravano una forma di avvelenamento dovuta alle esalazioni della vernice. Verso sera le sue condizioni miglioravano tanto che poteva essere dimesso.

Ferito dal vaso di fiori gettato da una finestra

L'operaio Vittorio Erpetto, 26 anni, via La Salle 16, questa notte verso le 24 conversava ad alta voce con un amico in piazza IV Marzo davanti al num. 11. Un inquilino si affacciava a una finestra e gli chiedeva di fare meno rumore, ma l'Erpetto non gli badava. Poco dopo si apriva un'altra finestra e sul capo del giovane piombava un vaso di fiori. Dopo essersi recato al San Giovanni, dov'è stato medicato e giudicato guaribile in 8 giorni, l'Erpetto è andato a sporgere denuncia alla polizia.

Ruby potrebbe essere prosciolto e scarcerato

La legge del Texas dice che la libertà spetta a colui che uccise in un momento di follia e che poi è tornato normale - Oggi la Giuria si riunisce per il verdetto

(Nostro servizio particolare)
Dallas, 13 marzo.

Al processo contro Jack Ruby, è terminata oggi la sfilata dei testimoni con la deposizione di un teste citato dalla difesa: è salito sulla pedana il dr. Frederick Gibbs, uno scienziato di Chicago che è considerato come un'autorità nello studio dell'epilessia. Gibbs ha dichiarato alla giuria che dopo avere studiato attentamente l'encefalogramma dell'imputato è giunto alla conclusione che Ruby è soggetto «ad un genere raro di epilessia».

Dopo la deposizione del medico, il giudice Brown ha sospeso l'udienza per circa un'ora. Prima di ritirarsi nel suo ufficio, il giudice ha annunciato che la lettura della sentenza contro Jack Ruby sarà trasmessa in ripresa diretta dalla radio e dalla televisione.

Alla ripresa dell'udienza hanno preso la parola il pubblico accusatore ed i difensori che hanno esposto le loro conclusioni ai giurati. E' molto probabile che la giuria si ritiri oggi stesso in camera di consiglio per la sentenza.

In base alle leggi del Texas, la giuria potrà emettere uno dei seguenti verdetti: innocente; innocente perchè privo di ragione al momento del crimine (ne deriverebbe il rilascio immediato); innocente perchè privo di ragione al momento del crimine e tuttora in preda a follia (Ruby verrebbe internato in un manicomio criminale del Texas, fino alla guarigione); colpevole di omicidio premeditato (può essere condannato a pene detentive da due anni all'ergastolo ed anche alla pena capitale); omicidio non premeditato (è passibile di pene di carcere da due a cinque anni).

Non è escluso che i dodici giurati non giungano ad un accordo (il loro verdetto deve essere unanime) ed in tal caso il processo dovrebbe cominciare nuovamente dinanzi ad un'altra giuria.

Wes Wise, un giornalista di una stazione radiotelevisiva di Dallas, è riuscito a ottenere in esclusiva da Jack Ruby alcune dichiarazioni sul suo stato d'animo, mentre la giuria si accinge a deliberare sulla sua sorte. Wise ha sottoposto a Ruby quattro domande scritte e l'imputato ha risposto a sua volta per iscritto. Ecco le domande e le risposte:

D. «Come si sente?».
R. «*Ho la mente confusa*».
D. «Ha speranze?».
R. «*Sì!*».
D. «Pensa che sarà assolto?».
R. «*Sì!*».
D. «Le piacerebbe testimoniare?».
R. «*Sì, ma penso che il signor Belli sappia meglio di me cosa fare*».

a. p.

Consegnati ai 10 vercellesi i 50 milioni di «Capodanno»

Vercelli, 13 marzo.

(v. n.) I vincitori del secondo premio della Lotteria di Capodanno sono entrati oggi in possesso dei 50 milioni, tramite un istituto di credito. La somma depositata in libretti bancari di 5 milioni ciascuno, è stata consegnata a dieci persone, tutti parenti e amici della signora Maria Zanon in Corrarati, di 66 anni, da Vercelli.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

12 marzo 1964

NATI — **Maniero** Claudia; **Fogliese** Angelo; **Sobrino** Claudio; **Sollazzo** Luigina; **Nacci** Francesco; **Cavalla** Cristina; **Mangione** Lucia; **Martinelli** Maurizio; **Actis Giorgetto** Adelchi; **Pedrotto** Silvana; **Pellegrini** Massimo; **Tappero** Antonella; **Rainolo** Fortunata; **Benni** Angela; **Zanchelli** Marina; **Cianel** Francesco; **Carlucci** Antonella; **Simiele** Sebastiano; **Giovanetti** Paola; **Zoppi** Silvia; **Pela** Paola; **Lembo** David; **Sebrero** Rosanna; **Rossetti** Anna; **Carucci** Patrizia; **Delprete** Giuseppe; **Prato** Cinzia; **Gunero** Ivana; **Kuczynski** Marco; **Baravalle** Alberto; **Bertero** Monica; **Zitoli** Gabriella; **Verzicco** Andrea; **Guidoni** Paolo; **Spinosa** Attilio; **Marchetti** Morena; **Frate** Sandro; **Ferrero** Fabrizio; **Villafranca-Soissons** Emanuele; **Lallerata** Giuseppe; **Lacetera** Calogero; **Ricci** Domenica; **Lepri** Loredana.

Piovano Luciano; **Braschi** Maurizio; **Merlo** Andrea; **Rondelino** Francesco; **Burchielli** Silvia; **Miele** Claudio; **Gambarino** Luigi; **Scussat** Riccardo; **Pilati** Annalisa; **Coppola** Cristiana; **Bertino** Alberto; **De Faveri** Cristina; **Vecchio** Riccardo; **Vezza** Giovanni; **Pinchera** Marina; **Tambone** Pasquale; **Scarselli** Roberta; **Mangione** Giovanni; **Scarsvaggi** Corrado; **Pisci** Giuseppe; **Relegno** Susanna; **Santomauro** Domenico; **Santomauro** Nicola; **Siragusa** Maria; **Siragusa** Emanuele; **Barreca** Luciano; **Di Carlo** Maria; **Cabri** Claudio; **Latore** Mauro; **Zecchino** Michele; **Lusetti** Simone; **Cavaliere** Giovanni; **Lopez** Maurizio; **Cignetti** Alessandro; **Roccamatisi** Salvatore; **Scovero** Mauro; **Mogliasso** Enrico; **Aliperti** Giancarlo; **Bagnato** Piergiorgio; **Cogatti** Fulvia; **Fuggini** Tiziana; **Migliorero** Mauro; **Di Pardo** Massimo; **Iennarella** Renato; **Mazzarelli** Donato; **Cordero** Stefano; **Aime** Claudio; **Bissacco** Cristina; **Natario** Diego; **Roncone** Stella.

MORTI — **Bigone** Bernardo, di anni 88, nato a Torino, commerciante, abitante in via San Tommaso 23; **Negri** Luigi, a. 75, Asti, artigiano, c. Racconigi 144; **Carazza** Angelo, a. 58, Pressana, assistente edile, v. T. Grossi 9; **Serra** Isabella ved. Dutia, a. 85, Torino, c. Ferrucci 48; **Filippa** Giuseppina in Maffè, a. 54, Castagnole Piem., v. Treviso 55; **Turiai** Natale, a. 85, Montanaro, v. Chiesa della Salute 61; **Borgogno** Elsia ved. Rescali, a. 79, Torino, v. Perosa 21; **Serena** Pierina ved. Cimino, a. 70, Vercelli, v. Cibrario 115; **Maina** Carlo, a. 74, Poirino, v. Marco Polo 7; **Muratori** Mario, a. 60, Torino, artigiano, c. Unione Sovietica 339; **Alladio** Alessandrina, a. 80, Forlì, v. Pallavicino 20; **Appendini** Maria ved. Piovano, a. 96, Villastellone, v. R. Gessi 19; **Valle** Carolina in Stroppiana, a. 81, Quarto d'Asti, v. Saccarelli 24; **Carmosino** Fausta in Fasano, a. 52, Forlì del Sannio, v. Metastasio 13; **Dilarenio** Francesco, a. 59, Montescaglioso, via Castelgomberto 154.

Deceduti in ospedale: **Magni** Cristina, giorni 13, Torino; **Borgogno** Maria ved. Oddone, a. 78, Barolo; **Pettiti** Marco, mesi 7, Torino; **Niello** Susanna, mesi 1, Torino; **Lombardi** Pietro, a. 76, Pialto; **Bavarre** Luigi, a. 84, Valfenera; **Barbieri** Filomena in De Cicco, a. 68, Casalnuovo Monteroiaro; **Baudino** Carlo, a. 70, Rivalta; **Pedron** Damiano, a. 33, S. Giorgio in Bosco, calderaio; **Panero** Anna ved. Gotta, a. 65, Bra.

Nati 93 - Matrimoni 15 - Morti 33

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

COMMIS di ristorante referenziato cerca Albergo Roma di Torino.

CUSTODE. Cercansi coniugi custodia stabilimento marito patente auto. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5289 — Torino». A30039

CUSTODI coniugi cercansi per villa dintorni Torino. Marito pratico ortofrutticoltura, moglie aiuto servizio casa. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5256 — Torino». A29598

CUSTODIA pulizia villa Muzzano (Biella) affidasi a donna 35-45 anni coniugata disposta tuttofare con aiuto durante mesi estivi. Marito indipendente disposto giardinaggio ore libere. Alloggio stipendio. Serie referenze. Casella 328 M, Sip, Milano.

CUSTODIA villa pressi Cumiana cercansi coniugi soli. Telef. 790-360.

DOMESTICO o autista disposto lavori casa, paga ottima, cercasi. Telefonare 763-386. O897

DOMESTICO o domestica tuttofare anche con figlio cerca famiglia 3 adulti per villa in provincia. Ottimo trattamento. Richiedonsi massime referenze, assicurasi massima riservatezza. Scrivere A. 1950 Pubblicità Oliva, Biella. 21580

FABBRICA borsette cerca ragazzine apprendiste. Presentarsi Avogadro, Garibaldi 44, telefono 544-276.

FALEGNAME veramente capace cercasi. Telefonare 556-431, Settimo Torinese. A19281

FAMIGLIA cerca marito e moglie domestici tuttofare, o due sorelle, escluso lavare stirare, referenze controllabili. Telefonare 80-025 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5348 — Torino». A30287

FRESATORE seconda categoria cercasi per stabilimento vicinanze Torino. Rivolgersi Filp Rivoli Vica.

FAMIGLIA due persone cerca abile tuttofare fissa referenziata governo casa eventuale aiuto mattino zona borgo Vittoria. Telefonare 290-952.

FAMIGLIA signorile cerca giovane domestico 17-20 anni anche non pratico. Indicare altezza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5308 — Torino». A30127

GREDERISTA abile cercasi. Telefonare 572-103 ore 19.

IMPRESA pubblicità assume subito perito fotografo con funzioni di capo reparto, esperto laboratori sale pose esterni e nozioni fotomeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino». A29550

INDUSTRIA chimico-meccanica cerca aggiustatori meccanici seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5374 — Torino». A30535

INDUSTRIA elettromeccanica cerca per montaggio semplici complessi, manovali specializzati. Presentarsi corso Sebastopoli 278. O20614

INDUSTRIA metalmeccanica in Roma cerca personale con provata esperienza in manutenzione impianti macchine ed esecuzione attrezzature. Scrivere: Pubbliman 163 I, Milano.

INDUSTRIA tipografica assume impressori. Telefonare 679-717.

INFERMIERA assumerebbesi per assistenza continuata ammalata. Stipendio vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5265 — Torino».

MAGLIFICIO assume abili magliericiste rettilinee. Corso Dante 127.

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MACCHINISTE SU RETTILINEE E CONFEZIONISTE ABILISSIME. INUTILE PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI. LAGRANGE 29.

MEDICO cerca infermiera anche non diplomata possibilmente pratica studio dentistico. Telefonare 742-327.

MOBILIFICIO Treves cerca lucidatore mobili provetto. Telef. 544-456.

MODELLISTA seria pratica sviluppo modelli a misura clienti cercasi da importante pellicceria centralissima. Telefonare 511-562. 20778

MONCALIERI industria assume apprendista per laboratorio chimico. Telefonare 643-440. A28906

MURATORI cercansi per lavori interessanti. Operai qualificati unicamente possibilmente con esperienza in Svizzera vogliano scrivere a Franz Vetter, Baugeschäft, Ballwil, LU Svizzera. 21732

OFFICINA meccanica cerca rettificatore e fresatore II. Telef. 735-329.

OFFICINA ortopedica cerca falegname, apprendista, apprendista bustaia apprendista ortopedico. Tel. 588-864.

OTTIMO stipendio ragazza apprendista aiuto commessa confezioni sino 18 anni. Chiosco Porta Palazzo. Telefonare 287-806. A29194

PELLICCERIA importante centralissima cerca praticissime lavoranti pellicciaie mano-macchina. Tel. 511-562.

PICCOLA famiglia cerca ragazza fissa anche primo servizio. Telef. 395-832.

RAGAZZE ragazzi cercasi per legatoria. Telefonare 690-768.

RISTORANTE La Fortuna cerca apprendista o cameriere pratica. Telefonare 520-854, Torino, corso Stati Uniti 4. A27783

SARTORIA Cagnasso, via Giolitti 15, telefono 546-629, cerca subito abilissime lavoranti aiutante.

TAPPEZZIERE cerca operaia capace tendaggi coperte. Telefonare 650-452.

TIPOGRAFIA assume impressore seconda categoria. Telefonare 589-987.

TURISTI possibilità lavori e cottimo cercansi. Telefonare 337-084.

TUTTOFARE abilissima escluso cucina cercasi quattro o cinque ore mattino esigonsi primarie referenze. Telefonare 770-465. A29483

TUTTOFARE seria, referenziata, cerco ore mattino per sola pulizia alloggio, zona Francia, Pozzo Strada. Telefonare 753-834. A27117

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ANTICA premiata fabbrica liquori assume seri rappresentanti introdotti Torino e provincia, Biellese, Aosta, Vercelli, Alessandria, Asti. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino». A29186

ABILE rappresentante 32 anni auto proprio esperienza quadriennale offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino». A29283

AD elementi femminili volenterosi muniti patente offresi lavoro produzione vendita mobili et arredamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino». O62

ASSUMONSI procacciatori vendita carri industriali e stradali. Esigesi competenza moralità assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9640 — Torino». A26974

CERCA seria rappresentanza diplomato disponendo di ufficio e auto. Scrivere: Pubblimen, casella 348, Cuneo. 21674

CERCASI rappresentanze articoli tecnici industriali per la Sicilia. Referenze ineccepibili massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5222 — Torino».

CERCASI viaggiatore zona Piemonte introdotto casalinghi ferramenta materie plastiche vendita prodotto largo consumo distribuito da organizzazione internazionale. Precisare età, referenze, patente auto, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino».

CERCHIAMO concessionari introdottissimi bar tabaccherie. Precisare zona lavoro referenze casella 340 M, Sip Milano. 21732

DISPONENDO grande, avviato negozio ingrosso maglierie, esaminerei combinazione lavoro recapito rappresentanze. Telefonare 37-46 Pubblicità Musumeci, Aosta.

FABBRICA mattonelle pavimenti cerca per Torino e provincia rappresentante già introdotto ramo. Pubbliman 333, Bergamo. 21694

FARMACEUTICI cerchiamo introdottissimi farmacie Piemonte vendita specialità antinausea pastiglie tosse. Casella 340 M, Sip Milano.

FARMACEUTICI prodotti mutualistici avviato serio laboratorio torinese cerca propagandista Piemonte, esclusa Asti Alessandria retribuzione provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1226 — Torino». A29021

GIOVANE piemontese assumerebbe rappresentanza per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5219 — Torino».

GIOVANE dinamico patentato conoscenza inglese esaminerebbe serie proposte rappresentanza zone Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A29490

HELENE Curtis cerca per Torino-Piemonte, elementi veramente capaci e qualificati. Siete dinamico? Avete età compresa fra i 25 e i 40 anni? Avete una buona istruzione? Siete introdotto presso parrucchieri per signora o profumerie? Avete voglia di lavorare sul serio? Voi siete il venditore desiderato. Se siete sicuro di possedere tutti i requisiti e la mentalità per inquadrarvi in una azienda concepita secondo i più moderni criteri scrivete a: «Pubblicità Stampa 106 — Milano».

IMPORTANTE azienda cerca venditori macchine per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino».

IMPORTANTE industria profumi saponi cerca rappresentante attivo bene introdotto Torino e Piemonte provvisto automezzo. Referenze. Curriculum a: «Pubblicità Stampa 201 — Milano». 2732

IMPORTANTE Società cerca rappresentante per Torino bene introdotto concessionari auto e rivenditori accessori. Dettagliare età, precedenti lavori, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Milano».

IMPORTANTE società italo-americana costruttrice macchinario speciale per l'industria chimica farmaceutica, alimentare ed affini cerca agente esclusivo per il Piemonte. Casella 329 M, Sip Milano. 21625

IMPORTANTE società produttrice sementi cerca agenti di vendita sementi espertissimi ramo ortaggi bene piazzati in zona. Ottime possibilità guadagno. Inutile corrispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: Pubbliman cassetta 115 L, Padova.

INDUSTRIA alimentare Bovis della società Birra Pedavena Dreher Venezia cerca elementi dinamici automezzo proprio disposti trattare prodotti alimentari largo consumo alberghi ristoranti trattorie ogni capoluogo provincia Piemonte. Ottime possibilità di guadagno. Scrivere Bovis Pedavena Belluno. 21732

INTRODOTTO profumerie, farmacie Alessandria, Savona, Imperia esaminerebbe proposte seria ditta scopo miglioramento. Referenze. Scrivere: Pubbliman, casella 186, Alessandria.

LIBERO subito 29enne diplomato auto proprio offresi rappresentante propagandista seria ditta Torino provincia. Telefonare 281-684.

MAGLIFICIO creazioni lusso bimbi affiderebbe campionario esperto introdotto rappresentante. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino». A29443

RAPPRESENTANTE esperienza decennale cerca maglificio uomo donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1096 — Torino». A27385

RAPPRESENTANTI cartolerie drogherie empori cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5237 — Torino».

STUDIO commerciale Roma referenzistissimo ventennale esperienza dispone seria primaria organizzazione nazionale internazionale assume rappresentanze consulenze effettua ogni specie interventi presso ministeri ed enti competenti. Casella 353 R. Sip Tritone Roma. 21732

VENDITORE o rappresentante cercasi per vendita Norditalia articoli tessili tecnici speciali per filtraggio, isolamento, abbigliamento, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5246 — Torino». A29376

VENTUNENNE bella presenza introdottissimo alimentari zona Astigiano, offresi seria ditta eventualmente assumerebbe deposito. Telef. 894-008.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente riportando portafoglio caro ricordo smarrito vuoto via Chiesa Salute. Telef. 251-458.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O418

ABBI. E presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 41-100, 521-549 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, facilitazioni, decurtazioni. Fincatre, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826.

A.A. NSU Commissionaria Orte, esposizione Ferrucci 80, telef. 337-095. Prove, dimostrazioni. O511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44, PERMUTE, RATEAZIONI. O511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali: Jaguar 3-4 3-8, Hillman, Sunbeam, Maserati, Flaminia coupé '60. Rateazioni. DKW 1000 S 5 mesi. Bepi Koelliker, Raffaello 2, telefono 655-191.

A. AUTONOLEGGIO Ariston senza autista, vetture nuovissime. Telefonare 501-051, 587-706.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

A prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissime 600, 1100 d'ogni tipo, Appia 1ª, 2ª, 3ª, Flavia. Permute rateazioni. Corso Rosselli 11.

A 40 Innocenti, Fiat 1500, 1100 lusso con garanzia vendo. Via Ormea 2, telefono 655-333.

ABARTH 1000 berlina corsa seminuova accessori, privato vende, facilitazioni. Rivolgersi Gili, via Cellini 29. A26658

ABARTH 1000, Flavia, sprint 59-62 facilitando vendo. Via Ormea 2, telefono 655-333. O993

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture estere, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, telefono 546-681. O999

ABBIAMO Mercedes 190 diesel, Flaminia coupé, Flavia, 1500 coupé, Giulietta T.I., 1500, 1300, 1100, Volkswagen giardiniera nove posti. Lagrange 13, telefono 528-652.

ABBIAMO rete 1200, 1100 lusso, 1100 familiare, 600, furgoni Romeo T2 600, camion 600 e 10 q.li. Saluzzo 52, tel. 60-622. O676

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26, Autogiacosa. O641

AFFARONE privato vende Consul 315 '62 600.000. Telefonare 751-959.

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 codine, 1100 103 vendonsi permutansi. Corso Moncalieri 19. O23

AFFITTASI 600 10.000 settimanale. Telef. ore 13 in poi 382-993.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 677-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, Ariane, Giulietta spider, Porsche, Volkswagen Break, Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600.

ALL'AUTOSALONE Volkswagen via Buozzi 3 pronta consegna, permute, rateazioni senza cambiali. Vostro interesse interpellarci. Parecchie occasioni: Flaminia Touring, spider, Giulietta, spider 1500, Giulietta sprint, berlina 1500, Fulvia. Telef. 553-876.

APPIA terza, 103 1958 bellissime vendiamo conto privati. Autoagenzia, Lagrange 11. O141

APPIA II-III 1962, Austin spider, Giulietta spider, Giulia TI, 1500 lungo semestrale, 1300, 600 pulmino, 500 Bianchina. Via Groscavallo 3, telefono 774-226. O893

APPIA III 1960 perfetta vende privato miglior offerente. Tel. 760-638.

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Ataulo garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta, via Barletta 133. O792

AUTOCARRI autocarri novità assoluta Motador 10 ql. 13 ql. 16 ql., prova, dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTOCARRI ribaltabili Fiat 686, 642, Leoncini, vendonsi ottime condizioni manutenzione. Rivolgersi Ditta Torchio Vittorio, via Genova 87, telefono 697-370. A30564

AUTOCARRI 682 N2 ribaltabile trilaterale, 642 N ribaltabile, 645 ribaltabile, Tigrotto lungo e ribaltabile, Leoncini, Esatau furgone e normale, rimorchio Viberti ql. 120, vende Ferrero, corso Traiano 170, tel. 661-470.

AUTOCARRO Fiat 615, anno 1954, in perfette condizioni, adatto trasporto mobili, vende industria mobili Boravero, Grugliasco, Zona Industriale. O39

AUTOLUX vende conto clienti Appia II, 600 '58-'60-'61. Via Massena 97.

AUTOMOBILISTI sempre all'autosalone di corso Rosselli 11 potrete comperare vendere cambiare bene vostra automobile disponendo d'un vastissimo assortimento auto d'ogni tipo qualità. Massime garanzie seriete lunghe rateazioni. A29266

(Continua a pag. 18)



ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTONOLEGGI all'Autogiocose noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta, rateizza massime garanzie, Fiat, Lancia, Citroen nuove usate. O831

AUTORIMESSA via Spavente 10, vende permute 1100, 600, Bianchina, 103, Giulietta. A30476

AUTOSALONE Aurora troverete vasto assortimento: Alfa 2000 spider, Giuliette T.I., spider, sprint, Flavia, Appia Zagato, Appia I-II-III serie, Fiat 1100 tutti i tipi, 1200, 600, 500, pulmini, giardiniere. Corso Palermo 85, tel. 233-992. O959

BALILLA vendesi quattro marce, due porte, buono stato. Telefonare ore ufficio 471-142. A27870

BELLA 600 (1959), Appia, 103 (1954) perfetto ordine. Telefonare 483-575. A24357

BIANCHINA 4 posti vendo. Telefonare 798-961. A26411

BMW 700 coupé bellissimo fine 1961 ottimo stato privato vende 875-206 pasti. A29603

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-619, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

CAMIONCINI 103 : 1100 T, ogni tipo portata vende Baretti 17.

CAMIONCINO 1100 cassone lamiera in buone condizioni vendo. Telefonare 724-005. O753

CAMIONISTI! Vendo autocarri revisionati e nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili, Fiat 682 T, 682 N2, 680 N, 642 N 6R, 642 N 6R 3 assi, 642 T, 650 N lungo, 640 N, 626, 615, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini, Esatau B e musone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 513 con retro escavatore. Carrara, telefono 661-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro) Torino.

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardinette speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. O138

CITROEN, Panhard. Nuova esposizione vendita, assistenza. Corso Stati Uniti 7, tel. 513-447, 42-356.

COME nuovo vendo permuto rateizzo Volkswagen, Dauphine, Flavia coupé, 2000 spider, 2100 familiare. Via Vigone 44. O8

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA. ECCO UNO DEI SUPER-SALONI: RICORDATE VIA VIGONE 44. TELEF. 386-973. E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758

COUPE' Flavia come nuovo, radio giradischi, vendo; berlina '63 perfetta permuto con Fulvia recente. Telefonare 662-332. A30604

COUPE' 2300 S spider Giulietta vendo privatamente facilitando. Telefonare 60-094. O711

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila. Cambio, rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

DIVERSE spider, sprint, Giuliette coupé, 1200, 1500, 750, Prinz. Vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

E' il momento dell'autovettura usata senza imposta speciale ancora con lunghe rateazioni. Pastorino, corso Sebastopoli 227. O944

ESATAU B 3 assi q.li 105, come nuovo in garanzia vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica). Tel. 593-182

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. C. Moncalieri 19.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAVIA coupé 1800, tre mesi vita, interno pelle, radio, come nuova vendesi. Telefonare 519-582. O843

FLAVIA unico proprietario vendesi. Telefonare 676-166 ore ufficio.

FLAVIA 1961 in perfetto ordine, Flaminia coupé 1961 bellissima con radio, vera occasione, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), telefono 593-182. O925

FLAVIA 1961 perfetta, unico proprietario, 850.000 vendo, cambio. Telefonare 774-117. A30378

FLAVIA 1962 berlina 1200 gran luce vendo cambio rateizzando. Telefonare 60-094. O711

FORD risparmiate acquistando autovetture Ford con la nostra lunghissima forma di pagamento senza cambiali. Preventivi e prove senza impegno Ford Atauto, corso Principe Eugenio 8, via Barletta 133.

FULVIA 6 mesi dipendente vende. Telefonare ore pasti 724-590.

GIULIETTA T.I. 1962 ottimo stato vendo permuto a privato. Telefonare 500-835. O773

JEEP ottimo stato vendesi. Ventimiglia 168. A27239

LANCIA Autosalone dell'usato, corso Francia 341, telefono 796-410.

MASERATI perfetta privato vende a privato. Telef. ore ufficio 766.861.

MERCATO veicoli occasione: 500 giardiniere, Volkswagen, Dauphine, R. 4L con garanzia, R. 8, Giulietta. Flavia, 1500 Fiat spider berlina et familiare, Giulia TI sprint et spider, Giulietta sprint garanzia. Via Francesco da Paola 46, telef. 547-209.

MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA: vendo 500 C Belvedere ottimo stato. Telef. 375-696.

OPEL Kadett normale lusso, Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prove. Massano, via Susa 25. O948

OTTIMA 600 multipla, motore nuovo vera occasione. Corso Moncalieri 19. O23

PANHARD 1961-1962 garanzia vende Commissionaria Panhard Citroen, tel. 758-282, 759-818. O591

PRIVATO alienando Consul 315 km. 18.000 4 porte. Telef. 677-794.

PRIVATO cerca Leoncino o Tigrotto. Telefonare 323-033. A29552

PRIVATO vende a privato 600 12 mesi. Telefonare 871-861.

PRIVATO vende a privato 1100 D mesi 6. Telefonare 668-901.

PRIVATO vende Appia terza serie lire 795.000 et 1100 TV lire 355.000. Telefonare 326-387. A29926

PRIVATO vende A 40 combinato II serie 1962. Telefonare 588-842.

PRIVATO vende bellissima Alfa 2000 berlina. Telefonare 386-088.

PRIVATO vende bellissima 500 D. Telefonare 327-530. A30502

PRIVATO vende bellissima 600 ri- [illegible]. Telefonare 327-530.

PRIVATO vende bellissima 1100 special 1961 colore rosso. Telefonare 257-816. A29302

PRIVATO vende Bianchina 9 mesi. Telefonare 337-043. A29446

PRIVATO vende due 600 '58. Telefonare 323-033. A29552

PRIVATO vende Fiat 1400 anno '52 funzionante lire sessantamila. Telefonare 588-057. A30565

PRIVATO vende Fulvia 8 mesi come nuova. Telefonare n. 257-222.

PRIVATO vende Giulietta 1959, lire 475.000 trattabili. Telef. 390-968.

PRIVATO vende Goggomobil Isar 700, ottimo stato, 17 km.-litro. Telefonare 368-640. 21803

PRIVATO vende ottima 500 D. Telefonare ore pasti 790-572.

PRIVATO vendo Volkswagen giardinetta portata 10 ql. 8 persone 45.000 km. Telefonare 677-794.

PRIVATO vende 103 perfetto ordine 1959 motore rodaggio. Tel. 33-935.

PRIVATO vende 500 del '62 ottime condizioni 320.000. Telef. [illegible].

PRIVATO vende 600 ultime e giardiniera visibile via Baretti 35. Moretti. O879

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 84-574 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D 7 mesi. Telefonare 397-063. A27778

PRIVATO vende 682 N ribaltabile. Telefonare 762-582. A29389

PRIVATO vende 700 BMW. Telefonare ore pasti 337-543.

PRIVATO vende 750 1962 450.000, 500 '60. Telefonare 513-517.

PRIVATO vende 1100 km. 37.000 ottimo lire 275.000. Telef. 251-361.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime visibili via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1100 103 bellissima 300.000. Telefonare 787-968, 521-826. 21625

PRIVATO vende 1100 D bianca mesi 12 in contanti. Telefon. 323-693.

PRIVATO vende 1900 B ottime condizioni 240.000. Le Forgia, via Duino 180 bis. A29085

R. 8 funzionario, R. 4L vera occasione, Dauphine perfetta. Via Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

ROULOTTE nuova da immatricolare vendesi prezzo occasione Telefonare 681-916. A29669

RENAULT R. 4L, R. 8 PRONTA CONSEGNA, PERMUTE VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A LUNGA SCADENZA. CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-343. O712

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SIMCA 7000, 1300, 1500. CONCESSIONARIO PER TORINO: RENATO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989. O811

SIMCA 1000 1300 1500 CONCESSIONARIO LOCAUTO LOVERA CORSO PESCHIERA 342, TEL. 790-436, 792-921. O853

SIMCA 1300 sei mesi vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 772-494.

SPIDER 1200 1958 ottimo stato vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

SVENDO 103 familiare 1962 pochi chilometri, Giulietta 1957 perfetta. Telefonare 546-198. A30605

TAUNUS 17 M 1 anno, garanzia 3 mesi, ottimo stato vendo permuto a privato. Telefonare 500-835.

TUTTE le Ford sono garantite anche le occasioni: a vostra disposizione all'Atauto via Barletta 133 super facilitazioni di pagamento.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

UNICO proprietario vende 750 Vignale fine '62. Via Torricelli 4.

VASTO assortimento: Fiat, Alfa, Lancia usate rateizziamo. Cavalieri, Nizza 35. O19

VENDESI autocarro Fiat 645 con lavoro fisso. Telefonare 230-423.

VENDESI Fiat 500 mesi sette. Telefonare 673-126 ore pasti.

VENDESI nuova 500 giardinetta. Telefonare 558-822. A29278

VENDESI 645 cabinato prolungato adatto trasporto mobili mc. 30 circa 10.000 km. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1378 — Torino ».

VENDO autocarro Hanomag nuovo motore diesel q.li 25 da cassonare corso Ferrucci 80. O511

VENDO camioncini 600, Pasino 1100 11 quintali come nuovo garanzia. Via Lionetto 38. A31445

VENDO nuova 1100 D, km. 5000. Telefonare 341-816. A29563

VENDO 500 giardiniera km. 3000. Telefonare 360-346. A29445

VENDO 1100 familiare 6 mesi. Telefonare 781-873.

VENDO 1100 special celeste 1962 ottima. Telefonare 384-059 ore pasti.

VENDO 1100 D familiare nuovo prezzo listino più 40.000 visibile autorimessa via Boston 123. A28750

VENDO 1100 D mesi sei. Telefonare 283-858. A29362

VOLETE cambiare la vostra Vespa con auto? Cavalieri, Nizza 35.

VOLKSWAGEN bocciata riparo compro permuto con nuovo ed usato servizio Kasko carrozzeria autorizzata dalla Casa. Pastorino, Monginevro 122 C. O944

VOLKSWAGEN Volkswagen Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

VOLKSWAGEN, PORSCHE: CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN 1200 privato vende, km. 5000. Telefonare 20-255.

VOLTURIAMO rapidamente: 580, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

500 Nuova, anno 1959, vendo. Telefonare 772-494. O970

500 C bellissimo privato vende privato 125.000, 19.000 km. Telefonare 794-517. A30548

500 C vendo perfetto anche facilitando. Vagnone 23. Telef. 489-765.

500 D ben corredata km. 35.000 vendo. Telefonare 664-225.

600 Abarth 850 completamente revisionata vendesi, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

600 multipla semestrale come nuovo a privato vendo. Telefonare 724-005.

600 1956 rarissimo esemplare, bellissima, 255.000 causa partenza. Telefonare 794-517. A30547

600 vetri scendenti ottime condizioni vendo permuto 500 C. Tel. 390-403.

600 D mesi 10 perfetta completa accessori vendesi. Telefonare 875-145.

1100 special '61 come nuovo vendesi. Telefonare 790-736. A28771

1100 D semestrale antifurto garanzia perfetta vendo 830.000. Telefonare 342-552. A30268

1100 D undici mesi km. 5000 vendesi a privato. Telefonare 342-229.

1100 H '60 ottimo unico proprietario vende permuta 600. Telefonare 390-403. O905

1800 fine '62 perfetto ordine, vendo rateizzo. Telefonare 761-187.

2300 argento interno pelle privato vende unmilioneottocentomila. Telefonare 260-920. A28218

2300 1962 veramente molto bella, pochi km. interno pelle rossa, vendo 830.000. Telefonare 675-578.

2300 S diciotto mesi perfettissimo, 600 fine 1960 privatamente. Telefonare 722-022. A30536

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ANTICHITA' Bo, S. Maurizio Canavese (vicino chiesa parrocchiale); pomeriggio: giovedì, festivi. A29139

CICLOMOTORI Vivi vendita rateazioni assistenza ricambi. Avio, corso Vercelli 84, tel. 851-543. O577

IL più semplice velomotore frizione cambio automatico Bianchi Mobylette. Borgarello, via Camerana 2, telefono 42-358. O42

LAMBRETTA 1964, consegna immediata, procuriamo patente, rateazioni permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. O742

MOTOFURGONCINI Ape pronta consegna rateazioni da 10.600 occasioni vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O903

VENDESI Lambretta LI L. 45.000. Telefonare 251-537. A29558

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

VESPA G.S. 1961 motore carrozzeria veramente perfetti vendesi. Telefonare 722-508. A29157

VESPA senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni, Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A. ACQUISTANSI piume oca, rottami, sgombro cantine solai. Telefonare 482-242. A25533

A. PIANOFORTE per studio vendo lire 35.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1265 — Torino ».

A. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di ogni importanza. Telefonare 513-570.

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A. VENDO bellissimo abito prima Comunione lire 15.000. Tel. 43-557.

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo rappresentante Marco Polo 19 bis.

ACQUISTASI privatamente vecchia argenteria, vecchi gioielli, quadri, sopramobili, mobiletto, tavolo rotondo, specchiera, lampadario. Tel. 588-057.

AL mobilificio Unvrai, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

AFFARONE, mancato matrimonio svendo bellissima camera letto, sala pranzo nuovissime. Telef. 893-545.

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3

ATTENZIONE: Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

CASSAFORTE Fichet mod. 1700 60 x 80 x 170 vendesi, occasione. Telefonare 773-405. A27038

CAUSA espatrio vende mobili moderni camere letto sala pranzo entrata ufficio tutti comfort. Tel. 677-794.

COMPERO contanti pianoforte. Campo, via Ghemme 3, telef. 761-629.

CITTADINI, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolle, specchiere, dipinti, lampadari, lettoni comò artistici, guardaroba giapponesi, stipiti. Mobilificio Garibaldi 13 (cedesi azienda). O104

FAMIGLIA americana causa partenza vende camera matrimoniale, tavolo pranzo buffet, due letti singoli. Telefonare 583-565. A30521

FRANCOBOLLI collezioni Italia San Marino Vaticano, acquisto. Vinai, via Bardonecchia 14, Torino.

FRANCOBOLLI, finanziamo collezioni lotti blocchi Italia Vaticano S. Marino. Condizioni vantaggiose, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1005 — Torino ».

FRANCOBOLLI Lombardo Veneto, antichi ducati italiani, collezioni, lotti acquistansi. Telef. ore ufficio 544-297

LANA di vetro non usata vendesi a prezzo di realizzo. Telefonare dalle 14 alle 18 al 798-055. A26603

LUPETTO acquisterei buone condizioni. Andreoletti Gassa. Telefonare 0121-2969, Pinerolo. A29499

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. A2992

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Ovart, vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONE vendo bascula come nuova. Bodda, Vercelli 19. A29315

OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte poliestere 185.000; sala pranzo inglese 170.000. Telefon. 882-395, 293-359. O861

OCCASIONISSIME grande assortimento macchine scrivere calcolatrici Olivetti Olimpya. Corso Orbassano 73 telefono 500-825. A27767

PARRUCCHE postiche toupé vende confezione Luparello piazza Lagrange uno. A29259

PIANOFORTE compro contanti. Peroglio, via Sobrero 23. Tel. 489-279, 876-284. A27581

PRANZO barocco vendesi 220.000 contanti. Telefonare 579-279.

PRIVATA vende occasione letto, comodino barocco, due poltroncine, salotto impero antichi, vari. Telefonare 589-092. A29190

PRIVATO perfetta conoscenza pelli renne pulisce ripara: paletò 5000, giacche 4000. Pinto Michele, Felice Briccarello 9. A28582

PRIVATO vende bellissimo salotto noce chiara intagliato stile XV composto sofà e due seggioloni. Telefonare 772-002 ore 8,30-14,30.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Aggiliate, Gioberti 1. O284

SPECCHIERA, orologio Robert, cassettierina francese, autentici, privato cede. Telefonare 593-152.

TABACCHIERE scatole oro antiche, orologi antichi oro miniature smalti per collezione acquista privato pagando massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5188 — Torino ».

TECNIGRAFO 160 x 80 ottimo stato vendesi. Telefonare 724-590.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TELEVISORI nuovi causa cessione negozio svendo scopo realizzo. Telefonare 873-520. O158

VENDESI carrozzella invalido motore e maniglie. Lotti, Madama Cristina 111. A30481

VENDESI tinello come nuovo. Telefonare ore pasti 750-538. A28781

VENDO a collezionista bottiglia amaro 1848 vero cimelio. Telefonare ore pasti 240-123. A29203

VENDO scaldabagno 80 litri carrozzina passeggino armadio scrivania automobiline scala 1/43 box bambino. Telefonare 762-489. A29354

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 33549

andate subito dal rivenditore FORD

partecipate all'indagine 'Una Ford per un Vostro parere'

ECCO LE FORD IN PALIO PER VOI

Automobilisti italiani: ci rivolgiamo a voi che costituite uno dei mercati piú esigenti del mondo, e vi invitiamo a collaborare alla grande indagine che la Ford svolge in Italia — come è solita fare in tutto il mondo — affinché le sue vetture rispondano anche in futuro alle necessità ed al gusto della propria clientela. Il vostro parere, che non vi impegna sotto alcuna forma, è prezioso per noi; e a voi offre l'occasione di vincere una di queste vetture, estratte a sorte in quest'ordine:

ANGLIA	15/2/64
TAUNUS 12M 1200 4 porte	22/2/64
CORTINA 4 porte	29/2/64
CORTINA GT 2 porte	7/3/64
CORSAIR De Luxe 4 porte	14/3/64
TAUNUS 17M 1500 4 porte	21/3/64
TAUNUS 17M TS 4 porte	28/3/64
ZODIAC MARK III	4/4/64

Se siete proprietari di una vettura o veicolo industriale di qualsiasi marca o tipo, intestata a persona fisica o ditta, recatevi col vostro libretto di circolazione dal Rivenditore Ford. Egli vi presenterà una semplice scheda ove indicherete quali sono, fra questi 12, gli elementi piú determinanti per voi in una vettura, contrassegnandoli con una numerazione progressiva da 1 a 12 dopo aver indicato la cilindrata che preferite.

Questo è il fac-simile della scheda concorso

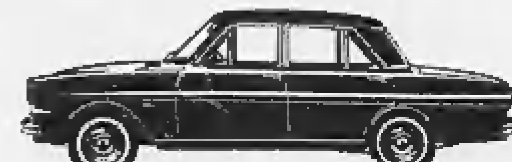
ESTETICA ....☐	PREZZO D'ACQUISTO ...☐
VELOCITÀ ....☐	SPAZIO INTERNO.......☐
RIPRESA.........☐	RIFINITURE INTERNE ...☐
CONSUMO ....☐	CAPACITÀ BAGAGLIAIO ☐
MANEGGEVOLEZZA ☐	COSTO D'ESERCIZIO....☐
DURATA ....☐	NOVITÀ MECCANICHE...☐

Ogni modulo compilato (non piú di uno per persona) concorre automaticamente a tutte le estrazioni successive. Andate dunque subito dal Rivenditore Ford e avrete piú possibilità di vincere. Il concorso è valido nel periodo 1 febbraio/31 marzo 1964.

Aut. minist. n. 90418 del 28.1.'64

Valore: la ragione per scegliere Ford





Le vetture Ford hanno piú valore perché: durano di piú - richiedono pochissima manutenzione - tengono bene il prezzo dell'usato - hanno un basso costo di esercizio.

Ecco un esempio del primato Ford valore/prezzo:
FORD TAUNUS 12M — da L. 995.000*
*nazion. — IGE compr. — franco dep. dogan.

ALESSANDRIA **A.V.A. S.a.s.** .... *Via Tortona 3 tel. 2364*
ASTI .... **G. PEROSINO & C. S.n.c.** *C.so Dante 8 tel. 3034*
BIELLA ...... **So.Co.Ma. S.p.A.** .... *Via Marconi 7 tel. 29604*
CUNEO ...... **AUTORIMESSA ITALIA** .. *Via Bruni 4 tel. 3217*
NOVARA .... **L. CANTONE S.p.A.** *P.zza M.ri Libertà 4 tel. 31319*
SAINT VINCENT (AO) **D.tta FABRIS ALDO** *Via Marconi 7 tel. 2619*
TORINO ...... **ATAUTO S.p.A.** ... *Corso P. Eugenio 8 tel. 480988*
TORINO ...... **ITALCAR** .... *Corso G. Cesare 202 tel. 237777*